IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...AZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...one di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... 0386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A. MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ...Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «Guida manifestazioni FVG» € 4,00

ANNO 125 - NUMERO 55
MARTEDÌ 7 MARZO 2006
€ 0,90

L'ITALIA MINACCIATA

LEGA-ISLAM STRATEGIE RISCHIOSE

di **Renzo Guolo**

Nel suo ultimo messaggio video l'ideologo di Al Qaeda Ayman al Zawahiri attacca l'ex-ministro Calderoli per l'ormai famosa maglietta con le vignette blasfeme. Uno sviluppo prevedibile, anche se per questo non meno inquietante. Da tempo, infatti, la guerra dei simboli è divenuta parte integrante della strategia qaedista. Lo si è visto lo scorso anno, quando lo stesso Zawahiri è intervenuto sulla vicenda del velo in Francia. Lo si è visto in queste ore, quando l'ideologo egiziano ha chiamato le comunità islamiche in Occidente a difendere i propri costumi, a partire proprio dall'hijab; e quando, non certo casualmente, ha rievocato l'affare Rushdie, primo esempio di mobilitazione islamista transnazionale che ha investito elementi simbolici. Un campo, quello dei simboli, che permette a Al Qaeda di erigersi a paladina della religione; e consente di mettere sul banco degli imputati "l'Occidente crociato". Accusato di aver perso ogni sentimento religioso e di sostituirlo con una sorta "sacro secolare" impregnato da un politeismo di valori che, secondo Zawahiri, eregge a "nuovi idoli" come Olocausto e omossessualità.

Era, dunque, scontato che Al Qaeda mettesse il suo temibile copyright sulla vicenda delle vignette. Questa volta, però, lo fa in maniera assai pesante. Lanciando un avvertimento che non va sottovalutato. Zawahiri invoca contro l'Occidente "pagano" ogni forma di guerra: dal boicottaggio economico alla jihad. Esaltando esemplarmente gli attacchi di New York, Madrid e Londra. L'Italia non viene nominata esplicitamente ma includendo nella sua inaccettabile fatwa punitiva anche Calderoli, Zawahiri mette di fatto nel mirino anche il nostro Paese. Nel distorto immaginario ideologico qaedista la responsabilità del singolo, si tratti della vignetta di un giornale o una provocatoria t-shirt, è strettamente legata alla civilizzazione che lo esprime. L'identificazione è tanto più forte quando è attribuibile all'esponente di un governo o di una struttura di potere occidentale. L'Italia, già nella lista nera qaedista per la sua partecipazione alla missione in Iraq e in Afghanistan, diventa, dopo le esternazioni in t-shirt, un bersaglio ancora più simbolicamente rilevante per Al Qaeda.

● Segue a pagina 5

Presentato a Milano il nuovo progetto industriale 2006-2008: il titolo in Borsa sale subito del 7%

Generali, è un piano d'attacco

Bilanci da record, il Leone vuole espandersi in Europa e punta sull'India

Bernheim: «Credibile e ambizioso». Obiettivo: un utile da 2,9 miliardi

LA GRANDE SFIDA

di **Francesco Morosini**

Le Generali, a 175 anni dalla fondazione, sono ormai un consolidato *player* della finanza. Insomma, con l'Eni, sono una delle poche *corporate* tricolore capaci di fare massa critica sui mercati internazionali. Lo dimostrano gli ottimi conti (comprovati da utili in bilancio e dividendi distribuiti) e le giuste ambizioni per il futuro. Naturalmente, le Generali, per via diretta o passando per Mediobanca, sono pure una preda ambita.

Ma il suo *management* è tutto meno che remissivo: vuole giocare da protagonista. Insomma, la parte di vittima designata di risiko bancari e finanziari probabilmente già al nastro d'avvio gli è estranea.

● Segue a pagina 4

Dall'inviato

MILANO Il Leone di Trieste gioca in attacco. Se qualcuno sogna di scalare Generali è avvisato. È quanto emege dal piano triennale della compagnia presentato dai due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot nella City milanese. È un piano che prevede riassetti in Europa, piani di sbarco in India, una gestione globale degli affari, una ristrutturazione finanziaria che mette fieno in cascina per nuove acquisizioni.
«Un piano credibile e ambizioso»: così lo definisce il presidente Antoine Bernheim. Una strategia che è stata accolta dalla Borsa con i fuochi d'artificio di un rialzo del 7% a quota 31,55 euro. Anche perché nel piano triennale Generali puntano a un utile netto di 2,9 miliardi con raddoppio del dividendo a 55 centesimi e possono muovere alla conquista dei mercati globali forti di un utile consolidato 2005 da record a quota 1,918 miliardi (+15%).

● **Piercarlo Fiumanò** *a pagina 11*

Il premier: non vado dal Papa, ma vinco io

● A pagina 2

Il bimbo rapito: nessuna traccia

● A pagina 4

Camera di Commercio: un voto a sorpresa, intesa con Assindustria

Riconfermato Paoletti: «Basta con le divisioni»

TRIESTE Antonio Paoletti è stato confermato presidente della Camera di Commercio. La decisione è scaturita a sorpresa già dopo la prima votazione ieri mattina e in pratica rappresenta una rielezione per acclamazione qual è scaturita da un'intesa preventiva raggiunta tra Assindustria e Confcommercio. Un'intesa finalizzata a evitare spaccature tali da dover eleggere il nuovo presidente camerale a fine mese, in piena campagna elettorale. Così gli industriali hanno invitato in sostanza a «saltare» i due turni di voto in cui erano necessari quindici suffragi (che nessuno dei due candidati avrebbe raggiunto), anticipando di fatto quella votazione che avrebbe dovuto tenersi fra due settimane.

Antonio Paoletti

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 17*

TRIESTINA VIETATA A TONELLOTTO DOPO FANTINEL, ALTRI 4 IN LIZZA

● Nello Sport

Elezioni politiche, scaduto ieri alle 20 il termine per presentare le liste: sono 34

Fvg, 337 candidati per venti posti Polemiche in Fi, Gottardo accusa

TRIESTE È scaduto ieri sera il termine per presentare le liste dei partiti che intendono concorrere alle elezioni politiche del 9 e 10 aprile prossimi: sono ben 34 nel solo Friuli Venezia Giulia, mentre gli aspiranti onorevoli per i 20 posti in palio sono addirittura 337. L'effetto del ritorno al sistema elettorale proporzionale è più che mai evidente.

Ma la stessa chiusura delle liste non è stata né facile né indolore per molti raggruppamenti. In particolare è polemica in Forza Italia. Alla resa dei conti qualche azzurro pensa che gli ex democristiani siano stati battuti dagli ex socialisti. E Isidoro Gottardo accusa: «Non è stato tenuto sufficientemente in considerazione il problema del pluralismo culturale che caratterizza il partito». Una reazione particolarmente forte da Gottardo anche sulla legge elettorale: «Questo sistema proporzionale va cambiato», afferma con convinzione.

● A pagina 9
Roberta Giani

Legge famiglia, Rc vuole aiuti alle coppie di fatto

TRIESTE Legge sulla famiglia: Rifondazione con De Angelis chiede che i sussidi riguardino chiaramente anche le coppie di fatto. Ribatte Degano (Margherita): se le coppie di fatto hanno dei figli è già previsto.

● **Piero Rauber** *a pagina 10*

LE IDEE E IL VOTO

LA RISCOSSA DEI PARTITI

di **Alessandro Maran**

Del «golpe» proporzionale che ha peggiorato la legge elettorale rendendo ancora più incerto l'esito del voto e trasformando le segreterie dei partiti in arbitri assoluti dell'elezione dei rappresentanti del popolo, abbiamo già detto tutto il male possibile. Ancora una volta la strategia berlusconiana è quella di «avvelenare i pozzi» prima della fuga. L'obiettivo principale della restaurazione proporzionale è rendere tormentata e instabile la vita del nuovo governo. In questo senso è, come ha detto Prodi, una «legge antipatriottica», che andrebbe semplicemente abrogata. Ma davvero Riccardo Illy può diventare, come ipotizza Sergio Baraldi, il Mario Segni del Nord?

● Segue a pagina 2

Sono accusati di aver assunto irregolarmente decine di infermieri attraverso la costituzione di apposite agenzie di servizio

Appalti, ex dirigenti ospedalieri a processo

Imputati di falso e abuso d'ufficio con 2 presidenti della coop Universis

TRIESTE Rinvio a giudizio per 5 dirigenti e funzionari che due anni fa erano al vertice degli Ospedali riuniti di Trieste e i due presidenti della cooperativa Universis di Udine. Compariranno in aula il 12 aprile per rispondere dei reati di abuso d'ufficio, falso in atti pubblici e violazione della legge Biagi sull'occupazione. In pratica secondo la procura avevano assunto irregolarmente decine e decine di infermieri e infermiere e avevano utilizzato un ardito escamotage giuridico realizzando dei veri e propri *service* esterni che prestavano opera anche nelle sale operatorie.

● A pagina 19
Corrado Barbacini

Oggi la pagina dei pronostici

A pagina 31

Barcola, nel terrapieno 35 mila metri cubi di ceneri con diossina

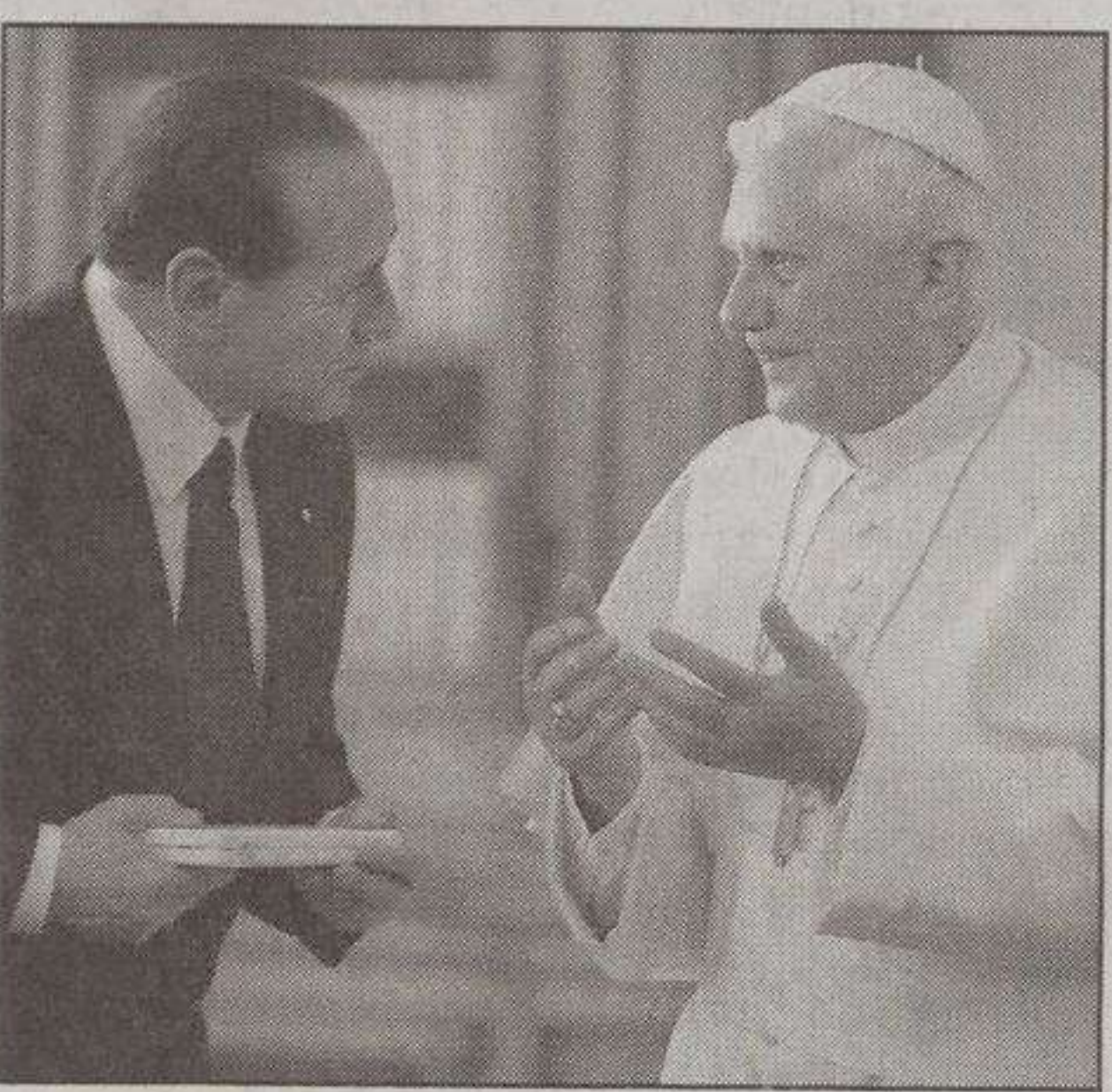
TRIESTE Almeno 30-35 mila dei 500 mila metri cubi di materiale di riporto con cui è stato costruito il terrapieno di Barcola sono costituiti da ceneri contenenti diossina. Ora questi materiali potranno essere semplicemente «tombati» con una sorta di sarcofago di cemento come aveva suggerito già mesi fa il sindaco Dipiazza, si potrà trattarle in loco o dovranno essere addiritture asportate? È la risposta che dovrà essere data dalla Conferenza della quale fanno parte tutti i principali enti e organismi coinvolti nella vicenda, ma che non giungerà in tempi brevi. Anzi, secondo qualche supposizione tentata ieri dall'Autorità portuale, prima della decisione potrebbe trascorrere addirittura un anno. Alla seduta di ieri della Conferenza sono intervenuti i tecnici del Comune e del Porto, della Regione, della Provincia, dell'Azienda per i servizi sanitari, dell'Azienda regionale per la protezione ambientale, del Genio civile e della Capitaneria di porto.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 20*

Polemiche sull'incontro di Benedetto XVI con il Ppe, ma anche Casini alla fine preferisce dare forfait

Berlusconi rinuncia all'udienza dal Pontefice: non sono parlamentare Ue, vincerò lo stesso

ROMA «Non sono un parlamentare europeo, quindi non andrò all'udienza del Papa, ma vincerò lo stesso». Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi interviene dopo ore di polemiche. Dirà il cerimoniale se le parole del premier non rischiano di trasformarsi in uno sgarbo nei confronti di Benedetto XVI. Anche il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha fatto sapere che non andrà all'udienza del Ppe con il Santo Padre, «per tenere - ha spiegato, a quanto si apprende - la Chiesa a riparo dalle strumentalizzazioni». Il Partito popolare europeo aveva da tempo chiesto udienza al Papa, ottenendola. Come dovesse essere composta la delegazione non è fra le notizie diffuse con tanto anticipo dalla sala stampa. Comunque in Vaticano non si preoccupano. La quaresima è tempo di incontri.

Sabato scorso sono arrivati gli imprenditori italiani. Sabato prossimo sarà la volta di Gianfranco Fini, ministro degli Esteri, e di Walter Veltroni, sindaco di Roma. Accompagnano centinaia di studenti universitari. Il 30 marzo avrebbero dovuto varcare l'Arco delle Campane Silvio Berlusconi, Pier Ferdinando Casini e Clemente Mastella. Mastella ha proposto una rinuncia all'udienza dell'intera delegazione italiana al congresso per il trentesimo anniversario del Partito popolare europeo, convocato a Roma già dall'inizio di gennaio e programmato da settembre 2005.

Papa Benedetto XVI e il premier Silvio Berlusconi in un'immagine d'archivio

PRODI

Il Papa può ricevere chi vuole, non intendo strumentalizzare né coinvolgere la Chiesa nella campagna elettorale

In Vaticano, però, pensano che chiunque sia disposto a pregare e a riconoscere l'autorità morale del Papa è il benvenuto. La Santa Sede non si sente neppure sfiorata dalla feroce polemica animata da alcuni pezzi dell'Unione: Berlusconi potrebbe essere tentato di trasformare l'udienza in uno spot elettorale, avevano detto. In parecchi danno ragione al Vaticano.

Ammonisce Massimo D'Alema, presidente dei Ds: «Non bisogna coinvolgere la Chiesa nella campagna elettorale, nessuno lo faccia». Rincara Romano Prodi, candidato premier: «Non intendo in alcun modo prestarmi a polemica circa le udienze che il Papa ritiene, legittimamente, di concedere. Io non voglio strulentalizzare né coinvolgere la Chiesa cattolica nella campagna elettorale».

Precisa Luciano Violante (Ds): "Queste sono cose che riguardano il mondo cattolico. E poi nostro Signore sa da che parte sta la giustizia».

Francesco Rutelli, presidente della Margherita: «Non cambia certamente l'esito elettorale se ci sarà una foto con il Santo Padre e una stretta di mano». E con questo i big dell'Unione chiudono la faccenda, pungolati comunque da Verdi e Rosa nel pugno, di tutt'altra opinione.

Le prime battute della campagna elettorale ufficiale inaspriscono i toni ma è innegabile, secondo i maligni, che nella convocazione del congresso del Ppe c'è stata una certa premeditazione. I partiti cristiani europei (un cartello al quale aderisce anche l'Udeur di Clemente Mastella, schierato con l'Unione) hanno deciso il 9 gennaio di svolgere il congresso a Roma, per la fine di marzo. Non era un mistero per nessuno che in primavera l'Italia sarebbe andata alle urne. Comunque, sono state fatte tutte le prenotazioni del caso, compresa quella per un'udienza in Vaticano. Dove è sembrato naturale che Benedetto XVI ricevesse e benedicesse i politici cattolici.

L'appuntamento sarebbe passato sotto silenzio - fatte salve eventuali prossime dirette tv in barba alla par condicio - se una lettera di un sacerdote non avesse scatenato un tam tam sul web.

Qualcuno ha gridato allo scandalo, per più di un motivo. Compresa la partecipazione al Ppe di un paio di piccoli partiti di estrema destra quasi nazionalsocialista.

A poco sono valse le giustificazioni di qualche leader ex Dc. Marco Follini: «La chiesa ha alle spalle duemila anni di storia e non credo proprio che le udienze del Papa vengano regolate sulla campagna elettorale del nostro Paese».

Lucia Visca

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 marzo 2006 è stata di 45.100 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Nuova ricetta del Cavaliere. Critiche a Montezemolo

«Straordinari non tassati»

ROMA «Gli straordinari non saranno più tassati». Questa è una delle ricette che il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, intervistato a Telelombardia, ha annunciato che metterà in pratica in caso di vittoria del centrodestra alle prossime elezioni. Alla domanda cosa fa il governo davanti ad un lavoratore che guadagna 1500 euro al mese, Berlusconi ha replicato: «La risposta dell'imprenditore Berlusconi è: cerca di guadagnare di più. Un padre di famiglia sa cosa deve fare, ci sono mille modi per incrementare le proprie entrate».

Berlusconi a questo proposito ha raccontato alcuni aneddoti relativi alla sua vita e, in particolare di quando era giovane. «Io - ha detto - andavo ad aiutare gli ambulanti al mercato e quando il mercato era finito andavo a raccogliere la carta che era per strada, la mettevo nella vasca da bagno e poi la facevo asciugare facendo delle palle che poi vendevo per l'accensione delle stufe. Inoltre quando mi hanno regalato una macchina fotografica, per arrotondare, andavo a fare fotografie ai funerali e ai matrimoni».

«L'evasione fiscale è un reato, anche se il senso morale di un cittadino, quando gli viene chiesto più del 50% di ciò che guadagna, si ribella» ha affermato ancora il presidente del Consiglio a Telelombardia. «Lo Stato - ha dichiarato il Cavaliere - non può avere diritto di morte sui cittadini. Per un liberale le tasse sono il corrispettivo per ciò che lo Stato dà in servizi. Ecco perché c'è una sorta di convinzione, quando lo Stato preleva più del 50%, per cui qualche cittadino dice: io evado ma sono nel giusto».

«Distinguiamo Montezemolo dagli industriali: alcuni la pensano come lui, altri no. Montezemolo parla a nome suo, non di tutti gli industriali italiani» ha sostenuto infine il premier a Telelombardia, nel commentare le ultime dichiarazioni del leader della Confindustria.

Romano Prodi leader dell'Unione non ci sta a trascinare il Papa in campagna elettorale

Calderoli parlerà in tv a Al Jazeera

Sulla consulta islamica il Guardasigilli Castelli torna a attaccare Pisanu

ROMA Si riunirà oggi per la seconda volta la consulta islamica, a un mese esatto dal primo incontro, con il ministro Castelli che torna ad attaccare il collega di governo Pisanu per averla costituita («è un segnale di debolezza dello Stato») e l'ex ministro Calderoli di nuovo al centro delle polemiche. L'incontro, secondo l'ordine del giorno, sarà tutto incentrato sulle «problematiche relative all'integrazione», dalla scuola al lavoro, ma difficilmente gli esperti del mondo islamico, riuniti al Viminale, potranno evitare di prendere in considerazione gli attacchi di Al Zawahiri, numero due di Al Qaeda, all'Occidente, con un chiaro riferimento a «quel ministro italiano che ha indossato le caricature criminali del profeta» e la risposta dell' ex ministro: «Io non ho provocato nessuno ma, semmai, ho avuto il coraggio di rispondere a provocazioni intollerabili».

La prima riunione durante le violenze a causa delle vignette. Si svolse l'8 febbraio scorso e si concluse con un documento che condannava sia le vignette satiriche, sia le violenze che provocarono. Pochi giorni dopo il Consiglio dei ministri decise di far proprio quel documento, ma la Lega insorse: Castelli, che non partecipò, parlò di «assoluta contrarietà»; Calderoli, che era presente, espresse poi il suo dissenso. Ma Pisanu gli rispose. «Il dissenso di Calderoli - disse - è in netto contrasto con il presidente Berlusconi e con tutti i ministri che hanno partecipato alla riunione». Pochi giorni dopo l'annuncio dell'allora ministro per le riforme dell'intenzione di indossare una maglietta con le vignette satiriche offensive nei confronti di Maometto, poi i fatti di Bengasi e le dimissioni di Calderoli.

Roberto Calderoli

Al Zawahiri attacca, Calderoli risponde. La seconda riunione della Consulta arriva all'indomani di un nuovo caso Calderoli. Attaccato dal numero due di Al Qaeda, Calderoli ha reagito con durezza, mostrando di non essere pentito del suo gesto. Ne è nata un'immediata polemica politica con duri attacchi dall'opposizione, ma anche da alcuni alleati della Lega. «Io non ho provocato nessuno - ha detto Caldeoli - semmai ho avuto il coraggio di rispondere a provocazioni intollerabili». Ieri, però, è tornato a chiarire il suo pensiero. «Io non sfido proprio nessuno - ha detto - condanno l'integralismo e il terrorismo e non li riconosco come interlocutori. Riconosco invece come interlocutori i musulmani che vogliono ascoltare e parlare, per questo ho accettato l'invito di Al Jazeera. Parlerò per chiarire, per ragionare, per difendere le nostre idee e se possibile confrontarle. E lo farò volentieri subito anche con la televisione italiana se qualcuno avrà la cortesia di invitarmi a parlare sui nostri teleschermi».

Porta a porta: movimentato faccia a faccia fra il responsabile della Farnesina e il presidente dei Ds

Fini-D'Alema, scontro sulla politica estera

La Quercia: errori con la Libia. An: nessuna concessione a Gheddafi

ROMA Con la Libia sono stati commessi degli «errori» dal governo italiano. Berlusconi si è impegnato in promesse che poi non ha potuto mantenere, come quella di realizzare un'autostrada litoranea, e questo ha provocato problemi. Massimo D'Alema non si è limitato all'accusa di «goliardia» e di «esibizione di razzismo» a Calderoli, nel faccia a faccia con Fini a Porta a porta. Il presidente Ds (possibile successore alla Farnesina) ha dato atto al ministro degli Esteri di aver agito «con senso della misura» nelle tensioni di questi giorni con la Libia, ma ha accusato il governo di centrodestra di non aver risolto alcun problema, e di riconsegnare il «testimone» sullo stato dei rapporti con la Libia allo stesso punto in cui il centrosinistra lo aveva lasciato 5 anni fa. Fini ribadisce che «Calderoli ha sbagliato e l'abbiamo invitato a dimettersi, e io sono stato fra i primi a farlo». Ma nega che Berlusconi abbia fatto promesse a Gheddafi.

Il leader libico Muhammar Gheddafi intanto non vuole interferire nella campagna elettorale italiana e non nutre «alcun interesse» per le sue candidature, «come da qualcuno asserito», né vuole influire sull'esito delle elezioni, «in quanto ha sempre dialogato e dialogherà con qualsiasi governo eletto». È il contenuto, ma non il solo, di una nota diffusa dall'ambasciata libica, che apprezza l'equilibrio della politica estera italiana, ma torna a chiedere «un grande gesto» per chiudere il passato coloniale. E il grande gesto è una strada litoranea che colleghi l'Egitto alla Tunisia. È questa la richiesta che il colonnello Gheddafi fa all'Italia come risarcimento per l'occupazione coloniale, rivela Berlusconi. «Le richieste del colonnello Gheddafi - dice il Cavaliere - sono state fatte anche ai precedenti governi, ora le ha rinnovate anche a noi. La richiesta è quella di un gesto che segni un accordo definitivo con un risarcimento alla Libia per il periodo di occupazione coloniale».

Lo scontro fra Fini e D'Alema si scalda però sulle reciproche accuse per i cattivi compagni di strada. Inizia il presidente di An che accusa l'Ulivo di essere alleato con chi in piazza grida «10-100-1000 Nassiryia» o brucia le bandiere americana o israeliana. Replica il presidente della Quercia sottolineando la differenza fra «frange» estremiste e un ministro. Assicura che le frange non entreranno mai in un governo di centrosinistra e invita invece Fini a guardare a cosa sostengono i «neofascisti» con cui è alleata la Casa delle libertà. Il duello rispolvera perfino la vicenda dell'arrivo di Ocalan in Italia durante il governo D'Alema. Colpa di Oliviero Diliberto, allora ministro della Giustizia, accusa Fini. Non è vero replica D'Alema, Ocalan fu arrestato quando arrivò in Italia, poi la Germania si rifiutò di estradarlo. Ma soprattutto, sottolinea, non potevamo consegnarlo alla Turchia perché la nostra Costituzione ci vieta di estradare un detenuto in un Paese in cui vige la pena di morte. «La Costituzione, ricordi - sottolinea poi ironico a Fini - quella che abbiamo conquistato nel 1948 dopo la guerra antifascista».

Il presidente di An accusa settori della sinistra di aver accusato «il Papa di fare campagna elettorale», a proposito della visita in Vaticano di Berlusconi, Casini e Mastella una settimana prima delle elezioni. D'Alema, come Prodi, invita a non coinvolgere la Chiesa.

Il presidente dei Ds Massimo D'Alema e il leader di An Gianfranco Fini

DALLA PRIMA PAGINA

La riscossa dei partiti

È davvero questo il senso delle ultime mosse del nostro presidente? Ho più di un dubbio. Per quanto dannosi possano essere gli effetti di una legge «irrazionale e incostituzionale», il contesto istituzionale e sociale in cui dovrà operare è molto cambiato. E sarà questo contesto a incanalare il processo e gli attori. Il colpo di mano proporzionale - che in altri tempi avrebbe suscitato discussioni accese e moti di piazza - è passato nel sostanziale disinteresse dei media e dell'intera opinione pubblica. Un disinteresse che nasconde anche una sfiducia ormai diffusa negli italiani sulla capacità delle riforme istituzionali di cambiare effettivamente il nostro sistema politico e istituzionale. Se c'è infatti una cosa che hanno insegnato dieci anni e più di marchingegni elettorali e di invenzioni costituzionali, è che non bisogna sopravvalutarne il ruolo.

Si era detto che, col maggioritario, anche l'Italia avrebbe avuto finalmente due grandi partiti capaci di competere legittimamente e alternarsi al governo. Ma la legge elettorale ha prodotto esiti molto diversi da quelli che ci si era illusi di confezionare a tavolino: il maggioritario in Italia non è servito a unificare i partiti, ma a rafforzare i premier e non ha eliminato né i piccoli partiti né la loro capacità di veto. Insomma, si pensava di importare il modello Westminster per legge, ma al posto del bipartitismo parlamentare si è sviluppato un anomalo «bipolarismo presidenziale». È questa la tesi contenuta nel libro di Mauro Calise «La Terza Repubblica. Partiti contro presidenti» pubblicato da Laterza. «La capacità di aggregazione e di coesione che il modello di Westminster affidava a forti e coesi e ben strutturati partiti nazionali - osserva Calise - veniva svolta dai leader che ricoprivano - ai diversi livelli della piramide statale - i vertici dell'esecutivo. Le loro principali risorse erano le leve istituzionali del potere, profondamente rinnovate e potenziate sia al centro che in periferia, e la legittimazione diretta che ricevevano dall' elettorato. E che avrebbero cercato di rinvigorire inaugurando, anche da noi, quelle tecniche di campagna elettorale "permanente" tipiche dei regimi presidenziali».

In questi anni gli esempi non sono mancati. Da Silvio Berlusconi al mio amico Giorgio Brandolin. Ma il rafforzamento del premier ha smesso di essere percepito e perseguito come punto di stabilizzazione della propria maggioranza politica. Al punto che lo scontro tra presidenti e partiti scandisce la cronaca quotidiana di questi ultimi anni. Perché? È indubbio che l'interpretazione bonapartista del proprio ruolo da parte di Berlusconi ha spalancato le porte alla contestazione dello strapotere del premier. Ma c'è dell'altro. C'è che i partiti, come scrive Baraldi, sono tornati a condizionare la scena. Ma il ritorno dei partiti non risponde soltanto a un meccanismo di autoconservazione del ceto politico. È anche il prodotto dell'assenza di alternative credibili. «Le leadership presidenziali emergenti - scrive Mauro Calise - non sono risultate infatti portatrici di un progetto di "ordine nuovo". Soprattutto sul terreno decisivo dello scontro politico, quello della struttura statale, il presidenzialismo italiano è apparso latitante, contraddittorio, deludente. Non si è dotato di un programma istituzionale adeguato all'enorme investitura democratica di cui, ai suoi esordi, ha goduto. Anzi, l'incapacità dimostrata su questo fronte si è accompagnata a un accorciamento della prospettiva politica. La personalizzazione del potere ha finito col rappresentare soprattutto un incentivo ad interventi ravvicinati, rapidamente realizzabili e fungibili. Privi di quel respiro programmatico che rafforza le visioni - e le identità - collettive sui tempi lunghi". E' in questo "vuoto di iniziativa strategica alternativa al vecchio sistema" che i partiti hanno potuto recuperare molte delle posizioni perdute. Insomma, la politica presidenziale non ha (ancora) mostrato di avere le carte in regola per trasformarsi in un nuovo equilibrio istituzionale facendo dei presidenti i depositari autorevoli ed efficaci dell'indirizzo politico. Al punto che, insiste Calise, "sui monarchi repubblicani - piccoli e grandi - che calcano la nostra scena politica, l'ombra più preoccupante non è il delirio di onnipotenza ma la spirale dell'inefficienza. E il giudizio di inadempienza che prima o poi, inesorabilmente, accompagnerà la loro uscita di scena".

Se così stanno le cose, forse partiti e presidenti farebbero bene, come suggerisce Calise, a "firmare un dignitoso armistizio". Ma deve cominciare a farsi strada la consapevolezza reciproca dei propri limiti. Anzitutto, dei partiti. Difendere il primato dei partiti, identificati immediatamente con "la politica", significa affondare nella nostalgia per un passato irrecuperabile. Proprio la necessità sociale e civile della dimensione partito e l'obsolescenza della forma storica attuale dei partiti in Italia ci obbligano a ridefinire un nuovo equilibrio cittadini-partiti-Stato. Ma per far questo ci vogliono forze politiche adeguate ai tempi che possano davvero svolgere quel ruolo essenziale di specchio ed elaborazione delle trasformazioni continue che accadono nella società rappresentandone le istanze sul tavolo pubblico. Ma vale anche per presidenti, che si devono sobbarcare "accanto ai molti onori della seduzione - anche l'onere della costruzione. Facendosi promotori e interpreti di quel processo di rifondazione statale senza il quale non c'è orizzonte, né per loro né per il paese". Non si tratta di imboccare l'ennesima scorciatoia a colpi di legge elettorale. Ma di costruire, aggiungendoci ogni giorno un mattone, un sistema decisionale che segni una netta discontinuità col passato. Anche perché "molti dei capi visti all'opera finora sono sembrati prevalentemente attratti dall'opportunità di gestire e ampliare il proprio potere personale. Contribuendo ad innescare quella reazione di diffidenza e rigetto che è il migliore terreno di coltura per il ritorno del vecchio ordine". Ha ragione Mauro Calise: si tratta di lavorare fianco a fianco, presidenti e partiti. E la prova elettorale è un'occasione per farlo.

Alessandro Maran
deputato Ds-L'Ulivo

I BIG CAPILISTA

alla Camera

L'ULIVO
Romano Prodi Veneto, Marche, Abruzzo, Molise, Campania 1, Calabria, Sicilia 2
Massimo D'Alema Puglia
Piero Fassino Piemonte 1
Francesco Rutelli Lazio 1

LA ROSA NEL PUGNO
Emma Bonino ed Enrico Boselli aprono la lista in Umbria, Lazio 1, Campania

VERDI
A.Pecoraro Scanio Liguria, Lombardia, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania 1, Calabria, Sicilia 2

RIFONDAZIONE COMUNISTA
Fausto Bertinotti tutte le circoscrizioni

ITALIA DEI VALORI
Antonio Di Pietro Piemonte 1, Lombardia 1, Friuli-Venezia Giulia, Lazio 1 e 2, Abruzzo

FORZA ITALIA
Silvio Berlusconi tutte le circoscrizioni

UDC
Pierferdinando Casini tutte le circoscrizioni

AN
Gianfranco Fini tutte le circoscrizioni

LEGA NORD
Umberto Bossi tutte le circoscrizioni

al Senato

UDEUR-POP.
Clemente Mastella Piemonte, Veneto, Lazio, Calabria, Umbria

DS
Cesare Salvi Puglia

MARGHERITA
Enzo Bianco Sicilia
Tiziano Treu Lombardia

FORZA ITALIA
Beppe Pisanu Sardegna, Puglia, Campania, Lazio
Marcello Pera Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Puglia
Giancarlo Galan Veneto

UDC
Rocco Buttiglione Piemonte1

AN
Francesco Storace Lazio
Altero Matteoli Toscana e Marche

ANSA-CENTIMETRI

È scaduto il termine per la presentazione. La nuova legge elettorale ha dato ai partiti potere assoluto creando malumori e diaspore

Chiuse le liste, sarà scontro tra i big

Molte sorprese: fuori Taormina da Fi, l'attore Pippo Franco capolista al Senato con Dc-Psi

ROMA Liste chiuse nelle 27 circoscrizioni della Camera. Ormai è chiaro: sarà uno scontro tra big. Carlo Taormina, l'avvocato penalista più discusso d'Italia, è rimasto tagliato fuori dalle liste di Forza Italia. Pippo Franco, il comico del Bagaglino, potrebbe invece approdare a Palazzo Madama con la lista Dc-Psi. Sono alcuni dei verdetti della presentazione definitiva delle liste. Da ieri sera alle 20 i giochi sono fatti, sondaggi alla mano si potrebbe anche sapere fin da ora il nome e il cognome degli eletti nel prossimo Parlamento. Perché in assenza di preferenze l'ordine di entrata è già dato, già deciso dalle segreterie dei partiti. L'unico dubbio che resta è quello legato alle scelte di chi è capolista (e quindi sicuro eletto) in più circoscrizioni.

La rivoluzione delle candidature ha riguardato entrambi gli schieramenti, con i leader che hanno aprofittato del potere loro concesso dalla nuova legge elettorale per eliminare chi non si è dimostrato fedele alla linea del capo. Così in Forza Italia Berlusconi, capolista ovunque, mette al secondo posto in tutto il Nord Giulio Tremonti, Claudio Scajola in Liguria e Puglia, Elio Vito in Abruzzo, Campania e Basilicata. Gli uomini forti del partito (Scajola, Fitto, Formigoni, Dell'Utri, Pisanu, Pera) non porteranno in Parlamento i propri fedelissimi. I posti vanno agli uomini di Berlusconi con new entry come Manuela Di Centa, la soubrette Mara Carfagna, la prima moglie del fratello Paolo, Mariella Bocciardo. Esclusi eccellenti: Melchiorre Cirami (Udc) e Carlo Taormina (Fi). «L'esclusione per quanto mi riguarda è totale - ha commenato l'avvocato -. Si tratta di una scelta di cattivo gursto che non giova alla moralità della politica» ha commentato l'avvocato penalista.

Anche Bossi fa una mezza rivoluzione, via Pagliarini, storico deputato della Lega, via Pietro Fontanini, via il vicepresidente del Senato, Francesco Moro. Taglia molti colonnelli anche Gianfranco Fini. Con alcuni che hanno preferito migrare ad altre liste: Benito Paolone verso Alternativa sociale, Vera Slepoy verso l'Udc. Nel centrosinistra la vera novità è il «caso» Loiero. Il presidente ha presentato una sua lista in Calabria: «Puntiamo a tre deputati in Italia e uno all'estero». L'accoppiata dissidenti della Margherita e Codacons ha imbarcato Eva Catizone, ex sindaco di Cosenza, Vittorio Sgarbi, Carlo Rienzi, presidente del Codacons.

Alla Camera la Rosa nel pugno schiererà come capolista Ugo Intini in Liguria, Lombardia, Lazio, Campania 1 e Piemonte. Secondo sarà marco Pannella che invece è capolista in Calabria. Emma Bonino e Enrico Boselli sono presenti in Umbria, Lazio 1 e Campania. In umbria e Lazio 1 è candidata anche la vedova di Luca Coscioni.

L'Ulivo schiera capolista Romano Prodi ovunque meno che in Piemonte 1 e Abruzzo (Fassino), Puglia (D'Alema), Lazio 1 (Rutelli) e Friuli Venezia Giulia. Bertinotti è capolista ovunque, Francesco Caruso è numero 2 in Calabria, Vladimir Luxuria numero 2 nel Lazio.

Nell'Italia dei Valori il capolista principale è Antonio Di Pietro, mentre in Sicilia 2 sarà Leoluca Orlando. Marco Pecoraro Scanio, fratello di Alfonso, guida la lista al Senato in Campania, il fratello quasi ovunque alla Camera.

Alessandro Cecioni

CENTRODESTRA

Forte ridimensionamento delle correnti con i leader dei partiti candidati in molte circoscrizioni

La Cdl blocca i colonnelli, a casa Cirami che titolò la legge

ROMA Forte ridimensionamento dei colonnelli, non solo in An, ma anche in Forza Italia, dove i big non riescono a portare in Parlamento tutte le proprie truppe. Stesso discorso per la Lega, dove Umberto Bossi impone un ricambio fortissimo nella propria delegazione parlamentare, superiore al 50%. In ogni caso gli elettori sapranno solo dopo le elezioni quali candidati la Cdl manderà sugli scranni di Camera e Senato: infatti i partiti del centrodestra hanno deciso di presentare delle teste di lista composte da molti leader candidati anche in altre circoscrizioni, per cui, a seconda delle loro opzioni, entreranno in Parlamento questo o quell'altro candidato.

L'esclusione dalle liste del proprio partito ha spinto qualche aspirante candidato a trasmigrare verso un altro partito della coalizione: Paolo Ricciotti è passato da Forza Italia all'Udc; Benito Paolone da An ad Alternativa sociale; Vera Slepoj da An all'Udc; Lorenzo Zirri da Forza Italia all'Udc.

Berlusconi ha ridimensionato le truppe di alcuni big di Forza Italia. Marcello Dell'Utri non porta nessuno dei propri giovani o di quanti si sono impegnati nei suoi circoli (oltre 200 aperti in tutta Italia in tre anni); Pisanu vede tra gli esclusi alcuni parlamentari a lui vicini, come Gabriella Pinto e il sottosegretario Michele Saponara; Scajola si ritrova con alcuni dei propri uomini o esclusi (Alberto De Luca, Peppino Gargani) o in bilico, come Andrea Orsini (a rischio in Lombardia 3) e Francesco Giro, responsabile per i rapporti con il mondo cattolico («sono sorpreso e deluso», ha detto quest'ultimo).

L'avvocato Carlo Taormina

Vittorio Cecchi Gori

E anche il presidente del Senato, Marcello Pera, persa la battaglia con Pisanu per la candidatura a capolista del Senato nel Lazio, porterà a Palazzo Madama solo il professor Gaetano Quagliariello, suo fidato consigliere. All'Udc piace il turn over. I gruppi parlamentari del partito di Pier Ferdinando Casini saranno rinnovati per oltre il 40%. Tra le new entry il vicedirettore del tg1, Francesco Pionati, la psicologa un tempo vicina a An, Vera Slepoj e la presidente del Forum delle Associazioni familiari, Luisa Santolini presente in parecchie circoscrizioni. Tra gli uscenti che non sono candidati Melchiorre Cirami, colui che diede il nome alla legge sul legittimo sospetto. Con gli indipendentisti di Lombardo e la Lega arriva Vittorio Cecchi Gori.

CANDIDATURE

Pochi gli atleti candidati

Un seggio per sport La corsa elettorale di Masullo e Di Centa

ROMA Dall'azzurro della nazionale a quello di Forza Italia, di corsa verso un seggio in Parlamento; ma stavolta senza sci ai piedi. In una campagna elettorale meno ricca del solito di vecchie glorie dello sport che avevano colorato le liste delle passate legislature, quello di Manuela Di Centa è il nome di spicco di sportivi in transito alla politica. E con la ristretta squadra di ex atleti in lista poco c'entra la lettera che il presidente del Coni Gianni Petrucci, in forza dell' autonomia dello sport, ha inviato alle federazioni sportive, invitandole ad evitare «iniziative che possano essere intese come propaganda politica o di sostegno a un singolo partito, lista o candidato».

L'ex olimpionica del fondo, oro ai Giochi di Lillehammer, è la candidata numero due nel Friuli, alle spalle del premier Silvio Berlusconi, per la Camera dei Deputati: come dire uno scranno assicurato per Manuela Di Centa, oggi vicepresidente del Coni e membro del Cio. Ma se lo sport latita nelle liste elettorali, bisogna dire che quando c'è è donna e tendenzialmente rivolto a destra: perchè a fare compagnia alla Di Centa si è aggiunta Marisa Masullo. Di certo meno titoli della collega della neve in bacheca, l'ex primatista italiana della velocità si presenta sempre per la Casa delle Libertà, sponda Alleanza Nazionale, in Lombardia per un posto al Senato.

Manuela Di Centa

Missione non facilissima, ma ben accolta dai suoi possibili futuri colleghi: primo tra tutti Ignazio La Russa, che ora spera sulle ali della «velocita» di battere la sinistra, che all'attivo non ha nomi attinti dal mondo dello sport.

Nessuno tra i Ds, nessuno nei comunisti italiani, solo i verdi presentano un fratello d'arte con un passato non troppo lontano sui campi di calcio: Marco Pecoraro, fratello di Alfonso, ex giocatore dell'Ancona è in lista per la Campania. La campagna acquisti è quella senza botti, insomma un mercato di riparazione con pochi nomi di spicco. .

Esponenti della società civile nelle file del Centrosinistra

D'Ambrosio, l'astronauta Guidoni e Franca Rame alfieri dell'Unione

ROMA Gerardo D'Ambrosio si candida nelle liste dei Ds, al Senato, in Lombardia. Magistrato, in pensione, è stato procuratore generale di Milano e membro del pool di Mani Pulite. La sua candidatura è stata additata dal centrodestra come la prova dell'esistenza delle toghe rosse che tramavano contro Berlusconi, ma ha creato anche imbarazzi nel centrosinistra, dove ora hanno trovato casa molti ex Psi, Bobo Craxi in testa.

«Berlusconi - ha detto D'Ambrosio rompendo il silenzio - è un pericolo per la democrazia. Basta guardare la riforma costituzionale che rafforza enormemente i poteri del premier. Berlusconi - ha aggiunto D'Ambrosio - è in guerra con la magistratura fin dal 1994. Prese un componente del pool (Tiziana Parenti ndr), la candidò per Forza Italia e la utilizzò per tutta la campagna in funzione contraria all'operato del pool». D'Ambrosio è secondo in lista dietro Benvenuto.

Franca Rame, nata a Parabiago, in provincia di Milano, 77 anni fa, è po' il «mistero buffo» di queste elezioni. Non tanto perché si impegna in politica, una delle sue passioni da sempre insieme al teatro, quanto per il partito con cui si presenta come capolista al Senato, sia in Lombardia che in Emilia: l'Italia dei valori, il movimento di Antonio Di Pietro. Dal 1954 moglie di Dario Fo, ha un figlio, Jacopo, 51 anni. «Di candidarmi me lo hanno chiesto in tanti, poveri, ricchi, conoscenti, giornalisti, intellettuali», spiega nella sua pagina Internet.

L'ha spinta anche Beppe Grillo. «Mi dicevano: siamo in guerra, non puoi restare in casa a guardare dalla finestra quello che sta succedendo. Ti è stata data una grande opportunità. Mi candido prima di tutto perché le donne non abbondano in politica. Poi per dare il mio contributo per far finire un'epoca tragicomica, più tragica che comica».

Umberto Guidoni, parlamentare europeo, candidato alla Camera nella circoscrizione Lazio 1 con il Pdci (5o in lista), vanta un record difficilmente battibile. E' l'uomo più veloce d'Italia: ha percorso 18 milioni di chilometri in 663 ore e 10 minuti alla media di 27mila 149 chilometri l'ora. Gli è stato possibile perché Guidoni fa l'astronauta e per due volte ha viaggiato in orbita intorno alla Terra. La prima volta, nel 1996, era a bordo della navetta Columbia, la seconda, nel 2001, sullo Shuttle Endeavour. 52 anni, romano, sposato, un figlio, Luca, Guidoni ha alle spalle un passato di ricercatore (con un suo lavoro sui plasmi termonucleari ottenne, appena laureato, una borsa di studio del Cnen). Ha lavorato a lungo sia con la Nasa sia con l'agenzia spaziale europea, Esa.

Gerardo D'Ambrosio

L'attrice Franca Rame

L'astronauta Umberto Guidoni

«Non c'è un patto di desistenza con Prodi». Con queste parole il leader dell'Udeur, Clemente Mastella, commenta la sua decisione di presentare liste in tutte le circoscrizioni di Camera e Senato per gli italiani all'estero. Mastella ha presentato sue liste anche nella ripartizione Africa-Asia-Oceania-Antartide, dove si eleggerà solamente un deputato ed un senatore. Tutti gli altri partiti dell'Unione non hanno presentato le loro liste all'estero. Solo Di Pietro le ha presentate in Europa, dove però verranno eletti sei deputati e due senatori. Non sta meglio la Cdl. Nella stessa circoscrizione Africa-Asia-Oceania-Antartide correranno contemporaneamente Forza Italia, Tremaglia e Lega.

Non dà risultati l'audizione di un pentito calabrese propostosi per dare indicazioni utili. In aiuto gli psicologi

Nessuna traccia del piccolo Tommaso

Al quarto giorno dal rapimento buio nelle indagini. La famiglia di nuovo in questura

UNA PISTA

I sequestratori avrebbero raggiunto dal cascinale la vicina autostrada

Cane fiuta il tragitto dei rapitori

PARMA Gli Onofri non possono pagare alcun riscatto. La risposta, che lascia perplessi, la dà però l'avvocato della famiglia, Claudia Pezzoni che parla di sequestro su commissione: «Se gli italiani dessero tutti un euro, si raccoglierebbero milioni. La solidarietà non credo mancherà visto le numerose e-mail che riceviamo in questi giorni. D'altra parte non si può escludere che qualche balordo abbia imparato dai sequestri iracheni".

Ipotesi, piste investigative e molte ombre si sommano e si intrecciano in questo giallo parmense. Unica amara certezza è che da giovedì non si sa se Tommaso è vivo e sta bene.

Tutte le telefonate arrivate in questi giorni alla famiglia e alla questura sono solo di mitomani. Eppure un segnale positivo su chi avesse portato via il piccolo sembrava arrivare da un collaboratore di giustizia, Pasquale Gagliostro, 46 anni, di Palmi, un tempo affiliato alla cosca dei Parrello, ma considerato un pentito di serie B. Ieri mattina è stato sentito nel carcere di Parma dal pm Lucia Musti della Dda di Bologna. Un incontro voluto proprio da Gagliostro, il quale, fatalità, il giorno dopo che una sensitiva sua amica aveva annunciato l'ingresso proprio di un pentito calabrese nel sequestro di Tommaso, ha chiesto di parlare. Ma, a quanto pare, non ha dato alcuna precisa indicazione al magistrato dell'Antimafia. Nessuna notizia utile. Ha solo detto di essere stato contattato qualche tempo fa per svolgere il ruolo di basista in un sequestro lampo da compiere a Parma. La sua deposizione non sarebbe affatto tenuta in considerazione dagli inquirenti i quali, sempre ieri mattina, hanno interrogato anche un manovale di Parma che alcuni mesi fa ha compiuto dei lavori di ristrutturazione nel cascina degli Onofri, a Casalbaloncolo.

Agente del Ris in azione

Pare che ci sia stata una lite tra Paolo Onofri e il direttore della ditta per cui lavora il manovale. Un alterco originato dalla cifra da pagare. Un episodio ritenuto del tutto marginale dagli investigatori che invece hanno chiesto l'ausilio di uno psichiatra, Cesare Piccinini, esperto che fu perito anche per il famoso caso Carretta,di Parma.

L'ingresso di uno psichiatra nella vicenda non è ancora del tutto chiaro. Anche se i genitori di Tommaso sono stati a colloquio con uno psicologo.

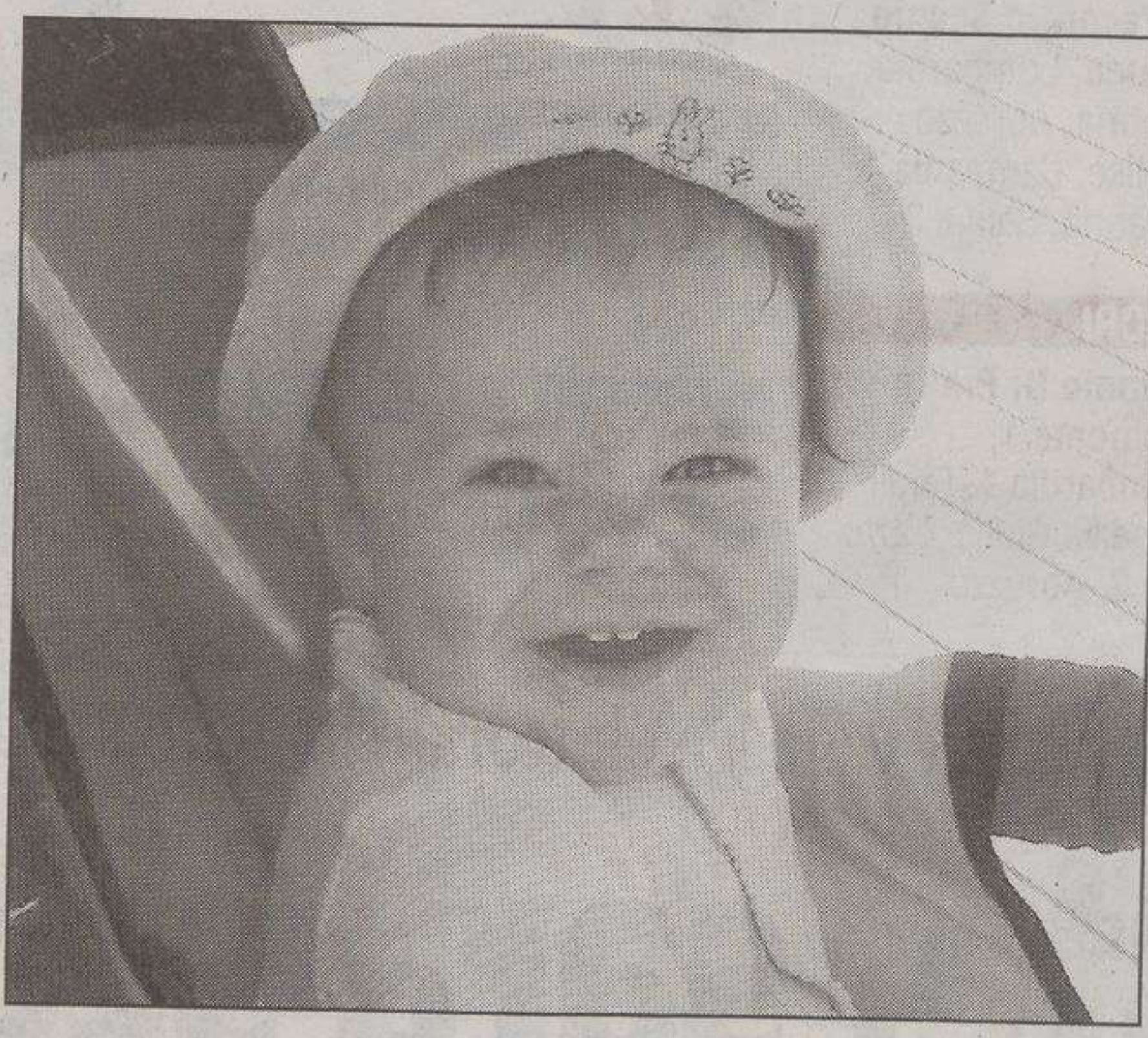
Intanto le perlustrazioni della zona attorno alla cascina di Casalbaroncolo continuano incessanti per cercare tracce e indizi. E' stato il Che, un Australian Kelpie, del nucleo cinofilo di soccorso di Fidenza, a capire che i rapitori sono arrivati a piedi dalla vicina autostrada. Il cane, annusando gli indumenti del bimbo, ha ripercorso la strada dei banditi. Ha fiutato le tracce dell'uomo che ha ingaggiato la colluttazione con Paolo Onofri e le ha seguite fino alla rete metallica che separa la campagna dal percorso dell'autostrada A/1, che corre a circa 200 metri dalla cascina degli Onofri. Da quel punto si perdono le tracce di Tommaso. Portato via senza un perché.

r.r.

PARMA Il cerchio delle indagini si stringe attorno alla famiglia del piccolo Tommaso, il bimbo di 17 mesi prelevato giovedì scorso da due individui mascherati, uno con il casco e l'altro con il passamontagna, che impugnavano un coltello e una pistola.

Dalla cascina di Casalbaloncolo, vicino a Parma, il bambino è stato portato via nel buio della sera e di lui non se ne sa più niente. Gli inquirenti, dopo quattro giorni di ricerche, continuano dunque a mettere sotto pressione il nucleo familiare del bambino, parenti ed amici compresi, perchè solo loro potrebbero dare indicazioni utili per capire il vero motivo di questo sequestro che appare di giorno in giorno più anomalo. Un rapimento per il quale non è stato chiesto ancora alcun riscatto.

Ieri pomeriggio, alle 16.15, i genitori di Tommaso, Paolo Onofri, la madre, Paola Pellinghelli con l'altro figlio di 8 anni, Sebastiano, sono stati convocati in questura. Dopo un'ora sono arrivati anche l'ex moglie di Onofri, Francesca Traina e il figlio adottivo, Carlo Alberto, di 16 anni.

L'intero nucleo familiare si è dunque trovato davanti al pm Pietro Errede, alla pm della Dda di Bologna Lucia Musti, agli uomini dello Sco di Roma. Fino a tarda sera sono continuati gli interrogatori incrociati per verificare non solo la dinamica del rapimento ma anche i rapporti interfamiliari. La madre di Tommaso ha lasciato la questura alle 20.30 mentre Paolo

Il piccolo Tommaso. Ancora senza risultati le ricerche

Le battute con i cani nella campagna parmense

Onofri e tutti gli altri sono rimasti con gli inquirenti per un'altra ora. Accanto ai due minori, Sebastiano e Carlo Alberto, c'era anche uno psicologo che li ha supportati durante i confronti. La ricostruzione di quella maledetta sera di giovedì è stata meticolosa con il ricordo di particolari, forse ritenuti in un primo momento non importanti, che ora potrebbero invece esserlo.

Molta attenzione è rivolta a tutto ciò che dice Sebastiano, il quale, proprio ieri mattina, è tornato a scuola insistendo molto con la nonna che in questi giorni lo accudisce. La nonna materna, Lisetta Bertolotti, lo descrive come «un piccolo uomo coraggioso».

Ma se gli inquirenti da un lato cercano di ricostruire i fatti con i familiari, dall'altro si scava nella vita lavorativa di Paolo Onofri, direttore di un ufficio postale di Parma. Si ipotizza che il rapimento di Tommaso possa essere legato a qualche prestito negato a personaggi appartenenti alla criminalità che, per vendetta o sgarro, hanno deciso di portare via il bimbo. Al centro ci potrebbe essere un giro di soldi poco chiaro. Ma per ora tutta la documentazione dell'ufficio postale messa a disposizione da Paolo Onofri non portebbe ad alcuna conferma.

Come nessun riscontro appare sui nomi di «certe persone» che il padre ha fatto agli inquirenti durante i numerosi interrogatori. Dubbi e misteri continuano dunque ad aumentare creando un'ansia terribile perché di Tommaso non si sa più nulla.

Roberta Rizzo

DENUNCIA

In aumento a Milano violenze e stupri

MILANO Sono aumentati, negli ultimi tre anni, gli stupri di gruppo, le violenze sessuali e i maltrattamenti in famiglia a Milano: reati ai quali devono fare fronte, dal punto di vista della repressione, i dieci pm del terzo dipartimento della Procura, che si occupano della tutela dei cosiddetti «soggetti deboli». Dai 17 del 2003, infatti, i casi di aggressioni, per lo più per strada e ad opera di più persone, sono saliti a 19 nel 2004 e a 23 nel 2005. Solo quattro di questi sono stati archiviati per infondatezza della notizia di reato, mentre in buona parte dei casi il lavoro degli investigatori ha consentito l'individuazione e la condanna dei responsabili. Nella disamina dei pm del Terzo dipartimento, nel 2003 e nel 2005 sono aumentati anche i casi di maltrattamenti in famiglia (da 633 a 689, + 56) che spesso avvengono nel corso di una separazione giudiziale tra i coniugi, mentre l'età di coloro che sono coinvolti nelle indagini si è decisamente abbassata e rientra tra i 35 e i 45 anni.

Per la Suprema corte è sufficiente la deposizione credibile della donna davanti ai giudici

Molestie: vale la parola della vittima

La Cassazione conferma la condanna di un capo operaio friulano

di **Claudio Ernè**

E' sufficiente che la vittima di una molestia o di un abuso sessuale deponga davanti ai giudici in modo credibile e completo perché l'imputato di questi reati sia condannato. Lo ha ribadito ieri la Corte di Cassazione confermando la condanna a nove mesi di carcere inflitta dalla Corte d'appello di Trieste il 20 gennaio 2005 a Eligio Calderan, 58 anni, un capo operaio originario di Pordenone. Era accusato di aver molestato più volte una collega di lavoro all'interno della mensa di una fabbrica di Prata di Pordenone.

Daniela B. lo aveva denunciato e il processo di primo grado celebratosi davanti al gup di Pordenone, si era risolto con l'assoluzione del capo operaio. Sentenza, come detto, rovesciata a Trieste in Corte d'appello con l'automatico ricorso in Cassazione del difensore, l'avvocato Manlio Contento, parlamentare uscente di Alleanza nazionale e sottosegretario all'economia. Secondo il difensore la sentenza di secondo grado era contradditoria perché si fondava soltanto sulla testimonianza dell'operaia. «Ero uscita dalla mensa per fumare una sigaretta. Il pacchetto lo avevo lasciato sugli scalini dell'ingresso. Al rientro non lo avevo più trovato Poco dopo si è fatto avanti Eligio Calderan». Secondo l'accusa lo aveva prelevato il capo operaio che nel restituirlo alla collega le aveva usato modi un po' rudi e invasivi, allungando le mani tra le cosce. «Io scherzavo, non volevo molestarla» si è sempre difeso il capo operaio. «Non l'ho toccata e se c'è stato un contatto, è stato casuale».

L'uomo era accusato di aver allungato le mani. Lui replica: «Solo uno scherzo»

Nessuna delle altre operaie ha confermato il racconto della vittima davanti agli investigatori della polizia. Sta di fatto che ieri la Terza sezione penale della Cassazione presieduta da Ernesto Lupo, procuratore generale Gioacchino Izzo, giudice relatore Antonio Ianniello- ha ritenuto infondato il ricorso dell'avvocato Manlio Contento perché, «la deposizione della persona offesa dal reato, nonostante la diversità di posizione da quella di un qualunque estraneo, può essere assunta anche da sola a base del convincimento del giudice, ove venga sottoposta a una indagine positiva sulla credibilità di chi l'ha resa».

Anche la tesi difensiva della casualità del contatto fisico è stata bocciata dai giudici che hanno ribadito i precedenti orientamenti della Cassazione: la nozione di atti sessuali - si legge nella sentenza-include tutti quegli atti indirizzati verso le zone erogene della vittima e quindi anche toccamenti, palpeggiamenti e sfregamenti sulle parti intime, anche sopra gli abiti, suscettibili di eccitare la concupiscenza sessuale dell'autore, anche in modo non completo».

IL CASO

Niente più motel, meglio far l'amore in camporella

MODENA Addio motel, . il sesso ritorna in camporella. I disagi per gli amanti dell'amore fugace crescono con l'aumento dei prezzi di alberghi e motel e gli italiani si rifugiano in luoghi più alla portata. Al calo del 20% nelle prenotazioni in albergo corrisponde un boom di persone che tornano a fare sesso per la strada. E le regioni con maggior tasso di consumo «stradale» sono Lombardia ed Emilia-Romagna. È uno dei dati che emerge da uno studio, diffuso da Klaus Davi, condotto dall'associazione «Donne e qualità della vita» su un campione di 350 individui di età compresa tra i 18 ed i 55 anni.

In provincia di Pavia. Forse la gang attiva in Toscana

Ennesima rapina in villa: derubati di 70 mila euro

PAVIA Ancora una rapina in villa in provincia di Pavia, una delle zone, assieme al basso Milanese, fra le più colpite negli ultimi mesi. Tre banditi armati hanno preso di mira a Pieve del Cairo, in Lomellina, la tenuta di via Angeleri di proprietà di un avvocato, Giorgio Pacini, di 71 anni, e della moglie, Gabriella Necchi, di 57. I due sono stati legati, derubati di denaro, preziosi e due pistole, e secondo una testimonianza la donna sarebbe stata colpita con un pugno, senza comunque riportare conseguenze.

La villa presa di mira dai rapinatori

Il nuovo assalto a una villa in Lombardia è avvenuto quasi in contemporanea ai due analoghi colpi messi a segno in Toscana (prima a Tonfano in Versilia e poi a Tavarnelle in Val di Pesa), a conferma del fatto che quella delle rapine in villa è una pratica criminale sempre più diffusa sul territorio, e sempre numerose sono le bande attive nonostante i molti arresti compiuti dalle forze dell'ordine.

A Pieve del Cairo l'irruzione dei banditi è scattata intorno alle 21 dell'altra sera. Secondo una ricostruzione, marito e moglie erano da poco rientrati a casa, e la porta non era ben chiusa. I tre banditi, con tutta probabilità slavi, armati uno di pistola e un altro di un pesante oggetto metallico, sono entrati proprio dalla porta d'ingresso. La prima a trovarseli di fronte è stata la signora Necchi, che si trovava in cucina. Secondo quanto riferito poi da una parente, ma non confermato dai carabinieri, la donna sarebbe stata colpita con un pugno mentre i banditi la immobilizzavano. Poi il marito è stato costretto ad aprire la cassaforte, dalla quale i rapinatori hanno portato via due pistole di medio calibro (regolarmente denunciate), 3 mila euro in contanti e gioielli vari per un valore che si aggirerebbe tra i 50 e i 70 mila euro.

IN BREVE

Una ex centralinista la accusa

Vanna Marchi: «Non ho niente di cui scusarmi»

ROMA «Sono dispiaciuta se può essere successo che una persona, vedendo la mia immagine in televisione, abbia potuto chiamare il mago Do Nascimento. Di questo posso essere dispiaciuta, chiedere scusa è una cosa diversa». Lo ha detto Vanna Marchi. Flora Manzo, una delle centraliniste della ditta Ascie che ha lavorato con la Marchi e la figlia Stefania Nobile ha accusato l'ex regina delle televendite. «Vanna Marchi diceva che, sapendo il luogo in cui abitava una persona, si poteva capire se aveva molta o poca disponibilità».

Ventenne sfregia al volto la coetanea rivale in amore

MESSINA Quando l'ha vista, le si è gettata addosso prendendola a calci e pugni di fronte a decine di ragazzi che hanno assistito alla scena. Ma quella punizione non le è bastata. Dieci minuti dopo è tornata armata di un taglierino e l'ha colpita più volte, sfregiandola alle labbra e al collo. Alessia Micalizzi, 20 anni, ha pensato che solo così avrebbe messo fine alle avance che la rivale in amore faceva al suo fidanzato. La ragazza ora si trova agli arresti domiciliari, con l'accusa di tentativo di omicidio. La vittima, sua coetanea, è stata stata operata d'urgenza.

Due elicotteri della Marina per i soccorsi a Linosa

CATANIA Due elicotteri SH3D della marina militare italiana, di stanza nella base di Maristaeli a Catania, si sono alzati in volo per prestare soccorso a Linosa. I velivoli sono atterrati prima a Lampedusa per prelevare personale delle forze dell' ordine, materiale di prima necessità e medico per portali a Linosa. L'intervento è coordinato dal comando Maresicilia.

Tre clandestini macedoni trovati morti in un Tir a Bari

BARI Tre immigrati che probabilmente tentavano di entrare clandestinamente in territorio italiano sono stati trovati morti ieri sera all'interno di un camion da poco sbarcato nel porto di Bari da un traghetto proveniente da Durazzo. I tre dovrebbero essere di nazionalità macedone.

DALLA PRIMA PAGINA

La grande sfida

E il piano industriale 2006/08 dell'azienda della città giuliana lo conferma. Naturalmente, il rischio di *take over* ostili esiste sempre. A partire dal futuro di Mediobanca, azionista di riferimento del Leone Alato, dove le Generali possono poco: perché la partita verrà giocata nel sistema bancario. E qui, forse, qualche legittima preoccupazione c'è. D'altronde, l'intervento al 12° Congresso del Forex di Cagliari del neo-Governatore di Bankitalia Draghi, riconducibile al «liberisti sì ma vivi», sottolinea perfettamente quest'aspetto quando richiama la Finanza italiana a fare massa critica per internazionalizzarsi. Certo, il mercato è contendibilità; ma anche legittima difesa. Purché, direbbero Draghi e il management del Leone di San Marco, senza provincialismi.

Fortuna vuole, comunque, che le nuova «guerra della finanza» che si annuncia, e che anzi è necessaria per la modernizzazione del sistema Italia, dovrebbe avere intenti, protagonisti e custodi delle regole lontani da quei *new comers* del denaro che hanno avvelenato la trascorsa estate del denaro 2005. Comunque, le Generali si preparano al momento in cui le «artiglierie della moneta» prenderanno a sparare rinforzando gli acquartieramenti. Due le linee strategiche. La prima è di consolidamento dei risultati raggiunti puntando all'acquisto di *minorities*, cioè di quote di minoranza di controllate, in Italia e fuori. La seconda è l'operazione di acquisto di azioni proprie, o *buy back*, dagli stessi azionisti. La *ratio* di quest'azione può rispondere, a sua volta, a diversi obiettivi. Da quelli difensivi, certo presenti al *management* del Leone, in funzione antiscalata (guerra preventiva di contrasto contro uno scalata ostile e contemporaneo sostegno del titolo per renderla più onerosa) a quelli di efficienza economico-aziendale. Lo scopo, al contempo, è di ottimizzare la gestione del capitale sia migliorando la struttura debitoria - rendendola meno costosa - che la redditività. Qui il *buy back* aiuta proprio perché il riacquisto di azioni proprie incide sul patrimonio. Infatti, poiché nelle assicurazioni il guadagno anticipa il costo (spese di sinistri) il patrimonio, in quanto garanzia per gli impegni assunti, è funzione inversa della redditività. Tuttavia, entrambe le prospettive si combinano sia nell' apprezzamento dei titoli da parte di analisti e mercati che, conseguentemente, come barriera anti-*take over* ostili. Tuttavia, le Generali paiono lontane da un approccio solo difensivo e puntano a espandersi.

Sotto questo secondo profilo l'appello di Draghi appare accolto con ancora maggiore convinzione. Anzi, visti i tempi tecnici di preparazione del piano industriale, sembra rilevarsi una sintonia di fatto tra il Leone di Trieste e l'inquilino di Palazzo Koch: perché il gruppo vuole essere un *player* attivo del mercato. E, mentre in Italia il palazzo politico discute stancamente di protezionismo e di nostalgie per l'*economics* dei furbetti del quartierino, la *corporate* triestina si attrezza a cogliere la sfida ed a competere «fuori mura». Ma seguendo una precisa *business idea*, come emerge chiaramente dalle parole dall'amministratore delegato del gruppo Generali, Balbinot: ossia valorizzando una precisa filosofia aziendale che accompagni e sia coerente nella gestione di tute attività aziendali. Su questa base, ecco il punto, è poi possibile puntare a progetti transnazionali - e non meramente internazionali - per ottenere importanti economie di scala. Altrimenti, senza una buona cultura aziendale che integra le diverse *business* aree, la stessa innovazione tecnologica risulterà avara di risultati. In altri termini, merito del *management* di Generali è quello di sottolineare che un'impresa è un sistema sociale integrato piuttosto che la semplice somma aritmetica delle sue parti. Vincere sui mercati presuppone proprio questo. In fondo, sono principi pure della strategia militare: la vittoria necessita di fiducia, di solide posizioni di partenza (i mercati locali di insediamento) e di ottima integrazione logistica. Per fortuna, proprio questi sembrano i presupposti d'azioni - e il mercato mostra di crederci - del Leone.

La sfida, merita ricordare ancora le riflessioni del Governatore di Bankitalia Draghi, è per l'Italia quella di recuperare un oggettivo gap di competitività senza lasciarsi attrarre dalle suicide sirene del «protezionismo in un solo Paese». Per farlo abbiamo bisogno sia di imprese che abbiano le gambe per muoversi nei diversi contesti competitivi che di una politica che eviti di oscillare tra colbertismo ed un liberismo concepito come neutralità rispetto alla contendibilità delle proprie imprese. Stati uniti, Francia, Spagna e Germania ci insegnano diversamente, almeno per i settori strategici.

Francesco Morosini

L'ex autoproclamato presidente dei serbi di Krajina era reo confesso ed era già stato condannato a tredici anni di galera

Babic suicida nel carcere di Scheveningen

Il criminale di guerra era accusato di pulizia etnica. Si era consegnato spontaneamente

BELGRADO Fu uno dei pionieri della stagione della pulizia etnica in Jugoslavia, e stato fra i pochi imputati pentiti e rei confessi. Milan Babic, ex leader dei serbi di Croazia si è suicidato domenica sera nel carcere di Scheveningen.

A Scheveningen era stato trasferito per testimoniare in alcuni processi tuttora in corso dinanzi al tribunale penale internazionale dell'Aja (Tpi): lo stesso che nel 2004 lo aveva condannato a 13 anni per crimini contro l'umanità. Una morte che resta circondata da qualche ombra, come conferma la decisione del presidente del Tpi, l'italiano Fausto Pocar, di disporre un'inchiesta interna. E che rischia ora di essere strumentalizzata da quei settori del nazionalismo radicale serbo interessati a pescare nel torbido contro la credibilità dell'Aja e contro la consegna dei ricercati rimasti alla macchia: primo della lista, la primula rossa Ratko Mladic.

Sul caso Babic, comunque, almeno due certezze sembrano acquisite. La prima è che c'è un referto dei medici legali ad accreditare il suicidio quale causa di morte, come si legge nel comunicato ufficiale del Tribunale che oggi ha reso pubblica la notizia. L'altra è che il cadavere è stato rinvenuto in cella alle 18.30. Pochi dettagli, viceversa, sulle modalità del suicidio: il secondo di un detenuto serbo in Olanda dopo quello dell'ex sindaco di Vukovar Slavko Dokmanovic, anch'egli reduce dal bagno di sangue in Krajina, impiccatosi nel 1998. Babic da parte sua si trovava a Scheveningen «di passaggio». Vi era tornato in veste di testimone, anche se da diversi mesi scontava la sua detenzione altrove - in un luogo riservato -, in base alla norma che consente alle persone condannate all'Aja di scegliere, tra i Paesi europei, quello in cui espiare la pena.

Cinquant'anni appena compiuti, stava scontando un verdetto a 13 anni di reclusione inflittogli in primo grado nel 2004 e confermato in appello nel 2005. Conseguenza diretta di una vicenda pubblica e personale cominciata a inizio anni '90, quando da dentista di provincia, qual era, Babic aveva scelto di lanciarsi nell'agone politico sullo sfondo delle tensioni che annunciavano la cruenta dissoluzione della Jugoslavia. Nazionalista militante, si impone subito come primo presidente della repubblica serba di Krajina, autoproclamatasi indipendente nel 1991 dopo il voto col quale la Croazia segna il proprio divorzio da Belgrado. Fino al 1992 è di fatto la longa manus in territorio croato del regime di Slobodan Milosevic, che tuttavia lo destituisce temporaneamente quando Babic si rifiuta di accettare il piano di tregua dell'ex segretario di Stato Usa Cyrus Vence. Torna in sella nel luglio del '94 , ma alla fine è costretto a fuggire a Belgrado mentre le forze croate scatenano la controffensiva (denominata Operazione Tempesta) destinata a sfociare nella vittoria finale nell'agosto 1995.

L'incriminazione da parte del procura del Tpi arriva otto anni più tardi, nel 2003. Babic si consegna sponteaneamente all'Aja. Al processo si dichiara colpevole di aver «partecipato a persecuzioni del peggior tipo contro persone colpite soltanto perchè croate e non serbe». Dinanzi ai giudici esprime «vergogna e pentimento», ammette che nella Krajina «gente innocente è stata perseguitata, cacciata dalla propria casa con la forza» e talora «uccisa». Una confessione che gli vale uno sconto di pena (anche se i giudici gli rifilano due anni in più rispetto agli 11 chiesti dal procuratore Carla Del Ponte) e che si accompagna alla disponibilità a collaborare con gli inquirenti: a cominciare dalla testimonianza contro Milosevic, che Babic accusa di aver benedetto la pulizia etnica nell'enclave croata.

L'ex leader dei ribelli stava fornendo informazioni dettagliate ai giudici del Tpi

Era l'uomo di Milosevic in Croazia

BELGRADO Milan Babic, l'ex leader dei serbi di Croazia morto suicida domenica sera in un carcere del Tribunale penale internazionale in Olanda, era nato il 26 febbraio 1956 a Kukar in Croazia. Fautore della linea dura del nazionalismo serbo a partire dal 1990 organizza la rivolta armata dei serbi croati che il 19 dicembre 1991 porta alla creazione dell' autoproclamata Repubblica serba di Krajina, di cui assume la presidenza. A partire da questo momento, in tutto il territorio della Repubblica di Krajina si scatena contro tutti i non serbi una crudele pulizia etnica. Nel 1991 prende le distanze da Belgrado per il quale il suo progetto di riunire i serbi di Bosnia e di Croazia comincia a diventare un ostacolo. Dopo la fine della guerra in Jugoslavia accetta di testimoniare contro l'ex presidente iugoslavo Slobodan Milosevic ma questo non riuscirà a salvarlo dalle accuse mosse contro di lui dal Tribunale dell' Aja.

Nel novembre del 2003 il Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia decide di incriminarlo per crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Nel gennaio dell'anno successivo ammette di aver partecipato a «un'iniziativa di carattere criminale tendente ad espellere la maggioranza dei croati e dei non serbi da un terzo del territorio della Croazia». Il 29 giugno 2004 viene condannato a 13 anni di prigione e decide di ricorrere in appello, ma la sentenza contro di lui viene confermata il 18 luglio 2005.

Intanto due inchieste dovranno chiarire il suicidio di Milan Babic, l'ex leader dei serbi di Croazia, trovato morto ieri nella sua cella di Scheveningen. La prima spetta alla magistratura olandese, dato che il carcere che ospita gli imputati in attesa di giudizio da parte del Tribunale penale internazionale (Tpi) per la ex Jugoslavia e quelli che sono trasferiti all'Aja per deposizioni, è gestito dai Paesi Bassi. La seconda è stata ordinata dal presidente del Tpi, l'italiano Fausto Pocar, per accertare che tutte le disposizioni per quanto concerne soprattutto la sorveglianza ed il trattamento siano state rispettate.

Babic, secondo testimonianze non confermate ufficialmente, si sarebbe impiccato. Saranno, tra l'altro, sentite tutte le persone che hanno avuto occasione di avvicinarlo nelle ultime ore. Oggi avrebbe dovuto concludere la sua testimonianza quale teste dell'accusa nel processo contro Milan Martic,

Milan Babic in una foto d'archivio davanti alla Corte dell'Aja

Aveva deposto anche contro il suo ex amico Slobo e il leader bosniaco Krajisnik

un altro leader dei serbi di Croazia. Per due settimane Babic aveva testimoniato davanti ai giudici fornendo informazioni molto dettagliate. Era apparso sempre calmo e consapevole della sua scelta di far parte dei testimoni d'accusa. In cambio di questa collaborazione aveva ottenuto uno sconto sulla sua pena, anche se i giudici gli avevano inflitto due anni in più degli undici chiesti del procuratore.

In precedenza l'ex leader dei serbi di Croazia aveva deposto anche contro l'ex amico Slobodan Milosevic, il cui processo non si è ancora concluso, e contro Momcilo Krajisnik, leader dei serbi di Bosnia.

DAL MONDO

Operazione risparmio

Riforma Onu: Annan chiede gestioni esterne

NEW YORK Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha proposto di affidare ad una gestione esterna una serie di operazioni delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di ridurre i costi dell'istituzione internazionale, oltre a renderla più efficiente. Annan lo ha suggerito in un primo rapporto sulla riforma delle Nazioni Unite, documento che sarà reso pubblico oggi.

Annegano 40 clandestini al largo delle Canarie

NOUAKCHOTT Più di una quarantina di clandestini ha perso la vita in due naufragi al largo delle isola Canarie. Secondo la Mezzaluna rossa della Mauritania, i due disastri sono avvenuti nella notte tra sabato e domenica scorsi, quando dalle acque di fronte alla città costiera africana di Nouadehibou sono stati salvati altri 40 migranti.

Pakistan: oltre cento morti nella battaglia di Miranshah

ISLAMABAD Oltre cento miliziani sono rimasti uccisi nelle zone tribali del Pakistan attorno alla città di Miranshah negli scontri iniziati sabato in coinciedenza con la visita a Islamabad del presidente americano George W. Bush. Nella sola giornata di ieri una ventina di ribelli sono rimasti uccisi a Miranshah.

Beverly Hills: ora è guerra agli amanti di skateboard

WASHINGTON La collina dei ricchi che domina Los Angeles non vuole più essere una rampa di lancio per le acrobazie dei giovani appassionati di skateboard. La Beverly Hills High School, la scuola superiore della celebre località vicino a Hollywood, ha dichiarato così guerra ai virtuosi della tavola.

IL CASO

Il garante degli standard l'ha assolta

Scandalo tangenti Mediaset: il ministro Jowell supera l'esame alla Camera inglese

LONDRA Sostenuta da Tony Blair, graziata dai parlamentari ed assolta dal garante degli standard. Ieri è stata una buona giornata per Tessa Jowell, ministro britannico della Cultura e moglie neo-separata di David Mills, nella bufera per gli affari italiani del marito e per un paio di mutui sulla casa di famiglia accesi ed estinti a tempo di record con fondi provenienti dall'estero. Dopo un fine settimana da incubo, contrassegnato dall'annuncio della dolorosa separazione dal marito e da nuove rivelazioni della stampa sugli intricati affari di quest'ultimo, la Jowell ieri ha affrontato, come ogni mese fanno tutti i ministri di sua maestà, la Camera dei Comuni. La stampa prevedeva che per lei sarebbe stato un appuntamento difficile e che avrebbe dovuto rispondere a molte domande imbarazzanti. Ed invece ha prevalso il fair play. Nessun parlamentare, neppure fra l'opposizione, ha parlato di conflitti d'interesse o dell'ormai famigerato «regalo» di 600.000 dollari ricevuto nel 2000 da Mills che i pubblici ministeri milanesi sospettano sia stata la ricompensa di Silvio Berlusconi per presunte false testimonianze rese dall' avvocato.

Si è parlato di tutt'altro: di televisione digitale, di case da gioco, di fondi della lotteria nazionale e perfino di iniziative per incoraggiare i giovani a studiare la musica. Lei, calma, professionale ed a tratti sorridente, ha risposto a tutte le domande e non ha fatto dichiarazioni personali, anche se volendo avrebbe potuto, visto che poco prima dell'inizio della seduta il deputato conservatore Nigel Evans le aveva discretamente consegnato una lettera scritta a mano nella quale le poneva le domande che in questi giorni sono su tutti i giornali britannici. E cioè come mai, se non sapeva che il primo mutuo accesso sulla casa di famiglia nel 2000 era stato estinto dal marito poche settimane dopo, come mai nel 2002 aveva firmato per una seconda ipoteca sulla stessa casa? E se è vero, come ha rivelato ieri The Observer, che il marito nel 1998, quando lei era ministro della Sanità impegnata in discussioni sugli orari di apertura dei bar, aveva guadagnato 67.000 sterline dalla compra-vendita di azioni di una catena di pub.

Il ministro Tessa Jowell

Rinvigorita dall'appoggio di Blair - ribadito in mattinata dal portavoce del premier - la Jowell ha affrontato con serenità l'appuntamento parlamentare. Si è capito subito che aria tirava quando il primo parlamentare a prendere la parola, il conservatore Mark Lancaster, ha esordito dicendo: «È un grande piacere vederla qui oggi». Appena concluso il question time è poi arrivata l'assoluzione del Commissario Parlamentare per gli Standard. Sir Philip Mawer, tramite un portavoce, ha fatto sapere di aver discusso con la Jowell la sua posizione e di aver concluso che il ministro «non deve emendare» quanto dichiarato nel registro degli interessi, nel quale i parlamentari sono tenuti a denunciare introiti non derivanti dall'attività parlamentare, regali compresi.

Teheran continua nel suo programma di arricchimento dell'uranio

Nucleare: l'Iran non si ferma ma negoziati ancora possibili

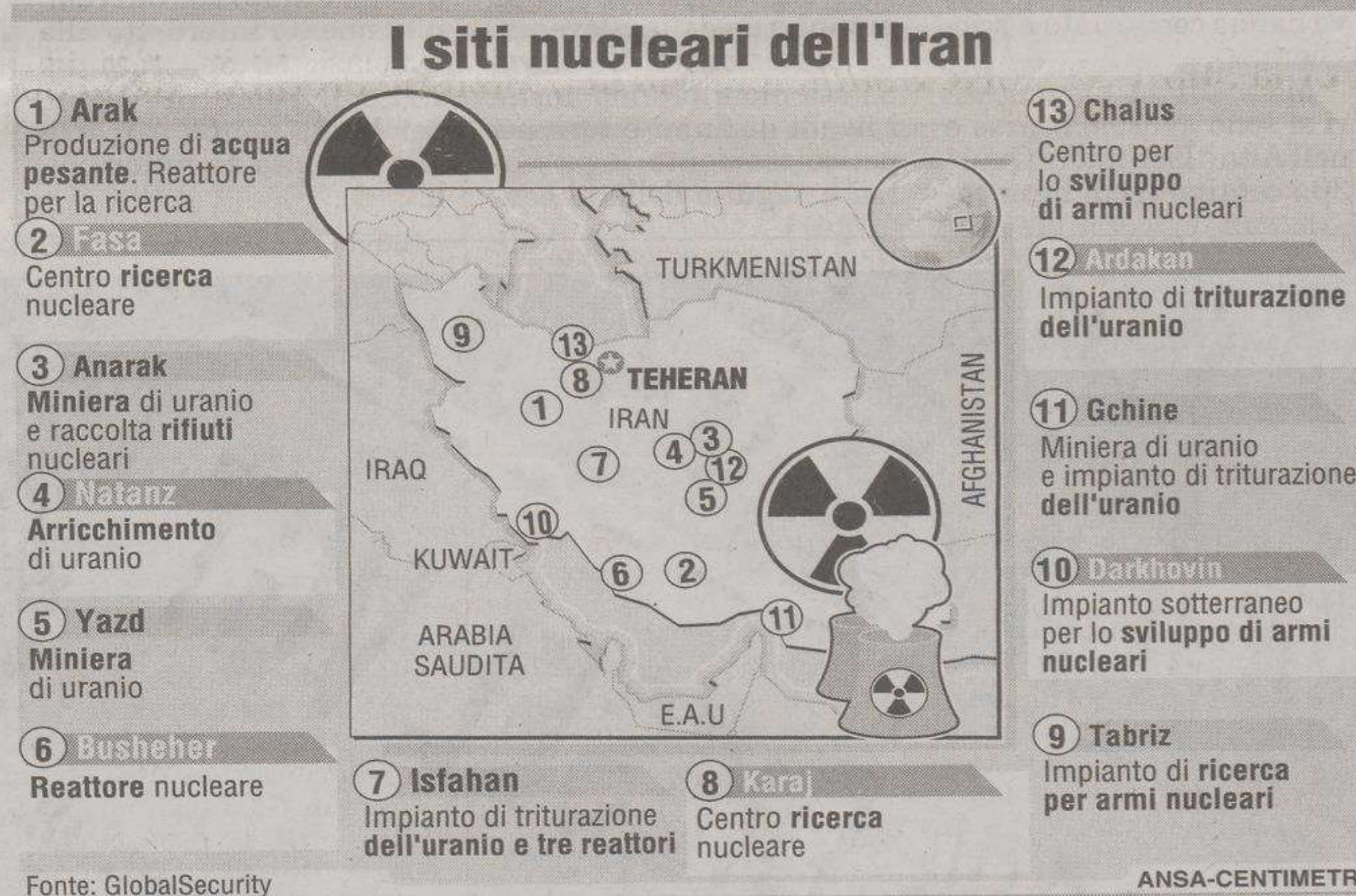
TEHERAN L'Iran ha ribadito che «le pressioni» non lo indurranno a cambiare politica sul nucleare, e a sospendere la ricerca sull'arricchimento dell'uranio. Ma ha detto di non ritenere chiusa la porta dei negoziati per arrivare a una soluzione di compromesso.

Mentre a Vienna si riuniva il Consiglio dei Governatori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), che potrebbe decidere il deferimento del caso al Consiglio di Sicurezza dell' Onu, il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad ha detto che Teheran «non accetterà che venga usata la forza» da parte dell'Occidente e in generale della comunità internazionale. «Le pressioni e la disinformazione non avranno alcun effetto sul processo decisionale nel Paese», ha aggiunto il presidente.

L'Iran, che è membro del Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp), sostiene di avere il diritto legale a sviluppare a fini pacifici una tecnologia per l'arricchimento dell'uranio, alla quale ha lavorato in segreto per 18 anni. L'Aiea afferma tuttavia di non avere ancora potuto confermare quanto affermato da Teheran, secondo cui il suo programma avrebbe scopi esclusivamente civili.

In una riunione straordinaria sull'Iran, il 4 febbraio scorso, l'organismo direttivo dell'agenzia ha deciso di trasmettere per informazione il dossier iraniano al Consiglio di Sicurezza dell' Onu, dando ancora un mese di tempo all'Iran - fino alla sessione regolare che si è aperta ieri - per sospendere tutte le attività legate al ciclo dell'arricchimento e cooperare pienamente per togliere ogni dubbio sul carattere pacifico del suo programma. La Repubblica islamica, tuttavia, ha affermato più volte di non essere intenzionata a sospendere la ricerca e ha minacciato, in caso di deferimento al Consiglio di Sicurezza, di avviare anche l'arricchimento su scala industriale dell'uranio.

Finora non hanno portato a risultati concreti le trattative fra Teheran e Mosca su una proposta di compromesso della Russia, sostenuta dagli Usa e dalla Ue, di trasferire sul proprio territorio l'arricchimento dell'uranio da impiegare per alimentare le centrali nucleari iraniane, a garanzia che questa tecnologia non possa essere impiegata anche a fini militari.

Tuttavia ieri l'ambasciatore iraniano presso l'Aiea, Ali Asghar Soltanieh, ha detto che la porta dei negoziati sia con la Russia sia con i Paesi europei non è ancora chiusa. «Continueremo le attività di ricerca e sviluppo - ha detto Soltanieh, citato dall'agenzia Irna - ma d'altro canto, pronti a discutere (le altre) questioni, faremo del nostro meglio per provare che la nostra cooperazione è positiva e il nostro programma nucleare è civile».

Domenica il capo negoziatore Ali Larijani aveva detto che la «proposta conclusiva» di Teheran per un compromesso prevede di trasferire «solo per un breve periodo di tempo» l'arricchimento in un altro Paese, mentre in Iran dovrebbe continuare l'attività di ricerca.

Ieri intanto il portavoce del governo iraniano, Gholam Hossein Elham, ha liquidato come «uno scherzo» una notizia pubblicata dal quotidiano britannico «Daily Telegraph» secondo il quale a Teheran sono stati abbattuti 7.000 alberi che avrebbero potuto contenere tracce di contaminazione nucleare «vicino al centro di ricerche atomiche di Lavizan».

L'Iran ha sempre negato che a Lavizan, dove sorgeva un sito militare, siano stati effettuati esperimenti nucleari, come invece avevano affermato esiliati dell' opposizione iraniana nel 2003. Nel 2004 gli edifici del sito sono stati abbattuti e il terreno è stato arato. Nel gennaio scorso, pochi giorni prima della riunione straordinaria dell'Aiea, gli ispettori dell'agenzia hanno avuto accesso a questa località per cercare di rilevare eventuali tracce di uranio arricchito.

Poi, nella notte tra l'8 e il 9 febbraio scorsi, quando il Paese era nel pieno delle cerimonie per la ricorrenza sciita dell'Ashura, migliaia di alberi, secondo quanto riferito dalla stampa iraniana, sono stati abbattuti nell'area di Lavizan per consentire la costruzione di una superstrada.

I siti nucleari dell'Iran

1 Arak — Produzione di **acqua pesante**. Reattore per la ricerca
2 Fasa — Centro **ricerca** nucleare
3 Anarak — **Miniera** di uranio e raccolta **rifiuti** nucleari
4 Natanz — **Arricchimento** di uranio
5 Yazd — **Miniera** di uranio
6 Busheher — **Reattore** nucleare
7 Isfahan — Impianto di triturazione **dell'uranio e tre reattori**
8 Karaj — Centro **ricerca** nucleare
9 Tabriz — Impianto di **ricerca per armi nucleari**
10 Darkhovin — Impianto sotterraneo per lo **sviluppo di armi nucleari**
11 Gchine — Miniera di uranio e impianto di triturazione **dell'uranio**
12 Ardakan — Impianto di **triturazione dell'uranio**
13 Chalus — Centro per lo **sviluppo di armi** nucleari

TURKMENISTAN — TEHERAN — IRAN — IRAQ — KUWAIT — ARABIA SAUDITA — E.A.U — AFGHANISTAN

Fonte: GlobalSecurity — ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Lega-Islam strategie rischiose

Un'Al Qaeda ormai sempre più rete di rete in cui i singoli terminali possono decidere autonomamente i bersagli. Colpendola, si colpisce non solo un nemico politico e militare ma anche religioso.

Dopo il messaggio di Zawahiri il rischio è dunque aumentato. Non solo per l'incolumità personale dell'esponente leghista, al quale va espressa tutta la solidarietà personale per le minacce ricevute ma non certo quella intellettuale e politica per le posizioni espresse, ma per il Paese intero.

Calderoli afferma che è un "onore essere attaccato da Al Qaeda": come se l'eco suscitato dalle sue esternazioni avesse messo fine a una diffusa ambiguità politica nel giudizio sullo jihadismo. In realtà forze politiche e società italiana non sono divise sulla necessità di contrastare il terrorismo jihadista ma sul come farlo. Alimentando incendi e unificando sotto le parole d'ordine qaediste il mondo islamico, o differenziando i settori fondamentalisti da quelli che non lo sono? Unendo il potenziale campo del nemico o separandolo?

La Lega non sembra troppo interessata a queste distinzioni, che metterebbero in discussione la rendita politica che intende lucrare nel presidiare il campo antislamico. Secondo il ministro leghista Castelli, che evoca lo spettro di una nuova abdicazione politica tipo Monaco 1938 davanti al "nuovo nazismo", non vi è alcuna differenza tra islam radicalismo di matrice jihadista. E lo stesso Calderoli afferma che la sua esibizione ha scoperchiato il "vaso di Pandora" perché non si può fingere di non vedere il problema. In realtà essa mette in luce solo l'inadeguatezza della Lega nel valutare un contesto mondiale in cui la distinzione tra politica nazionale e internazionale è sempre meno marcata; e mostra l'incapacità, tutta ideologica, del Carroccio nel differenziare una religione dal suo uso politico. Una posizione che Calderoli, nei prossimi giorni intervistato dalla tv Al Jazeera, dovrà convincentemente argomentare davanti all'opinione pubblica musulmana.

La posizione della Lega non è condivisa non solo dai partiti di opposizione ma nemmeno dai suoi partner di governo. Per questo sarebbe bene che il Carroccio dicesse davvero agli italiani, come intende affrontare il rapporto con il mondo islamico e il governo di una società ormai multiculturale come quella italiana. Problemi complessi che nessuno può pretendere di risolvere con la bacchetta magica. La Lega, che da tempo occupa come altri partiti della nuova destra postindustriale europea, il terreno della "lotta allo straniero", sintetizza il tutto nella generica parola d'ordine della difesa delle "radici cristiane dell'Occidente" che , nella sua abborracciata versione, confonde con l'inconsistente mito del padanismo localista. Ma se si vuole la prova di forza muscolare bisogna anche saperlo reggere; mettendo in conto le tensioni, interne e esterne, che ne possono derivare. In campo politico e militare, energetico e economico. Agire, invece, come imprenditori politici della paura, anche solo verbali, è non solo rischioso ma del tutto irresponsabile. Parole e mosse sbagliate possono condurre al binario morto dello scontro di civiltà. Trasformando la cieca corsa in drammatica profezia che si autovvera. Se la Lega ritiene che tale scontro sia ineluttabile e l'Italia debba prepararsi per affrontarlo anziché cercare di costruire faticosamente una politica inclusiva ma non certo di appeasement, chieda aperto consenso per attrezzarsi a farlo. Facendo diventare tale posizione il cuore della sua proposta politica. Una simile, epocale, "battaglia di civiltà" non può certo essere nascosta dietro la foglia di fico della distinzione tra programma di governo e orientamento di partito. Basta dirlo agli elettori. Magari prima delle elezioni del 9 aprile. Liberi gli italiani di trovare, ancora una volta sulla loro strada, fatali "uomini della Provvidenza" che disdegnano l'italica "mollezza".

Renzo Guolo

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Al vaglio il ricorso in base all'Accordo sul libero accesso al mercato immobiliare per i cittadini europei. Soddisfazione dell'Anvgd

Acquisto di case: l'Ue dà ascolto all'Italia

La nota ufficiale della Farnesina contro la Croazia è sul tavolo della Commissione

BRUXELLES La questione del trattamento della Croazia nei confronti dei cittadini italiani intenzionati a comprare immobili nel Paese è sotto la lente d'ingrandimento della Commissione europea. «Abbiamo ricevuto la lettera» dell'Italia, ha confermato rispondendo la portavoce del commissario all' Allargamento, il finlandese Olli Rehn, che in questo responsabile delle future adesioni all'Ue ha competenza in materia. Si tratta di un «argomento sensibile», Bruxelles studierà la missiva «molto attentamente» e provvederà ad una risposta «quanto prima», ha precisato la portavoce, Krisztina Nagy, che nelle sue dichiarazioni ha dato delle tracce su alcuni aspetti chiave della tematica. Nella lettera, Fini ha infatti segnalato l'assenza di sviluppi positivi sulla questione del trattamento discriminatorio sistematicamente adottato da Zagabria nei confronti dei cittadini italiani intenzionati a comperare immobili in Croazia. Il ministro ha in particolare ricordato come «l'atteggiamento croato risulti in evidente contrasto con l'aspirazione ad entrare nell'Ue e con gli impegni assunti dalla Croazia» nell'ambito dell'Asa, l'Accordo di stabilizzazione ed associazione.

Al centro della questione - ha ricordato la portavoce di Rehn - c'è proprio la corretta applicazione dell' articolo 60 dell'Accordo, che il paese balcanico ha firmato con l'Ue nell'ottobre del 2001, entrato in vigore un anno fa. L'intesa stabilisce la cornice delle relazioni tra Ue e Croazia nella fase di pre-adesione e copre diversi settori, dalla cooperazione regionale al dialogo politico, dall' adeguamento della legislazione alle norme comunitarie alla creazione di un'area di libero scambio entro il 2007 (con l'eccezione di qualche prodotto agricolo). In particolare, l'articolo 60 dell'Accordo offre garanzie in tema di libero accesso al mercato immobiliare ai cittadini di tutti i Paesi membri dell'Unione, vincolando la Croazia ad applicare in modo corretto la legislazione vigente e prevede un periodo transitorio di quattro anni, nel corso del quale Zagabria dovrà provvedere ai necessari aggiornamenti normativi.

Intanto l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia esprime soddisfazione per la risposta che la Commissione europea ha inviato al ministro degli Esteri Fini, riconoscendo la violazione da parte di Zagabria dell' Accordo di stabilizzazione e associazione della Croazia all'Unione Europea, a causa delle «macchinose» procedure con le quali di fatto viene impedito ai cittadini italiani e di altri paesi di acquistare immobili in territorio croato. La risposta di Bruxelles è la logica conseguenza delle pressioni esercitate dalla Farnesina e della dimostrazione fornita dalla nostra diplomazia alla Commissione europea che per i cittadini croati viceversa non sussiste alcun ostacolo all'acquisto di immobili in Italia, come Zagabria asseriva invocando -a torto- la reciprocità.

MALTEMPO

La bora sferza la costa dalmata e costringe la chiusura della strada litoranea

Slovenia, alto il rischio di valanghe

La fortissima bora che spazzato il golfo di Fiume bloccando di fatto i collegamenti navali

CAPODISTRIA Nemmeno il Litorale sloveno è stato risparmiato dall'improvvisa quanto violenta ondata di maltempo che domenica ha investito la maggior parte della Slovenia, causando disagi ovunque. I gelidi vendi settentrionali, in poche ore, hanno fatto calare le temperature di oltre 10 gradi centigradi portando neve e ghiaccio fino alla costa. In sole quattro ore, a Capodistria, Isola e Pirano, sono caduti oltre cinque centimetri di neve mentre negli abitati dell' entroterra i disagi sono stati molto più forti. Negli abitati delle colline sovrastanti le tre cittadine sono caduti anche fino a 20 centimetri di neve paralizzando il traffico fino alle prime ore di lunedi quando, tornato il sole, giaccio e neve hanno cominciato a sciogliersi.

Ma le difficolta' maggiori si sono avuti sul carso e nell'Alto Isontino. Quasi 30 i centimetri di neve caduti nelle zone di Plezzo e Caporetto. Nella Valle del Vipacco, anch'essa imbiancata da un manto spesso di neve, per tutta la giornata ha imperversato un vento che a tratti ha raggiunto la velocità di 100 chilometri orari. I mezzi rimasti bloccati lungo la statale Podnanos-Razdrto, che collega la zona al resto della Slovenia, hanno reso impossibile l'azione dei mezzi spargisale e spazzaneve cosicchè l'intera Valle del Vipacco è rimasta isolata dal resto del Paese per diverse ore. Mezzi di traverso hanno ostacolato pure la circolazione lungo il tratto Senožece-Capodistria, sull'autostrada che collega il capoluogo costiero alla capitale Lubiana. Molto più forti invece i disagi registrati nelle zone più interne della Slovenia. La protezione civile slovena sta monitorando anche i livelli di fiumi e torrenti pericolosamente ingrossatisi a seguito della abbondanti precipazioni degli ultimi giorni. Altissimo anche il rischio di valanghe, notevolmente aumentato a causa delle abbondanti nevicate in un periodo dell' anno in cui si prevede un aumento delle temperature.

Il maltempo ha imperversato anche in Croazia con neve fresca, traghetti in tilt, strade bloccate o parzialmente agibili, una bora fortissima e gelida. La situazione di maggior disagio la si è rilevata in Lika e nell' entroterra di Zara, dove le nevicate e i refoli di bora (hanno superato i 130 kmh) hanno costretto le autorità a chiudere diverse arterie. Una su tutte, la Litoranea adriatica, il cui tratto da Segna a Santa Maria Maddalena è stato per ore completamente interdetto alla circolazione. Spazzato dal vento il ponte di Veglia, per lungo tempo percorribile soltanto da automobili.

Il programma estivo illustrato da Bashkim Shehu, direttore artistico di Histria festival

Josè Carreras il 7 luglio all'Arena di Pola

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 230,70	0,97 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 221,30	0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA Il nome più prestigioso della stagione concertistica 2006 sarà il celebre tenore spagnolo Josè Carreras che si esibirà in Arena il 7 luglio, accompagnato dall' Orchestra sinfonica della Radiotelevisione croata.

Il programma è stato illustrato ieri ai giornalisti da Bashkim Shehu direttore artistico dell' Histria festival,l' azienda che organizza i grandi eventi musicali.

Il prologo se cosi possiamo dire dell' estate concertistica si avra' comunque il primo luglio , sempre in Arena con il concerto del chitarrista Paco De Lucia.

Anche quest' anno ci saranno diversi spettacoli di balletto, annunciato a proposito sempre in luglio «Il lago dei cigni» di Ciajkovski, quindi Sheherezade di Rimski Korsakov e la Carmen di Bizet.

In agosto ci saranno altri due balletti con il Balletto imperiale russo Taranda. E non mancherà un omaggio a Mozart nei 250 anni dalla nascita.

Per la ricorrenza verrà allestito uno spettacolo multimediale dal titolo «Requiem-l' architettura del silenzio».

In cartellone anche concerti minori che si terranno al Piccolo teatro romano, a Brioni e alla cattedrale di Pola. Per quel che riguarda le star della musica pop rock mondiale bisognerà attendere aprile ha precisato Shehu, in quanto i relativi accordi sono ancora in fase di perfezionamento.

Non ha voluto anticipare alcun nome dicendo solo che ci saranno grosse sorprese. Per l'Arena di Pola, dunque, una stagione estiva assai prestigiosa che costituirà un richiamo turistico per l'intera area.

p. r.

IN BREVE

Undici persone medicate

Zagabria: una rissa nel locale dove c'era una festa per gay

ZAGABRIA Una vera e propria spedizione punitiva contro i gay. È quanto successo lo scorso fine settimana in un locale notturno di Zagabria. Al Santos, questo il nome del locale, era in corso un party privato organizzato dalle persone di diverso orientamento sessuale. Verso le 3 di notte quattro ragazzi del rione in cui si trova lo stadio e il giardino zoologico, sono entrati di forza in discoteca per sincerarsi del fatto che vicino a casa loro era in corso di svolgimento un party-gay. Uno di loro si è fermato al bar e ad un certo punto nei suoi pressi due ragazzi hanno cominciato a ballare. Questa scena non è andata proprio giù al giovane che si è scagliato contro di loro. A questo punto il locale si è trasformato in una vera e propria bolgia dove i quattro energumeni prendevano a bastonate chi gli capitava davanti. Dopo una decina di minuti di totale confusione, la situazione si è calmata. Undici persone hanno dovuto ricorrere alle cure del caso.

Lubiana: appartamenti al posto del carcere

LUBIANA Un quartere residenziale d'elite al posto del carcere. L'idea non è nuova, ma sta prendendo corpo dopo che il ministro della Giustizia Lovro Šturm ha annunciato la prossima chiusura del carcere di Lubiana e il trasferimento dei detenuti in una sede nuova. Non è stata scelta ancora l'ubicazione del nuovo carcere, per cui il progetto non sarà realizzato in tempi brevi, ma a Lubiana stanno già pensando su come utilizzare al meglio la superficie che resterà libera, 50.000 metri quadrati in una zona molto interessante della città.

Dignano: aperta la mostra intitolata «Mani operose»

DIGNANO Nel prestigioso Palazzo Bradamante sede della Comunità degli Italiani è stata inaugurata una mostra di manufatti e lavori artigianali intitolata «Mani operose». Si tratta di un' iniziativa promossa dalla sezione locale del Partito dei pensionati che in questo modo intende celebrare l' 8 marzo, giornata internazionale della donna. Saranno esposti anche i lavori eseguiti dalle istituzioni prescolari italiane «Peter Pan» di Dignano e «Rin tin tin» di Pola. Il pubblico potrà visitarla fino a giovedi 9 marzo tra le 9 e le 11 e le l7 e le 19.

Il ministro all'Economia critica l'Istat che non ha tenuto conto dei giorni lavorativi. Poi in serata rettifica: «È la sinistra che strumentalizza i dati»

Tremonti: «Il Pil sta accelerando»

Nel 2006 salirà all'1,5%. L'Unione attacca: «Si sta arrampicando sugli specchi»

ROMA Il Pil italiano sta accelerando, lo dimostrano i dati più recenti sulle immatricolazioni e quelli sull'Iva. Ne è convinto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, che con un comunicato diffuso in serata, precisa il senso delle sue dichiarazioni di ieri mattina.

«Nel 2005 - spiega il ministro - sono stati lavorati 4 giorni in meno rispetto al 2004». Con questi giorni in più «il Pil sarebbe cresciuto dello 0,25/0,30% che era nelle previsioni del governo, con il consenso europeo». Così si «sta falsificando la realtà, ingannando gli italiani». Tremonti ritiene che si tratti «di una cosa fondamentale, ma che è sfuggita a tutti. Nel 2004 - spiega il ministro - i giorni lavorati erano 256, nel 2005 sono stati 252, quattro in meno che sono quasi una settimana dovuta ai vari ponti: «premesso che i ponti non sono né di destra né di sinistra, se si calcola il Pil lo si confronta e si dimentica questo dato vuol dire che si sta falsando la realtà, che stai ingannando gli italiani».

Tremonti parla poi della crescita e della previsione del governo che vede un Pil a +1,5% nel 2006. E annuncia inoltre che della situazione economica si inizierà a parlare più approfonditamente la prossima settimana quando dovrebbero iniziare i primi confronti in vista della messa a punto della trimestrale di cassa attesa per la fine di marzo: «ne discuteremo la prossima settimana, ma i nostri conti pubblici sono risultati migliori degli impegni presi. Avevamo stimato un 4,3% e siamo al 4,1% (di deficit nel 2005). Siamo sulla buona strada, e i nostri conti pubblici non sono allo sfascio, lo dimostra l'ok della Commissione Europea».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Riguardo alla crescita 2006 il ministro afferma: «Il Pil sta accelerando: è possibile - chiede - avere l'economia ferma e il 30% di immatricolazioni in più? È possibile avere l'Iva sugli scambi interni in ripresa del 6% medio in due mesi? Non è ferma l'economia, ma la malafede». Tremonti replica poi con una battuta ai giudizi negativi dell'Unione, in particolare al segretario dei Ds, Piero Fassino: «L'onorevole Fassino sta all'economia, come l'aviaria sta agli agricoltori - ha detto con una battuta Tremonti. Battuta peraltro subito ribaltata: «È Tremonti l'aviaria dell'Italia», ha replicato il leader dei Ds.

Mentre, sempre all'indirizzo del ministro Tremonti, arriva l'attacco di Alfonso Pecoraro Scanio: il ministro «si arrampica sugli specchi per giustificare il disastro economico. È patetico che dopo cinque anni di governo ci si appigli a quattro giorni di lavoro in meno per spiegare la crescita zero del nostro Paese».

E in serata la nota di precisazione del ministro sull'Istat e la sinistra: il dato sul Pil 2005, falsato dai 4 giorni in meno lavorati nello scorso anno è stato strumentalizzato dalla sinistra e non dall'Istat. «Il professore Tremonti - si legge nella nota - ha sempre avuto e rinnova la fiducia all'Istat. Conseguentemente, chi falsifica i dati non è l'Istat ma la sinistra».

La crescita del Pil secondo l'Istat

I conti economici nazionali sono stati elaborati secondo nuovi criteri di calcolo, che hanno comportato una revisione delle vecchie stime

Anno	serie precedente	serie nuova
2001	1,8	1,8
2002	0,4	0,3
2003	0,3	0,0
2004	1,2	1,1
2005		0,0

Dati in % — ISTAT — ANSA-CENTIMETRI

Previsioni Ocse

Le stime sulla crescita % del Pil nei primi due trimestri del 2006

	Gennaio-marzo 2006	Aprile-giugno 2006
Italia	0,4	0,3
Area Euro	0,6	0,6
Usa	1,1	0,9
Giappone	0,7	0,5
G7	0,8	0,7

ANSA-CENTIMETRI

Segnali ottimistici dal capo economista Cotis: «L'Italia parteciperà alla ripresa generale dell'area euro»

Ocse, ripresina in arrivo nel primo semestre

PARIGI Il 2005, con una crescita zero, «non è certo stato il miglior anno per l'Italia», ma con il primo semestre l'economia italiana dovrebbe lasciarsi alle spalle il ristagno e avviarsi verso la ripresa. Lo ha dichiarato ieri il capo economista dell'Ocse, Jean-Philippe Cotis nel corso di una conferenza stampa a Parigi. L'Italia, ha detto, «parteciperà alla ripresa generale della zona euro, con una crescita moderata nei primi sei mesi attorno all'1,5% su ritmo annuale». Cotis è convinto che l'economia italiana ripartirà in quanto «si avverte un clima di fiducia in vari settori».

L'Ocse, che nell'ultimo outlook aveva previsto per l'Italia a novembre una crescita del Pil dello 0,2%, si attende ora una crescita dello 0,4 nel primo trimestre e del +0,3% nel secondo trimestre. Secondo Cotis l'Italia deve puntare a rimuovere al più presto i freni alla sua competitività che pesano sulla crescita. «Manca anche un'apertura dei mercati nel settore non industriale» ha aggiunto l'economista che da anni ormai sta invitando l'Italia a liberalizzare il settore protetto in modo da ridurre l'aumento dei prezzi dei servizi che sono superiori a quelli degli altri paesi europei.

Una loro apertura, ha sottolineato, «darebbe una sferzata al rilancio dell'economia italiana». Cotis si è poi detto «prudentemente ottimista» per l'economia europea mentre prevede ancora una forte ripresa negli Usa e un buon andamento di quella giapponese. La crescita della zona euro rimarrà però «al si sotto del suo potenziale», prevedendola comunque, come nell'outolook di novembre, un'espansione «leggermente superiore al 2,1%».

Dopo «la delusione» provocata dal non previsto rallentamento registrato del quarto trimestre nei paesi industrializzati, l'Ocse si attende nel primo semestre una ripresa sostenuta negli Usa (+1,1% nel primo trimestre e dello 0,9% nel secondo), una leggera decelerazione di quella giapponese dopo la forte espansione del quarto trimestre rispettivamente +0,7 e + 0,5% dopo il +1,4% del quarto trimestre). Per la zona euro le previsioni sono di +0,6 e +0,6, per il G7 +0,8 e +0,7%.

Tra i «rischi» che potrebbe correre l'economia della zona Ocse, Cotis ha citato «l'equazione del prezzo del petrolio» e gli squilibri della bilancia dei pagamenti correnti di alcuni paesi e infine i mercati immobiliari.

ENERGIA

Enel, banche al lavoro per dare l'assalto a Suez

ROMA Si infittiscono le voci sull'offerta di Enel su Suez per conquistare la belga Electrabel. E mentre il gruppo tenta di raffreddare il mercato e, in una nota, «informa che non ci sono novità rispetto a quanto già riportato nei precedenti comunicati della società», alcune fonti finanziarie che seguono il dossier si sbilanciano parlando di «operazione ormai imminente». Un pool di almeno 8-9 banche italiane ed estere, è impegnato in queste ore in una serie di fitti incontri con il gruppo elettrico per mettere a punto il finanziamento che consenta un'offerta allettante per gli azionisti di Suez che ieri, intanto, mette a segno un rally di quasi il 5% in Borsa.

Una nuova ricognizione sul febbrile lavoro di questi giorni potrebbe essere al centro del consiglio d'amministrazione di domani quando il board si riunirà per esaminare i conti 2005 delle controllate. Non dovrebbe essere quella la sede per un formale via libera all'eventuale offerta, ma certamente un occasione in cui l'ad Fulvio Conti darà qualche indicazione ai suoi consiglieri.

Il mercato stima fino a 45-50 miliardi di euro la cifra che Enel dovrebbe ottenere dalle banche per avere probabilità di successo nell'eventuale offerta, proponendo agli azionisti di Suez un premio soddisfacente rispetto alle attuali quotazioni di borsa del gruppo francese. Il titolo della compagnia francese oggi ha segnato un balzo di quasi il 5% a 32,64 euro, proprio sulla scorta delle indiscrezioni secondo cui Enel, proprio attraverso il finanziamento, potrebbe non gettare la spugna.

Fra gli istituti italiani pronti a scendere al fianco di Enel c'è innanzitutto Banca Intesa: L'amministratore delegato Corrado Passera ha oggi risposto ai giornalisti che lo incalzavano che l'istituto «è vicino ad Enel in tutte le iniziative sagge ed industriali». E, sempre sul fronte italiano, a dare una disponibilità di massima, sarebbero state anche Capitalia, Unicredit, Mediobanca e San Paolo Imi. Fra gli istituti esteri figurerebbero invece - riferiscono le stesse fonti - Deutsche Bank, Royal Bank of Scotland e, quale advisor per la Francia, Credit Suisse First Boston. In forse la partecipazione dell'istituto tedesco Dresdner Kleinwort Wasserstein. Smentita, invece, la partecipazione a fianco del gruppo italiano dell'istituto svizzero Ubs, già schierato sul fronte opposto.

Dal fronte della diplomazia internazionale, intanto, il Ministro delle Attività Produttive Claudio Scajola ricorda che «abbiamo fatto le nostre azioni verso la Commissione europea che ha aperto un dossier e ha fatto delle contestazioni alla Francia. La prossima settimana ci vedremo a Bruxelles, dove ribadiremo i nostri temi».

Intanto, sul fronte spagnolo, è partita ufficialmente ieri (per concludersi il 19 aprile) l'opa da 22,5 miliardi di euro di Gas Natural su Endesa.

Via libera dal patto di sindacato alla crescita esterna dell'istituto che ha registrato utili per 3 miliardi

Intesa punta a nuove aggregazioni

Tra le ipotesi c'è Capitalia. Bazoli: «Operazioni solo amichevoli»

Il presidente conferma: «È un momento favorevole per realizzare accordi anche se per ora non ci sono né contatti, né trattative con altre banche»

MILANO Al momento non ci sono dossier sul tavolo, ma il presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli ha incassato ieri il sostegno dei soci del patto di sindacato per esaminare eventuali ipotesi di aggregazioni amichevoli con altre banche.

Tra queste opzioni rientra anche quella con Capitalia. Anche perché c'è da cogliere così il momento favorevole per le fusioni in Italia. Non vi sono invece a breve opportunità da un'aggregazione con Generali con la quale comunque si rinsalda il legame azionario, poichè il Leone salirà dal 7,27% al 9% di Intesa.

Forte del buon andamento dei conti (il 2005 ha chiuso con una crescita del 64% del utile a 3,025 miliardi grazie anche alla cessione di Nextra), Bazoli nella riunione del sindacato ha voluto sgomberare il campo dalle incomprensioni sorte nelle ultime settimane fra i soci. Le voci e le indiscrezioni di stampa, fra l'altro, parlavano di una contrarietà del maggior socio Credit Agricole ad eventuali fusioni che ne potessero diluire la presenza nell'istituto.

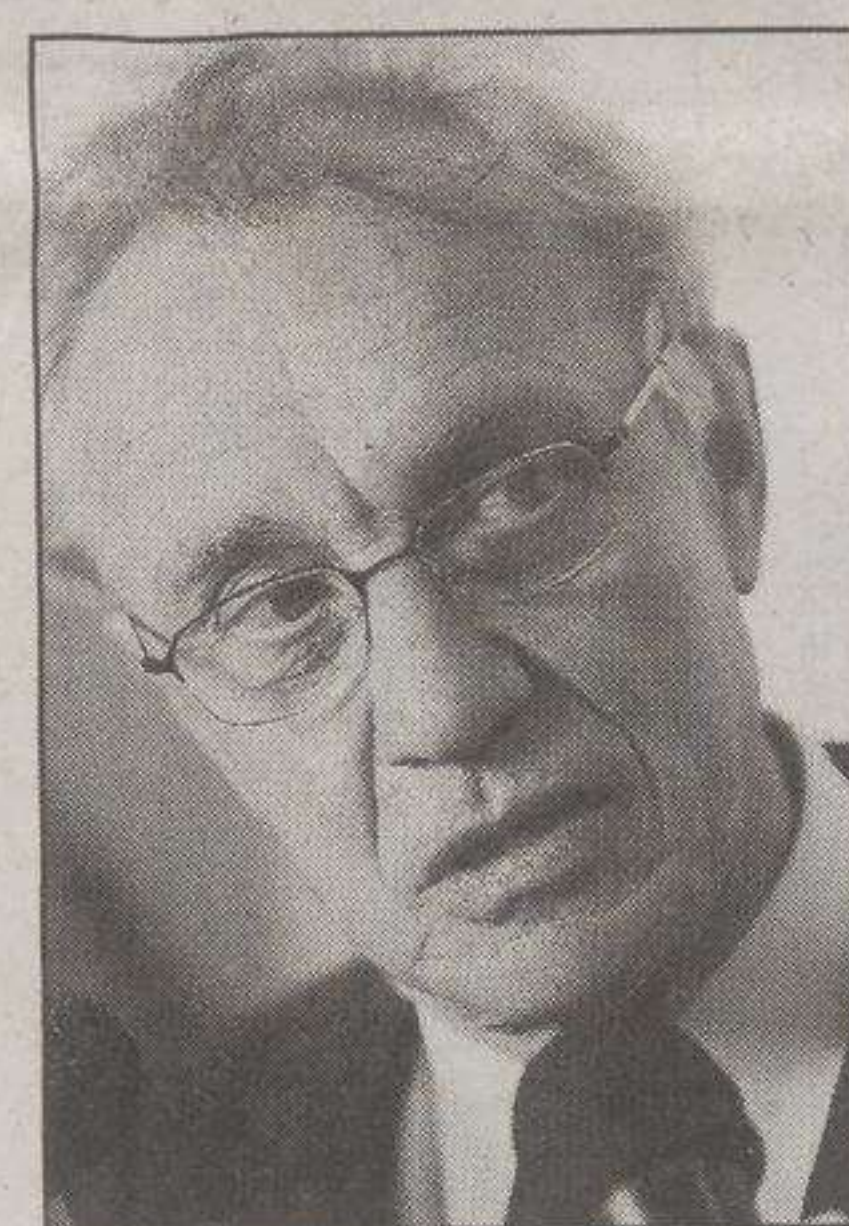
Al termine della riunione alla fine della mattinata, un comunicato ha informato però che il patto, ribadendo la fiducia al management, ha dato il via libera «ad esaminare eventuali opportunità di crescita esterna dell'istituto».

Un segnale che Bazoli, nella conferenza stampa sui conti nel pomeriggio, ha definito «utile per chiarire gli equivoci».

Secondo il professore bresciano «vi è una totale coesione fra gli azionisti e questa è una delle forze di Banca Intesa».

«Non vi sono veti» dunque dai soci, che hanno concordato come quello attuale «è un momento favorevole per realizzare aggregazioni» da realizzare «tutte in termini amichevoli».

Tuttavia il patto non ha esaminato nel dettaglio alcuna delle diverse opzioni di aggregazione possibili che per ora, non «essendoci stati contatti o trattative con le altre banche», rimangono solo degli scenari disegnati da alcune banche d'affari. Tra le possibilità di aggregazione c'è anche quella con Capitalia, ha ammesso Bazoli che però, con riferimento alla notizia di un suo incontro con Geronzi che aveva dato il via a speculazioni di un fusione fra i due istituti, ha spiegato che «se incontro il presidente di un altro gruppo, questo non vuol dire che abbiamo parlato di aggregazioni».

Neppuer l'ingresso del finanziere franco-polacco Romain Zaleski nel patto di sindacato di Banca Intesa a seguito della sua recente acquisizione che lo aveva portato all'1,59 per cento nella Cà de Sass «non si collega affatto» con possibili fusioni o acquisizioni di banche. È stato lo stesso presidente Bazoli a confermarlo rispondendo alle domande dei giornalisti. Secondo Bazoli, l'operazione di Zaleski ha dimostrato ancora una volta «il suo grande fiuto negli investimenti». Tuttavia Bazoli ha precisato che «è infondato collegare qualunque cosa lui faccia alla mia persona» confermando che «Zaleski è un amico». Per Bazoli, che condivide l'invito del governatore Mario Draghi a superare personalismi e campanilismi «non c'è una situazione di emergenza, il sistema bancario italiano non è sotto assedio». Banca Intesa in particolare «non ha la necessità di aggregarsi», ha puntualizzato Passera e il piano triennale, che non prevede acquisizioni in Italia ma all'estero, sta funzionando. Intesa conferma così gli obiettivi 2007 di 3 miliardi di euro di utile e un Roe al 20% che «appaiono raggiungibili dopo i risultati del 2005».

Giovanni Bazoli

Risultati questi che, se depurati dalle componenti straordinarie come la cessione di Nextra, vedono un utile consolidato 2005 di 2,5 miliardi di euro. «Passare da 2,5 a 3 miliardi non è così facile» ha spiegato l'amministratore delegato e per ora manteniamo questi target.

FIERA

La ventesima edizione della rassegna udinese sarà dedicata all'intolleranza al glutine

Alimenta sul tema celiachia

UDINE Sarà incentrato sulla celiachia e sui prodotti per celiaci, oltre che sui migliori prodotti alimentari regionali, la ventesima edizione di Alimenta che inizierà alla Fiera di Udine l'11 marzo prossimo. Alimenta, che dal prossimo anno, come ha annunciato la presidentessa di UdineFiere, Gabriella Zontone, verrà quasi certamente fusa con l'analoga Fiera alimentare denominata Ruralia che si tiene a Gorizia, ha deciso di porre l'accento su una malattia sociale, la celiachia, che si stima possa colpire una ogni 100/150 persone. I celiaci potenziali sarebbero quindi 400mila in Italia (per il momento ne sono stati diagnosticati solo 35 mila) e quasi 10.000 in regione (2000 dei quali già diagnosticati). La celiachia è un'intolleranza al glutine, sostanza proteica presente in avena, frumento, farro, kamut, orzo e segale. La fiera udinese, pertanto, ospiterà l'assemblea regionale dell'Associazione Italiana Celiaci (Aic).

Non ci sarà, però, solo impegno sociale ad Alimenta e come ogni anno la kermesse udinese organizzerà sia appuntamenti dedicati agli operatori del settore, sia eventi ed incontri per i golosissimi visitatori. Fra i primi di particolare interesse sarà il progetto B.O.S.S. (Business Opportunities and Services for Border Small/micro companies) organizzato da Confersercenti nei giorni con il sostegno dell'Ue. Nell'occasione le imprese regionali potranno «fare conoscenza» con circa 300 aziende provenienti da Grecia, Germania, Spagna, Ungheria, Polonia, Malta, Slovenia, Bulgaria, Romania, Senegal, Cile.

Fra i tanti appuntamenti «golosi» vanno sicuramente tenute a mente: l'anterpima della seconda edizione di Alpe Adria Cooking, la manifestazione, in svolgimento nei primi giorni di aprile, organizzata dall'Agra Promo, nel corso della quale famosi cuochi internazionali rivisiteranno i nostri piatti tipici e sfideranno a «tenzone culinaria» alcuni dei più rinomati cuochi della regione; la serie di incontri del 'Teatro dei sapori'; le decine di dimostrazioni di Barmen, Cuochi, Gelatieri, Macellai, Maîtres, Panificatori e Sommelier; la curiossissima manifestazione «Di che acqua sei?» nella quale ci sarà un corso per «degustatori d'acqua».

Carlo Tomaso Parmegiani

RICERCA

Tra quelli finanziati dalla Regione, 21 fanno capo agli atenei di Trieste e Udine

Cinque milioni a progetti sul Welfare

TRIESTE È di 5,1 milioni di euro il finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia a 30 progetti di ricerca per l'economia e per il sistema del welfare: ne dà notizia in un comunicato l'assessore alla Ricerca Roberto Cosolini, a conclusione dei lavori della Commissione di valutazione, prevista dalla legge sull'innovazione. Il finanziamento, sottolinea Cosolini, «premia complessivamente progetti di grande qualità, ma la commissione ha dato un giudizio positivo su un numero molto significativo di progetti, anche tra quelli esclusi, che potranno essere ripresentati».

Tra i progetti finanziati - specifica la nota - ventuno vedono presentatori o capifila le due Università, tre la Sissa e uno ciascuno il Sincrotrone, l'Area Science Park, l'Infm, il Cro di Sviano, l'Ogs e l'Icgeb. Fra i temi vi sono medicina, bioscienze, energia e filiere industriali importanti a livello regionale come Ict, alimentare, navalmeccanica. Della Commissione di valutazione, istituita ai sensi della legge sull'innovazione hanno fatto parte Attilio Maseri, Direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari dell'Ospedale S.Raffaele di Milano, cardiologo di fama internazionale; Eugenio Corti, già Presidente dell'Associazione dei Parchi Tecnologici italiani; Mirano Sancin, già Direttore di Area Science Park; Giovanni Gajo, esperto di venture capital.

Roberto Cosolini

Il finanziamento, secondo l'assessore, premia complessivamente trenta progetti di grande qualità, ma la Commissione ha dato un giudizio positivo su un numero molto significativo di progetti, anche tra quelli esclusi e che potranno essere ripresentati, a testimonianza dell'eccellente livello della ricerca in regione. A poche settimane dalla conclusione di Innovaction, questo è un ulteriore esempio di come l'innovazione sia una priorità strategica del Friuli Venezia Giulia.

MIBTEL

0,831% — 28988

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,110	15,190
Argento (per Kg.)	256,680	261,840
Sterlina (v.C.)	96,580	111,040
Sterlina (n.C.)	96,710	114,140
Sterlina (post.74)	96,650	115,620
Marengo Italiano	79,020	94,000
Marengo Svizzero	76,950	87,800
Marengo Francese	76,440	87,800
Marengo Belga	76,440	87,800
Marengo Austriaco	76,440	87,800
20 Marchi	95,540	110,010
20 Dollari St.Gaude	428,660	481,340
Krugerrand	420,400	469,980

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	3882,71	1,451
Dj Euro Stoxx	352,60	0,545
Dj Euro Stoxx 50	3754,07	0,538
Francoforte	5754,06	0,570
Helsinki	8957,70	0,740
Johannesburg	20175,7	0,664
Londra	5897,80	0,667
Madrid Ibex 35	11759,1	0,029
Nasdaq Comp (prov.)	2288,49	-0,569
New York (prov.)	10966,0	-0,505
Oslo-tops25	1244,44	-0,718
Seul Kospi 200	173,86	1,276
Singapore Straits T	2512,88	0,780
Stoccolma	314,20	0,518
Tokio Nikkey	15901,2	1,518
Toronto (prov.)	11866,2	-0,927
Vienna Atx	4064,17	0,775
Zurigo Smi	7917,18	0,015

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2017
Yen Giapponese	141,040
Sterlina Inglese	0,6855
Franco Svizzero	1,5607
Corona Svedese	9,4543
Corona Norvegese	7,9790
Corona Danese	7,4622
Dollaro Canadese	1,3696
Dollaro Australiano	1,6169
Tallero Sloveno	239,510
Fiorino Ungherese	254,720
Corona Ceca	28,5460
Zloty Polacco	3,8177
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5747
Rand Sudafricano	7,4612
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,3247
Corona Islandese	79,5100
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6961
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,4813
Dollaro Singapore	1,9536
Corona Slovacca	37,1780
Lira Turca	1,5748

DOLLARO	TALLERO	KUNA
-0,025%	0,004%	0%
1,2017	239,5100	7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,653	9,513	1,47
Acegas-aps	7,861	7,855	0,08
Acotel	13,653	13,664	-0,08
Acq. De Ferr. R Nc	3,683	3,780	2,57
Acq. De Ferrari	5,810	5,810	0,00
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	16,600	16,318	1,73
Acsm	2,633	2,577	2,17
Actelios	10,021	10,180	-1,56
Aedes	5,899	5,853	0,80
Aem	1,758	1,756	0,11
Aem Torino	2,255	2,257	-0,09
Aem Torino 08 W	0,6189	0,6196	-0,11
Aerop. Firenze	14,589	14,581	0,05
Aisoftware	1,178	1,182	-0,34
Alerion	0,5027	0,5021	0,12
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,247	1,258	-0,87
Alleanza	10,343	10,501	-1,50
Amga	1,889	1,871	0,96
Amplifon	65,06	65,53	-0,72
Anima	3,393	3,392	0,03
Arte'	10,696	10,723	-0,25
Ansn Spa	2,803	2,789	0,50
Astaldi	5,842	5,790	0,90
Auto To-mi	16,841	16,781	0,36
Autogrill	11,975	12,027	-0,43
Autostrade	21,05	21,19	-0,61
Azimut H.	9,048	8,749	3,42
B. Antonveneta	26,46	26,45	0,04
B. Bilbao Viz.	16,789	16,883	-0,56
B. C.R. Firenze	2,922	2,892	1,04
B. Carige	3,786	3,814	-0,73
B. Carige Risp	4,945	4,965	-0,40
B. Desio	6,794	6,771	0,34
B. Desio R Nc	6,433	6,395	0,59
B. Fideuram	4,923	4,900	0,47
B. Finnat	1,174	1,192	-1,51
B. Ifis	12,642	12,415	1,83
B. Intermobiliare	8,907	8,850	0,64
B. Intesa	4,923	4,931	-0,16
B. Intesa R Nc	4,633	4,600	0,52
B. Italease	32,93	33,30	-1,11
B. Lombarda	13,412	13,549	-1,01
B. Profilo	2,413	2,403	0,42
B. Santander	12,053	12,141	-0,72
B. Sard. R Nc	18,402	18,431	-0,16
B.P. Etruria E L	15,468	15,574	-0,68
B.P. Intra	14,363	14,427	-0,44
B.P. Italiana	9,067	9,073	-0,07
B.P. Milano	10,606	10,649	-0,40
B.P. Spoleto	12,230	12,317	-0,71
B.P. Verona No	20,90	20,86	0,19
B.P.U. Banca	21,07	21,01	0,29
Basicnet	0,5372	0,5394	-0,41
Bastogi	0,2793	0,2803	-0,36
Bb Biotech	54,65	55,14	-0,89
Bca Ifis 08 W	7,055	6,999	0,80
Beghelli	0,6481	0,6437	0,68
Benetton	11,267	11,122	1,30
Beni Stabili	0,9370	0,9287	0,89
Biesse	10,641	10,403	2,29
Bipielle Inv.	7,100	6,950	2,16
Boero	2,916	2,917	-0,03
Bon. Ferraresi	17,950	17,630	1,82
Brembo	7,522	7,644	-1,60
Brioschi	0,4627	0,4563	1,40
Brioschi W	0,0868	0,0850	2,12
Bulgari	10,383	10,356	0,26
Buongiorno Vit.	5,081	5,135	-1,05
Buzzi Unicem	17,531	17,284	1,43
Buzzi Unicem R Nc	11,526	11,374	1,34
C. Artigiano	3,529	3,517	0,34
C. Bergam.	28,48	28,77	-1,01
C. Valtellinese	12,796	12,868	-0,56
Cad It	9,790	9,849	-0,60
Cairo Comm.	47,44	46,38	2,29
Caltagir. R Nc	8,174	8,170	0,05
Caltagirone	8,280	8,342	-0,74
Caltagirone Ed.	7,317	7,305	0,16
Cam-fin	1,818	1,844	-1,41
Camfin 08 W	0,2058	0,2055	0,15
Campari	7,089	6,837	3,69
Capitalia	6,390	6,367	0,36
Carraro	3,877	3,848	0,79
Cattolica Ass.	47,75	47,62	0,27
Cdb Web Tech	3,752	3,687	1,76
Cdc	9,032	9,087	-0,61
Cell Therapeutics	1,617	1,621	-0,25
Cembre	5,808	5,573	4,22
Cementir	5,800	5,773	0,47
Cent. & Zn.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,478	4,516	-0,84
Chl	0,7571	0,7474	1,30
Cir	2,569	2,555	0,55
Class	1,620	1,612	0,50
Cofide	1,129	1,114	1,35
Coin	3,944	3,935	0,23
Credem	11,120	10,954	1,52
Cremonini	2,119	2,114	0,24
Crespi	0,8900	0,8686	2,46
Csp	1,031	1,016	1,48
Cucirini	1,788	1,774	0,79
Dada	17,909	17,747	0,91
Danieli	8,295	8,133	1,99
Danieli R Nc	5,544	5,408	2,51
Data Service	6,405	6,521	-1,78
Datalogic	28,29	28,14	0,53
Datamat	9,735	9,734	0,01
De' Longhi	2,662	2,618	1,68
Digital Bros	4,216	4,240	-0,57
Digital M. Techn.	39,06	39,02	0,10
Dmail Gr.	11,261	10,986	2,50
Ducati	0,9288	0,9180	1,18
Edison	1,720	1,708	0,70
Edison 07 W	0,8820	0,8800	0,23
Edison R	2,051	2,057	-0,29
El En	34,60	33,85	2,22
Emak	5,003	4,977	0,52
Enel	6,903	6,916	-0,19
Enertad	3,257	3,235	0,68
Engineering I.I.	36,91	36,09	2,27
Eni	23,23	23,34	-0,47
Erg	20,45	20,65	-0,97
Ergo Previdenza	5,319	5,348	-0,54
Espresso	4,300	4,288	0,28
Esprinet	15,352	15,427	-0,49
Euphon	8,590	8,626	-0,42
Eurofly	5,862	5,832	0,53
Eurotech	8,442	8,426	0,19
Fastweb	41,62	41,38	0,58
Fiat	9,165	9,063	1,13
Fiat 07 W	0,1513	0,1531	-1,18
Fiat Priv	7,399	7,384	0,20
Fiat R Nc	8,080	8,020	0,75
Fidia	5,281	4,902	7,73
Fiera Milano	9,079	9,008	0,79
Fil. Pollone	1,086	1,067	1,78
Finarte-sem	0,7559	0,7632	-0,96
Finmeccanica	18,943	18,737	1,10
Fondiaria-sai	34,58	34,25	0,96
Fondiaria-sai 06 W	2,211	2,228	-0,76
Fondiaria-sai 08 W	25,98	25,87	0,43
Fondiaria-sai R Nc	9,033	9,192	-1,73
Fullsix	9,033	9,192	-1,73
Gabetti Hold.	3,952	3,957	-0,13
Gaiana	3,737	3,692	1,22
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,398	5,387	0,20
Gemina	2,777	2,795	-0,64
Gemina R Nc	2,600	2,550	1,96
Generali	31,30	29,61	5,71
Geox	10,847	10,546	2,85
Gewiss	5,674	5,710	-0,63
Gim	0,7436	0,7217	3,06
Gim 05-08 W	0,2702	0,2710	-0,30
Gim R Nc	0,8290	0,8190	1,22
Grandi Viaggi	1,739	1,743	-0,23
Granitifiandre	7,643	7,575	0,90
Guala Closures	5,533	5,540	-0,13
Hera	2,434	2,403	1,29
I.Net	40,34	40,15	0,47
Ifi Priv	15,957	15,777	1,14
Ifil	4,238	4,229	0,21
Ifil R Nc	4,446	4,442	0,09
Igd	10,465	10,290	1,70
Imm. Grande Dis.	2,290	2,264	1,15
Immsi	2,722	2,689	1,23
Impregilo	3,645	3,580	1,82
Impregilo R Nc	3,963	3,932	0,79
Indesit Comp.	10,702	10,643	0,55
Indesit R Nc	11,366	11,293	0,65
Intek	0,6599	0,6599	0,00
Interpump	5,974	5,944	0,50
Ipi Spa	7,668	7,651	0,22
Irce	3,013	3,009	0,13
Isagro	10,995	10,968	0,25
It Holding	1,748	1,702	2,64
It Way	6,655	6,738	-1,26
Italcementi	17,223	17,210	0,08
Italcementi R Nc	11,729	11,676	0,45
Italmobiliare	64,49	64,45	0,06
Italmobiliare R Nc	52,61	52,61	0,00
Jolly H.	11,339	11,171	1,50
Juventus Fc	1,459	1,419	2,82
Kaitech	0,5073	0,5071	0,04
La Doria	2,530	2,529	0,04
Lavorwash	2,831	2,822	0,32
Lazio	0,3610	0,3800	-5,00
Linificio	3,259	3,232	0,84
Lottomatica	34,64	34,23	1,20
Luxottica	23,83	23,75	0,34
Maffei	2,143	2,147	-0,19
Marazzi Group	9,814	9,811	0,03
Marcolin	2,808	2,804	0,14
Mariella Burani	16,277	16,307	-0,18
Marzotto	3,720	3,680	1,09
Marzotto R Nc	3,540	3,540	0,00
Marzotto Rsp	3,631	3,586	1,25
Mediaset	10,040	9,912	1,29
Mediobanca	18,108	17,684	2,40
Mediolanum	6,836	6,887	-0,74
Meliorbanca	3,591	3,555	1,01
Milano Ass	6,584	6,488	1,48
Milano Ass. 07 W	0,7722	0,7579	1,89
Mirato	8,823	8,684	1,60
Mittel	5,257	5,201	1,08
Mondadori	8,931	8,734	2,26
Mondo Tv	30,26	30,58	-1,05
Monrif	1,296	1,294	0,15
Montefibre	0,3265	0,3219	1,43
Monte Paschi Si	4,284	4,287	-0,07
Montefibre R Nc	0,3673	0,3663	0,27
Nav. Montanari	3,466	3,440	0,76
Negri Bossi	1,681	1,667	0,84
Nicolay	4,235	4,180	1,32
Olidata	1,008	0,9990	0,90
Pagnossin	0,8971	0,9077	-1,17
Panariagroup I. C.	6,980	6,873	1,56
Parmalat	2,321	2,273	2,11
Parmalat 15 W	1,421	1,391	2,16
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	1,243	1,177	5,61
Permasteelisa	16,020	15,377	4,18
Pininfarina	29,91	29,69	0,74
Pirelli & C R Nc	0,8477	0,8462	0,18
Pirelli & C R.E.	52,07	51,84	0,44
Pirelli & C.	0,8120	0,7961	2,00
Pirelli & C. 06 W	0,0810	0,0787	2,92
Poligr. Ed.	1,608	1,594	0,88
Poligrafica S.F.	33,41	32,46	2,93
Premafin	2,483	2,479	0,16
Premuda	1,708	1,720	-0,70
Prima Ind.	17,817	15,709	13,42
R. De Medici	0,7876	0,7938	-0,78
R. Ginori 1735	0,4907	0,4914	-0,14
Ras Holding	21,54	21,57	-0,14
Ras Holding R Nc	38,77	39,49	-1,82
Ratti	0,5925	0,5494	7,84
Rcs Mediag. R Nc	3,312	3,332	-0,60
Rcs Mediagroup	4,049	4,033	0,40
Recordati	6,380	6,368	0,19
Reply	27,50	26,75	2,80
Retelit	0,4907	0,4874	0,68
Reti Bancarie	38,08	37,28	2,15
Ricchetti	1,661	1,716	-3,21
Risanamento	4,884	4,790	1,96
Roma A.S.	0,5151	0,5150	0,02
Roncadin	0,3335	0,3397	-1,83
S.Paolo-imi	14,713	14,609	0,71
Sabaf	21,09	20,95	0,67
Saes G.	23,05	23,03	0,09
Saes G. R Nc	18,493	18,604	-0,60
Safilo Group	4,611	4,649	-0,82
Saipem	18,545	18,536	0,04
Saipem R	19,000	19,000	0,00
Save	21,40	20,83	2,74
Schiapp.	0,0518	0,0514	0,78
Seat P. G. R St	0,3268	0,3255	0,40
Seat P. G. St	0,4035	0,4059	-0,59
Sias	10,937	10,761	1,64
Sirti	2,214	2,239	-1,12
Smi	0,4209	0,4192	0,41
Smi R Nc	0,3888	0,3878	0,26
Smurfit Sisa	2,848	2,812	1,28
Snai	9,416	9,398	0,21
Snam Rete Gas	3,638	3,635	0,08
Snia	0,0812	0,0808	0,50
Snia 2010 W	0,0204	0,0205	-0,49
Socotherm	12,483	12,438	0,36
Sogefi	5,621	5,543	1,41
Sopaf	0,7700	0,7588	1,48
Sorin	1,648	1,644	0,24
Stefanel	4,248	4,082	4,07
Stefanel R	3,950	3,950	0,00
Stmicroelectr.	14,617	14,631	-0,10
T.E.R.N.A.	2,182	2,183	-0,05
Targetti S.	4,887	4,783	2,17
Telecom Italia	2,375	2,293	3,58
Telecom Italia R	2,035	1,968	3,40
Tenaris	15,311	15,004	2,05
Tiscali	2,530	2,474	2,26
Tod's	61,59	61,70	-0,18
Toro	17,591	17,347	1,41
Trevi	5,649	5,561	1,58
Trevisan Comet.	3,218	3,248	-0,92
Txt E-solutions	26,43	25,98	1,73
Unicredito	6,033	6,036	-0,05
Unicredito R	6,254	6,101	2,51
Uniland	3,716	3,665	1,39
Unipol	2,716	2,665	1,93
Unipol Priv	2,217	2,181	1,65
V.D. Ventaglio	0,8960	0,8726	2,68
Valentino F.G.	22,70	22,38	1,43
Vemer Sib.	0,3750	0,3751	-0,03
Vianini I.	3,359	3,317	1,27
Vianini L.	9,015	9,004	0,12
Vittoria	11,436	11,210	2,02
Zucchi	2,849	2,821	0,99
Zucchi R Nc	2,791	2,790	0,04

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,179	0,19
Alberto Primo Re	9,928	0,11
Alboino Re	9,026	1,01
Apulia Az.It.	14,302	0,15
Arca Az.It.	25,732	0,18
Aureo Az.It.	24,249	0,29
Azimut Crescita It.	29,842	0,17
Bim Az.It.	9,462	0,19
Bim Az.Small Cap It.	10,305	0,49
Bipiemme It.	20,771	0,25
Bipit. Az.Italia	28,440	0,21
Bnl Az It. Pmi	7,616	0,47
Bnl Az.It.	24,806	0,19
Bpu Pra. Az.It.	6,814	0,22
Bpvi Az.It.	5,942	0,2
Ca-am Mida Az.It.	25,165	0,18
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,373	0,28
Capitalgest It.	22,074	0,16
Carige Az.It.	6,624	0,14
Ducato Geo It.	17,461	0,13
Dws It. Lc	24,562	0,16
Dws It. Medium Cap Lc	16,047	0,38
Dws It. Nc	14,981	0,16
Euromob. Az.It.	27,804	0,29
Fineco Am Az.It.	17,319	0,09
Fineco Am Small Cap It.	5,912	0,34
Fineco It. Opportunità	16,523	0,08
Fondersel It.	24,971	0,12
Fondersel P.M.I.	19,784	0,17
Fondit. Eq. It.	14,416	0,21
Generali Capital	65,583	0,2
Gestielle It.	17,374	-0,02
Gestnord Az.It.	13,553	0,16
Grifoglobal	13,674	0,06
Imi It.	27,934	0,25
Interf.Equity It.	11,085	0,23
Italfor. It.N Equities	112,230	0,18
Leonardo Az.It.	11,250	0,14
Leonardo Small Caps	11,556	0,22
Mediolanum R. I. Cre.	21,673	0,22
Nextam Part. Az.It.	6,567	0,4
Nextra Az.It.	15,821	0,21
Nextra Az.It. Din	23,437	0,21
Nextra Az.Pmi It.	7,093	0,23
Optima Az.It.	7,237	0,22
Optima Small Caps It.	7,961	0,38
Pioneer Az.Crescita A	18,339	0,26
Pioneer Az.Crescita B	18,021	0,26
Pioneer Az.It. A	21,842	0,26
Pioneer Az.It. B	21,432	0,26
Primavera Tr. Az.It.	6,633	0,26
Ras Capital L	28,344	0,28
Ras Capital T	28,056	0,28
Sai It.	24,786	0,18
Spaolo Az.It.	34,928	0,2
Spaolo It.N Equity Risk	16,057	0,19
Spaolo Opportunità It.	5,743	0,21
Symph.S Az.It.	14,211	0,14
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,443	0,31
Systema Az.It.	14,019	0,23
Vegagest Az.It.	7,887	0,08
Zenit Az.	14,215	0,2
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,806	0,12
Aureo Emu Ecu	12,152	-0,67
Bipiemme Euroland	5,678	-0,14
Bipit. Euro	12,032	-0,17
Bipit. Medit.	16,644	-0,23
Bpu Pra. Az.Etico	5,834	-0,19
Bpu Pra. Az.Euro	6,537	0,17
Bsi Az.Euro	5,071	0,04
Ca-am Mida Az.Euro	6,232	-0,18
Cap.Im Euro Index	16,390	-0,42
Capitalgest Ff Eurosect.	5,556	-0,39
Cariparma Nextra Az Qeu	15,792	-0,12
Ducato Geo Euro Blue C.	7,134	-0,47
Epsilon Qequity	5,650	-0,12
Euromob. Euro Equity F.	4,096	-0,24
Fineco Euro Growth	12,091	-0,36
Fineco Euro Value	6,753	-0,44
Intra Az.Area Euro	6,528	-0,41
Leonardo Euro	6,385	-0,22
Primavera Euro Blue Chip	6,294	-0,33
Spaolo Euro	17,579	-0,28
Symph.S C.Az.Euro	6,341	-0,17
Systema Az.Euro	5,786	-0,17
Vegagest Az.Area Euro	8,238	-0,45
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,657	-0,67
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,437	-0,05
Abis Europa	5,437	-
Anima Europa	4,728	0,36
Arca Az.Europa	10,970	0,04
Astese Euroaz.	6,033	-0,05
Azimut Europa	16,463	0,15
Bim Az.Europa	11,023	-0,28
Bipiemme Europa	14,485	0,1
Bipiemme Iniziativa Euro	7,810	0,1
Bipit. H.Europa	7,840	-0,29
Bnl Az.Europa	13,188	0,05
Bpvi Az.Europa	4,444	0,11
Cap.Im British Index	11,442	0,19
Capitalgest Europa	7,761	0,08
Carige Az.Europa	6,308	-0,08
Consultinvest Az.	10,599	-0,29
Ducato Geo Eur. Pmi	21,509	0,19
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,898	0,26
Ducato Geo Europa	10,967	0,12
Dws Europa Medium Cap L	7,052	-0,01
Dws Europa Growth Lc	6,884	-0,33
Dws Europa Lc	20,983	-0,02
Dws Europa Nc	4,729	-0,02
Epsilon Qvalue	6,449	0,02
Euromob. Europe E. F.	16,809	0,2
Fineco Am Az.Europa	14,109	0,11
Fineco Am Europe Researc	6,954	-0,06
Fineco Am Small Cap Euro	7,903	0,22
Fineco Europe Equity	9,472	-0,15
Fms-equity Europe	10,379	-0,25
Fondersel Europa	14,852	-0,02
Fondit. Eq. Europe	11,523	0,04
Generali Europa Value	29,186	-0,08
Gestielle Europa	13,424	-0,07
Gestnord Az.Europa	9,659	-0,01
Grifoeurope Stock	6,728	0,36
Imi Europe	21,077	0,08
Interf.Equity Europe	7,511	0,01
Investitori Europa	5,813	-
Kairos P.Europe Fund	6,070	-0,39
Kairos P.Small Cap Fund	9,800	0,32
Laurin Eurostock	4,118	0,05
Mc G. Fdf Europa	7,521	-0,17
Mediolanum Amerigo Vesp	6,592	0,12
Mediolanum Europa 2000	18,177	-0,19
Nextam Part. Az.Europa	5,898	0,03
Nextra Az.Europa	4,295	-
Nextra Az.Europa Din	20,397	0,09
Nextra Az.Pmi Europa	8,480	0,02
Open Fund Az.Europa	4,406	-0,27

Fondi	€	v.%
Spaolo Europe	9,106	0,08
Symphonia Ms Europa	5,981	-0,3
Talento Comp.Europa	136,966	-0,31
Unibanca Az.Europa	6,560	-
Vegagest Az.Europa	5,365	-0,11
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,686	-0,3
Alto Amer. Az.	4,958	-0,32
Anima Amer.	6,109	-0,11
Arca Az.Amer.	18,910	-0,22
Aureo Americhe	3,511	-0,82
Azimut Amer.	11,068	-0,18
Bim Az.Usa	6,165	-0,29
Bipiemme Americhe	9,839	-0,46
Bipit. H.Amer.	8,267	-0,14
Bnl Az.Amer.	18,175	-0,42
Bpu Pra. Az.Usa	4,656	-0,24
Cap.'Im Us Index Classe	5,071	-0,22
Cap.Im Us Index A-$	22,644	-0,16
Capitalgest Amer.	9,172	-0,33
Carige Az.Amer.	2,899	-0,79
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,750	-0,24
Ducato Geo Amer.	5,220	-0,29
Dws Amer. Lc	12,044	-0,36
Dws New York Nc	9,943	-0,19
Euromob. Amer. E. F.	16,405	-0,32
Fineco Am Az.Nord A.	11,526	-0,28
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,361	-0,5
Fineco Usa Growth	6,831	-0,28
Fineco Usa S/M Cap Growt	7,132	-0,46
Fineco Usa Value	4,911	-0,37
Fms-equity Usa	10,245	-0,07
Fondersel Amer.	12,042	-0,31
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,869	-0,3
Generali Amer. Value	18,964	-0,33
Generali Usa Growth	2,601	-0,5
Gestielle Amer.	13,422	-0,35
Gestnord Az.Amer.	13,907	-0,5
Imi West	20,625	-0,29
Interf.Eq.Usa	6,311	-0,28
Investitori Amer.	4,201	-0,33
Kairos P.Us Fund	6,041	-0,64
Mc G. Fdf Amer.	5,991	-0,27
Mediolanum Amer. 2000	11,693	-0,37
Mediolanum Cristoforo Co	15,122	-0,41
Nextam Part. Az.Amer.	3,930	-0,66
Nextra Az.N.Am.	6,296	-0,22
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,647	-0,22
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,326	-0,38
Open Fund Az.Amer.	3,391	-0,21
Optima Az.Amer.	4,817	-0,23
Pioneer Az.Am. A	9,620	-0,59
Pioneer Az.Am. B	9,461	-0,59
Primavera Tr. Az.Nordame	4,091	-0,24
Ras Amer. Fund L	15,491	-0,35
Ras Amer. Fund T	15,336	-0,36
Ras Multipart. Multiamer	6,179	-0,1
Sai Amer.	13,922	-0,8
Spaolo Amer.	9,882	-0,32
Symphonia Ms Amer.	4,777	-0,56
Systema Az.Usa	4,956	-0,22
Talento Comp.Amer.	115,514	-0,21
Vegagest Az.Amer.	4,333	-0,87
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,256	-0,21
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,904	-1,12
Anima Asia	7,092	-1,54
Arca Az.Far East	6,892	-1,27
Aureo Pacif.	4,179	-1,51
Azimut Pacif.	7,782	-0,88
Bipiemme Pacif.	5,295	-1,1
Bipit. H.Giap.	6,183	-1,47
Bipit. H.Oriente	4,530	-0,48
Bnl Az.Pacif.	7,048	-1,22
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,159	-1,4
Cap.Im Jap.Ese Index	0,646	-1,82
Capitalgest Pacif.	3,967	-1,61
Ducato Geo Asia	5,766	-0,35
Ducato Geo Giap.	4,108	-1,72
Dws Asia Lc	4,442	-1,99
Dws Tokyo Nc	6,438	-1,68
Euromob. Tiger Far East	11,918	-1,18
Fineco Am Az.Pacif.	5,431	-1,16
Fineco Pacific Equity	5,772	-1,3
Fms-equity Asia	10,061	-1,27
Fondersel Oriente	5,482	-0,85
Fondit. Eq. Jap.	3,715	-1,46
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,153	-0,5
Generali Pacif.	15,380	-1,36
Gestielle Giap.	5,804	-1,56
Gestielle Pacif.	11,415	-0,48
Gestnord Az.Pacif.	7,786	-1,34
Imi East	7,855	-1,33
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,527	-0,51
Interf.Equity Jap.	4,028	-1,56
Investitori Far East	5,760	-1,3
Mc G. Fdf Asia	8,393	-0,5
Mediolanum Ferdinando Ma	7,017	-1,82
Mediolanum Oriente 2000	10,110	-1,8
Nextra Az.Asia	8,410	-1,18
Nextra Az.Giap.	4,483	-1,6
Nextra Az.Pacif. Din.	4,331	-1,41
Open Fund Az.Pacif.	3,911	-1,09
Optima Az.Far East	4,040	-1,25
Pioneer Az.Giap. A	5,928	-1,64
Pioneer Az.Giap. B	5,826	-1,64
Pioneer Az.Pacif.A	5,799	-1,01
Pioneer Az.Pacif.B	11,990	-1,02
Primavera Tr. Az.Giap.	6,454	-1,45
Ras Far East Fund L	6,395	-1,24
Ras Far East Fund T	6,326	-1,25
Ras Multipart. Multipaci	8,049	-0,83
Sai Pacif.	4,561	-1,6
Spaolo Pacific	5,962	-1,21
Symphonia Ms Asia	6,487	-1,16
Talento Comp.Asia	128,494	-0,66
Vegagest Az.Asia	6,411	-1,69
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,638	-0,93
Arca Az.Paesi Emerg.	8,081	-0,88
Aureo Mercati Emerg.	6,752	-1,03
Azimut Emerging	6,411	-0,64
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,846	-1,03
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,899	-1,17
Bnl Az.Emerg.	8,480	-0,5
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,417	-1,12
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,681	-0,76
Ducato Geo Paesi Em.	5,336	-0,91
Dws Emerg. Lc	8,738	-0,92
Dws Emerg. Nc	6,645	-0,85
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,421	-0,95
Fineco Emerg. Markets	7,412	-1,04
Fms-equity Gl Em Mkt	10,491	-0,97
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,398	-0,77
Gestielle Em. Markets	11,929	-0,91
Gestnord Az.Paesi Em.	8,135	-0,85
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,548	-0,79
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,492	-0,37
Nextra Az.Paesi Emer	7,422	-0,87
Pioneer Az.Am. Lat. A	13,652	-0,31

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	10,796	-0,35
Alto Int. Az.	4,779	-0,27
Anima Fondo Trading	15,585	-0,51
Arca 27 Az.Est.	13,434	-0,28
Arca Cinquest.-comp.E	4,155	-0,38
Arca Mul.Comp.F	4,702	-0,28
Aureo Blue Chips	4,337	-0,6
Aureo Global	10,604	-0,7
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,744	-0,67
Azimut Borse Int.	13,245	-0,26
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,046	-0,54
Bancoposta Az.Int.	4,071	-0,83
Bds Arcobaleno Crescita	7,114	-0,59
Bim Az.Glob.	4,476	-0,33
Bipiemme Glob.	22,618	-0,39
Bipiemme Valore	5,402	-0,26
Bipiemme&co. Comp.90	4,796	-0,39
Bipit. H.Glob.	19,075	-0,25
Bipit. Profilo 5	4,497	-0,27
Bnl Az.Inter.	10,462	-0,32
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,779	-0,13
Bpu Pra. Az.Globali	5,340	-0,35
Bpu Pra. Privilege 5	6,577	-0,47
Bpvi Az.Int.	3,942	-0,35
Bpvi Equity	5,950	-
Bsi Az.Int.	5,199	-0,61
Bussola Fdf Glb Growth	3,318	-0,15
Bussola Fdf Glb Value	4,694	-0,32
Ca-am Mida Az.Int.	3,499	-0,14
Cap.Im Universal Index	40,894	-0,67
Capital It.	89,280	-0,25
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,942	-0,42
Carige Az.Int.	6,831	-0,78
Cariparma Nextra Az Sr	4,644	-0,64
Consultinvest Global	4,607	-0,43
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,195	-0,31
Ducato Geo Gl. Selez.	3,065	-0,36
Ducato Geo Glob.	25,319	-0,41
Ducato Geo Tendenza	3,098	-0,32
Ducato Portf.Global Eq.	4,292	-0,37
Dws Int. Lc	14,716	-0,53
Dws Int. Nc	6,122	-0,21
Effe Linea Aggressiva	4,679	-0,28
Euromob. Blue Chips	12,598	-0,31
Euromob. Growth E. F.	7,297	-0,23
Fideuram Az.	15,047	-0,35
Fineco Am Az.Int.	13,354	-0,34
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,869	-0,55
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,489	-0,52
Fineco Global Growth	6,993	-0,29
Fineco Global Value	5,215	-0,42
Fondit. Global	119,157	-0,2
Generali All. Serv.Co. A	4,272	-0,49
Generali Global	13,843	-0,37
Generali Special	8,484	-0,12
Geo Equity Glob. 1	6,122	-
Geo-equity Glob. 2	6,034	-
Gestielle Int.	11,651	-0,42
Gestnord Az.Int.	3,138	-0,48
Grifoglobal Int.	8,883	-0,86
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,105	-0,67
Interf.Global	61,031	-0,2
Intra Az.Int.	6,101	-0,6
Italfor. Global Equities	24,840	-0,28
Leonardo Equity	3,656	-0,41
Magna Graecia Az.	6,517	-0,44
Mc G. Fdf Megatr. High	5,574	-1,15
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,846	-0,34
Med. Elite 95 L	6,329	-0,33
Med. Elite 95 S	12,400	-0,33
Mediolanum Borse Int.	17,362	-0,52
Mediolanum Top 100	13,408	-0,42
Ml Master Series Eq.	4,868	-0,35
Multif.Comp.D 10/90	4,859	-0,35
Nextam Part. Az.Int.	4,777	-0,35
Nextra Port.Mul.Eq.	4,101	-0,51
Nextra Az.Inter.	16,352	-0,39
Nextra Az.Pmi Int.	15,876	-0,53
Open Fund Az.Int.	3,621	-0,28
Optima Az.Int.	5,451	-0,27
Pioneer Az.Int. A	14,286	-0,4
Pioneer Az.Int. B	14,025	-0,4
Pixel Multifund-glob.	3,739	-0,13
Pixel Multifund-tematico	4,179	-0,24
Primavera Az.Pmi	7,990	-0,61
Primavera Blue Chips Int	5,275	-0,58
Ras Blue Chips L	3,834	-0,18
Ras Blue Chips T	3,804	-0,18
Ras Global Fund L	14,093	-0,38
Ras Global Fund T	13,956	-0,39
Ras Multipartner90	4,399	-0,16
Ras Research L	4,019	-0,47
Ras Research T	3,977	-0,48
Sai Glob.	11,140	-0,8
Sofidsim Blue Chips	7,056	-0,52
Spaolo Az.Int.	11,606	-0,22
Spaolo Global Eq. Risk	13,149	-0,17
Spaolo Soluzione 7	8,647	-0,23
Spaolo Strategie 90	7,226	-0,22
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,798	-0,75
Symphonia Ms Vivace	5,884	-0,52
Systema Az.Glob.	5,033	-0,3
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	-	-
Cap.Im China Index	7,275	-0,34
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,725	-0,29
Dws Francoforte Lc	12,730	-0,83
Dws Francoforte Nc	11,799	-0,82
Dws Swiss Lc	29,258	0,09
Euromob. Jap. Equity F.	3,877	-1,37
Generali Jap.	3,434	-1,32
Gestielle Cina	6,357	0,24
Gestielle East Europe	14,796	0,62
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,153	-0,38
Aureo Ff Aggressivo	4,264	-0,26
Aureo Multiaz.	8,670	-0,54
Bipit. H.Crescita	4,179	-0,31
Bipit. H.Valore	4,776	-0,19
Bnl Az.Dividendo	3,950	-
Bussola Fdf Eur. New F.	4,195	-0,07
Cap.Im Global Defensives	6,433	-0,49
Cap.Im Global Gold & Min	7,901	-0,48
Capitalgest Small Cap	7,751	0,35
Ducato Etico Geo	3,954	-0,18
Euromob. Risk F.	36,591	0,18
Gestielle Etico Az.	5,729	-0,42
Ml Master Series Sp.Eq.	5,013	-0,22
Spaolo Az.Int. Etico	7,126	-0,39
Systema Az.Crescita Atti	3,970	-0,18
Systema Az.Valore Attivo	5,440	-0,15
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,168	-0,31
Azimut Energy	7,205	-0,01
Gestnord Az.Energia	7,122	-0,15
Interf.Eq.Eu Materials	11,718	-0,09
Interf.Eq.Usa Energy	13,020	-0,14
Italfor. Raw Mat.&en.	6,430	0,16

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Cons. Staples	12,449	0,35
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,016	-0,05
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,420	-0,38
Interf.Eq.Usa Consumer	7,574	-0,11
Nextra Az.Beni Cons.	7,306	-0,35
Ras Consumer Goods L	6,639	0,12
Ras Consumer Goods T	6,597	0,12
Ras Luxury L	3,657	-0,46
Ras Luxury T	3,633	-0,44
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,186	-0,69
Cap.Im Global Biotech	3,481	-1,5
Capitalgest Health Care	12,455	-0,32
Eurom. Green E. F.	10,053	-0,35
Gestielle Pharma	3,148	-0,32
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,730	0,27
Interf.Eq.Usa Health C.	8,061	-0,43
Italfor. Healthcare	4,460	-0,45
Nextra Az.Ph-biotech	7,261	-0,25
Ras Individual Care L	6,823	-0,44
Ras Individual Care T	6,767	-0,43
Spaolo Salute E Amb.	16,390	-0,3
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	5,027	-0,85
Azimut Real Estate	8,980	-0,67
Cap.Im Global Financials	4,787	-0,91
Fondit. Euro Financials	9,889	-0,83
Fondit. U.S. Financials	8,893	-0,45
Gestielle World Financia	4,870	-0,55
Gestnord Az.Banche	12,347	-0,52
Interf.Eq.Eu Financials	10,373	-0,59
Interf.Eq.Usa Financials	8,398	-0,44
Italfor. Banks & Ins. C.	7,600	-0,39
Nextra Az.Finanza	7,531	-0,63
Ras Financial Services L	6,252	-0,51
Ras Financial Services T	6,205	-0,5
Spaolo Finance	29,107	-0,53
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,901	-0,58
Euromob. Hi-tech E. F.	12,230	-0,6
Gestielle Tecnologia	1,989	-0,6
Gestnord Az.Tecnologia	1,149	-0,69
Nextra Az.Tec.Avan.	3,647	-0,63
Primavera Tr. Az.High Te	3,848	-0,65
Ras High Tech L	2,356	-0,63
Ras High Tech T	2,340	-0,68
Spaolo High Tech	4,630	-0,56
Zenit High Tech	1,715	-0,58
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,937	0,24
Italfor. Tmt	4,270	-0,47
Nextra Az.Telecomu.	9,587	0,51
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,752	-0,16
Aureo Tecnologia	1,909	-0,26
Azimut Generation	5,982	-0,5
Azimut Multi-media	3,255	-0,03
Cap.Im Global Tmt	2,082	-0,62
Ducato Immobiliare	10,840	-0,99
Eurom. Real Estate Eq.	6,987	-0,92
Fondit. Euro Cyclicals	10,651	-0,36
Fondit. Euro Defensive	10,860	-0,28
Fondit. Euro T.M.T.	6,215	0,11
Fondit. U.S. Cyclicals	9,563	-0,17
Fondit. U.S. Defensive	8,492	-0,22
Fondit. U.S. T.M.T.	3,001	-0,56
Gestielle World Utilitie	5,334	-0,19
Gestnord Az.Ambiente	7,528	-0,41
Inter.Int.Sec.New Ec	36,830	-0,36
Interf.Eq.Eu T.T.	7,530	0,98
Interf.Eq.Usa T.T.	6,818	-0,71
Optima Tecnologia	3,004	-0,43
Ras Advanced Services L	2,992	0,34
Ras Advanced Services T	2,970	0,3
Ras Multimedia L	5,081	0,04
Ras Multimedia T	5,041	0,04
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,553	-0,33
Arca Mul.Comp.E	4,786	-0,27
Aureo Ff Dinamico	4,210	-0,14
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,817	-0,44
Bancoposta Prof.Svil.	6,100	-0,54
Bds Arcobaleno Energia	6,620	-0,42
Bipiemme&co. Comp.70	5,022	-0,36
Bipit. Profilo 4	5,062	-0,3
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,540	-0,07
Bpu Pra. Privilege 4	6,267	-0,38
Bussola Fdf Sviluppo	3,964	-0,2
Ducato Mix 75	4,569	-0,17
Ducato Portf.Equity 75	4,691	-0,34
Fineco Am Profilo Dinami	4,826	-0,41
Generali All. Serv.Co. B	4,551	-0,48
Imindustria	13,531	-0,12
Multif.Comp.C 30/70	4,863	-0,37
Nextra Team 5	4,420	-0,25
Pixel Multifund-aggressi	4,340	-0,28
Ras Multipartner70	4,803	-0,15
Spaolo Soluzione 6	21,890	-0,19
Spaolo Strategie 70	6,779	-0,22
Vitamin Long Term Plus	6,548	-0,29
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,235	-0,23
Alto Bil.	16,566	-0,22
Arca Bb	33,736	-0,14
Arca Cinquest.-comp.C	4,902	-0,26
Arca Mul.Comp.D	4,868	-0,23
Aureo Bil.	25,978	-0,31
Azimut Bil.	22,898	-0,02
Azimut Bil.Int.	7,124	-0,15
Bancoposta Prof.Cresc.	5,813	-0,41
Bds Arcobaleno Equilibri	6,217	-0,37
Bim Bil.	22,271	-0,13
Bipiemme Int.	12,690	-0,28
Bipiemme&co. Comp.50	5,302	-0,15
Bipit. Profilo 3	12,072	-0,3
Bnl Strategia 90	4,757	-0,23
Bnl Strategia Mercati	14,588	-0,22
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,428	-0,11
Bpu Pra. Privilege 3	5,984	-0,35
Bussola Fdf Crescita	4,582	-0,11
Bussola Fdf Dinamica	4,219	-0,17
Capitalgest Bil.	19,315	-0,08
Carige Bil.Euro	5,988	-0,3
Consultinvest Bil.	5,679	-0,32
Ducato Mix 50	4,758	-0,13
Ducato Portf.Equity 50	4,825	-0,33
Dws Eurorisparmio Lc	23,346	-0,03
Dws Prof. Lc	56,373	-0,19
Dws Prof. Nc	5,029	-0,18
Effe Linea Dinamica	4,846	-0,23
Epsilon Dlongrun	6,360	-0,06
Euromob. Capitalfit	30,920	-0,05
Fideuram Performance	12,153	-0,33
Fineco Equilibrio Euro	20,021	-0,22
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,458	-0,11
Fineco Global Balanced	5,342	-0,32
Fondersel	46,819	-0,17
Generali All. Serv.Co. C	4,889	-0,37
Generali Bond	27,231	-0,13

Fondi	€	v.%
Nextam Part. Bil.	5,979	-0,17
Nextra Bil.Inter.	9,264	-0,37
Nextra Bilan.Euro	36,622	-0,06
Open Fund Bil.Int.	4,561	-0,35
Pioneer Bil.Europa A	22,264	-0,17
Pioneer Bil.Europa B	21,864	-0,17
Pioneer Bil.Glob. A	14,686	-0,32
Pioneer Bil.Glob. B	14,400	-0,32
Pixel Multifund-moderato	4,457	-0,22
Primavera Bil.Euro	5,858	-0,05
Ras Bil Glob. L	13,059	-0,35
Ras Bil Glob. T	12,952	-0,35
Ras Bil.Europa L	27,803	-0,02
Ras Bil.Europa T	27,543	-0,02
Ras Multipartner50	5,176	-0,15
Sai Bil.	3,998	-0,5
Spaolo Soluzione 4	6,292	-0,14
Spaolo Soluzione 5	26,356	-0,15
Spaolo Strategie 50	6,339	-0,25
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,456	-0,22
Symphonia Ms Largo	5,796	-0,36
Valori Resp. Bil.	5,935	-0,3
Vegagest Sintesi Dinamic	5,674	-0,26
Vitamin Long Term	6,274	-0,25
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,213	-0,12
Arca Cinquest.-comp.A	5,422	-0,18
Arca Cinquest.-comp.B	5,164	-0,23
Arca Mul.Comp.B	5,095	-0,2
Arca Mul.Comp.C	4,942	-0,22
Arca Te	16,113	-0,24
Aureo Ff Ponderato	5,009	-0,2
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,452	-0,29
Azimut Protezione	7,296	-0,05
Bancoposta Prof.Opport.	5,593	-0,32
Bds Arc. Etico	5,249	-0,27
Bds Arcobaleno Opportuni	5,809	-0,24
Bil.Eq.Ital.	5,550	-0,09
Bipiemme Mix	5,853	-0,1
Bipiemme Visconteo	31,599	-0,16
Bipiemme&co. Comp.30	5,328	-0,13
Bipit. Profilo 2	7,894	-0,32
Bnl Strategia 95	20,368	-0,14
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,595	-0,07
Bpu Pra. Port. Moderato	5,466	-0,11
Bpu Pra. Privilege 1	5,488	-0,22
Bpu Pra. Privilege 2	5,763	-0,29
Bussola Fdf Evoluzione	4,955	-0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,324	-0,21
Ducato Mix 25	5,050	-0,16
Ducato Portf.Equity 25	4,871	-0,29
Dws Bil.10-50 Lc	5,674	-0,09
Dws Bil.10-50 Nc	5,504	-0,07
Fineco Am Profilo Modera	11,320	-0,16
Fineco Am Val. Prot. 85	5,004	-0,1
Fineco Am Val. Prot. 90	5,284	-0,09
Fineco Etico Euro Bal	5,238	-0,11
Generali All. Serv.Co. D	5,300	-0,23
Geo Global Balanc. 3	6,003	-
Gestielle Global Asset 2	12,121	-0,37
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,412	-0,13
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,530	-0,16
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,326	-0,11
Med. Elite 30 L	5,457	-0,16
Med. Elite 30 S	10,713	-0,14
Multif.Comp.A 70/30	5,153	-0,16
Ras Multipartner20	5,723	-0,14
Spaolo Soluzione 2	6,493	-0,05
Spaolo Soluzione 3	6,946	-0,09
Spaolo Strategie 30	5,600	-0,23
Symphonia Ms Adagio	5,659	-0,23
Vegagest Sintesi Audace	5,391	-0,09
Vitamin Medium Term	5,777	-0,21
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,162	-0,01
Alto Mon.	6,478	-
Arca Mm	13,131	-0,04
Astese Mon.	5,228	-0,02
Aureo Mon.	5,595	-0,02
Bancoposta Mon.	5,534	-0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,838	-0,02
Bipiemme Mon.	10,913	-0,03
Bipiemme Tesoreria	6,222	-0,02
Bipit. Mon.	13,273	-0,02
Bipit. Tasso Var.	8,678	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,639	-0,05
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,474	-
Bpvi Breve Termine	5,652	-
Cap.Im Euro Short T.	226,975	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,437	-0,03
Carige Mon. Euro	10,521	-0,03

Fondi	€	v.%
Fideuram Security	8,864	-
Fineco Am Mon.	12,023	-0,02
Fineco Breve Termine	8,190	-0,04
Fondersel Redd.	12,906	-0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	7,054	-0,07
Fondit. Euro Currency	7,271	-
Generali Mon. Euro	15,136	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,144	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,150	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,159	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,124	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,209	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,182	-
Gestielle Bt Euro	6,871	-0,01
Grifocash	6,001	-0,03
Imi 2000	15,708	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,208	-0,06
Interf.Euro Currency	6,130	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,046	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,059	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,114	-0,04
Laurinmoney	6,339	-0,02
Leonardo Mon.	5,235	-
Magna Graecia Monet.	8,803	-
Mediolanum Ri. Co.	12,441	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,096	-0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,412	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,091	-0,02
Optima Redd. Bt	5,985	-0,03
Passadore Mon.	6,428	-0,02
Perseo Rend.	6,435	-0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,910	-0,04
Pioneer Monet. Euro B	11,797	-0,04
Ras Cash L	6,255	-
Ras Cash T	6,214	-
Ras Mon.	14,248	-0,01
Sai Euromon.	15,614	-0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,828	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,022	-0,06
Systema Obb.Euro Bt	7,983	-0,01
Teodorico Mon.	6,679	-0,01
Unibanca Mon.	5,149	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,237	-0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,253	-0,04
Zenit Mon.	6,683	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,263	-0,04
Anima Obb.Euro	6,079	-0,07
Apulia Obb.Euro M.T.	7,131	-0,06
Arca Rr	8,034	-0,09
Astese Obb.	5,179	-0,08
Aureo Rend.	18,462	-0,07
Azimut Fixed Rate	9,222	-0,02
Azimut Redd. Euro	14,196	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,138	-0,18
Bancoposta Prof.Risp.	5,266	-0,11
Bim Obb.Euro	5,979	-0,08
Bipiemme Europe Bond	6,378	-0,11
Bipit. Cedola	6,375	-0,08
Bipit. Obb.Euro	14,529	-0,07
Bnl Euro Obb.	6,230	-0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,899	-0,05
Bpvi Obb.Euro	6,014	-0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	17,100	-0,06
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,308	-0,15
Capitalgest Bond Euro	9,667	-0,08
Carige Obb.Euro	9,710	-0,07
Carige Obb.Euro Lt	4,956	-0,16
Cariparma Nextra Obbl	8,930	-0,03
Ducato Fix Euro Mt	6,781	-0,06
Dws Euro Medio Termine L	16,581	-0,08
Dws Euro Medio Termine N	6,190	-0,1
Epsilon Qincome	6,480	-0,09
Euromob. Euro Long Term	7,439	-0,08
Euromob. Redd.	13,842	-0,06
Fineco Am Euro Bond	8,322	-0,06
Fineco Am Eurobb.Mt	5,755	-0,05
Fineco Etico Euro Bond	5,019	-0,06
Fineco Redd.	14,301	-0,07
Fondaco Eurogov Beta	102,853	-0,4
Fondersel Euro	7,170	-0,15
Fondit. Euro B. Long T	6,751	-0,04
Fondit. Euro B. Med. T	9,703	-0,11
Generali Bond Euro	9,046	-0,03
Gestielle Etico Obb.	5,602	-0,02
Gestielle Lt Euro	7,108	-0,08
Gestielle Mt Euro	13,162	-0,06
Imi Rend	8,766	-0,08
Interf.Euro Bond Long T	7,665	-0,04
Interf.Euro Bond Med. T	7,257	-0,11
Intra Obb.Euro	5,260	-0,21
Italfor. Euro Bond	7,730	-
Leonardo Obb.	6,568	-0,09

Fondi	€	v.%
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,386	-0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,218	-0,08
Primavera Bond Euro	5,249	-0,08
Profilo Euro Bond	5,083	-0,08
Ras Lux B. Europe	52,787	-0,05
Ras Obb.L	28,805	-0,08
Ras Obb.T	28,539	-0,08
Sai Eurobb.	11,757	-0,08
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,359	-0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,506	-0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,133	-0,08
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,498	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,234	-0,04
Vegagest Obb.Euro	5,842	-0,17
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,549	-0,27
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Aureo Corp. Europa	5,389	-0,09
Bipiemme Corp. Bond	6,535	-0,06
Bnl Obb.Euro Corp.	4,569	-0,09
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,301	-0,13
Capitalgest Bond Corp.	6,511	-0,14
Carige Corporate Euro	6,060	-0,12
Ducato Etico Fix	5,129	-0,1
Ducato Fix Imprese	6,073	-0,08
Fondit. Euro Corporate B	7,642	-0,1
Generali Corp. Bond Euro	6,169	-0,06
Gestielle Corporate Bond	5,926	-0,08
Interf.Euro Corporate Bd	4,523	-0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,536	-0,09
Nextra Corp. Brevet.	7,407	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,444	-0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,137	-0,1
Primavera Bond Corp. Eur	5,327	-0,09
Sai Obb.Corporate	5,988	-0,1
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,477	-0,15
Spaolo Tasso Var.	6,355	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,318	-0,04
Ducato Fix Alto Potenzia	6,718	-
Gestielle High Risk Bond	5,214	-0,1
Nextra Bondhy Europa	5,944	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	65,849	0,
Generali Cash Doll.	5,852	-0,17
Gestielle Cash $	5,618	-0,16
Nextra Cashdoll.	12,423	-0,22
Nextra Cashdoll. $	14,922	0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,010	-0,36
Aureo Doll.	5,528	-0,81
Azimut Redd. Usa	5,643	-0,34
Bipit. H.Obb.Amer.	7,181	-0,39
Bnl Obb.Doll.	5,666	-0,35
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,337	-0,23
Capitalgest Bond $	6,464	-0,43
Ducato Fix Doll.	6,992	-0,38
Euromob. N. Amer. B.	8,364	-0,39
Fineco Usa Bond	6,227	-0,3
Fondersel Doll.	8,067	-0,41
Fondit. Bond Usa	7,826	-0,41
Gestielle Bond Dollars	7,930	-0,4
Interf.Bond Usa	6,709	-0,4
Nextra Bonddoll.	7,683	-0,43
Nextra Bonddoll. $	9,228	-0,19
Nordfondo Obb.Doll.	12,923	-0,39
Ras Us Bond Fund L	5,640	-0,41
Ras Us Bond Fund T	5,590	-0,41
Spaolo Obb.Doll.	6,671	-0,45
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,637	-0,81
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,054	-0,22
Alpi Obb.Int.	6,960	-0,14
Alto Int.Obb.	5,539	-0,31
Arca Bond	11,207	-0,27
Arca Mul.Comp.A	5,275	-0,19
Aureo Bond	7,228	-0,4
Aureo Ff Prudente	5,341	-0,09
Azimut Rend. Int.	8,597	-0,21
Bim Obb.Glob.	5,556	-0,45
Bipiemme Pianeta	8,264	-0,22
Bipit. H.Obb.Glob.	10,242	-0,27
Bpu Pra. Obb.Globali	4,997	-0,2
Bpvi Bond	5,505	-
Bpvi Obb.Int.	5,241	-0,29
Ca-am Mida Obb.Int.	11,388	-0,23
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,278	-0,19
Capitalgest Global Bond	8,240	-0,3
Carige Obb.Int.	5,168	-0,52
Cariparma Nextra Bond	8,552	-0,24
Ducato Fix Glob.	7,941	-0,19
Ducato Portf.Gl. Bond	5,099	-0,27
Dws Bond Int. Lc	7,530	-0,28
Dws Bond Int. Nc	10,956	-0,3
Euromob. Int.Ation. B.	8,936	-0,31
Fineco Am Global Bond	13,298	-0,27
Fondersel Int.	12,260	-0,32
Generali Bond Int.	12,945	-0,3
Gestielle Obb.Int.	5,785	-0,21
Imi Bond	13,800	-0,28
Italfor. Global Bond	12,890	-0,23
Laurin Bond	5,452	-0,26
Leonardo Bond	5,358	-0,26
Mediolanum Intermoney	6,609	-0,18
Ml Master Series B.	5,393	-0,24
Nextra Bondinter.	8,150	-0,27
Nordfondo Obb.Int.	11,717	-0,26
Optima Obb.Euro Global	6,169	-0,08
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,081	-0,23
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,977	-0,25
Primavera Bond Int.	4,577	-0,24
Ras Bond Fund L	14,375	-0,27
Ras Bond Fund T	14,255	-0,27
Sai Obb.Int.	7,934	-0,48
Sofidsim Bond	6,686	-0,25
Spaolo Obb.Int.	10,902	-0,34
Systema Obb.Glob.	6,614	-0,26
Vegagest Obb.Int.	5,099	-0,57
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,180	-0,11
Arca Corporate Bt	5,120	-0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,544	-0,15
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,899	-0,19
Italfor. Corporate Bond	14,750	-0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,369	-0,12
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,398	-0,05
Interf.Bond Gbl High Yie	6,903	-
Mc G. Fdf High Yield	6,678	-0,34
OBBL. YEN		
Aureo Orienté	4,095	-0,58
Capitalgest Bond Yen	4,778	-0,42
Ducato Fix Yen	4,213	-0,38
Euromob. Yen B.	7,607	-0,52
Fondit. Bond Jap.	8,257	-0,4
Interf.Bond Jap.	4,872	-0,39
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,618	-0,29

Fondi	€	v.%
Gestielle Em. Markets B.	8,362	-0,23
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,536	-0,22
Nextra Bondem.Vattiv	11,110	-0,41
Nextra Bondem.Vcop.	9,629	-0,21
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,386	-0,3
Optima Obb.Em. Market	6,744	-0,47
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,570	-0,23
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,452	-0,46
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,401	-0,44
Vegagest Obb.High Yield	6,335	-0,3
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,609	-0,05
Anima Convertibile	5,952	-0,27
Aureo Gestiob	9,318	-0,3
Azimut Floating Rate	6,934	0,01
Azimut Real Value	5,090	-0,08
Azimut Trend Tassi	8,133	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,297	-0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,035	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,500	-0,4
Bussola Fdf Glb High Y.	5,322	-0,19
Cap.Im Cash Plus	5,030	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,969	-0,06
Cap.Im Euro Abs	5,077	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,574	0,11
Cap.Im Euro Inflation Li	5,205	-0,1
Ducato Fix Convertibili	8,500	-0,01
Fineco Am Profilo Conser	5,778	-0,05
Fineco Global High Yield	6,579	-0,23
Fondit. Inflation Linked	12,444	-0,14
Geo-gl S. T Bond 1	5,103	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,084	-
Geo-global Real Bond	5,299	-
Gestielle Global Conv.	6,566	0,11
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,326	-0,26
Interf.Inflation Linked	12,179	-0,15
Magna Graecia Obb.	6,938	-0,13
Mediolanum Ri. Re.	12,490	-0,2
Mediolanum V. de Gama	10,830	-0,19
Nordfondo Obb.Conv.	5,356	0,07
Ras Cedola L	6,112	-0,03
Ras Cedola T	6,059	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	133,650	0,05
Ras Lux Short T. Eur.	61,839	0,02
Ras Spread Fund L	5,882	-0,08
Ras Spread Fund T	5,824	-0,09
Soliditas	5,019	-
Spaolo Currency Risk	7,554	-0,25
Spaolo Global H.Yield	7,088	-0,11
Spaolo Obb.Etico	5,352	-0,07
Spaolo Redd.	6,050	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,709	-0,19
Spaolo Vega Coupon	6,019	-0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,363	-0,11
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,596	-0,14
Alleanza Obb.	5,635	-0,05
Alto Obb.	8,010	-
Anima Fondimpiego	18,144	-0,18
Arca Obb.Europa	7,776	-0,06
Azimut Contofondo	5,029	-0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,309	-0,23
Azimut Solidity	7,381	-0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,374	-0,19
Bancoposta Prof.Rend.	5,388	-0,2
Bim Corporate Mix	5,206	-0,12
Bipiemme Sforzesco	8,844	-0,12
Bipit. 80/20	9,551	-0,16
Bipit. Et. Roma C. M.	10,458	0,03
Bipit. Profilo 1	4,872	-0,29
Bnl Per Telethon	5,427	-0,17
Bpu Pra. Port. Prudente	5,503	-0,05
Ca Multimanager Difens.	5,117	-0,04
Carige Mosaico Obb.Misto	5,173	-0,23
Cariparma Nextra Piu'	5,198	-0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,223	-0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,195	-0,04
Cr. Cento Misto Best	5,440	-0,09
Dws Bil.0-20 Lc	9,194	-0,04
Dws Bil.0-20 Nc	5,596	-0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,225	-0,07
Effe Linea Prudente	4,964	-0,18
Fineco Am Profilo Pruden	5,954	-0,1
Fineco Am Val. Prot. 95	5,441	-0,06
Fineco Impiego	6,615	-0,15
Generali Cash	6,295	-0,11
Geo Gl. Conv. Bond	5,747	-
Gestielle Global Asset 1	8,438	-0,13
Grifobond	7,159	-0,54
Griforend	7,389	-0,09
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,168	-0,06
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,197	-0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,187	-0,02
Leonardo 80/20	5,711	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	5,612	-0,09
Nextra Equilibrio	7,464	-0,2
Nextra Rend.	6,321	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,484	-0,09
Nextra Sr Equity 20	5,731	-0,14
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,076	-0,15
Pioneer Obb.Misto A	8,454	-0,13
Pioneer Obb.Misto B	8,374	-0,14
Primavera Obb.Misto	5,498	-0,09
Ras Longterm B. F.L	6,225	-0,13
Ras Longterm B. F.T	6,175	-0,13
Spaolo Etico Venezia Ser	5,346	-
Spaolo Protezione 95	5,361	-0,11
Spaolo Strategie Obb.85	5,699	-0,21
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,771	-0,06
Systema Obb.Dinamico	6,727	-0,06
Valori Resp. Ob. Misto	5,339	-0,17
Vegagest Sintesi Moderat	5,268	-0,08
Vitamin Short Term	5,495	-0,16
Zenit Obb.	7,488	-0,08
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,005	-0,17
Bipiemme Risparmio	7,775	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,813	-0,19
Ca-am Mida Dinamico	5,159	-0,12
Capitalgest Bond Tot Ret	9,215	-0,03
Consultinvest High Yield	5,420	-0,15
Consultinvest Redd.	7,126	-0,04
Ducato Fix Rend.	17,612	-0,14
Euromob. Total Ret Bond	6,094	-0,05
Fineco Am Bond Total Ret	7,172	-0,07
Generali Institut. Bond	4,999	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,902	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,805	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,138	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,113	-
Gestielle Tr Obb.	5,008	-
Ritorni Reali	5,191	-0,31
Spaolo Global Bond Risk	8,269	-0,3
Vegagest Obb.Flessibile	4,999	-0,12
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,886	-
Arca Bt Breve Term.	8,011	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,222	-
Aureo Liquidità	5,233	0,02

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Mon.	7,783	-
Dws Liquidità Nc	6,825	-
Dws Tesoreria Imprese	7,627	-
Epsilon Cash	5,687	-
Euromob. Tesoreria	10,358	-
Fideuram Moneta	13,505	-
Fineco Am Cash	5,728	-
Fineco Am Liquidità	5,688	-
Fondaco Euro Cash	101,934	0,
Fondersel Cash	8,366	-
Ft Cash Plus	5,015	-
Generali Liquidità	6,039	-
Gestielle Cash Euro	6,538	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,071	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,442	-
Nextam Part. Liquidità	5,320	0,02
Nextra Tesoreria	7,015	-
Nordfondo Liquidità	5,664	-
Optima Money	5,647	-
Perseo Mon. Euro	6,794	-
Pioneer Liquidità A	7,683	-
Pioneer Liquidità B	7,609	-0,01
Ras Liquidita' A	5,114	-
Ras Liquidita' B	5,150	-
Sai Liquidità	10,527	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,749	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,835	-
Symph.S Monetaria	6,745	-
Vegagest Mon.	5,437	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,941	-0,2
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,970	-0,06
Abis Flessibile	5,486	-
Agoraflex	5,954	-0,35
Alarico Re	5,339	1,
Alpi Absolute Return	9,476	-0,04
Anima Fondattivo	14,983	-0,39
Arca Rendimento Assol T3	5,027	-0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,016	-0,1
Asia Flessibile	5,775	-0,84
Aureo Flessibile	6,170	0,08
Azimut Str. Trend	5,394	0,15
Azimut Trend	23,005	0,21
Azimut Trend It.	20,081	0,05
Bancoposta Centopiu'	5,007	0,02
Bim Flessibile	4,883	-0,04
Bipiemme Flessibile	3,058	-0,13
Bipit. Free	4,604	-0,3
Biver Obiettivo Rendimen	5,108	-0,04
Bnl Flessibile	22,257	-0,27
Bnl Strategia Rend.	5,461	-0,07
Bnl Tesoreria Rendimento	5,085	-0,04
Bond Flessibile	5,206	-0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,316	-0,08
Ca-am Mida Opportunità	5,313	0,17
Capitalgest Redd. Più	6,769	-0,07
Capitalgest Risk	7,345	-0,3
Cariparma Nextra Redd T.	5,229	-0,04
Cr Cento Premium	5,081	-0,1
Ducato Etico Flex Civita	4,636	-0,06
Ducato Flex 100	10,862	-0,01
Ducato Flex 30	17,156	-0,11
Ducato Multiman. Cash Pr	5,001	-0,02
Ducato Portf.Flessibile	4,664	-0,17
Epsilon Qreturn	5,794	0,49
Euromob. Strategic	4,520	-0,09
Fineco Am Obiettivo 2005	5,195	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,358	-0,17
Fineco Am Obiettivo 2010	5,617	-0,23
Fineco Am Obiettivo 2015	5,914	-0,29
Fineco Am Total Return	5,635	-0,56
Fondit. Flexible	9,460	-0,41
Formula 1 Balanced	6,904	0,06
Formula 1 Conservative	6,659	0,03
Formula 1 High Risk	6,977	0,09
Formula 1 Low Risk	6,561	0,06
Formula 1 Risk	6,826	0,07
Generali Institutional E	5,170	-0,15
Generali Medium Risk	5,378	-0,11
Generali Risk	5,512	-0,18
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,157	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,031	0,12
Gestielle Tr Glob.	12,886	-0,14
Gestnord Asset Allocatio	5,684	-0,25
Grifoplus	5,513	-0,11
Interfund System 100	10,016	0,01
Interfund System 40	10,020	-
Interfund System 80	10,018	0,01
Intesa Garanz Att-i Sem	5,016	-0,12
Intesa Premium	5,222	-0,1
Intesa Premium Power	5,033	-0,12
Intra Assoluto	5,173	0,08
Intra Flessibile	5,180	-0,02
Investitori Flessibile	6,215	-0,03
Iride	5,250	-0,11
It. Fles	5,923	0,29
Kairos M-manager Asia	1097,484	-
Kairos M-manager Glob.	1143,505	-
Kairos P.Fund	6,520	-0,2
Kairos P.Income Fund	6,171	-0,06
M.Gestion Trend Global	5,400	-0,57
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,124	-0,17
Nextra Obiettivo Crescit	3,063	-0,03
Nextra Obiettivo Red	7,579	-0,03
Nextra Team 1	5,591	-0,05
Nextra Team 2	5,261	-0,13
Nextra Team 3	4,771	-0,19
Nextra Team 4	4,321	-0,21
Nextra Top Approach	5,641	-0,04
Nextra Top Dynamic	5,833	-0,02
Nordest Sic	5,700	-0,52
Parit. Orchestra	71,872	-0,13
Primavera Tr. Flessib. G	5,061	-0,04
Profilo Best Funds	6,189	-0,18
Profilo Elite Flessibile	5,569	-0,32
Ras Opportunities L	5,083	-0,45
Ras Opportunities T	5,042	-0,43
Ras T. R. Prudente L	5,150	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,211	-0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,192	-0,08
Ras T.R. Prudente T	5,131	-0,02
Spaolo High Risk	4,345	-0,09
Symph.S. Fortissimo	2,795	-0,57
Tank Flessibile	5,707	-0,04
Unibanca Plus	5,000	-
Vegagest Flessibile	6,072	0,07
Zenit Absolute Return	6,523	-0,21
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,630	-
Bpn Un Overl	5,360	-0,19
Cu Vita Allegro	4,860	-
Cu Vita Andante	5,990	-0,33
Cu Vita Balanced	5,620	0,54
Cu Vita Bank.In	5,260	-
Cu Vita Biotch.	4,220	0,24
Cu Vita E. Equity	5,970	0,34
Cu Vita Eb $ Bond	4,700	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,970	-1,
Cu Vita Eb Emu Bond	6,400	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,580	-0,87
Cu Vita Eb LT Fund	1,480	0,68

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pres. Eq	5,450	-0,37
Cu Vita Pro. 70	6,140	-0,49
Cu Vita Pro. 80	5,890	-0,51
Cu Vita Pro. 90	5,750	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,630	0,26
Cu Vita Safe Eq	9,820	-0,3
Cu Vita Tech.Eq	2,210	-
Ina Val Att	3,799	-
Ina Val Est	1,043	-0,19
Nis Strategic 1	27,000	-0,11
Nv Ina Va At	6,964	-0,03
Rea Cap Eu	12,250	-0,07
Rea Imp Em	14,941	1,12
Rea Imp It	11,163	1,87
Rea Imp Mon	9,201	1,37
Reale Bil.Aggres.	7,676	1,09
Reale Bil.Attiva	9,304	0,55
Reale Dinam. Prot.	11,535	-0,23
Reale L.Garantita	9,954	0,47
Reale Linea Cons.	10,136	-0,26
Reale Linea Equilib.	9,892	0,36
Reale Linea Futuro	9,351	0,79
Reale Obb.	11,243	0,03
Reale Trasformaz.	9,582	-0,52
Sai Alfa2000	5,380	-0,19
Sai Beta2000	4,850	-0,21
Sai Omeg2000	6,680	-0,15
Sai Quota	18,140	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,030	100,010
BTP 01/09/06 2,75%	100,010	100,000
BTP 15/03/06 4,75%	100,030	100,040
BTP 01/11/06 7,75%	103,090	103,130
BTP 01/07/06 8,75%	101,860	101,890
BTP 15/01/07 2,75%	99,900	99,900
BTP 01/06/07 3%	100,030	100,040
BTP 01/03/07 4,5%	101,510	101,520
BTP 15/10/07 5%	102,950	102,980
BTP 01/11/07 6%	104,600	104,640
BTP 01/02/07 6,75%	103,380	103,400
BTP 01/07/07 6,75%	104,790	104,780
BTP 15/09/08 1,65%	101,110	101,180
BTP 15/06/08 2,5%	98,500	98,510
BTP 01/02/08 2,75%	99,300	99,310
BTP 15/01/08 3,5%	100,710	100,710
BTP 15/09/08 3,5%	100,720	100,730
BTP 01/05/08 5%	103,770	103,780
BTP 15/04/09 3%	99,170	99,180
BTP 01/02/09 3%	99,240	99,250
BTP 01/11/09 4,25%	103,090	103,120
BTP 01/05/09 4,5%	103,540	103,570
BTP 15/09/10 0,95%	98,230	98,190
BTP 15/06/10 2,75%	97,400	97,430
BTP 15/01/10 3%	98,700	98,710
BTP 01/11/10 5,5%	108,780	108,810
BTP 01/11/11 1,9%	95,660	96,420
BTP 01/08/11 5,25%	108,570	108,620
BTP 01/02/12 5%	107,830	107,870
BTP 01/08/13 4,25%	104,070	104,130
BTP 01/02/13 4,75%	107,060	107,110
BTP 15/09/14 2,15%	104,350	104,390
BTP 01/08/14 4,25%	104,090	104,140
BTP 01/08/15 3,75%	99,900	99,930
BTP 01/02/15 4,25%	103,990	104,030
BTP 01/08/16 3,75%	99,410	99,440
BTP 01/08/17 5,25%	113,090	113,130
BTP 01/02/19 4,25%	103,640	103,680
BTP 01/02/20 4,5%	105,940	106,050
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	162,950	163,190
BTP 01/11/26 7,25%	144,500	144,630
BTP 01/11/27 6,5%	134,610	134,750
BTP 01/11/29 5,25%	117,250	117,370
BTP 01/05/31 6%	129,630	129,680
BTP 01/02/33 5,75%	126,690	126,890
BTP 01/08/34 5%	114,880	115,080
BTP 01/02/37 4%	97,780	97,860
BTP 15/09/35 2,35%	111,570	111,480
CCT 01/12/06 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/01/07 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/07/07 T.V.	100,670	100,660
CCT 01/08/07 T.V.	100,320	100,300
CCT 28/09/07 T.V.	95,340	95,360
CCT 01/04/08 T.V.	100,360	100,350
CCT 01/09/08 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/07/08 T.V.	100,710	100,720
CCT 01/07/09 T.V.	100,410	100,400
CCT 01/04/09 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/08/09 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/10/09 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/07/09 T.V.	100,450	100,390
CCT 01/02/10 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/06/10 T.V.	100,400	100,390
CCT 01/12/10 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/05/11 T.V.	100,380	100,370
CCT 01/11/11 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/11/12 T.V.	100,400	100,390
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,640	99,640
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,950	98,940
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,730	96,730

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	99,41	-0,08
Azimut 04-09 3,15%	138,96	3,15
B.P.Intra 01-06 3%	128,28	-0,78
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,22	-0,04
Bca Carige 1,5% 03/13	150,27	-0,83
Bca Ifis 04-09 Cv	115,20	0,58
Bim 05-15	114,26	0,13
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,62	-0,13
Cr.Valtell.	167,04	0,17
Enertad 03-06 5,75%	100,11	0,07
Sias 2,625% 05/17	107,84	0,60
Snia 05/10	103,14	-0,39
Telecom 2010 1,5%	123,51	0,52
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	225,94	2,02

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,246	2,205
Autostrade Mer.	37,48	37,25
Bioera	11,450	11,400
Borgosesia	2,990	2,990
Borgosesia Rnc	2,570	2,540
Caleffi	2,962	2,985
Cia	0,1844	0,1800
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,443	1,418
Greenvision	16,000	15,900
Innotech	1,421	1,430
Kerself	2,985	3,000
Mondo He	3,746	3,747
Monti Ascensori	3,860	3,810
Pop Emiliage06	44,80	44,85
Pop.Em.Rom.03-08 4%	138,10	138,00
Pop.Emilia Romagna	45,90	45,90
Pop.Sondrio	13,520	13,500
Rgi	12,700	12,860
Sicc	0,9050	0,9050
Tamburi	2,175	2,160

Pagina in collaborazione con FriulAdria
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Tutti i candidati in FVG

CAMERA

1. PENSIONATI
Carlo Fatuzzo
Raffaella Ferone
Angelo Varutti
Cinzia Pascolo
Graziella Martin
Giovanni Borgarelli
Gianfranco Miatello
Bruno Budai
Sergio Sergo
Giuseppe Corso
Fabio Zorzenon
Giuseppe Tavera
Franco Rossi

2. ALTERNATIVA SOCIALE
Alessandra Mussolini
Simone Mauro
Denise Conte
Antonio Li Causi
Margherita Plos
Fabio Bellani
Fortunato Garufi
Michele Antonio Cioffi
Raffaele Di Deco
Alessandro Gardossi
Mariarita Bradascia
Paolo Fusco
Roberto Volpe

3. MS - FIAMMA TRICOLORE
Luca Romagnoli
Fabrizio Ragni
Stefano Salmè
Luca Bego
Ivano Bot
Stefano Cagnato
Roberto Franco
Maurizio Gortan
Michele Latino
Elisa La Pietra
Aldo Molinaro
Luca Romanini
Massimiliano Savorgnan

4. LEGA NORD
Umberto Bossi
Marco Pottino
Mario Pittoni
Federica Seganti
Roberto Novelli
Sandro Burlone
Massimiliano Fedriga
Sara Marchi
Giancarlo Ossena
Elena Businelli
Edouard Ballaman
Massimo Milesi
Luigino Venier

5. ALLEANZA NAZIONALE
Gianfranco Fini
Roberto Menia
Manlio Contento
Daniele Franz
Silvana Olivotto
Fabio Gentili
Alessia Rosolen
Paolo Ciani
Renzo Francesconi
Bruno Di Natale
Irma Casula
Franco Baritussio
Enrico Sbriglia

6. FORZA ITALIA
Silvio Berlusconi
Manuela Di Centa
Renzo Tondo
Vanni Lenna
Ettore Romoli
Isidoro Gottardo
Danilo Moretti
Massimo Blasoni
Marino Degrassi
Massimo Greco
Luciano Manno
Mario Virgili
Bedel Kobla

7. PDCI
Oliviero Diliberto
Margherita Hack
Iacopo Venier
Antonino Cuffaro
Boris Pangherc
Antonella Lestani
Calogero Anzallo
Alberto Burgos
Paolo Del Ponte
Livio Menon
Alessandro Parrella
Francesca Scarpato
Giovanni Soldati

8. LA ROSA NEL PUGNO
Enrico Boselli
Emma Bonino
Elisabetta Zamparutti
Alessandro Dario
Stefano Santarossa
Mario Scaramazza
José Walter Mendizza
Stefano Carrozzi
Andrea Frusteri
Giuseppe Marinig detto Firmino
Ariella Pittoni
Stefano Marchiafava
Francesco Orzi

9. ULIVO
Rosy Bindi
Milos Budin
Flavio Pertoldi
Alessandro Maran
Ivano Strizzolo
Gianni Cuperlo
Chiara Boni
Paolo Santin
Annamaria Spagnol
Silvia Altran
Fabrizio Venier
Giovanni Righi
Maria Marion

10. RIFONDAZIONE COMUNISTA
Fausto Bertinotti
Sabina Siniscalchi
Michele Negro
Elena Beltrame
Luigi Bon
Debora Berton
Paolo Duzzi
Caterina Degano
Fabio Feri
Gabriella Tull
Kristian Franzil
Gianluca Pinto
Giulio Lauri

11. ITALIA DEI VALORI
Antonio Di Pietro
Leoluca Orlando
Anilo Castellarin
Lauretta Serafini
Oliviero Paoletti
Cristina Puppo
Vincenzo Colacino
Loretta De Nardi
Ugo Luterotti
Debora Russo
Roberto Sinico
Paola Ius
Paolo Bassi

12. UDC
Pier Ferdinando Casini
Lorenzo Cesa
Carlo Amedeo Giovanardi
Angelo Compagnon
Leonardo Zappalà
Gina Fasan
Antonella Pulsator
Giorgio Venier Romano
Paola Pasin
Mattia Callegaro
Alessandro Grassi
Maurizio Salvador
Andrea De Col

13. SOS ITALIA
Umberto Pecile
Kathrin A Von Hohenstaufen
Puoti
Alessandro Tonetto
Elisabetta Novelli
Rita Bonfioli
Valsirio Scotti
Ruben Piovesan
Enrico Marruccella
Antonia Parisotto
Francesco Perrotta
Potito Perruggini
Piergiorgio Rosso

14. PROGETTO NORDEST
Beppino Michele Fabris
Maurizio Foti
Luciano Busetto
Giorgio Alt
Tatiana Bassich
Luisa Battellino
Gianni Brichese
Fernando Gallici
Maurizio Maur
Walter Narduzzi
Roberto Serra
Lorenzo Zambelli
Giovanni Zuliani

15. VERDI PER LA PACE
Alfonso Pecoraro Scanio
Grazia Francescato
Alessandro Metz
Chiara Bernardoni
Marco Marincic
Gita Khakpour
Alfredo Ciuffreda detto Follia
Maria Cristina Pisignano
Battista Nardini
Fulvia Gandin
Nereo Peresson
Roberta Tesolin
Corrado Altran

16. POPOLARI UDEUR
Danilo Bertoli
Emidio Zannier
Ugo Fregonese
Raffaella Boni
Dino Trento
Dante D'Elpidio
Luciano Clarizia
Luca Celante
Alessandro D'Angiolino
Massimo Buffon
Luciano Gagliardi
Giacomo Ivano Del Fabbro
Giorgio Vello

17. ITALIA DI NUOVO
Angelo Sandri
Stefano Satta
Alberto Duranti
Silvio Fregonese
Sotero Baschera
Sabrina Castro
Santina Zanella
Rossella Scopelliti
Mario Corsi
Maurizio Scalabrin

18. DC-NUOVO PSI
Filippo Bruno
Enzo Cattaruzzi
Giuseppe Del Gobbo
Sotero Baschiera
Gianluigi Devetag
Gabriele Nardini
Marco De Toni
Claudio Bonivento
Aldo Mariani
Erica Rossi
Marco Arrigoni
Sonia Bellotto

SENATO

1. PENSIONATI
Luigi Ferone
Elvino Stefanutti
Glauco Miotti
Bruno Majacan
Violetta Bevilacqua
Giovanni Paoli
Sergio Giachin

2. ALTERNATIVA SOCIALE
Valentino Zucchini
Alfonso Lanzara
Maurizio Serbadei
Luigi Bubba
Claudio Scarpa
Gianpaolo Stimamiglio
Gino Norbedo

3. ALLEANZA NAZIONALE
Giovanni Collino
Paris Lippi
Roberto Marin
Angela Brandi
Arnaldo Grandi
Renato Carlantoni
Anna Iacono

4. MS - FIAMMA TRICOLORE
Sergio Cosma
Vincenzo Arilotta
Lucio Lesa
Luigi Pezzetta
Oreste Roscioli
Piergiorgio Savorgnan

5. LEGA NORD
Albertino Gabana
Marina Francesca Colombo
Graziano Pizzimenti
Fabio D'Andrea
Carlo Morandini
Roberto Mongiat
Alessandro Scuccato

6. FORZA ITALIA
Roberto Antonione
Giulio Camber
Roberto Asquini
Antonio Pedicini
Gaetano Valenti
Daniele Galasso
Maria Luisa Bacco Baruzzo

7. MARGHERITA
Willer Bordon
Cristiano Degano
Franco Brussa
Adriano Corsi
Paolo Menis
Annamaria Poggioli
Flora Bomben

8. DS
Carlo Pegorer
Luciano Vecchi
Franca Quas
Pietro Del Frate
Massimo Peresson
Renata Brovedani
Massimo Brianese

9. LA ROSA NEL PUGNO
Ugo Intini
Marco Pannella
Marco Gentili
Pierantonio Rigo
Paola Scaramuzza
Giordano Magrin
Corrado Libra

10. RIFONDAZIONE COMUNISTA
Lidia Menapace
Roberto Antonaz
Aldo Rupel
Maria Pia Covre
Marino Andolina
Laura Sartori
Renato Iacumin

11. INSIEME PER L'UNIONE (Pdci, Verdi, Consumatori)
Stojan Spetic
Anna Donati
Valentino Grizzo
Carla Melli
Alessandro Perrone
Vincenzo Bellini
Luigi Raimondi Cominesi

12. ITALIA DEI VALORI
Alessandro Candriella
Mariadelaide Antonia Briguccia
Vincenzo De Biase
Maristella Hechich
Giorgio Jerman
Sara Sanviti
Giorgio Ganis

13. UDC
Rocco Buttiglione
Roberto Molinaro
Alessandro Tesolat
Edoardo Sasco
Dario Baresi
Franco Ferrarese
Rosanna Perego

14. SOS ITALIA
Diego Volpe Pasini
Raffaele De Mitri
Nicola Mastrorosa
Rosanna Cavallin

15. PROGETTO NORDEST
Giorgio Panto
Ado Roberto Colosetti
Giovanni Glessi
Giorgio Marchesich
Cavaliere Boer
Dino Pasian
Giovanni Piras

16. POPOLARI UDEUR
Davide Losso
Manlio Giona
Cosimo D'Alessandro
Giangiuseppe Tomarelli
Ugo Orlando
Clara Crast
Angelo Povoledo

centimetri.it

Presentati in tribunale a Trieste gli elenchi degli aspiranti parlamentari. E nell'Udc scoppia il caso Pordenone: Callegaro rinuncia

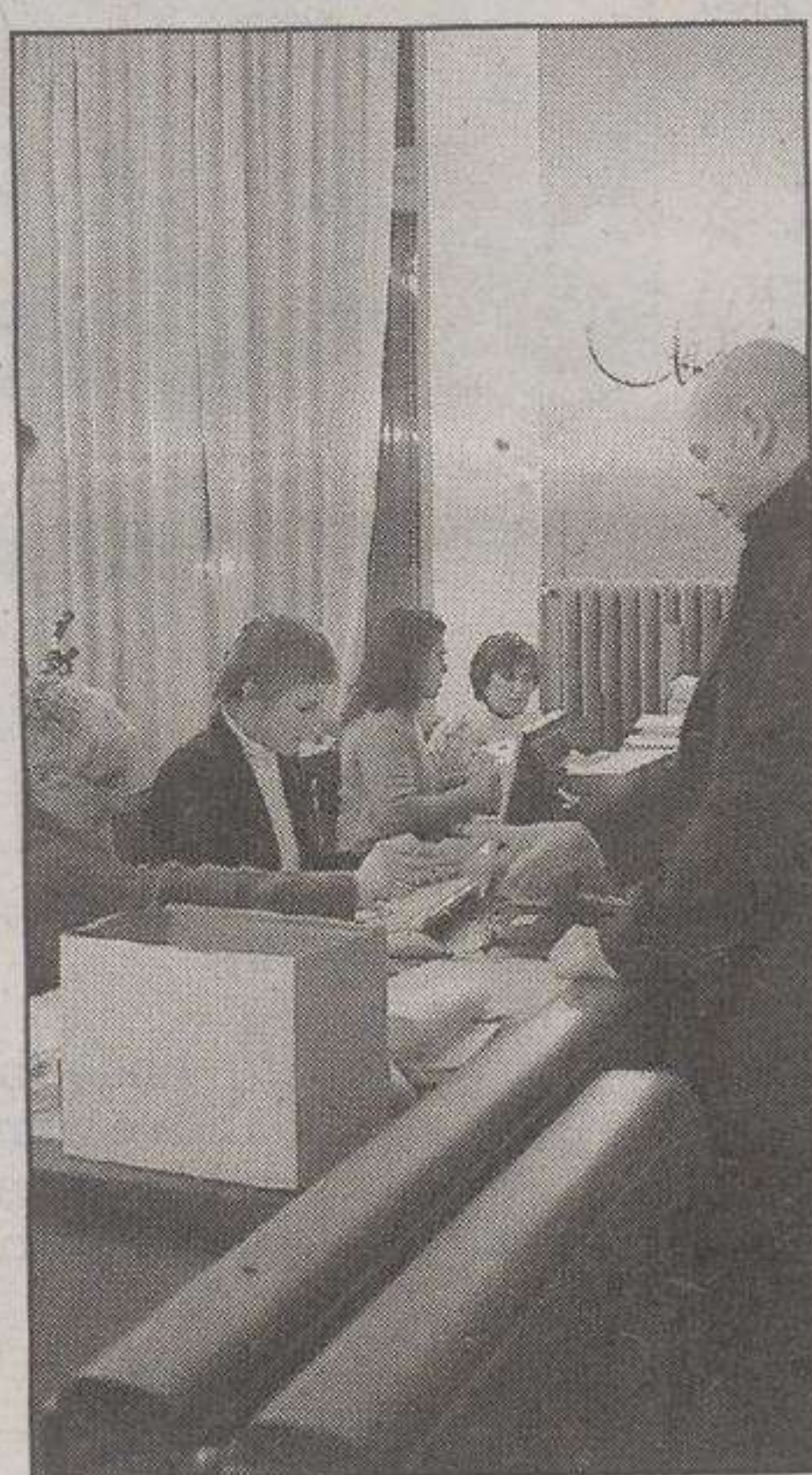
Chiuse le liste, 337 candidati per 20 posti

In totale sono 34 i partiti che correranno in Fvg. L'incognita delle firme e dei ricorsi

TRIESTE Le incertezze dell'Udc dove scoppia il «caso Pordenone». La ressa dell'ultimo minuto. L'incognita delle firme. Le minacce di esclusioni e ricorsi. Le sorprese dell'ultima ora. Ma, soprattutto, i grandi numeri: le liste per le politiche, nel solo Friuli Venezia Giulia, sono complessivamente 34. E gli aspiranti onorevoli addirittura 337: puntano a conquistare, alle elezioni del 9 e 10 aprile, uno dei 20 seggi in palio, 13 alla Camera e 7 al Senato.

I CONTROLLI I numeri emergono al termine di una giornata di superlavoro per l'ufficio elettorale regionale che, al primo piano del Tribunale di Trieste, raccoglie sino alle 20 di ieri le liste, i candidati e (al caso) le firme necessarie per le politiche. Ma quei numeri non sono ancora definitivi: l'ufficio elettorale, entro stasera, deve ultimare i controlli e deliberare le eventuali esclusioni. Le liste estromesse, di rimando, possono presentare ricorso entro 48 ore: c'è chi, come l'Italia di Nuovo di Maurizio Scelli che risulta in corsa alla Camera ma non al Senato, accarezza già l'idea.

LA RESSA FINALE Di certo, però, nell'era del ritorno al proporzionale (e per di più senza preferenze), la frammentazione è assicurata: l'ufficio elettorale, a termini ormai scaduti, comunica che le liste ufficiosamente ammesse sono 18 alla Camera e 16 al Senato. Tante, anzi tantissime, complice la tradizionale ressa finale: nell'ultima mezz'ora utile, al Tribunale di Trieste, si presentano infatti una dopo l'altra Sos Italia di Diego Volpe Pasini, Progetto Nordest di Giorgio Panto, i Verdi di Alfonso Pecoraro Scanio, l'Udeur di Clemente Mastella. E, ancora, l'Italia di Nuovo che non viene ammessa al Senato e la Dc-Nuovo Psi che si presenta solo alla Camera. «Abbiamo rinunciato a correre al Senato per concentrare il voto su Forza Italia che, a Trieste, ci ha dato una grossa mano nella raccolta delle firme» spiega Alessandro Gilleri.

L'UDC Ma, nell'ultimo giorno utile per depositare le liste, va soprattutto in scena la resa dei conti in casa dell'Udc che, con il nuovo sistema elettorale, può aspirare alla conquista di un deputato. Chi è il prescelto? Le liste vengono consegnate da un emissario nazionale già nel primo pomeriggio ma rimangono secretate a lungo. Solo qualche ora dopo, quando vengono diffuse, si scopre che il segretario regionale Angelo Compagnon, come da pronostico, occupa il posto giusto. Quello di capolista regionale alla Camera, alle spalle di Pierferdinando Casini, Lorenzo Cesa e Carlo Giovanardi. Nessun dubbio: se l'Udc conquisterà un seggio, i tre big nazionali si faranno da parte, lasciando spazio a Compagnon. «Darò il massimo per il partito nell'interesse del Friuli Venezia Giulia» afferma il prescelto.

LA POLEMICA Al Senato, dove il capolista è Rocco Buttiglione, la posizione d'onore spetta al capogruppo regionale Roberto Molinaro. Esce pertanto di scena, dopo due mandati, il senatore pordenonese in carica Luciano Callegaro: «Avevo già detto venerdì ai vertici nazionali che mettessero pure qualcun altro al mio posto...». Ma Mattia Callegaro, il segretario provinciale di Pordenone inserito appena al decimo posto della lista per la Camera, non apprezza. Nemmeno un po'. E in serata rinuncia, con un fax inviato al Tribunale di Trieste, alla candidatura. Passando al contrattacco: «Pordenone si ritrova senza un candidato moderato perché né la Margherita né Forza Italia l'hanno presentato. E pertanto - afferma Callegaro - l'Udc, a mio avviso, ha perso una grande occasione».

Come si vota

Le schede — Ogni elettore ha a disposizione una scheda per la Camera e una scheda per il Senato

Un solo segno sul simbolo — Si esprime il voto tracciando, con la matita, sulla scheda un solo segno **nel rettangolo contenente il simbolo della lista prescelta**

Nessuna preferenza — Non è possibile esprimere voto di preferenza per i candidati. I nomi infatti sono disposti in liste secondo l'ordine stabilito dai partiti stessi (liste bloccate)

Come saranno le schede (Camera e Senato)

Simboli delle liste in competizione, ciascuno in un proprio rettangolo

Coalizione — I simboli delle liste appartenenti a una medesima coalizione sono riprodotti in linea verticale, su un'unica colonna

Parte I	Parte II	Parte III	Parte IV
1	10	14	24
2	11	15	
3	12	16	
4	13	17	
5		18	
6		19	
7		20	
8		21	
9		22	
		23	

ANSA-CENTIMETRI

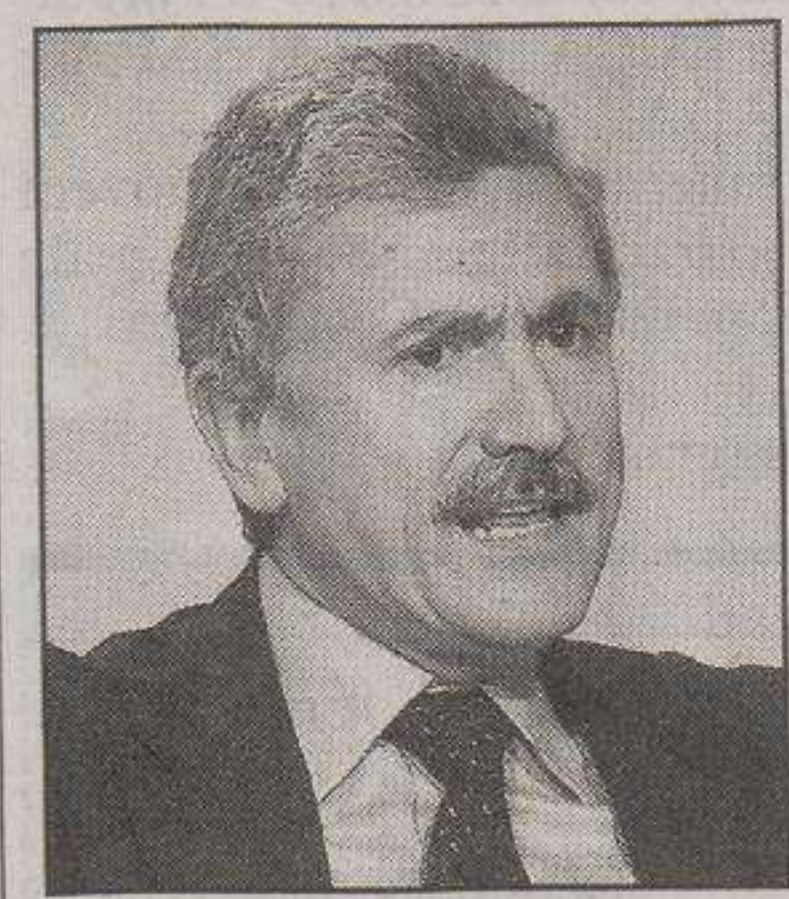
L'ufficio elettorale del Tribunale di Trieste ieri sera (Lasorte)

L'ha deciso Berlusconi

Saro in Liguria soffia il seggio al «fazista» Grillo

TRIESTE Nemo propheta in patria? Ferruccio Saro l'aveva messa in conto, e non da ieri, una trasferta elettorale: il suo ritorno a Roma passa infatti attraverso l'accordo nazionale tra Silvio Berlusconi e Raffaele Lombardo. Ma nemmeno il deputato di Martignacco, che quell'accordo ha propiziato, si aspettava di «emigrare» in Liguria su input del premier in persona. Soffiando il posto a un senatore autoctono di lunghissima esperienza e longevità: quel Luigi Grillo che è il più amico di tutti i politici amici dell'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio. L'ex popolare che, nel 1994, trasmigrò in Forza Italia. Il presidente della commissione Trasporti che ha ottimi rapporti con il senatore triestino Giulio Camber. D'altronde, Saro poteva forse rifiutare l'offerta ligure fatta da Berlusconi? Il premier l'ha chiamato venerdì sera e l'ha invitato a spostarsi dal sesto posto nelle liste pugliesi della Camera al secondo in quelle liguri del Senato, alle spalle del vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, il liberale più volte ministro. Impossibile resistere. E così, mentre a Genova e dintorni giornalisti e politici cercano di saperne di più sul friulano che ha «cacciato» Grillo, il diretto interessato - dopo aver già contatto Biondi e il coordinatore Enrico Nan - ringrazia Berlusconi e Lombardo e si prepara a una campagna elettorale fuori sede. Non dimenticando, però, la «piccola patria» dove peraltro sosterrà un candidato terzopolista alle provinciali di Udine.

I big in regione

Massimo D'Alema arriva sabato: incontri a Trieste e Monfalcone

Massimo D'Alema

TRIESTE Massimo D'Alema aprirà le visite dei big del centrosinistra nel Friuli Venezia Giulia. Il presidente diessino arriverà sabato prossimo: sarà prima al Chinemax di Monfalcone (ore 16), mentre alle 18 parteciperà a un dibattito pubblico alla Sala Saturnia della Marittima di Trieste (ore 18).

Continuano le reazioni nel partito azzurro dopo l'ufficializzazione delle scelte del premier

Fi, prevale l'anima socialista. Tondo: è falso Gottardo: ma la legge elettorale va cambiata

Il sistema elettorale

Sistema proporzionale puro

Liste elettorali bloccate. Non è possibile esprimere preferenze sulla scheda

Premio di maggioranza alla coalizione vincente.
- Alla Camera garantiti almeno **340 seggi**
- Al Senato garantiti almeno il **55% dei seggi** assegnati in ogni singola regione

Soglie di sbarramento differenziate

CAMERA – 3 SOGLIE NAZIONALI		SENATO – 3 SOGLIE REGIONALI
10%	Per la coalizione	20%
4%	Per le liste non coalizzate	8%
2%	Per le liste coalizzate	3%

ma supera lo sbarramento anche la miglior lista sotto il 2%

ANSA-CENTIMETRI

TRIESTE Vanni Lenna precisa di essere stato, come suo padre, un socialdemocratico: «Il Psi era altra cosa». E Renzo Tondo dice che no, l'anima socialista di Forza Italia non ha vinto la partita delle candidature e quella democristiana, dunque, non l'ha persa. Ha vinto invece «la voglia di rinnovamento». Che non vuol dire solo guardare al futuro: «Ripescando me e Ferruccio Saro – osserva l'ex presidente della Regione –, si è ritenuto di dare fiducia a persone che, nel 2003, guidavano un partito che funzionava bene». Ex democristiani battuti dagli ex socialisti? Qualche azzurro lo pensa, Isidoro Gottardo lo dice: «Non è stato tenuto sufficientemente in considerazione il problema del pluralismo culturale che caratterizza il partito». Più grave ancora, secondo il capogruppo di Fi, che non si sia data risposta neppure al pluralismo territoriale. La questione di Pordenone scotta: «Manuela Di Centa non appartiene a nessuna delle anime del passato – spiega Gottardo – porta aria nuova, sarà un buon deputato. Di lei ho stima. Il vero problema è quello di Pordenone, dove Fi ha sempre raccolto il consenso più elevato senza poter mai esprimere un parlamentare. Quella della Destra Tagliamento è gente che lavora e non ha tempo né voglia di andare a Roma a rivendicare posti. Ma, quando tira le somme, può diventa brutale ed è meglio che a Roma se ne rendano conto. E si diano una dritta». Una reazione forte anche sulla legge elettorale: Riccardo Illy ha già un potenziale alleato nell'iniziativa referendaria contro il proporzionale. «Mi stimola restare in regione a preparare da capogruppo la sfida del 2008, ma ciò non sposta il problema della rappresentanza territoriale – insiste Gottardo –. La colpa? Innanzitutto di regole elettorali dove i parlamentari si impongono a prescindere dal loro consenso locale. Regole che vanno rimosse». Contro la vittoria dei «carnici» si alza anche la voce di

Da sinistra, i forzisti Tondo, Lenna e Gottardo

Collavini: «Il coordinatore e il suo vice hanno fatto solo i loro interessi»
Lenna: «Visione provinciale»
Lega Nord: candidati udinesi esclusi, pagheremo alle urne

Manlio Collavini, altro illustre escluso: «L'anima socialista? No, si è trattato semplicemente del successo di un coordinatore e di un suo vice che hanno fatto i loro interessi in barba a tutti». Tondo non alimenta il fuoco. Esalta «liste fortissime, che ci possono consentire di avere quattro deputati e due senatori». Lenna, invece, respinge la «visione provincialistica di chi non si rende conto che siamo una regione che ha un quarto degli abitanti di Milano. Rappresenteremo tutto il Friuli Venezia Giulia». Ma un problema territoriale viene sottolineato anche dalla Lega Nord. Umberto Bossi ha deciso per due pordenonesi come capilista, «una scelta un po' sorprendente», commenta il commissario di Udine Graziano Pizzimenti. Mentre altri padani si preparano al peggio: «La Cdl udinese ha pochi candidati blindati. Lo pagheremo alle urne».

m.b.

La legge sulla famiglia

LA PROPOSTA DI INTESA DEMOCRATICA

1 **Riconoscimento del ruolo della famiglia, delle associazioni familiari e del terzo settore** (consulta) - quale soggetto unitario e fondante della società

2 **Sostegno alla genitorialità** a prescindere se i figli siano nati o meno all'interno del matrimonio

3 **Soppressione dell'assegno di natalità una tantum**, sostituito da una serie di interventi in favore di chi "ha" figli, come la carta famiglia per l'abbattimento delle imposte dovute alle pubbliche amministrazioni (Ici, servizi sanitari), agevolazioni per famiglie numerose e in stato di precarietà economica (prestiti d'onore a tasso zero)

LE PROPOSTE DELLA CASA DELLE LIBERTÀ

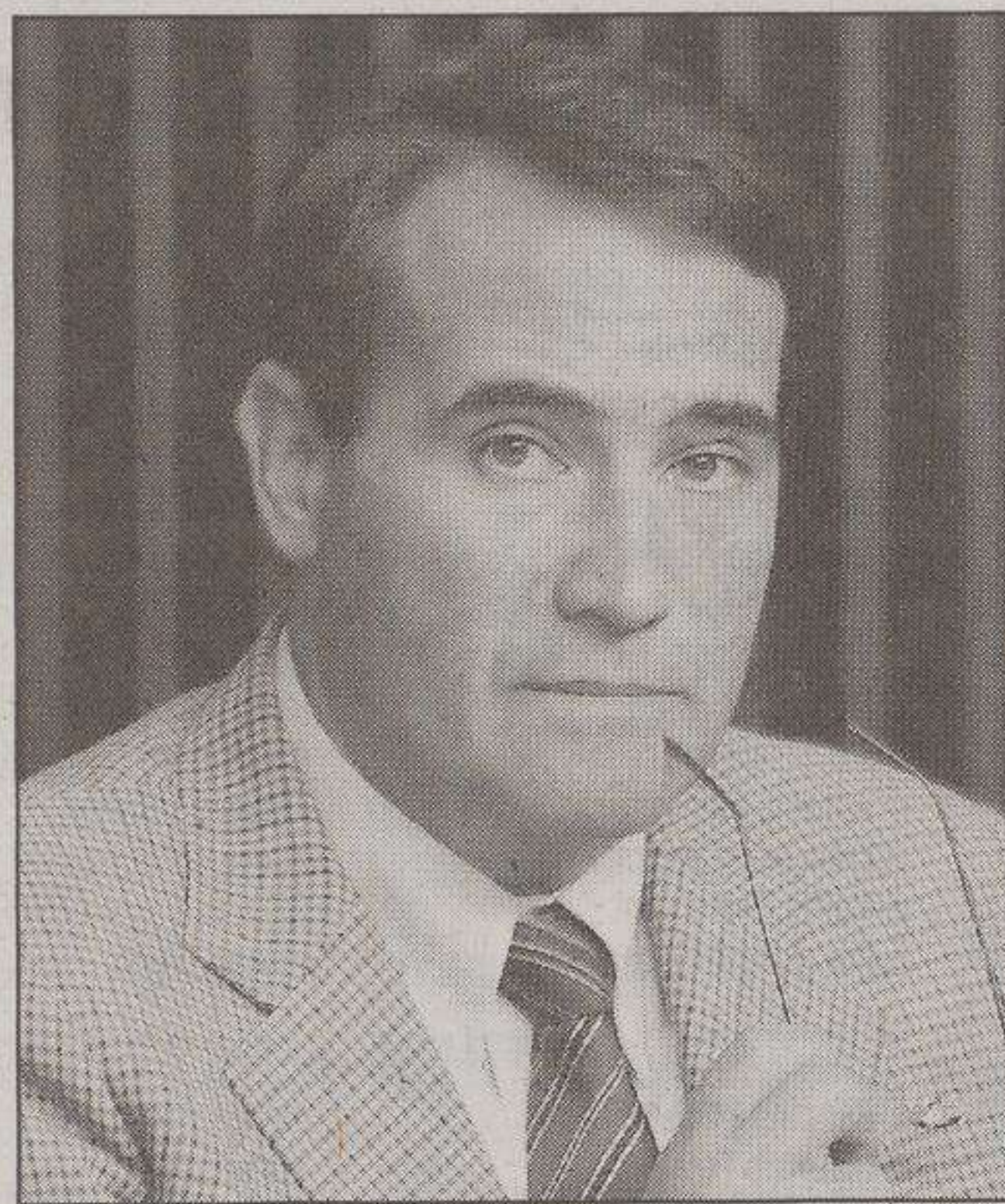
1 **Udc:** riconoscimento della famiglia sancita dal matrimonio (articolo 29 della costituzione), carta famiglia

2 **Forza Italia:** tutela dei figli, bonus per le famiglie numerose, contributi per le adozioni

3 **Lega Nord:** rilancio della famiglia tradizionale quale cardine della società, sostegni alla prima infanzia e ridefinizione degli assegni di natalità con soglie minime d'accesso (tarate su redditi medio-bassi di una famiglia con due persone che lavorano) più elevate rispetto a quelle attuali, che "avvantaggiano" gli extracomunitari rispetto alla popolazione regionale

INTESA DEMOCRATICA

LA CASA DELLE LIBERTÀ

CENTIMETRI.it

Cristiano Degano (Margherita)

Pio De Angelis (Rifondazione comunista)

Una delle leggi-chiave del programma di Intesa Democratica arriva in commissione. L'approvazione in Consiglio fissata per il 23 marzo

Famiglia, Rc: aiuti alle coppie di fatto

De Angelis: alcuni servizi vanno estesi a chi non è sposato. Degano: sostegno a tutti i genitori

di **Piero Rauber**

TRIESTE La partita del nuovo welfare e del reddito di cittadinanza, chiusa con la maratona di piazza Oberdan dello scorso giovedì, è appena metabolizzata. Ma l'agenda di Intesa Democratica non ammette frenate. Incombe, infatti, l'iter della legge sulla famiglia, il secondo provvedimento-chiave del 2006, che il centrosinistra - e in testa la Margherita - punta ad approvare in via definitiva entro il 23 marzo, giorno in cui è programmata l'ultima seduta del Consiglio regionale prima del black-out elettorale. In mezzo, un calendario particolarmente compresso. E, soprattutto, una serie di nodi da sciogliere in dirittura d'arrivo, giacché l'ala sinistra - con Rifondazione che se ne fa portavoce - cova ancora delle residue speranze di poter corredare l'articolato con un esplicito riferimento alle coppie di fatto.

I DUBBI «Mi riservo - spiega in proposito Pio De Angelis, che rappresenta Rc nell'apposito comitato ristretto - di verificare l'interpretazione di certe parti del testo. Mi resta il dubbio che alcuni interventi, come ad esempio la carta famiglia (il contributo per l'abbattimento di alcune spese e imposte fra cui l'Ici, ndr), non possano essere riconosciuti a chi non è regolarmente sposato. Se mi sbagliassi, peraltro, non vedo perché non si debba comunque pensare di mettere nero su bianco, fra i beneficiari del provvedimento, anche le coppie di fatto, magari prevedendo una stesura alternativa dell'articolo uno, oppure un articolo uno bis».

Già, l'articolo uno. Il vero motivo del contendere di questi mesi - anzi, anni - nel corso dei quali le varie anime di Intesa Democratica hanno giocato - e continuano a farlo - una delle scommesse politiche più complesse: la definizione di famiglia. La sintesi trovata dai saggi della coalizione nell'ottobre scorso, che è di fatto l'attuale base di discussione, fa riferimento alla Costituzione in ottica generale: comprende quindi l'articolo 29, che riconosce la famiglia fondata sul matrimonio, ma anche l'articolo 30, che obbliga i cittadini alla tutela e all'educazione dei figli, compresi quelli nati al di fuori del matrimonio.

LE REPLICHE «Questa - replica il capogruppo della Margherita Cristiano Degano, regista dell'operazione e coordinatore del comitato ristretto - è una legge sulla genitorialità. Il target comprende già le coppie di fatto, purché abbiano figli a carico. In comitato ristretto, poi, abbiamo fatto un buon lavoro di sintesi, inserendo aiuti per le adozioni internazionali e quelle a distanza, nel segno della cooperazione internazionale, e trovando larga condivisione sulle banche del tempo e sulla sostituzione degli assegni di natalità con la carta famiglia».

«Credo - gli fa eco Maria Teresa Bassa Poropat, presente in comitato ristretto per conto dei Cittadini - che le preoccupazioni di Rifondazione siano eccessive e fuori luogo. Io ho una lettura laica della legge e, a mio avviso, non esiste un articolo che possa lasciare il minimo sospetto su eventuali discriminazioni per le coppie di fatto rispetto a quelle regolarmente sposate, a condizione ovviamente di essere genitori. L'articolo uno, inoltre, porta un riferimento generale alla Costituzione i cui enunciati, se un domani fossero modificati, verrebbero automaticamente applicati a questo provvedimento».

LE TAPPE I primi due impegni, nell'iter legislativo della legge sulla famiglia, portano a martedì e mercoledì prossimi, con le audizioni del comitato ristretto aperte eventualmente ai membri della Terza commissione, durante le quali saranno sentiti anche i sindacati, l'Anci, il Forum delle famiglie (di estrazione prevalentemente cattolica), l'Associazione delle famiglie numerose, la Caritas, l'Acli, la Lega delle Cooperative, la Consulta disabili e il Tutore dei minori. Seguiranno, la settimana successiva, due giornate dedicate al vaglio della Terza commissione sulla bozza di testo congiunto. Da lì, quindi, uscirà la versione da sottoporre all'Assemblea delle Autonomie locali e alla Conferenza di programmazione di Codroipo, nonché all'esame conclusivo dell'aula, che - presumibilmente - per licenziare la nuova legge sulla famiglia si riserverà le sedute del 22 e 23 marzo, dopo che in quella del 21 il clima dell'emiciclo si sarà fatto rovente, con le discussioni delle mozioni sul maxicredito e il Cpt di Gradisca.

Ieri riunione plenaria a Pordenone dell'organismo che si è occupato soprattutto del ruolo femminile in politica

La Pari opportunità: «Le donne vadano a votare»

PORDENONE «Giovani donne andate a votare». L'appello arriva dalla commissione regionale pari opportunità che ieri pomeriggio si è riunita a Pordenone per la seduta plenaria. L'organismo, che ha sede a Trieste ma cerca di muoversi sul territorio si è occupato di elezioni. «In vista del prossimo impegno elettorale - spiega la presidente, Renata Brovedani - è importante aprire una riflessione sulla scarsa presenza delle donne in politica». Il monito alle persone invitate all'assemblea - circa 200 donne tra elette e nominate (5 sindaci, 5 vicesindaci, 32 assessori e 103 consigliere), rappresentanti di commissioni pari opportunità e associazioni di donne - è stato quello di votare per le proprie colleghe. «Il grosso problema - prosegue Brovedani - è che c'è una disaffezione crescente dei giovani nei confronti della politica e soprattutto delle giovani donne che non solo non si impegnano in prima persona ma spesso non vanno neanche a votare. Se la legge elettorale da poco entrata in vigore a livello nazionale penalizza le donne, per quanto riguarda le amministrative la modalità di voto è diversa per cui bisogna ripartire da qui. Anche perché dopo l'impegno del 9 aprile la Regione discuterà della nuova legge elettorale».

Renata Brovedani

«Un aspetto che va modificato nell'approccio delle donne al lavoro ma anche alla politica è quello di saper far valere i propri diritti. C'è ancora un pudore ingiustificato a pretendere un compenso per il proprio lavoro perché, culturalmente - sottolinea Brovedani - siamo state abituate a fare tutto gratis, sminuendo in questo modo la nostra professionalità e competenza». Uno degli strumenti che secondo la commissione Pari Opportunità possono aiutare le donne e insieme la società a fare un balzo in avanti, è il bilancio di genere a cui sarebbero interessati - in termine di sperimentazione - i comuni di Pordenone e Gorizia. Nel valutare come l'offerta di servizi pubblici sia adeguata ai bisogni di donne e uomini e per destinare adeguate risorse, è necessario partire da un'analisi della popolazione e dalla domanda potenziale, ma è necessario valutare anche quanto il sistema di tassazione sia neutro rispetto al genere, quanto la spesa sia indirizzata ad azioni volte a superare le disparità esistenti fra donne e uomini, quanto la composizione della spesa e le scelte che essa esprime siano in linea con le priorità espresse dai cittadini nei diversi settori (welfare, istruzione, infrastrutture, ambiente ecc.).

m.mi.

IN BREVE

Convegno dell'Anci a Udine

Piano sociosanitario illustrato a Udine a operatori e sindaci

TRIESTE Oggi a Udine (inizio alle 9) si terrà il convegno organizzato dal Fedesanità Anci, Anci e conferenza permanente che ha quale tema le «Eccellenze per la salute, integrazione e area vasta, esperienze a confronto. L'iniziativa è stata realizzata per aprire il dibattito sulle novità del piano sanitario e sociosanitario 2006-2008 a poche settimane dalla presentazione da parte dell'Assessorato alla salute del progetto. Sarà anche un occasione di confronto con le esperienze delle altre regioni come le Marche, l'Emilia Romagna e il Veneto e per fornire informazioni agli amministratori locali.

Giovedì il sorteggio dei messaggi autogestiti

TRIESTE Giovedì alle ore 12.00, nella sede del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom Fvg) di piazza Oberdan a Trieste, si terrà il sorteggio unico dei messaggi autogestiti gratuiti relativi alla campagna elettorale per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato. I messaggi saranno collocati all'interno dei singoli contenitori delle emittenti televisive e radiofoniche private che hanno aderito alla loro trasmissione. Il sorteggio sarà unico, mentre i contenitori saranno due: uno per la Camera, uno per il Senato.

«Corecom poco sensibile alle esigenze dei sordomuti»

TRIESTE «Basta un po' di buona volontà: così mi rispose David Maria Turoldo quando lo intervistai ma la buona volontà di andare incontro ai sordomuti non alberga nel vertice del Corecom». Replica così Daniele Damele al «no» alla sua proposta di tradurre, gli appelli al voto dei candidati. «È ridicolo affermare - conclude Damele - che siccome tali appelli non sono previsti dalle norme non s'hanno da fare. Invece basterebbe soltanto un po' di buona volontà».

Aperto «Ortogiardino»: oltre 20 mila visitatori

PORDENONE Non sono bastati la pioggia, il vento e le temperature polari a fermare il pubblico di appassionati del verde e del giardinaggio. Le prime due giornate dell'esposizione Ortogiardino, ospitata come ogni anno dalla Fiera di Pordenone, ha visto infatti la presenza di ben 20 mila persone. Come ogni anno già dal primo sabato di apertura si è rilevata una crescente partecipazione di pubblico proveniente da Trieste e dall'Isontino. La fiera resterà aperta fino a domenica prossima.

Fra Areran e sindacati nessun passo in avanti nemmeno sul biennio

Comparto, trattativa in stallo Ancora incerti gli aumenti

Sanità, Lupieri lancia per Trieste una legge deroga

TRIESTE Il consigliere Lupieri e il capogruppo Degano entrambi della Margherita si fanno promotori di una «legge regionale di deroga» per la dirigenza infermieristica. L'Ass triestina infatti, unica in Italia priva di un ospedale, non può superare il tetto del 5% della dirigenza sanitaria (cioè non più di un dirigente). Gli infermieri dei distretti - si legge in un comunicato - assistono a domicilio 16 mila pazienti e nel 2005 hanno assicurato più di 3 mila deospedalizzazioni protette. La normativa non è al passo con l'innovazione e quindi necessita della deroga quale riconoscimento alle funzioni dirigenziali ma anche alle nuove professioni. Intanto oggi nella sala Azzurra del consiglio alle 11.30 si terrà una conferenza stampa su «La professione infermieristica». Interverranno Flavio Paoletti (Presidente Ipasvi), Maia Mislej (dirigente infermieristica) e Bruno Zvech (capogruppo Ds).

UDINE La Cgil, con Giancarlo Valent, parla di un film già visto: «Ti siedi, vedi le prime immagini e capisci che è una replica». La Cisl, con Fausto Niccolini, non fa ironia. Ma considera quello della controparte «un atteggiamento strano, stranissimo». Niente da fare, neppure questa volta.

Quello di ieri era il terzo incontro Areran-sindacati sul primo contratto unico del pubblico impiego in regione. Ce ne sarebbero dovuti essere altri due, domani (quando invece è stato convocato un nuovo tavolo sul biennio 2002-03 dei regionali) e venerdì e invece, su richiesta dell'Agenzia, il prossimo vertice slitta al 15 marzo per l'esigenza di un confronto con i datori di lavoro. Tutto fermo, dunque. Con un'aria di sciopero sempre più pesante, anche se i sindacati calibrano le parole, mediano, non rompono con il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli. «E' un momento delicato» dice Valent. Lo è davvero se anche la Uil, con Maurizio Burlo, e pure Ugl, Csa, Cisal e Direr, sottolineano che, dopo tre incontri, «permangono notevoli distanze su diversi e importanti istituti contrattuali. E denunciano che, «nonostante gli impegni assunti nell'incontro del 2 marzo, neppure ieri l'Areran è stata in grado di definire l'esatto ammontare dei costi complessivi della fase contrattuale 2002/2005 finalizzata al completamento del comparto unico in base alla legge regionale 13/98 e ai protocolli di intesa tra le parti». In un comunicato della scorsa settimana, la Cgil aveva parlato di «approssimazione e superficialità» a proposito dell'Agenzia.

Cgil: momento delicato. Cisl: un atteggiamento strano, stranissimo

Anche i colleghi la pensano allo stesso modo se, tutti assieme, affondano ancora sul nodo «dell'indeterminatezza che non consente di stabilire l'esatto ammontare del costo per l'equiparazione dei trattamenti tabellari come stabilito dalla leggi regionali 2/2001 e 10/2002». Il 15 marzo, l'Areran «dovrà finalmente quantificare tali costi in modo certo e definitivo». Dopo di che, proseguono i sindacati, «quei conteggi verranno confrontati con le risorse disponibili nella finanziaria regionale che, per ammissione della stessa controparte, già allo stato non sono sufficienti a realizzare la completa perequazione dei trattamenti tabellari».

m.b.

†

VINCENZO, MARCO con MARA, PATRIZIA con FABRIZIO, BEATRICE e LUCA, BRUNO annunciano la scomparsa della loro meravigliosa moglie, mamma, nonna e zia

Josette Snepvangers in Valle

esempio di coraggio, dignità e amore.

I funerali avranno luogo giovedì 9 marzo alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 marzo 2006

CARLO CARACCIOLO e MARCO BENEDETTO partecipano al dolore della famiglia LENZI e abbracciano con fraterna amicizia l'amico MARIO in questo doloroso momento per la scomparsa della sorella

Cosetta Lenzi

Roma, 7 marzo 2006

CARLO DE BENEDETTI prende parte al dolore di MARIO LENZI per la perdita della sorella

Cosetta

Milano, 7 marzo 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Murri (Willi)

Ne danno il triste annuncio ETTA, WALTER con FIORELLA, LUCA con NICOL, nonna GIGIA, NEVA, NERIO e MASSIMILIANO.
I funerali seguiranno giovedì 9 marzo alle 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 marzo 2006

Il Titolare e i Colleghi della Calcina Iniziative Ambientali Srl sono vicini a WALTER per la perdita del padre.

Trieste, 7 marzo 2006

Partecipano commossi al grande dolore di CRISTINA per la perdita del papà

Giulio Benussi

- ELISABETTA, GIORGIO, PIERPAOLO RIZZI
- GABRIELLA, FEDERICO ROSATI
- LAURA, GIORGIO TLUSTOS

Trieste, 7 marzo 2006

Vicini a CRISTIANO e BRUNO ricordano

Annamaria Bozzolan Devescovi

LEO e LORENZO ANTONINI.

Trieste, 7 marzo 2006

†

Ha raggiunto il suo BRUNO

Luciana Chiriatti ved. Cosciani

Ne dà il triste annuncio il figlio FABIO, la cognata NERINA e la cugina LICIA.

I funerali si svolgeranno giovedì 9 marzo alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2006

†

Si è spenta la nostra cara

Anna Maria Di Francesco ved. Cracovia (Italia)

Lo annunciano i figli CARLO, CLAUDIO e FELICITA.
I funerali seguiranno venerdì 10 marzo, alle ore 13.30, nella Chiesa di Villa Carsia.

Opicina, 7 marzo 2006

7-3-2000 7-3-2006

Bruno Belci

Il nostro passato insieme continua ad essere la forza del nostro presente, il tuo volto continua ad illuminare i nostri cuori.
Arrivederci figlio adorato.

I tuoi cari

Trieste, 7 marzo 2006

†

Improvvisamente è mancato

Corrado de Schiller

Ha raggiunto i suoi cari.
A tumulazione avvenuta lo annuncia con profondo dolore la sua mamma.
Un ringraziamento a tutti coloro che gli sono stati vicino e lo hanno amato.

Trieste, 7 marzo 2006

Corrado

sarai sempre con noi:
- BRUNO, KATIA, LARA

Trieste, 7 marzo 2006

†

Si è spenta serenamente

Nella Camerini

Lo annuncia il fratello ANGELO.
I funerali seguiranno giovedì 9 marzo alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2006

IV ANNIVERSARIO

Diaz Bolter

Ti ricordo sempre.

NELLA

Trieste, 7 marzo 2006

I ANNIVERSARIO

Francesco Zaro

Sempre nella mente e nel cuore.

SILVANA e SERGIO

Trieste, 7 marzo 2006

Si è spento serenamente

Domenico Bonifacio

Lo annunciano con dolore la figlia LIANA, il nipote WALTER, la sorella MIRANDA, la nipote PATRIZIA con SERGIO, i cognati PINA e SALVATORE, parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 9 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2006

Si è spenta serenamente

Narcisa Alberi

Lo annunciano la figlia MARISA con TEDI, le nipoti ALESSIA con ROBERTO, RAFFAELLA con GIORGIO e i pronipoti LUCA, LAURA, SARA e GIADA.
Il funerale avrà luogo giovedì 9 marzo alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Muggia, 7 marzo 2006

Presentato il piano industriale 2006-2008. I manager: l'obiettivo è l'aumento del 50% degli utili

Le Generali pronte allo sbarco in India Bilancio da record, il titolo vola in Borsa

Risultati e prospettive

	2004	2005	Variazione	target 2008
Utile consolidato (in miliardi di euro)	1,665	**1,918**	**+15%**	**2,9** (+50%)
Raccolta premi (in miliardi di euro)	55,8	**62,8**	**+13,1%**	**crescita superiore al mercato**
Combined ratio	98,9%	**97,9%**	migliore di **1 p.p.**	**95,5** (2,9 p.p.)
Roev	11,2%	**11,9%**	migliore di **0,7 p.p.**	**14,5** (2,6 p.p.)
Dividendo (in euro)	0,43	**0,54**	**+26%**	**1,08** (+100%)

IL PIANO 2006-2008

- Nuovo modello organizzativo della dirigenza internazionale
- Attuazione di progetti transnazionali (economie di scala)
- Ottimizzazione del capitale (buy back e altre operazioni)
- Quotazione in Borsa di Banca Generali
- Ingresso in India. Forte sviluppo in Cina ed Europa centro orientale

GRUPPO GENERALI

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente delle Generali, Bernheim

dall'inviato
Piercarlo Fiumanò

MILANO Riassetto in Europa, piani di sbarco in India, una gestione globale degli affari, una ristrutturazione finanziaria che mette fieno in cascina per nuove acquisizioni: è un piano d'attacco quello presentato ieri a Milano dai vertici delle Generali.

La presentazione dei due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, nella City milanese, è stata accolta dalla Borsa con i fuochi d'artificio: alla fine il titolo ha piazzato un rialzo del 7% a quota 31,55 euro dopo vera una caccia agli acquisti con un volume di scambi pari a 45 milioni di titoli. Inoltre il piano triennale presentato oggi punta ad un utile netto di 2,9 miliardi con raddoppio del dividendo a 55 centesimi. Una giornata da ricordare nella pluridecorata storia del gruppo triestino. Le Generali, nel 175.mo anno di fondazione, incassano così il plauso dei mercati per il nuovo piano industriale 2008 e muovono così alla conquista dei mercati globali forti di un utile consolidato 2005 da record a quota 1,918 miliardi (+15%) e una raccolta premi a quota 62,8 miliardi (+13%). Profitti record nella storia di un gruppo che festeggia i 175 anni di vita.

Nella roccaforte dell'alta finanza milanese i due supermanager del Leone hanno ridisegnato completamente l'assetto del gruppo triestino in Europa: «Vogliamo essere tra i primi in Europa per costruzione di valore». Nasce un gigante delle polizze forte patrimonialmente e che riorganizza il suo impero senza indulgere in manovre difensive ma anzi lanciando il guanto di sfida agli altri due colossi europei, Axa e Allianz. Così il gruppo triestino risponde alle ipotesi di possibili scalate. Secondo la banca d'affari Merril Lynch il piano contiene «tutte le cose giuste ed è la lista dei desideri dei rialzisti». Un piano d'attacco che non prevede blindature in piena sintonia con le esortazioni anti-protezioniste del nuovo governatore della Banca d'Italia Mario Draghi. Le Generali puntano così a scalare il tetto d'Europa e dopo «una storia di successo» in Cina fanno rotta verso l'India. Da un pianeta all'altro con la regia del Marco Polo del Leone Sergio Balbinot.

Il riassetto in Europa. Per mettere a segno questi obiettivi il piano prevede un riassetto patrimoniale con un acquisto di azioni proprie fino a 1,8 miliardi (circa il 5% del capitale) nell'arco dei prossimi 18 mesi e di quote di minoranza nelle controllate estere in Austria, Germania, Svizzera e del 10% di Migdal in Israele per 2,3 miliardi. Per il momento non si parla di un delisting di Alleanza: «Le nostre aspettative sono alte e e il gruppo potrebbe stanziare solti per acquisizioni se si presenteranno occasioni in grado di aumentare la nostra redditività», ha detto Perissinotto.Il piano presentato ieri dai vertici del gruppo triestino ha «il giusto contenuto di credibilità e ambizioni», ha sottolineato Antoine Bernheim che archivia tre anni di presidenza in forte crescita.

A livello di gruppo nasce così il «super-Leone» che semplifica la struttura del gruppo sui mercati chiave in Europa dando vita a un modello «transnazionale» degli affari. A livello industriale fra l'altro si punta a creare un polo europeo del risparmio gestito mentre Banca Generali sarà quotata in Borsa entro il 2008.

Obiettivo 2,9 miliardi. Nel prossimo triennio il gruppo triestino punta ad «accelerare ulteriormente la crescita e la redditività» per arrivare al 2008 con un utile consolidato in aumento del 50% a quasi 2,9 miliardi, un rialzo dei premi superiore al mercato e un dividendo doppio rispetto al 2005. Il nuovo «look» delle super-Generali ha strappato applausi ai mercati. Il titolo è subito schizzato del 7% scatenando una febbre d'acquisti: «Il principale nostro successo - hanno detto Balbinot e Perissinotto - è stato quello di essere riusciti a ristrutturare e a crescere contemporaneamente. Per noi la crescita, anche sul piano dell'occupazione, rimane un pilastro importante».

Passaggio in India. Il gruppo Generali ha già individuato in India un partner, con il quale ha sottoscritto un memorandum di intesa, per l'ingresso nel mercato indiano attraverso joint venture nel ramo Vita e Danni: «Vogliamo ripetere il grande successo dell'operazione avviata in Cina. Entro la fine dell'anno potremmo essere pronti a partire», ha detto il «ministro degli Esteri» delle Generali Sergio Balbinot. Dopo lo sbarco nel Danni, la lunga marcia nella Grande Muraglia proseguirà così in altre sei nuove città. Nell'Est Europa nel mirino del Leone ci sono anche i Paesi della seconda ondata come Ucraina, Russia e Bulgaria. La riorganizzazione investe anche gli affari nell'Europa orientale dove è prevista la creazione di un'unica holding company.

Banca Generali in Borsa. Nel piano industriale è prevista la fusione delle attività di Banca Generali con quelle della Bsi-Italia. «In questo modo - ha detto Perissinotto - creeremo in Italia un unica realtà di private banking. Lo stesso sbarco a Piazza Affari si propone di dare maggiore visibilità alla società e potrebbe essere una storia positiva anche per la Borsa. Vogliamo che Banca Generali (guidata da Giorgio Girelli, ndr.) diventi fra i leader nel private banking in Italia». Dalla nuova aggregrazione fra la banca del Leone e Bsi-Italia nasce un gruppo con 21 miliardi di euro di asset in gestione.

Conti «da record». Nel 175 anno di fondazione le Generali presentano il più bel bilancio della storia: «Siamo sopravvissuti a molte turbolenze», dice Perissinotto. «Anche questa volta abbiamo fatto valere la nostra grande forza finanziaria e la capacità di creare valore attraverso un uso efficiente del capitale». La stessa operazione di buy back potrà servire a nuove acquisizioni con uno scambio carta su carta: «Considereremo opportunità di crescita e nuove acquisizioni solo se effettivamente ci garantiranno una creazione di valore», hanno sottolineato i manager del Leone. Il Leone, dopo questa ristrutturazione finanziaria, avrà ancora 3,5 miliardi di capitale in eccesso per un possibile shopping sui mercati globali: «Una sicurezza», ha detto Perissinotto. Intanto il Roev (ritorno sull'embedded value) segnato un miglioramento a 11,9% da 11,2% a fine 2004 grazie a «una struttura del capitale più efficiente».

Super dividendo. Sulla base di questi risultati preliminari, che come sottolinea la società «rappresentano il miglior traguardo mai raggiunto dal gruppo Generali», il colosso assicurativo prevede di proporre la distribuzione di un dividendo di 0,54 centesimi per azione, in aumento del 26%.

Il Leone mantiene alta la pressione sul mercato italiano: nei piani c'è un rafforzamento della rete di vendita di Generali e Ina-Assitalia. Per quanto riguarda la gestione del mattone è prevista la creazione di una Sgr per gestire i fondi immobiliari.

Anche qui con una regia unica fra Italia, Francia, Germania e Spagna. Le Generali gettano così il guanto di sfida confermando l'asse privilegiato con Banca Intesa nel settore della bancassicurazione e annunciando che il Leone intende salire nella banca di Bazoli «fino al 9 per cento».

I tre pilastri del piano 2006-2008

Pilastro	Interventi	Effetti
Nuovo modello organizzativo e progetti transnazionali	Gli amministratori delegati guidano i territori, supportati da un International Management Board; conseguimento di economie di scala	**previsti benefici per 700 milioni di euro per il 2008**
Ottimizzazione del capitale	Emissione debito ibrido fino a 4 miliardi di euro con acquisto quote di AMB Generali, Generali Holding Vienna, Generali Schweiz, Migdal, Central Kranken	**previsto miglioramento dell'utile netto consolidato per azione 2008 del 4%**
	Acquisto di azioni ordinarie per 1,8 miliardi di euro	**prevista riduzione del costo medio ponderato del capitale**
Focus su innovazione e crescita	Rafforzamento della rete di agenzie in Italia e all'estero; Sviluppo dei Personal Financial Services; Valorizzazione delle tecnologie web; Ampliamento rete in Cina (oltre 10.000 agenti); Joint-venture con società indiana	**prevista crescita superiore al mercato**

GRUPPO GENERALI

ANSA-CENTIMETRI

Gli amministratori delegati del Gruppo Generali: da sinistra Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot

Bernheim: via al riassetto nel Vecchio Continente

MILANO «Un giusto contenuto di credibilità e ambizioni»: così il presidente Antoine Bernheim ha definito il nuovo piano industriale del Leone che si fonda su tre pilastri: un nuovo modello organizzativo, l'ottimizzazione del capitale e la focalizzazione sulla crescita e l'innovazione. Una scelta alternativa al modello di società europea realizzato da Allianz che il colosso triestino non ritiene percorribile. Le mosse per migliorare l'efficienza del capitale passano invece per l'acquisto delle quote di minoranza detenute nelle controllate in Austria, Svizzera e Germania. «Il piano - ha sottolineato Bernheim - che costituirà un ulteriore, importante passo in avanti verso il rafforzamento e la crescita del gruppo che, conseguendo gli obiettivi qui dichiarati, si posizionerà certamente a livelli di eccellenza nel contesto competitivo internazionale a garanzia di continuo, a garanzia di un continuo futuro successo». «Negli ultimi tre anni - ha aggiunto - siamo diventati un gruppo come mai prima. Questa è una nuova dimensione che si aggiunge alla nostra tradizionale forza e conoscenza senza eguali dei mercati locali, ponendoci nelle migliori condizioni per raggiungere i nostri nuovi obiettivi. Su queste basi intendiamo fondare l'ulteriore crescita, anche per linee esterne, massimizzando la redditività del nostro capitale». Nell'ambito del riassetto europeo Generali intende promuovere un'offerta volontaria sulle minorities delle controllate Amb Generali (29,1%) per un massimo di 1,5 miliardi, di Generali Schweiz (33,3%) per un massimo di 0,2 miliardi e Generali Holding Vienna (6,2%) per 0,1 miliardi. Dalle operazioni è stimato un miglioramento dell'utile netto consolidato per azione 2008 del 4% circa. Il gruppo triestino proporrà inoltre alla prossima assemblea un piano di acquisto di azioni ordinarie per un ammontare complessivo di 1,8 miliardi che permetterà la sostituzione di equity con debito ibrido, meno costoso.

Perissinotto ha chiarito che questa operazione è nata dalla necessità di «semplificare le nostre strutture finanziarie catturando più facilmente le nostre sinergie di gruppo».

L'organizzazione cambia pelle

Staff «transnazionale» con i top manager per centrare gli obiettivi

MILANO Nel nuovo assetto organizzativo del gruppo triestino sarà costituito un International management board, costituito dai top manager del gruppo con il compito di «facilitare il cambiamento organizzativo, l'innovazione e l'esecuzione dei piani transnazionali». Questo nuovo staff sarà composto oltre che dai due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot da Raffaele Agrusti, direttore generale del gruppo, dall'irlandese Mel Carvill, al quale è affidata la pianificazione, sviluppo e gestione del rischio, Valter Trevisani, capo servizio operazioni assicurative del gruppo. Nello staff manageriale «transnazionale» operano anche sette «country leaders»: Ugo Ruffolo, ad di Alleanza, Fabio Buscarini, direttore generale di Assicurazioni Generali per la direzione Italia, Claude Tendil, numero uno della holding francese, Walter Thiessen, responsabile Germania, Monica Mondardini, capo delle attività in Spagna, Karl Stoss per l'Austria e Izzy Cohen. Un gruppo transnazionale di prim'ordine per gestire la trasformazione del gruppo triestino in realtà manageriale globale. «La società europea si crea dall'interno - ha detto l'ad Perissinotto - scegliendo i manager non per la nazionalità ma per la capacità». Ieri l'ad Balbinot ha precisato i piani di sbarco in India: «Vogliamo ripetere il grande successo che abbiamo avuto in Cina. Intendiamo partire da zero. Non c'è quindi l'intenzione di comprare una compagnia ex novo. Il nostro obiettivo è di raggiungere un'intesa attraverso un partner locale che abbiamo già individuato e siamo a buon punto. I colloqui sono in corso. L'obiettivo è di siglare un «agreement» nei prossimi mesi e poi aspettare le autorizzazioni necessarie da parte delle autorità del Paese».

Si rinnova lo staff

Perissinotto: «È un modo per diversificare il rischio». I tre pilastri del piano di espansione. Risparmi organizzativi per 700 milioni

Nasce il fondo immobiliare: valore 1 miliardo di euro

MILANO Generali creerà fondi immobiliari a cui verranno destinato l'ingente patrimonio in immobili del gruppo triestino: è una delle novità contenute nel piano industriale: «Ci aspettiamo grandi possibilità di investimento», ha detto l'ad Giovanni Perissinotto. «È un modo di diversificare il rischio - ha detto Perissinotto - trasferiremo gli immobili in un fondo per investire una piccola parte delle nostre riserve in asset sostenuti da immobili. È una tendenza comune in Europa dove si investe da anni in questo tipo di fondi».

Sul fronte immobiliare il piano della compagnia triestina prevede infatti la nascita di un fondo comune del valore di 1 miliardo di euro al quale saranno conferite attività nel real estate in Italia, Francia, Germania, Austria e Spagna.

Il piano industriale presentato ieri si fonda su tre pilastri. Il primo riguarda il nuovo modello organizzativo e organizzativo e i progetti transnazionali: «L'obiettivo di redditività, coniugato con la crescita dei volumi, verrà perseguito anche attraverso il miglioramento operativo delle aree all'interno del gruppo dove si possono ottenere significative sinergie». Il secondo investe l'ottimizzazione del capitale con il riassetto delle controllate in Europa. Il terzo pilastro si focalizza su crescita e innovazione e prevede una maggiore capillarità delle reti distributive e l'espansione sui nuovi mercati.

Nel piano, in particolare, c'è anche l'integrazione a livello transnazionale delle attività informatiche, di gestione del risparmio e di tesoreria, con benefici economici attesi per 700 milioni. Il piano punta poi sul rafforzamento delle capacità di distribuzione delle reti tradizionali e del canale dei promotori. Contenuta delusione si è vista invece su Alleanza (-0,67% a 10,38), esclusa dalle operazioni di riacquisto delle minority.In Germania sul 29,1% di Amb Generali, in particolare, sarà promossa un'offerta di acquisto volontaria a 98 euro per azione per un esborso complessivo atteso entro gli 1,5 miliardi. . In Austria il 33,3% di Generali Schweiz sarà acquistato con un'opa da 0,2 miliardi che spinge il titolo in Borsa del 12,16% a 438 franchi (440 il prezzo unitario con il titolo sospeso dagli scambi nella prima parte della mattinata). Su Generali Vienna verrà usato il diritto di acquisto (squeezeout) del 6,2% non ancora in capo a Trieste per un costo atteso nell'ordine degli 0,1 miliardi. Altri 118 milioni saranno utilizzati per salire dal 60 al 70% della israeliana Migdal Insurance (+3,982% a 595), mentre in Germania sarà comprata per 300 milioni la cassa Central Kranken.

Il buy back. Le azioni proprie che verranno acquistate da Generali nell'ambito del buy back da 1,8 miliardi potranno servire anche per acquisizioni con scambio di carta contro carta. «L'assemblea degli azionisti autorizzerà il cda a usare le azioni acquistate con la massima flessibilità (per esempio, per finanziare opportunità di acquisizione, per un collocamento sul mercato o presso investitori istituzionali)», si legge nella documentazione distribuita dalla compagnia in occasione della presentazione del piano strategico alla comunità finanziaria.

Fondo paneuropeo per il patrimonio immobiliare del Leone

Il buy back del Leone: riacquisto di azioni senza veti sull'utilizzo

FT: promesse mantenute. Il piano strategico 2003-2006 di Generali «ha mantenuto le promesse», e dopo i risultati ottenuti per un utile di 1,9 miliardi di euro «il management si appresta ora a varare un ben più ambizioso piano», lasciando sorpresi i mercati. È quanto ha scritto ieri il Financial Times sulla sua lex column del sito internet dedicata al Leone di Trieste. Il Financial Times ha sottolineato come Generali abbia messo a segno performance sui conti migliori delle rivali di sempre, Axa ed Allianz, e potrà usare «questa liquidità e la leva del debito in più modi».

CULTURA & SPETTACOLI

Oscar a Reese Whiterspoon, miglior attrice

I premiati

Film	Attore non protagonista	Montaggio	Effetti sonori	Documentario
"Crash. Contatto fisico" di Paul Haggis	George Clooney "Syriana"	Hughes Winborne "Crash. Contatto fisico"	C. Boyes, M.Hedges, H. Peek e M. Semanick "King Kong"	"La marcia dei pinguini" di Luc Jacquet e Yves Darondeau
Regista	**Attrice non protagonista**	**Scenografia**	**Effetti visivi**	**Documentario cortometraggio**
Ang Lee "I segreti di Brokeback Mountain"	Rachel Weisz "The Constant Gardener"	John Myhre e Gretchen Rau "Memorie di una geisha"	Letteri, Van't Hul, Rivers e Taylor "King Kong"	"A Note of Triumph"
Attore protagonista	**Sceneggiatura originale**	**Costumi**	**Canzone**	**Cortometraggio**
Philip Seymour Hoffman "Truman Capote: a sangue freddo"	Paul Haggis e Bobby Moresco "Crash. Contatto fisico"	Colleen Atwood "Memorie di una geisha"	"It's Hard Out Here for a Pimp" "Hustle and Flow"	"Six Shooter" di Martin McDonagh
Attrice protagonista	**Sceneggiatura non originale**	**Montaggio sonoro**	**Colonna sonora**	**Cortometraggio d'animazione**
Reese Whiterspoon "Quando l'amore brucia l'anima"	Larry McMurtry e Diana Ossana "I segreti di Brokeback Mountain"	Mike Hopkins e Ethan Van der Ryn "King Kong"	Gustavo Santaolalla "I segreti di Brokeback Mountain"	"The Moon and the Son"
Film straniero	**Fotografia**	**Trucco**	**Film d'animazione**	
"Tsotsi" di Gavin Hood (Sudafrica)	Dion Beebe "Memorie di una geisha"	Howard Berger e Tami Lane "Le cronache di Narnia"	"Wallace and Gromit" di Nick Park e Steve Box	

ANSA-CENTIMETRI

CINEMA *Tre statuette a testa per quattro pellicole, migliori attori Philip Seymour Hoffman e Reese Whiterspoon*

Con «Crash» un Oscar a sorpresa

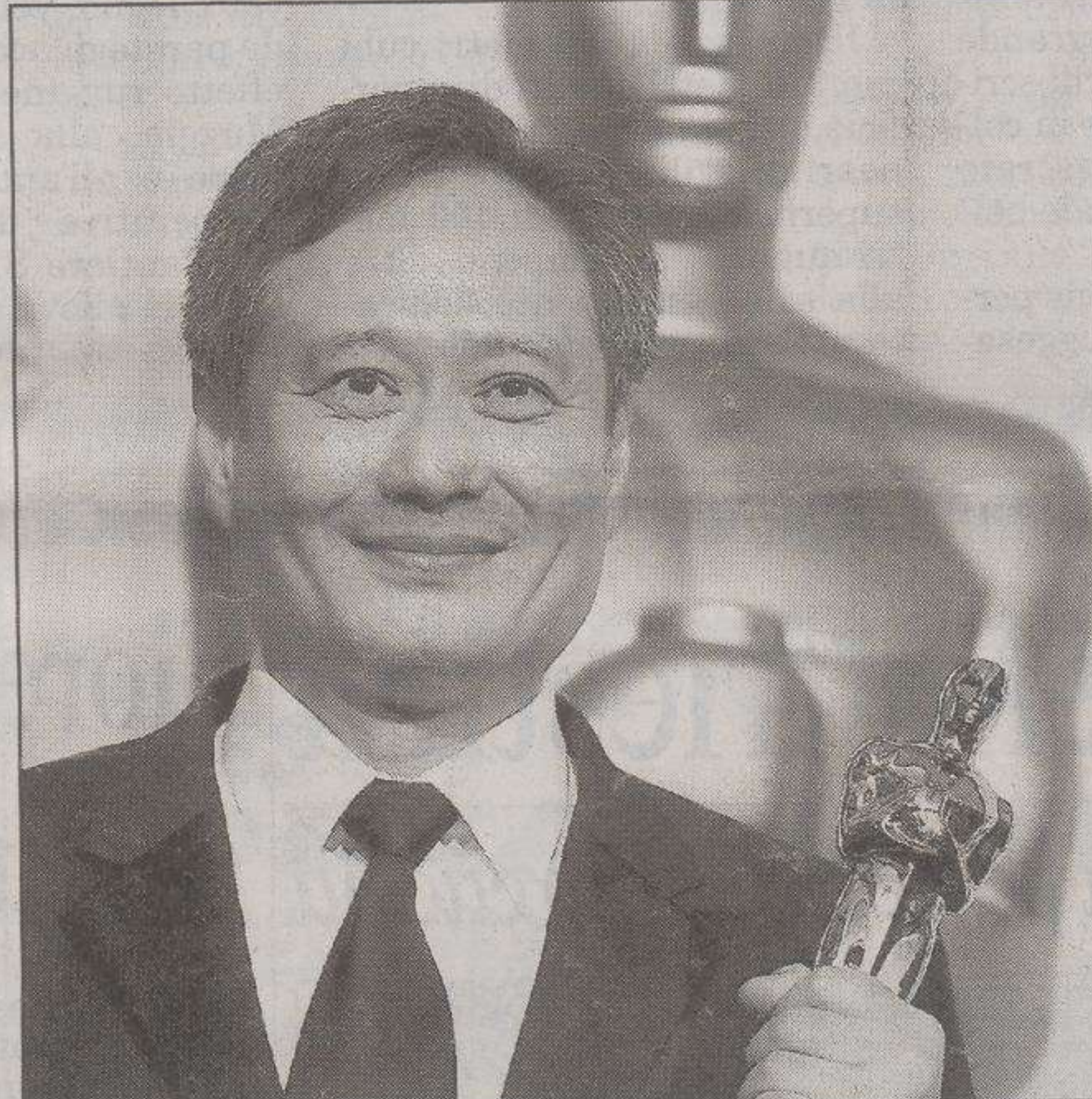
Il film dell'esordiente Haggis supera il favoritissimo «Brokeback Mountain»

La produttrice di «Crash» Cathy Schulman con il regista del film Paul Haggis

LOS ANGELES La 78.a notte degli Oscar è stata di tutti e di nessuno. Sconvolte le aspettative, che davano netto favorito «Brokeback Mountain» di Ang Lee, non c'è stato invece nessun vincitore assoluto, con ben quattro film a quota tre statuette. Tuttavia hanno avuto più rilievo, con Oscar «pesanti», lo stesso «Brokeback Mountain» (regia e sceneggiatura non originale) e la sorpresa «Crash» dell'esordiente Paul Haggis, Oscar come miglior film e sceneggiatura originale.

Gli altri due titoli pluripremiati, **«King Kong»** di Peter Jackson e **«Memorie di una geisha»** di Rob Marshall, completano un palmarés eterogeneo, che tocca diversi generi e diverse epoche, che ha premiato attori fuori norma (Hoffmann, Weisz, Clooney), per un'edizione imprevedibile solo in apparenza, perché svela in realtà i più recenti e profondi meccanismi dell' Oscar.

Ricordiamoci infatti che la vasta giuria dell'Academy è composta dalle categorie professionali di Hollywood, da gente di cinema, che vuole lanciare segnali estetico-produttivi alla propria comunità. Segnali che indicano sempre più la qualità del racconto e il basso costo come modello di sopravvivenza per l'industria del cinema Usa (e non solo), via dalla schiavitù dei kolossal, degli effetti catastrofici, dei compensi dorati per le star. È per questo che, negli ultimi anni, le principali statuette sono spesso andate a piccoli film indipendenti («Million Dollar Baby», sceneggiato proprio dal regista di «Crash - Contatto fisico», **Paul Haggis**; oppure «Shakespeare in Love» o «American Beauty»), che puntavano poco sugli effetti spettacolari e la grandeur, e molto invece sul talento di attori emergenti (l'Adrien Brody de «Il pianista») e sulla solidità e le sorprese del racconto.

Non è un caso, quindi, che **«Crash»** sia un film low-cost (6,5 milioni di dollari) di un produttore-sceneggiatore-regista, e che sia lo stesso riuscito a incassare 60 milioni di dollari. Non è un caso che **«Brokeback Mountain»** sia stato giudicato miglior film agli Independent Spirit Awards, gli Oscar del cinema indipendente, e che la cinquina degli attori di questa gara «povera» fosse identica a quella della «ricca» Academy. Ciò significa che sta crollando il muro di Hollywood, la linea di demarcazione tra i film di serie A celebrati al Kodak Theater, e i film a buon mercato premiati agli Independent Awards (e al Sundance).

Ang Lee, miglior regia per il film «Brokeback Mountain»

Va segnalata, in questo senso, l'affermazione dei due film di Haggis e Ang Lee nelle rispettive categorie (originale e non originale) della sceneggiatura. Un invito da parte dell'Academy a tener conto del valore del racconto, del rigore e dell'inventiva del copione e dei dialoghi, dopo la «rivoluzione» di metà anni '90 di Tarantino, dei Coen, del Paul Thomas Anderson di «Magnolia». E forse non è neanche un caso che l'Oscar alla carriera sia andato proprio a Bob Altman, re indiscusso e finora snobbato (dall'Academy) delle storie incrociate («America oggi»). Infatti «Crash» è un film fatto di tante vicende di ordinaria intolleranza e razzismo, sullo sfondo di una Los Angeles qualunque.

Tornando a «Brokeback Mountain», che rimane il vero fenomeno di questa edizione e di questa annata per quanto è piaciuto e ha fatto parlare di sé, **Ang Lee** ha ottenuto il secondo Oscar della sua carriera (primo Leone d'oro a vincere anche l'Oscar per la miglior regia), dopo quello per «La tigre e il dragone», vincendo ancora una volta una sfida particolare, lavorando su materiali anti-hollywoodiani. Lì aveva reso definitivamente artistico e popolare l'irrealismo del cinema d'azione asiatico, stavolta ha trascinato l'America a confrontarsi con la sua maggioritaria anima intollerante. Ma oltre a ciò, anche «Brokeback Mountain» è soprattutto un riuscito meccanismo narrativo, che ci avvicina a poco a poco a una storia non convenzionale, per farci aderire alla fine a una romantica vicenda dai tratti universali. Si tratta di una sfida tipica di Ang Lee, che ne «La tigre e il dragone» (e anche in «Hulk»), parlava soprattutto d'amore partendo dagli argomenti meno nobili, quanto possono esserlo il kung-fu o il fumetto. Anche qui Ang Lee vuole stupire, prendendo come spunto un tema in apparenza provocatorio come l'attrazione fra due rudi cow-boy, un tema che sembrerebbe distogliere ogni attenzione da una sostanza romantica. E invece questo regista, che si parli di mandriani anni'60, di samurai medievali o di scienziati del futuro, riesce a mantenere coerente il racconto su «ciò che muove il mondo», infondendo ai suoi personaggi affetti credibili e profondi. Come in «La tigre e il dragone» e in «Hulk», anche in «Brokeback Mountain» si sviluppa così un legame fra figure diverse, l'una più riflessiva, l'altra più indocile e irruente: due facce della stessa medaglia dell'animo umano, che Ang Lee mette in scena nelle situazioni più estreme e nelle ambientazioni più eccentriche, e che sono meravigliosi e riusciti espedienti per far riflettere lo spettatore sull'amore, e sulle sue limitazioni in ogni società.

Se saranno i meriti di sceneggiatura a determinare la vittoria agli Oscar anche nei prossimi anni, dovrebbe tenerne conto il cinema italiano. Che scegliendo tuttavia la brava regista-scrittrice **Cristina Comencini**, quest'anno si era messo sulla strada giusta, riconquistando infatti dopo molto tempo la nomination. Ma, si sa, per vincere l'Oscar per il miglior film straniero, categoria molto snobbata a Hollywood, più della sceneggiatura conta soprattutto la fortuna.

Paolo Lughi

La più grande sorpresa della cerimonia è venuta dalla rivelazione del grande regista, che ha ricevuto il premio alla carriera

Altman: «Nel mio petto batte il cuore di una donna»

L'ITALIANA

Il sudafricano «Tsotsi» premiato come miglior film straniero

Comencini felice lo stesso

LOS ANGELES «Sono contenta, non ci crederete ma sono contenta e sto benissimo. Solo un po' di batticuore quando hanno aperto la busta, ma poi e passato tutto. La cosa importante è essere stata ammessa in questo ambiente, in questa fantastica comunità di Hollywood». E raggiante lo è davvero, la regista italiana nonostante l'Oscar per il migliore film in lingua straniera sia andato al «Tsotsi», il film sudafricano e non al suo «La Bestia nel Cuore» (con Giovanna Mezzogiorno e Stefania Rocca). I pronostici vedevano il film sudafricano favorito insieme al palestinese «Paradise Now».

Comencini e la Rocca

«Ci siamo andati molto vicini - risponde la Comincini. - Comunque la cosa importante è stata la nomination che ci ha permesso di stare in mezzo a tutta questa gente di livello incredibile. Come si fa a essere dispiaciuti per una sconfitta, quando i perdenti sono tutti grandi registi, attori, scrittori? Mi è bastato essere accolta come è accaduto».

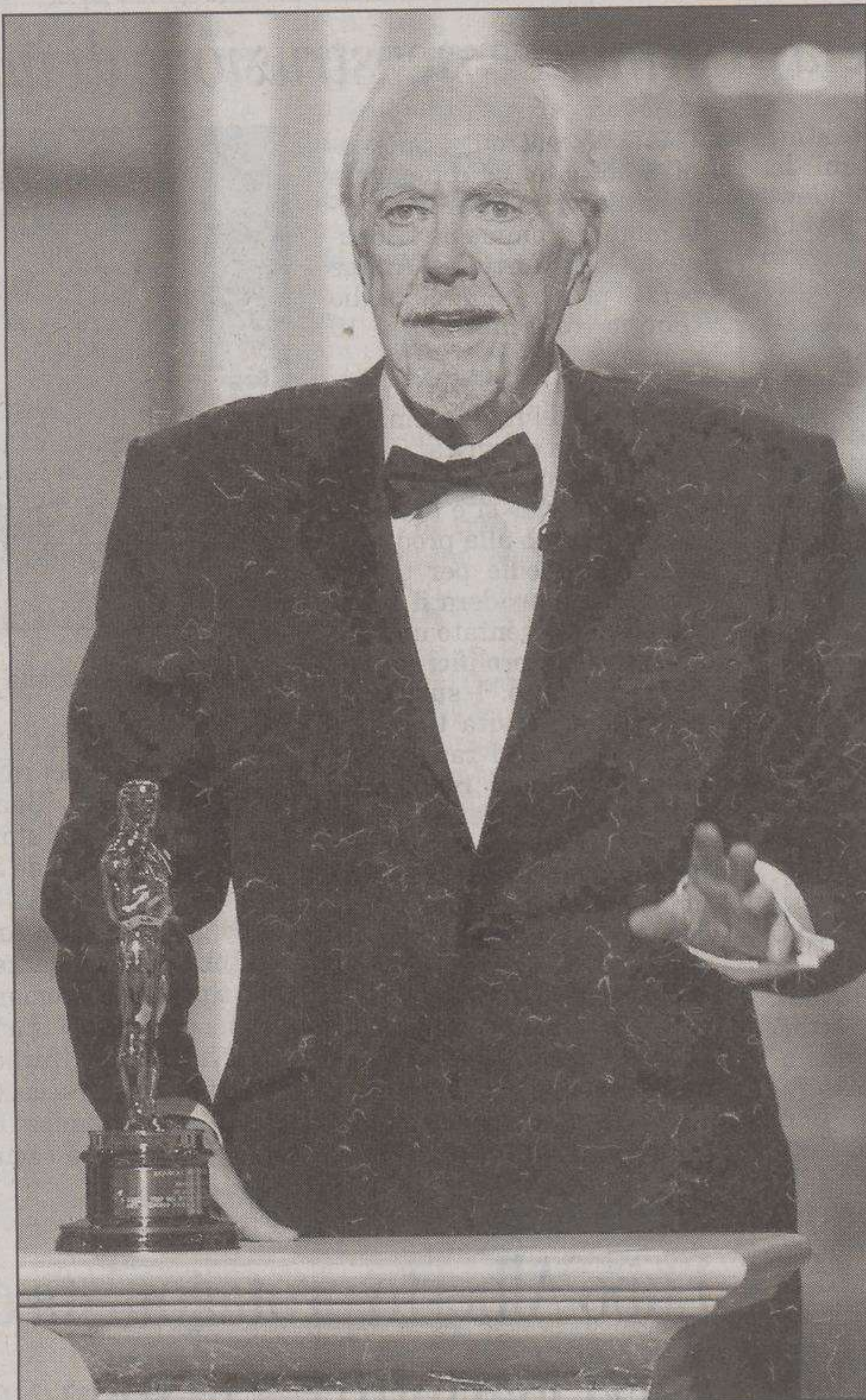
La Comencini era partita con un spirito molto olimpico: «Ed è lo spirito giusto. Ho visto persone abbracciarsi che non avrei mai immaginato, ho visto il senso della diginità negli sconfitti questa è una comunità e un'esperienza che mi rimarranno nel cuore».

Tornerà a casa contenta, dunque? «Sì perchè sono stata circondata dal grande cinema, e perchè anche gli altri film in concorso hanno mosso i cuori delle persone. E sono stata orgogliosa di avere rappresentato il cinema italiano ed è una cosa che andrà avanti, non lo farò io, ma saranno altri a fare conoscere il cinema italiano moderno, per cui qui c'e una grande curiosita. Ma bisogna farlo bene, con passione e poi farlo conoscere al mondo».

LOS ANGELES La più grande sorpresa della notte degli Oscar, assieme alla vittoria di «Crash», è stata la rivelazione fatta dal grande regista Robert Altman di avere subito un trapianto di cuore. Il regista di «Mash», ricevendo l'Oscar alla carriera, ha rivelato un segreto: nel suo petto batte il cuore di una donna di 30 anni ricevuto 11 anni fa.

Altman, che ha 81 anni, ha fatto la rivelazione davanti a centinaia di milioni di telespettatori, per dimostrare di avere ancora qualcosa da dire: la statuetta alla carriera non deve essere considerata il funerale della sua attività. Quanto al suo «segreto», **Robert Altman** ha aggiunto: «Non so perchè l'ho rivelato ora: è semplicemente successo. Non ho fatto un gran segreto di questa cosa, ma non l'ho detto in giro, perchè temevo che nessuno mi avrebbe più fatto lavorare. C'è una specie di marchio di infamia sui trapiantati di cuore. E invece nel mio petto batte il cuore di una donna che oggi avrebbe 40 anni e siamo tanti in queste condizioni». Standing ovation per il regista nato a Kansas City nel 1925, il quale si è congedato dicendo ai giornalisti: «Non sono ancora morto. Anche se in genere, quando si riceve questo tipo di premi, si pensa che è finita. Ma il mio cuore nuovo ha ancora voglia di lavorare per altri 40 anni. Sto preparando diversi progetti e un nuovo film». E ha concluso: «Sono un regista fortunato, non ha mai fatto un film che non volevo fare».

È stata anche una serata piena di riflessioni sul rapporto tra cinema e società. **George Clooney**, uno degli attori più politicamente impegnati di Hollywood, ha respinto l'accusa che il mondo del cinema è «fuori sintonia» con la società americana. «Abbiamo parlato di Aids quando era ancora un sussurro ed abbiamo parlato di diritti civili quando non era ancora un tema popolare - ha sottolineato l'attore, premiato per il suo ruolo di un agente della Cia in «Syriana». - Sono orgoglioso di fare parte di questa comunità del cinema». «Dobbiamo considerare che a Hollywood occorrono un paio di anni prima di reagire - ha aggiunto Clooney. - Ma è importante che si cominci a discutere di certi problemi».

Rachel Weisz, al settimo mese di gravidanza, ha detto di non sapere ancora il sesso del nascituro. «Ma sicuramente non lo chiamerò Oscar», ha aggiunto. La Weisz, che interpreta un ruolo politico (una attivista per il terzo mondo che viene assassinata da una multinazionale), ha detto di avere molto ammirato «Good Night, and Good Luck» di Clooney: «In teoria è un film d'epoca - ha detto dopo la vittoria dell'Oscar - ma a vederlo ti mette i brividi perchè sembra proprio un film contemporaneo».

Il regista Robert Altman, 81 anni, ha ricevuto il premio alla carriera

Gli Oscar per le migliori interpretazioni sono andati a due attori che hanno dato vita a personaggi reali. **Philip Seymour Hoffman**, nel ruolo dello scrittore gay Truman Capote, ha negato che interpretare parti di omosessuali possa segnare un vicolo cieco nella carriera di un attore. «Non contano le preferenze sessuali di una persona - ha detto Hoffman, - ma piuttosto il contenuto del suo carattere». Hoffman non ha mantenuto la promessa fatta a suo tempo a un compagno di scuola che avrebbe abbaiato, invece di parlare, se avesse mai vinto un Oscar. «Quando ho sentito il mio nome la mente si è annebbiata - ha confessato l'attore - ho temuto di perdere il controllo del mio intestino».

Reese Whiterspoon, che in «Walk the Line» interpreta il ruolo della cantante June Carter (partner del leggendario Johnny Cash), ha detto di avere passato le ore prima della cerimonia a «cambiare pannolini e a dipingersi le unghie». «Devo molto ai miei genitori che mi hanno sempre insegnato che le cose vanno fatte bene, siano lavori domestici o la partecipazione a un film».

Finora aveva tenuto segreto il trapianto subito undici anni temendo di non lavorare più

Il regista **Ang Lee** ha ammesso onestamente di essere rimasto sorpreso dalla vittoria di «Crash» nella categoria più importante. Ma ha negato che sia stata sbagliata la campagna promozionale del suo film. «Potessi ricominciare da capo, non modificherei niente - ha detto. - Mi dispiace che Heath Ledger non sia stato premiato come miglior attore. Molti l'hanno paragonato ad un giovane Marlon Brando».

Lo sceneggiatore di **«Brokeback Mountain»** Larry McMurtry ha esposto la sua teoria per la vittoria di «Crash»: «È un film urbano che parla dei problemi di Los Angeles dove vivono gran parte dei membri della Academy».

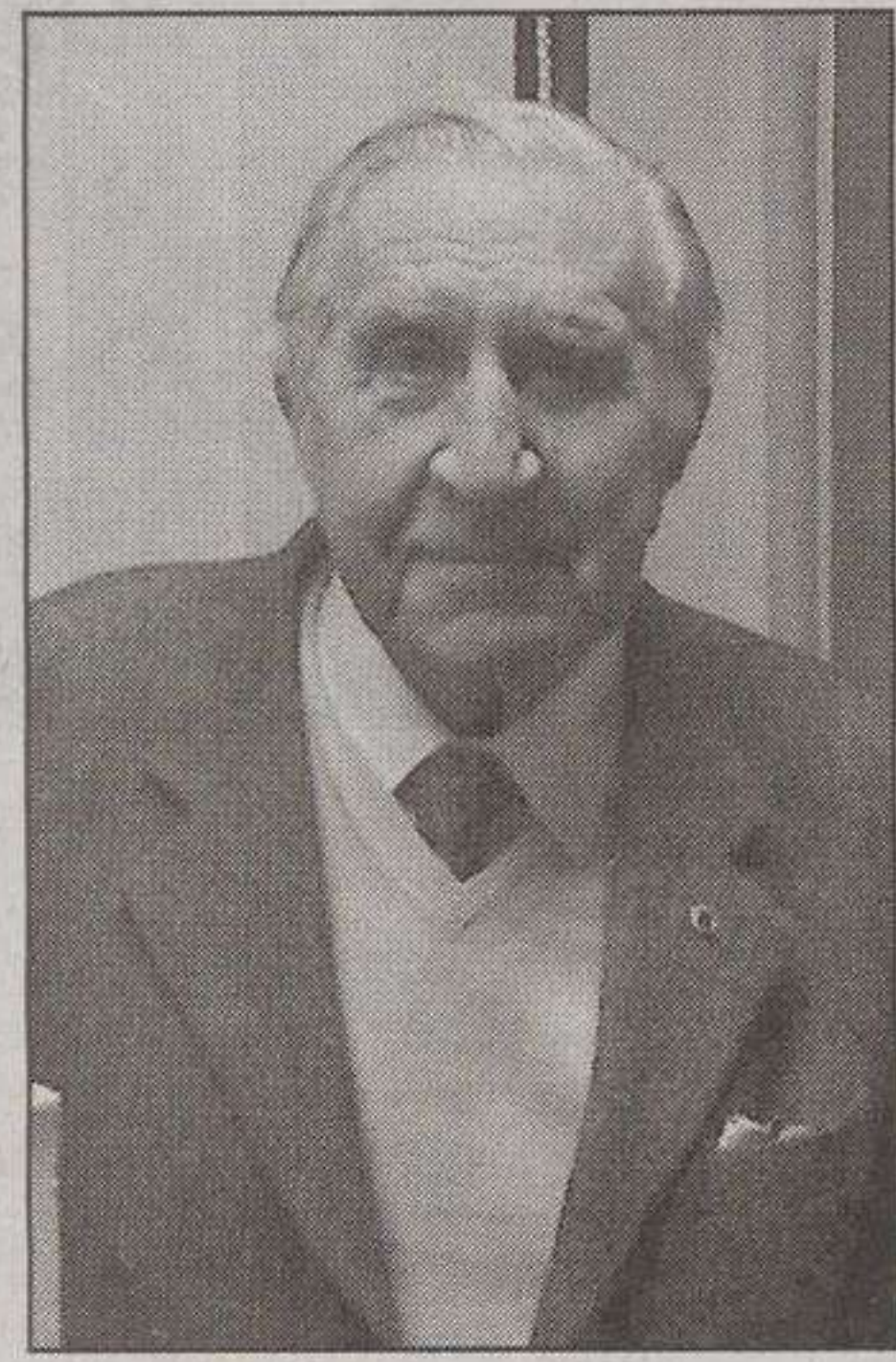
Paul Haggis, che ha portato a casa due Oscar come sceneggiatore e produttore di «Crash», ha detto di non «avere la più pallida idea» del motivo della vittoria del suo film. Haggis aveva scritto l'anno scorso la sceneggiatura del film vincente di Clint Eastwood («Million Dollar Baby»). «Scrivere per due anni di seguito la sceneggiatura dei film che vincono gli Oscar è una buona mossa dal punto di vista della carriera», ha osservato con ironia.

Scultura, grafica, medaglistica, design in un'esposizione permanente

L'arte di Ugo Carà da oggi torna a Muggia Ecco il suo museo

TRIESTE S'inaugura oggi, alle 10.30, in via Roma a Muggia il Museo comunale d'Arte «Ugo Carà», dove verrà esposto in una mostra permanente il «corpus» di opere di scultura, grafica, medaglistica e design, donate dal maestro al Comune muggesano, dove il poliedrico «artista-gentiluomo» nacque il 26 novembre 1908 da madre di origine cretese e da padre dalmata, che vi svolgeva l'attività di medico condotto. Il progetto, firmato dalla «starassociati» (Giovanni Paolo Bartoli, Roberto Dambrosi, Claudio Farina, Veriano Markezic, Maurizio Martinelli) con Pietro Ongaro, è stato commissionato dal Comune di Muggia e realizzato dalla Fondazione CRTrieste con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. L'architetto Marianna Accerboni terrà la prolusione critica.

Fortunatamente, per quanto riguarda le opere dello scultore Ugo Carà, non tutto è perduto. Dopo la dolorosa diaspora dei lavori dell'artista, battuti all'asta nella primavera del 2005 e dispersi fra collezionisti e mercanti d'ogni dove, senza che chi di dovere si curasse d'intervenire, l'opera del maestro muggesano, scomparso nel dicembre 2004, trova ora degna, sintetica, ma esaustiva collocazione in una delle tre sale del Museo d'arte a lui intitolato.

Gli spazi chiari ed essenziali che qualificano i volumi razionali e funzionali del nuovo edificio - il quale s'inserisce con leggerezza davanti alle antiche mura cinquecentesche, che scendono dal castello e sono venute alla luce nell'ambito dei lavori per la nuova edificazione - ospitano con quell'unitarietà che rappresentava il cruccio di Carà, quando egli pensava al futuro della sua opera, la summa della sua produzione. Che l'artista aveva donato alla città natale con la precisa richiesta che fosse esposta in un edificio idoneo di nuova costruzione. All'ingresso, ad accogliere i visitatori, incontriamo una svettante, quasi ieratica, figura lignea del '78, mentre un attimo prima chi viene dalla strada, potrà intravvedere una "Fanciulla che si pettina" (1959), celata nel vano di una finestra. Lungo la facciata laterale del museo, sul bordo leggermente inclinato di una vasca, che rammenta l'origine mediterranea del maestro e la sua ispirazione spesso legata al mare, nonché la posizione naturale di Muggia, è adagiata invece la "Nuotatrice", un bronzo del '79; mentre sulla terrazza gli allestitori hanno voluto posizionare una composizione astratta, la risposta di Carà al distacco dalla figurazione.

Lo scultore Ugo Carà

All'interno l'esposizione procede per fasi tematiche, le quali interagiscono l'una con l'altra: sono visibili più di trenta sculture, tra i bronzi giovanili (in seno ai quali annotiamo quello dell'amico Adolfo Levier) e altre opere cronologicamente successive, ispirate al *leit motiv* della figura femminile, alla danza, al teatro, al mitologico, al divino, alla natura, che trovano riscontro, in un gioco colto e raffinato, anche nella trentina di grafiche, dal tratto incisivo e dai vivaci contrappunti cromatici, in cui si palesa l'inesauribile, onirica, razionale fantasia del maestro muggesano. Che si era fatto promotore, nel corso della sua lunghissima carriera, di un linguaggio elegantemente innovatore, nelle forme e nella sostanza, che si espresse in ambito locale, nazionale e internazionale attraverso la partecipazione, fin da giovanissimo, a numerosissimi e qualificati eventi espositivi: dalla Biennale di Venezia, alla quale presenziò ripetutamente, alle Quadriennali romane e torinesi, dalla Triennale di Milano all'esposizione Universale di Parigi e di Bruxelles, dalle Triennali internazionali delle arti decorative e industriali del capoluogo lombardo a importanti mostre d'arte di livello mondiale. Non ultime, la partecipazione nel '47 alla rassegna allestita a New York da Carlo Lodovico Ragghianti, in occasione della quale il Metropolitan Museum acquistò una tovaglia a ricami traforati disegnata dal maestro e la grande antologica allestita da chi scrive nel 2003 a Bruxelles in collaborazione con l'assessorato alla cultura della capitale belga.

Il Museo d'arte moderna Ugo Carà che s'inaugura questa mattina a Muggia (foto di Gabriele Crozzoli)

Non a caso l'esposizione permanente del museo muggesano testimonia anche la creatività di Carà nell'ambito della medaglistica e del design, produzione quest'ultima vivamente apprezzata e pubblicata negli anni Trenta da Giò Ponti sulla rivista Domus. A conferma della spirito poliedrico dell'artista, che fu anche assai attivo nel campo della comunicazione pubblicitaria, dell'architettura d'interni e della decorazione navale negli anni d'oro della cantieristica triestina.

Il museo - 1350 metri cubi con 315 metri quadri di superficie utile interna, 80 metri lineari di sviluppo espositivo e superficie esterna di 400 metri quadri - si compone, oltre alla sala permanente dedicata a Carà, anche di uno spazio multimediale e di una sala deputata alle mostre d'arte contemporanea, che si apre oggi al pubblico con l'esposizione temporanea di sette importanti dipinti provenienti dalla collezione della Fondazione CRTrieste e firmati da Augusto Cernigoj, Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Adolfo Levier, Dino Predonzani, Federico Righi e Gianni Russian. In un contenitore che coniuga all'esterno intonaco, acciaio zincato, legno, vetro e una grande parete di acciaio corten con effetto ruggine, in omaggio a Muggia, alla sua storia sul mare e all'antica sede delle Cooperative dei dipendenti del Cantiere S. Rocco, su cui sorge la nuova costruzione.

Marianna Accerboni

FESTIVAL *Da oggi a Udine*

A «Calendidonna» anche la Piaf del Mediterraneo

UDINE Parte oggi a Udine la terza edizione di «Calendidonna», intitolata **«Mille e una storia»**. Cosa sta avvenendo in quella parte del mondo arabo meno esposta all'attenzione mediatica, il mondo delle donne? Cosa sta elaborando «l'altra metà del cielo» per sé e per l'umanità, in questi anni di laceranti contrasti, di supposti «scontri fra civiltà»? Quale ruolo hanno le donne nel cambiamento socio-culturale dei loro Paesi, fra innovazione e tradizione? Come si sta evolvendo, sotto la loro spinta, la società civile davanti a sommovimenti che mettono in crisi paradigmi validi da secoli? A queste domande cercherà risposte il Festival **«Calendidonna 2006»**, che propone a Udine cinque giorni di appuntamenti tra politica, letteratura, musica, spettacolo, danza e cinema. Mediterranee.

La cantante Amina

Due gli appuntamenti in programma oggi in sala Ajace a Udine: alle 17, **«Sinergie»** con la presentazione di progetti di cooperazione per lo sviluppo di associazioni e Ong friulane per le donne e le bambine dei Paesi di area maghrebina, e, alle 18.30, l'incontro **«Richard Francis Burton. Dall'Oriente a Trieste, una vita da mille e una storia»**, che sarà presentato da Corinna Valentini, docente di lingua inglese a Trieste, mentre nell'atrio della Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» sarà ospitata, fino al 25 marzo, un'esposizione di testi e documenti su sir Richard F. Burton (1821-1890) curata da Fracesca Tamburlini.

La festa della donna proseguirà domani, alle 21, al Teatro Nuovo, con il concerto della cantante franco-tunisina **Amina**, la **«Piaf del Mediterraneo»**, per un'intrigante metissage di sonorità orientali ed elettroniche.

IN BREVE

Per dieci anni schiava della coca

Kate Moss sniffava anche a casa di Nelson Mandela

LONDRA Kate Moss *(nella foto)* è stata schiava della cocaina per dieci anni. La top model - riabilitatasi alla Meadows Clinic in Arizona a seguito delle rivelazioni sul consumo della droga lo scorso settembre - era talmente dipendente dalla sostanza che la portò persino a casa dell'ex presidente sudafricano Nelson Mandela per sniffarla di nascosto qualche minuto prima di incontrare il Premio Nobel per la pace. È quanto scrive il tabloid britannico The Sun che pubblica in prima pagina una foto scattata nel 1998 in un albergo di Città del Capo, nella quale la modella appare con una banconota arrotolata fra le dita davanti a quattro strisce di polvere bianca allineate ordinatamente sul tavolo.

Sawallisch (83 anni) si ritira dal podio per motivi di salute

ROMA Wolfgang Sawallisch *(nella foto)*, uno dei più amati e apprezzati direttori del dopoguerra, a 83 anni ha annunciato il suo ritiro definitivo dall'attività per ragioni di salute. Lo annuncia l'Accademia di Santa Cecilia, sul cui podio è salito l'ultima volta nel marzo 2005, dopo che il maestro, nato a Monaco di Baviera nel 1923, ha fatto sapere che non potrà tenere fede agli impegni presi per questa primavera. Grande interprete classico del repertorio romantico, tedesco in particolare, amava, oltre a Wagner, Mozart, Beethoven, Strauss, Brahms, Shubert, Schumann, e aveva spesso in programma Stravinsky.

Michael Jackson scelse un figlio su un catalogo

NEW YORK Nuove rivelazioni imbarazzanti per Michael Jackson: il suo terzo figlio, Blanket, è stato acquistato su una sorta di catalogo specializzato, mentre suo fratello maggiore Jermaine sta partecipando alla stesura di un libro in cui parla, tra l'altro, della passione di Jacko per i ragazzini.

TEATRO *Dai Salesiani uno dei testi più belli di Carlo Fortuna, regia del figlio Giorgio*

Anime perse in un'osteria triestina

Efficace ricostruzione di inizio secolo da parte della Barcaccia

TRIESTE Al teatro del Salesiani è tornata la compagnia della Barcaccia con una delle migliori commedie triestine di Carlo Fortuna, «Anime perse» per la regia del figlio Giorgio (repliche fino al 19 marzo).

Da più di mezzo secolo sulla ribalta dei filodrammatici come attore e regista, Carlo, con la fondazione del gruppo «La Barcaccia» si è dedicato anima e corpo alla produzione di commedie per quello che ormai considera il «suo» teatro ed è diventato uno degli autori più prolifici e amati dal pubblico. I suoi testi raccontano la vita triestina di ieri o di oggi rappresentando situazioni reali, conflitti sociali o vicende sentimentali colte con sorridente umanità ma anche con profonda partecipazione: i personaggi escono dalla vita di ogni giorno con tutti i suoi risvolti comici o patetici.

Fra le oltre 60 commedie che ha scritto, «Anime perse» è di quelle che lasciano il segno: la ricostruzione storica dell'ambiente è perfetta, i dialoghi coinvolgenti. Siamo nel 1920 in uno dei rioni popolari di Trieste, San Giovanni e tutta la storia si svolge nell'osteria «de Stefi», gestita da una vedova e dalla sua giovane figlia Aneta.

Una foto di scena della commedia «Anime perse» di Carlo Fortuna al teatro dei Salesiani

Intorno alla ragazza ronzano tipi poco raccomandabili come «el Ludro» (furfante) e Genio «Sbilfo» (furbo) con «la britola in scarsela» (il coltello a serramanico in tasca). Basta una scintilla, una fitta di gelosia per provocare improvvise baruffe che rischiano di finire nel sangue per l'irruenza dei protagonisti abituati a entrare e uscire con facilità dalle carceri del Coroneo. Ma in quell'osteria passa anche un'umanità ricca di sfaccettature ora comiche ora dolenti con tipi come Biagio «Istrian» e Gustele «Sponga» (spugna), i classici ubriaconi o Egidio, tipico «scartozeto» (bellimbusto). In questo ambiente ogni storia rischia di passare in un attimo da commedia in tragedia sotto gli occhi di un angelo e un diavolo custodi surreali del bene e del male. Ma saranno anime del tutto perse?...

Questo tuffo nel passato triestino e nell'autentico dialetto «negron» dei ceti popolari è realizzato con bravura dagli attori, specie dalle nuove leve e sottolinaato da una regia efficace.

Liliana Bamboschek

MUSICA *Il conduttore lancia una proposta alternativa*

Fiorello: «Sanremo alla radio con un gala finale su Raiuno»

ROMA «Un festival di quattro serate radiofoniche, in onda a reti radio unificate dal Teatro Ariston e un gran gala televisivo, il sabato, su Raiuno»: è la formula alternativa di Sanremo lanciata ieri da Fiorello dai microfoni di «Viva Radio 2».

«In questo modo - ha spiegato lo showman di Augusta - mi piacerebbe farlo il festival, perchè l'attenzione sarebbe davvero concentrata solo sulle canzoni. Ne ho già parlato con alcuni grandissimi cantanti italiani - ha aggiunto - e mi hanno detto che così parteciperebbero».

Lo showman Fiorello

Ma un'idea del genere «è una follia, me ne rendo conto - ha poi aggiunto Fiorello - poichè ci sono troppi spot durante il festival, troppi interessi per cui sicuramente non me lo faranno fare».

Nel futuro del Festival di Sanremo potrebbero comunque affacciarsi anche «sperimentazioni». Lo ha detto nei giorni scorsi lo stesso direttore generale della Rai Alfredo Meocci, in occasione della consegna da parte del sottosegretario Gianni Letta delle onoreficenze conferite dal capo dello Stato Ciampi a Bocelli, Pausini, Zucchero e Ramazzotti.

Di qui, ha precisato, «il nostro sforzo di fare entrare le giovani generazioni». Dunque «può darsi che si facciano delle sperimentazioni. Certo, questo può non accostarsi al pubblico tradizionale, però il lavoro in corsa va fatto».

Il successo di Povia, intanto, ha sorpreso i bookmaker che davano il cantate ad una quota di 5-6 contro la vittoria di Dolcenera, pagata intorno a 1,55-1,60. Secondo l'agenzia Agipronews, la vittoria di Povia non è stato l'unico evento imprevedibile del Festival. Ha deluso i pronostici, anche la vittoria nella categoria Donne di Anna Tatangelo e quella di Riccardo Maffoni tra i Giovani. L'affermazione dei Nomadi, al contrario, era stata largamente prevista.

Lupo Alberto protagonista del musical del «Quartetto G» in scena a Treviso

TREVISO Al Comunale di Treviso ha debuttato il nuovo musical del Quartetto G «In bocca al lupo!». Lo spettacolo, delizioso e originale, fonde la bravura straordinaria dei solisti (Laura Ruocco, Chiara Costanzi, Antonello Angiolillo, Fabrizio Paganini) con l'animazione grafica, che coinvolge nella vicenda con esiti esilaranti un quinto, sorprendente personaggio: Lupo Alberto.

Silver, che ne è l'ideatore, firma così l'inedito progetto assieme ad Augusto e Antonio Fornari, autori di un gustosissimo copione. Ma il musical - che sarà in tournée tra Lucca, Ravenna e Milano - è tutto un tourbillon di personaggi reali e di indimenticabili protagonisti del «fumetto» e dei cartoon: dalla Valentina di Crepax a Diabolik, da Braccio di ferro a Linus. Musiche e arrangiamenti di Danilo Minotti; luci, scene, costumi e regia di Ivan Stefanutti.

La cantante Laura Ruocco

LETTURE

Un volumetto poetico che raccoglie le liriche del sacerdote Andrea Portas e di Giacomo Botteri

Canto a due voci tra fede e giustizia sociale

«Canto a due voci» (edizioni Sip, pagg. 93) firmato da Andrea Portas e Giacomo Botteri, è un volumetto poetico che nasce dagli sfaccettati risvolti di un sentimento religioso profondamente vissuto anche se diversa è la personalità dei due autori, così come la loro vita e le tensioni emotive che permeano la loro interiorità.

Già prete operaio in terra di Sardegna, successivamente parroco, nonché direttore a Cagliari di una scuola alla don Milani, Portas ha acconsentito alla pubblicazione di queste sue liriche che aprono la silloge, soltanto dopo molte sollecitazioni. Sono versi i suoi - introduzione di Farida Monduzzi - di drammatica sonorità nei quali l'autore scandaglia nel proprio smarrimento di servitore di Cristo lacerato tra la consapevole pochezza della propria umanità e l'anelante abbandono all'amore di Dio. Un amore angosciosamente invocato «nel silenzio di questo tempo» che vede Portas consumarsi in un eterno morire.

Il forte, religioso legame con le proprie radici e le tradizioni del Trentino e dell'amata Val Rendena sono per Giacomo Botteri i motivi ricorrenti di tutta la sua produzione sia poetica che narrativa. Ed è proprio il paesaggio di Strembo in Val Rendena ad aprire la serie di liriche di Botteri, triestino di nascita, da anni residente a Mestre, autore di delicata ispirazione nella quale risuonano anche sollecitazioni filosofiche e di giustizia sociale, oltre a quel mondo degli affetti particolarmente incisivo in queste nuove poesie. Un mondo familiare dipanato tra un passato e un presente che sembrano specchiarsi nelle stesse stagioni dell'esistenza.

«Canto a due voci» (postfazione di Antonio Milanese, illustrazioni di Oltello Mamprin) si conclude con i versi scritti da Botteri assieme a Farida Monduzzi, «Sulla via Crucis», ove l'angosciosa rivisitazione del calvario e della crocifissione di Cristo dà compiutezza a quella voce di religiosità nel cui segno la poesia di Andrea Portas e di Giacomo Botteri trova comune approdo.

Grazia Palmisano

MUSICA Incomincia domani la sua nuova tournée americana

Il fisarmonicista triestino Denis Novato riparte alla conquista degli Usa

TRIESTE Nuova tournée americana per il musicista triestino Denis Novato, campione del mondo dal 1998 di fisarmonica diatonica, che dopo il successo del suo recente tour in Florida, dov'era stato invitato a tenere alcuni concerti a Miami e Orlando dalla Florida Accordion Association e dove nel novembre scorso il funambolico fisarmonicista triestino si era esibito assieme a nomi prestigiosissimi come Frank Marocco, autentica leggenda del jazz, Betty Jo Simon, Gregory Fainsthein e altri virtuosi assoluti dello strumento alla Fifth Annual Smash, uno dei festival più prestigiosi di fisarmonica in America, mercoledì 8 marzo ritorna negli Usa per un concerto e una Convention.

Da domani a domenica 12 marzo sarà ospite della National According Association al Festival Workshops 2006 «Launching into the Future» a Richardson, Texas, mentre poi si esibirà in concerto al Richardson Hotel nell'ambito della Accordion Convention 2006 prima di raggiungere il Canada, dove concluderà il tour americano. E a luglio sarà nuovamente negli Usa, stavolta a Las Vegas.

Il musicista triestino, di certo uno dei più grandi virtuosi di questo strumento a livello mondiale tanto che l'affermato artigiano italiano di fisarmoniche Lanzinger ha costruito apposta per lui dedicandoglielo un modello esclusivo di fisarmonica diatonica con alcune migliorie tecniche suggerite dallo stesso Denis) si era già fatto notare dal pubblico e dagli organizzatori americani nel 2004, a Cleveland, dove si era esibito come ospite d'onore in occasione della consegna di riconoscimenti a fisarmonicisti a stelle e strisce come unico esecutore di fisarmonica diatonica.

Molto apprezzata dalla critica la sua personalissima fusione tra folk e classica. Del resto, Denis tiene concerti in tutto il mondo con i più conosciuti virtuosi della fisarmonica e più volte ha seguito in tournée il gruppo dei Mooskirchner, popolarissimo in Austria, Germania e Olanda. A soli 29 anni, Novato ha già alle spalle una lunga e consolidata carriera di musicista, iniziata all'età di 10 anni (e ne sono passati 15 dal suo primo concerto e dieci dalla pubblicazione del suo primo lavoro solista, «Alla salute dei nostri padri») e una formazione classica con il metodo russo del Maestro Giovanni Tarabocchia, affinata con gli insegnamenti del maestro Zoran Lupinc sulle tecniche dello strumento diatonico.

Il musicista triestino Denis Novato, campione del mondo dal 1998 di fisarmonica diatonica

Oltre ad essere un funambolo della fisarmonica diatonica, Novato è anche un ottimo compositore: ha già realizzato oltre 50 brani per sé e per altri e la big band della Radiotelevisione slovena ha arrangiato due sue composizioni per orchestra.

Tra i suoi progetti, oltre a compiere un'evoluzione alle sue composizioni verso la classica, il jazz e il pop per far uscire la fisarmonica al di là degli stretti ambiti del folk (negli ultimi tempi sta dando vita a una combinazione insolita di arrangiamenti standard jazz su basi di fisarmonica diatonica) c'è quello di fondare una sua scuola. Nel ricco repertorio, molto apprezzato in Austria e Germania - dove riempie i teatri a ogni esibizione - non solo musiche folk, ma anche canzoni popolari slovene, italiane e austriache. Ospite di trasmissioni radiotelevisive in tutto il mondo, ha riscosso grande successo presso gli emigrati in Australia, negli Stati Uniti e in Canada dove ha tenuto vari concerti su invito delle università di Milwaukee e Cleveland. Quanto al suo Palmares, Novato ha ottenuto ben 25 vittorie in differenti gare internazionali di fisarmonica diatonica.

Gianfranco Terzoli

Repertorio con liriche d'amore a Udine

Arie di Belle Époque rivivono nell'Aperitivo con Vascotto-Santin

UDINE Le atmosfere della Belle Époque parigina nell'elegante performance del soprano Veronica Vascotto, protagonista ieri del concerto-aperitivo offerto dall'Ofu a Udine in Sala Aiace. La cantante lirica diplomatasi al Conservatorio «Tartini», che ha già al suo attivo la partecipazione a numerosi recital e opere, tra cui «Pia de' Tolomei» a Siena e «La notte di un nevrastenico» al Verdi di Trieste, era accompagnata al pianoforte da Cristina Santin, pure lei ex allieva del conservatorio triestino, formatasi alla scuola dei maestri Petrushansky e Groethuysen. Il duo ha funzionato bene nel gradevole repertorio di liriche d'amore composte da autori francesi tra Otto e Novecento.

Fasciata da uno splendido abito firmato dalla casa di moda cino-coreana «Sson Brand» di Shangai, Veronica ha conquistato la platea cantando brani musicati da Vincent d'Indy, Henry Duparc, Cécile Chaminade, Claude Debussy, Erik Satie, Joseph Kosma, Francis Poulenc. Tra i pezzi più applauditi, la sognante «Mort des amants» di Debussy sui folgoranti versi di Baudelaire, l'intensa «Invitation au voyage» di Duparc sempre su parole dell'autore de «I fiori del male».

Veronica Vascotto e Cristina Santin

Dopo il «Clair de lune» di Debussy per pianoforte solo, begli acuti della Vascotto nell'appassionata «Je te veux» di Satie su liriche di Pacory, e interessanti sfumature del colore in «La diva de l'empire», sempre di Satie, in «Et la fête continue» di Kosma su versi di Prévert. Preziosa anche «Les feuilles mortes», ancora di Kosma sull'omonima poesia prevertiana.

Doppio omaggio nei bis: alla Francia con la celebre «Sous le ciel de Paris» di Hubert Giraud. E poi alle donne «in vista della giornata dell'8 marzo», ha spiegato la brava pianista Santin, introducendo lo struggente Lied «Liebst du um Schönheit» di Clara Schumann. Nel dopo concerto, assaggio di vini Conti Attems di Lucinico e di prodotti tipici (Dalco, Di Bidino, Latterie friulane, Orso e Brandolin, Agricola Sterpo) sulla tavola meravigliosamente allestita da «Assaporando» con gusto romantico.

Gran finale di rassegna domenica 12 marzo con un saggio di minimalismo elettronico di Antonio Della Marina, intitolato «ArtExperience - Viaggio dentro il suono».

Alberto Rochira

RECITAL

Morgan venerdì a Gradisca con «Non al denaro...»

GRADISCA Venerdì alle 21, alla Sala Bergamas, concerto di Morgan «Non al denaro, non all'amore né al cielo ed altre storie». L'appuntamento, inserito nella stagione di spettacoli curata da ArtistiAssociati, è dedicato al disco di Fabrizio De Andrè, ispirato all'Antologia di Spoon River, riletto recentemente dall'ex cantante dei Bluvertigo. I testi, scritti da De Andrè con Giuseppe Bentivoglio, erano l'adattamento di nove dei 244 epitaffi dell'opera di Edgar Lee Masters.

APPUNTAMENTI

Alla Casa della Musica conversazione su «La Cenerentola» di Rossini

«Ritratti italiani» ci porta a scuola

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Miela, per «Ritratti italiani», viene presentato il film di Leonardo Costanzo «A scuola».

Oggi alle 18, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), conversazione con Helen Brunner su «La Cenerentola» di Rossini.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Kulturni dom, in scena «L'omosessuale e la difficoltà di esprimersi» di Copi, produzione Egumteatro-Teatro Arsenale di Milano.

TOLMEZZO Oggi alle 20.30, all'auditorium Candoni, Andrea Brambilla (Zuzzurro) interpreta «Il mio cane Stupido», da John Fante.

UDINE Oggi alle 21, all'Auditorium di Feletto, concerto degli irlandesi Bavan e Rehom.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'auditorium di San Vito al Tagliamento, in scena «Amaramore» con Carlina Torta.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, va in scena «Questi fantasmi!» di Eduardo De Filippo con Silvio Orlando.

VENETO Oggi alle 21, nell'area spettacoli di Padova Fiere, concerto di Renato Zero.

RASSEGNA *Il Gruppo Farit mette in scena due atti unici di Carlo Fiorello*

Amori buffi e fantasmi al «Pellico»

TRIESTE Due atti unici, due trame dai meccanismi semplici e dai toni leggeri nelle quali il lieto fine si respira sin dalle prime battute. Li propone, al Silvio Pellico, per la XXI stagione de L'Armonia, il Gruppo Farit con l'allestimento «Il Teatro di Carlo Fiorello», dedicato al precursore della commedia in dialetto triestino.

«El Primo amor» è stato scritto agli inizi degli anni Venti, «La casa dei spiriti» nel 1928 e, in scena, l'ambientazione rimane fedele all'epoca.

«El primo amor», diretto da Davide Salvemini, è una classica storia di sentimenti, che ruota attorno ad un giovane amore contrastato e a una promessa di matrimonio d'interesse che, alla resa dei conti, viene «scombinata» dallo smascheramento dell'impostore di turno. La vicenda si colora di caratteri buffi, ciascuno armato del proprio «tormentone».

Il secondo atto unico, «La casa dei spiriti», diretto da Roberto Kraus, punta volutamente su una recitazione sopra le righe e potrebbe venir sottotitolato «Storia di corse, urla e spaventi».

Il protagonista, Gigi Sardela, devolve i risparmi di una vita per affittare, con la propria famiglia, la casa dei suoi sogni, una villa sul colle di San Giusto. Saranno dei fantasmi, però, a dare il benvenuto ai nuovi inquillini.

Nella messa in scena del «Teatro di Carlo Fiorello» si distinguono in particolare Claudio Vusio e Stefano Costanzo, che tra il primo e il secondo atto affrontano dei personaggi dai caratteri completamente opposti, Elisa Venanzio (la furba cognata), Sebastiano Clicech (l'amico fifone), Marta Porczynska (la serva impertinente) e Serena Giorgini (l'inquietante padrona di casa).

Completano il cast Anna Di Sabato, Roberto Picciolo, Marco Alprinci, Davide Apollonio, Antonella Felluga, David Briscek e Roberta Piazza.

Le scenografie sono di David Birscek e Fabio Maitzen, i costumi di Ondina Mislei e Maria Luisa Moro, le luci a cura di Lucio Pagani.

«Il Teatro di Carlo Fiorello» è in scena al teatro Silvio Pellico di via Ananian fino al 12 marzo, il venerdì e il sabato alle 20.30 e la domenica alle 16.30.

Annalisa Perini

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI
Domani 8 marzo. Festa della donna. Ingresso per il pubblico femminile a solo 3 €.

■ AMBASCIATORI
Oggi a solo 5/4 €.
WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
Dai realizzatori di «Galline in fuga». Oscar miglior cartoon.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
Provincia di Trieste: "Il cinema e la rosa".
LA SPOSA CADAVERE 16, 18, 20, 22
di Tim Burton. Ingresso giovani 0-23 anni € 0,50.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE
WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16, 18, 20, 22
Premio Oscar come miglior film d'animazione. 5 €.
THE WEATHER MAN: L'UOMO DELLE PREVISIONI 16.05, 18.10, 20.15, 22.15
con Nicholas Cage. 5 €.
THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 16.30, 19.45, 22.15
dal Best Seller di John Le Carrè, premio Oscar a Rachel Weisz come miglior attrice non protagonista. 5 €.
HOSTEL 16.15, 18.10, 20.05, 22
prodotto da Quentin Tarantino. 5 €.
SYRIANA 16.30, 19.40, 22.10
con George Clooney, premio Oscar come miglior attore non protagonista. 5 €.
CASANOVA 22.15
con Heath Ledger (candidato all'Oscar) e Jeremy Irons. 5 €.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.10, 18.15, 20.20, 22.20
con Giorgio Faletti. 5 €.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30, 19.50
con Jake Gyllenhaal e Heat Ledger. Vincitore di tre premi Oscar. 5 €.
Mercoledì 8 marzo Festa della donna: per tutte le donne ingresso ridotto.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 5, ridotti 4, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Fernando Meirelles, con Ralph Fiennes e Rachel Weisz.
ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Michele Soavi, con Michele Placido, Isabella Ferrari e Alessio Boni. V.m. 14.

■ FELLINI. www.triestecinema.it
LA TERRA 16.15
di S. Rubini, con F. Bentivoglio e C. Gerini.
MUNICH 18
di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar.
TRUMAN CAPOTE, A SANGUE FREDDO 20.30
con Philip Seymour Hoffman. Oscar miglior attore.
HOSTEL 22.20
di Quentin Tarantino.

■ GIOTTO MULTISALA
Oggi a solo 5/4 €.
SYRIANA 16, 18, 20.10, 22.20
con George Clooney. Oscar miglior attore a Matt Damon.
TRANSAMERICA 17.05, 18.45, 20.30, 22.15
con Felicity Huffman (candidata all'Oscar). Una commedia brillante e ironica.
BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16

■ NAZIONALE MULTISALA.
Oggi a solo 5/4 €.
PROOF, LA PROVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con i due premi Oscar Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Giorgio Faletti.
WEATHER MAN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con i due premi Oscar Nicholas Cage e Michael Caine.
STAY, NEL LABIRINTO DELLA MENTE 16.30, 22.15
con Ewan McGregor e Naomi Watts.
PRIME 18.15, 20.15
con Uma Thurman e Meryl Streep.

■ NAZIONALE 3 €.
Domani: TRAPPOLA IN FONDO AL MARE.
Giovedì: 40 ANNI VERGINE.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER
BAMBOLINE AFFAMATE 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI. Tel. 040-304832. **Ingresso a 3 €.**
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30
candidato a 8 Oscar.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19
Leone d'oro Venezia 2005
LE TRE SEPOLTURE 21.30
di Tommy Lee Jones.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
Vendita biglietti per «CENERENTOLA», «LEGGERE... PER BALLARE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.
«CENERENTOLA» di Gioachino Rossini, prima rappresentazione 11 marzo ore 20.30, turno A. Repliche: 12 marzo ore 16, turno D; 14 marzo ore 20.30, turno E; 15 marzo ore 20.30, turno B; 16 marzo ore 20.30, turno C; 17 marzo ore 20.30, turno F; 18 marzo ore 17, turno S.
Prolusione all'opera «CENERENTOLA» di Gioachino Rossini, a cura di Enrico Girardi, giovedì 9 marzo, ore 18, Sala del Ridotto. Ingresso libero.
«CONCERTO DI PRIMAVERA» del Coro femminile del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Frattini, musiche di Schubert, Schumann, Brahms, Rossini. Sala del Ridotto del Teatro Verdi, domenica 12 marzo 2006, ore 11.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it. Tel. 0403593511.

■ SALA BARTOLI.
Ore 21 «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compatangelo. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi (1h).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 16.30 «PSICOPARTY» con Antonio Albanese. (1h 45'). Parcheggio gratuito. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
DOCU-EYE. Oggi ore 21: «A SCUOLA» di Leonardo di Costanzo, Italia. Un film disperato e pieno d'amore: per i ragazzi che non hanno niente, per il lavoro svolto in ogni singola classe, per quel che rimane della scuola pubblica. Ingresso € 3.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 17.30, 20, 22
SYRIANA 17.40, 20, 22.15
THE WEATHER MAN - L'UOMO DELLE PREVISIONI 17.50, 20.10, 22.10
LA COSPIRAZIONE - THE CONSTANT GARDENER 17.30, 20, 22.15
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 20, 22
HOSTEL 18
Vietato ai minori di 14 anni.

■ TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Oggi (turno B) ore 20.45: «QUESTI FANTASMI!» di Eduardo De Filippo, con Silvio Orlando. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.
Stagione concertistica 2005/2006. Giovedì 9 marzo: «Musica Antiqua Köln»; in programma l'«ARTE DELLA FUGA» di J.S. Bach. Prevendite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19), Tickepoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
7 marzo ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula B): Jerusalem Trio, violino Roy Shiloah, violoncello Ariel Tushinsky, pianoforte Yaron Rosenthal. Musiche di Haydn, Beethoven, Cajkovskij.

■ TEATRO CONTATTO. www.cssudine.it
Stasera e domani, ore 21: Teatro S. Giorgio, «MISHELLE DI SANT'OLIVA», testo e regia di Emma Dante. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861, biglietteria@cssudine.it.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 20, 22.15
Cartone animato.
SALA BLU
HOSTEL 20, 22.15.
SALA GIALLA
SENZA DESTINO 19.50.
LA TERRA 22.15.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
SYRIANA 17.40, 20, 22.15
SALA 2
THE WEATHER MAN, L'UOMO DELLE PREVISIONI 18.10, 20.10, 22.10
SALA 3
TRUMAN CAPOTE: A SANGUE FREDDO 17.40, 20, 22.15

Don Mario Vatta domani ospite di «Diamoci del tu»

TRIESTE Don Mario Vatta, l'anima della benemerita Comunità di San Martino al Campo, sarà protagonista della puntata di «Diamoci del tu», la rubrica televisiva ideata e condotta da Daniele Damele, in onda domani, alle ore 20, su Telequattro e, in replica, giovedì, alle 22.30, e venerdì, alle 14.05. Il triestino don Vatta si sottoporrà al confronto con i ragazzi in studio.

I giovani che desiderassero intervenire in trasmissione per porre delle domande agli ospiti possono lasciare il proprio recapito alla segreteria di «Telequattro», telefonando al numero 040/300500 oppure inviare una mail a damele1962@interfree.it.

Don Mario Vatta

La veste della terza edizione di «Diamoci del tu» è lievemente differente rispetto alle precedenti due in quanto dura venti minuti e gli intervistati sono prevalentemente politici, questo al fine di avvicinare i giovani al mondo del sociale e della politica.

A porre domande a amministratori, politici e responsabili di enti pubblici e realtà sociali ed economiche della regione, sempre con la conduzione di Daniele Damele, sono in ogni puntata da due a quattro giovani del Friuli Venezia Giulia delle scuole medie superiori e dell'Università, i quali possono dire la loro e confrontarsi in particolare sui temi della scuola, dell'università, della formazione, del lavoro, del mondo futuro, della famiglia e degli amici.

Facendo seguito agli ottimi risultati di audience e critica delle prime due edizioni di «Diamoci del Tu», alla vigilia della terza edizione sono giunti gli apprezzamenti della Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo del Ministero delle Comunicazioni il cui presidente, Adalberto Baldoni, si è, infatti, congratulato, con l'emittente tv regionale del Friuli Venezia Giulia «per il positivo spazio concesso ai giovani».

VI SEGNALIAMO

RAI3 ORE 23.40
SI PARLA DI AIDS

Si parlerà di Aids, e in particolare di quando è apparso per la prima volta quello che è stato chiamato la peste del secolo, oggi nella puntata di «Doc 3», in onda alle 23.40 su RaiTre. Verranno ascoltati i pareri di vari medici e studiosi.

RAI3 ORE 17.00
SCOPRIAMO LA PUGLIA

La Puglia sarà la protagonista dell'appuntamento con l'Italia dei Comuni di «Geo & Geo». Inoltre, in onore delle donne ci sarà in studio un trionfo di fiori e uno chef insegnerà a preparare un menù per festeggiare mamme, mogli e fidanzate.

RAI1 ORE 7.10
CHIRURGIA PLASTICA

La chirurgia plastica tra etica ed estetica sarà oggi il tema della puntata di «Unomattina». Tra gli altri argomenti: l'igiene personale; un incontro con l'attrice Claudia Ruffo (fiction «Orgoglio»); un'intervista ad Agnese Moro, figlia di Aldo Moro...

LA7 ORE 23.30
ANCORA SU SANREMO...

Alba Parietti e il critico musicale Paolo Zaccagnini saranno gli ospiti in studio della puntata di «Markette - Tutto fa brodo in tv», di Piero Chiambretti, per commentare il Festival di Sanremo. In scaletta anche un'intervista alla modella Marta Cecchetto.

I FILM DI OGGI

APPUNTAMENTO DA SOGNO
Regia di Robert Luketic, con Kate Bosworth (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

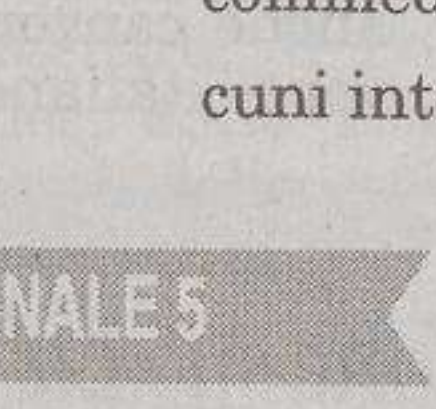
Una ragazza realizza il suo sogno: vince un concorso e passa una serata con Tad Hamilton, il suo attore preferito. Ma Pete, un collega innamorato di lei, farà di tutto per ostacolarla. Sogni e gelosie in un racconto divertente.

CONFESSIONE DI UN COMMISSARIO DI POLIZIA AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Regia di Damiano Damiani, con Franco Nero (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1971)

RETEQUATTRO 0.40

Pur di incastrare un boss mafioso, un commissario è disposto anche ad aggirare la legge. Ma il suo idealista superiore gli metterà i bastoni tra le ruote.

PECCATI IN FAMIGLIA
Regia di Bruno Gaburro, con Michele Placido (nella foto) e Jenny Tamburi.
GENERE: EROTICO (Italia, 1975)

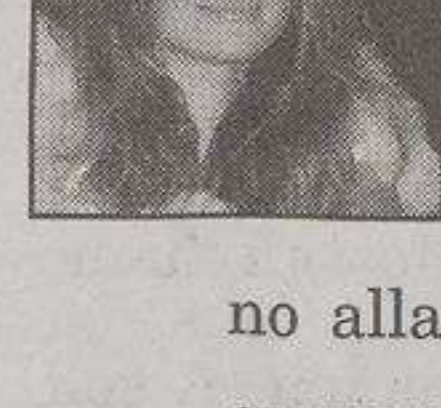
RETEQUATTRO 2.15

Un ragazzo meridionale, ospite nella villa del ricco zio, seduce tutte le donne di casa e cerca di mettere mano all'eredità. Insipida commedia di costume condita con alcuni intermezzi sexy.

HOPE SPRINGS
regia di Mark Herman, con Colin Firth (nella foto) e Minnie Driver.
GENERE: COMMEDIA (G.B./Usa, 2003)

SKY CINEMA 1 23.05

Dopo essere stato lasciato dalla fidanzata, Colin si rifugia in un hotel di una piccola città. Qui conoscerà una bella ragazza con la quale comincerà una storia d'amore. Spassosi interpreti per una serata all'insegna del disimpegno.

JERSEY GIRL
Regia di Kevin Smith, con Jennifer Lopez (nella foto), Ben Affleck e Liv Tyler.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 0.45

Ollie è un agente musicale di successo e tutto gli sorride. Ma poi la moglie muore di parto. La bambina nata e un incontro lo riporteranno alla vita. Cast stellare, vicenda crepuscolare e melensa.

CAMPFIRE TALES - RACCONTI DEL TERRORE
Regia di Cooper, Kunert, Semel, con Jay Ferguson (nella foto)
GENERE: ORRORE (Usa, 1997)

SKY CINEMA MAX 19.00

Una coppia di sposi in una palude infestata da mostri; una ragazzina adescata via internet da un maniaco; un motociclista rivive un massacro. Horror ben costruito.

RAIUNO

06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm.
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.35 **Cari amici vicini e lontani**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **L'Ispettore Derrick** Telefilm.
15.05 **Il Commissario Rex** Telefilm.
15.50 **Festa italiana..**
16.15 **La vita in diretta.**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.** Con Clemente Mimun.
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 FICTION

> Il commissario Montalbano
«La pazienza del ragno» con Luca Zingaretti.

23.15 **TG1**
23.20 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **TG1 Notte**
01.20 **TG1 Musica**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **Rai Educational**
02.40 **Documentario**
03.30 **Prove Tecniche di Trasmissione**

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **Le streghe che paura**
06.10 **Nonsolosoldi**
06.20 **La Rai di ieri**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.25 **Strepitose Parkers** Telefilm
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.**
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.**
15.45 **Al posto tuo.**
17.10 **TG2 Flash L.I.S.**
17.15 **Random**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Sentinel** Telefilm.
19.55 **Cartoni animati**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FILM

> Fbi - Protezione testimoni
Bruce Willis è un killer nei guai con la mafia.

22.45 **TG2**
22.55 **Carrie.** Film TV (horror '02). Di David Carson.
01.10 **Bilie e Birilli**
01.40 **Ma le stelle stanno a guardare?.**
01.45 **Estrazioni del lotto**
01.50 **Meteo 2**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Diritto di difesa** Telefilm.
03.00 **Fantasticamente... la notte**
03.15 **TG2 Salute**
03.30 **TG2 Costume e Società (R)**

RAITRE

09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.**
10.15 **Cominciamo bene.**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **TG3 Punto donna**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm.
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela.

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris approfondisce i temi più scottanti del momento.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Doc 3**
00.35 **TG3 - TG3 Meteo**
00.45 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Il buongiorno di Media Shopping**
06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.15 **Super partes**
07.30 **Solaris - Il mondo a 360 gradi.**
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.45 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela..
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.**
13.30 **TG4**
14.00 **Ieri e oggi in Tv**
15.00 **Solaris - Il mondo a 360 gradi..**
16.00 **Sentieri** Telenovela.
16.20 **Rio Conchos.** Film (western '64). Di Gordon Douglas.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
19.45 **Walker Texas Ranger** Telefilm.

20.35 CALCIO

> Barcellona-Chelsea
Ottavi di finale della Champions League.

22.40 **Pressing Champions League**
00.35 **MediaShopping**
00.40 **Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.** Film (poliziesco '71).
01.25 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.15 **Peccati in famiglia.** Film (commedia '75).
03.45 **Vivere meglio.**
04.25 **Peste e corna e gocce di storia.**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
12.30 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 FICTION

> Carabinieri 5
Alessia Marcuzzi nella divertente serie giallo-rosa sull'Arma.

23.20 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
02.00 **MediaShopping**
02.10 **Il Diario (R)**
02.25 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
02.55 **MediaShopping**
03.10 **Grande Fratello**
03.40 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
04.25 **MediaShopping**
04.30 **Chicago Hope** Telefilm

ITALIA 1

06.40 **Otto sotto un tetto** Telefilm
07.00 **Super partes**
07.30 **Sabrina**
07.55 **Grog di Magog**
08.25 **Casper**
08.50 **La tata** Telefilm
09.25 **Pacific Blue** Telefilm
11.15 **MediaShopping**
11.20 **Relic Hunter** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Malcolm** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Rossana**
18.00 **Pokemon**
18.15 **Ernesto Sparalesto**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Love Bugs 2** Telefilm.
19.30 **Camera Cafè** Telefilm.
20.10 **Mercante in fiera.**

21.10 TELEFILM

> The O.C.
Peter Gallagher difende Trey accusato dell'omicidio di una ragazza.

23.00 **Nip / Tuck** Telefilm.
00.05 **OZ** Telefilm.
01.10 **Studio Sport**
01.35 **Campioni, il sogno (R)**
01.40 **MediaShopping**
01.45 **Studio Aperto - La giornata (R)**
01.55 **Secondo voi.**
02.10 **MediaShopping**
02.35 **X - Files** Telefilm.
04.20 **Talk Radio**
04.25 **Mondo cane N. 2.** Film (documentario '64). Di Franco Prosperi e Gualtiero Jacopetti

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.05 **Trapezio.** Film (drammatico '56). Di Carol Reed. Con Burt Lancaster e Gina Lollobrigida.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**

20.35 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Società e problemi con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 **Cambio moglie (R)**
22.30 **S.O.S. Tata**
23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.50 **Paradise** Telefilm
03.45 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.40 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.45 **CNN - News**

SKY 1

06.00 **L'amore ritrovato.** Film (drammatico '04). Di Carlo Mazzacurati.
07.50 **The legend of Johnny Lingo.** Film (avventura '03). Di Steven Ramirez. Con Alvin Fitisemanu e Joe Falou.
09.25 **Loading Extra**
09.35 **Hellboy.** Film (fantastico '04). Di Guillermo Del Toro. Con Jeffrey Tambor e John Hurt.
11.40 **La notte degli Oscar**
12.00 **The medallion.** Film (azione '03). Di Gordon Chan. Con Claire Forlani e Jackie Chan.
13.30 **La notte degli Oscar**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **La notte degli Oscar**
16.35 **Loading Extra**
16.45 **Lavorare con lentezza.** Film (drammatico '04). Di Guido Chiesa. Con Claudia Pandolfi e Valerio Mastandrea.
18.40 **Cine Lounge**
18.50 **Calendar girls.** Film (commedia '02). Di Nigel Cole. Con John Alderton e Linda Bassett.
20.40 **Loading Extra**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> Hellboy
Pellicola alle atmosfere cupe, nata da un fumetto, con Rupert Evans

23.05 **Hope Springs.** Film (commedia '03). Di Mark Herman.
00.40 **Identikit**
01.05 **The medallion.** Film (azione '03). Di Gordon Chan.
02.35 **Gianni Canova Presenta**
02.45 **Piccoli affari sporchi.** Film (drammatico '02). Di Stephen Frears. Con Audrey Tautou e Chiwetel Ejiofor.
04.25 **La locandina**
04.35 **Il mutante.** Film (fantascienza '02). Di Jim Wynorski.

SKY 3

06.05 **Un film parlato.** Film.
07.40 **Cine Lounge**
07.50 **L'ultima estate - Ricordi di un'amicizia.** Film.
09.25 **La notte degli Oscar.**
09.45 **Il segreto del giaguaro.**
11.25 **Alamo - Gli ultimi eroi.**
13.40 **Loading Extra**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **King Arthur.** Film
16.05 **La notte degli Oscar**
16.25 **Cine Lounge**
16.35 **Forget Paris.** Film.
18.20 **Loading Extra**
18.30 **Cine Lounge**
18.40 **The Mask 2.** Film.
20.20 **Speciale - Swingers**
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **Appuntamento da sogno.** Film.
22.45 **Cocoon - L'energia dell'universo.** Film .
00.45 **Jersey Girl.** Film (commedia '04).
02.30 **Sky Cine News**
03.00 **Death machine.** Film.
05.00 **Cinema doc**

SKY MAX

10.25 **Ore disperate.** Film (drammatico '90). Di Michael Cimino. Con Mickey Rourke e Mimi Rogers.
12.15 **Colpo grosso al Drago Rosso.** Film (azione '01). Di Brett Ratner.
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Hypercube - Il Cubo 2.** Film (fantascienza '03). Di Andrzej Sekula.
15.35 **L. A. County 187.** Film (drammatico '00). Di David Anspaugh.
17.00 **La notte degli Oscar**
17.25 **Red water - Terrore sott'acqua.** Film (drammatico '03).
19.00 **Campfire Tales - Racconti del terrore.** Film (horror '96).
21.00 **Out of reach.** Film (azione '04).
22.50 **Oceano di Fuoco - Hidalgo.** Film (avventura '04). Di Joe Johnston. Con Louise Lombard e Viggo Mortensen.

SKY SPORT

10.15 **Mondo gol**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Inter**
13.00 **C'era una volta: Juventus-Milan**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Italia - Germania 4 - 3: Argentina-Germania '90**
16.15 **Serie A 2005/2006 (R): Fiorentina-Siena**
18.00 **C'era una volta: Juventus-Milan**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Calcio Prepartita**
20.40 **UEFA Champions League 2005/2006: Juventus-Werder Brema**
22.45 **Sky Calcio Postpartita**
00.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta**
01.30 **Sky Calcio: Champions League: Barcellona-Chelsea**
03.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Livorno-Cagliari**
05.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Messina-Parma**

MTV

10.00 **Pure morning**
12.00 **Top 100**
13.00 **Date my mom**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **My own**
15.30 **Room Raiders**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV It Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **Next**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Aquarion**
22.00 **Wolf's rain**
22.30 **Flash News**
22.35 **That '70s show** Telefilm
23.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Loveline.**

ALL MUSIC

07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Inbox**
22.00 **Play.it**
23.00 **Modeland**
23.30 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.05 **Orario continuato informazione**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **TeleQuattro in rete**
14.35 **Trieste canta**
14.45 **Sportisontino**
15.05 **Basket: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia**
17.00 **K 2**
19.00 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Qui Cortina**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Trieste canta**
21.00 **Il ritorno di Sherlock Holmes.** Film (commedia)
22.35 **Documentario**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Sportisontino**
23.55 **Trieste canta**
00.05 **TG Italia9**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Istria e ... dintorni**
15.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione.** Con Enzo Santese.
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
20.00 **Alpe Adria**
20.35 **UEFA Champions League 2005/2006: Una partita**
22.35 **Tuttoggi - II edizione**
22.50 **Il Settimanale**
23.20 **Focus Vela**
23.45 **Paese che vai...**
00.10 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Sos Consumatori**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Ghirada News**
22.50 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Vela 3**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Calcio - Champions League; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.14: In Volo; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: W.A. Mozart; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: Easy listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Drago Jancar: Il chiarore dal Nord. Regia di Sergej Verc. 33.a puntata; 17.30: Pot-pourri; 18: Racconti di vita; 18.40: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il presidente uscente riconfermato al primo turno di voto smentendo le previsioni che davano per scontato un ballottaggio

Camera di commercio: bis di Paoletti

Nominato per acclamazione dopo un accordo raggiunto con Assindustria

di Giuseppe Palladini

Antonio Paoletti è stato confermato al vertice della Camera di commercio. L'esito, a sorpresa, di quello che doveva essere solo il primo turno di voto, è stato sancito alle 13.30 di ieri dall'applauso nella Sala rossa del palazzo di piazza della Borsa. Una rielezione per acclamazione, prevista (indipendentemente dal candidato vincitore) da un accordo che Assindustria e Confcommercio hanno raggiunto nel weekend.

Una raffica di frenetici incontri tra giovedì e sabato scorsi hanno portato all'intesa che ieri, poco dopo le 11, in apertura della seduta del consiglio generale, Carlo Sigliano, consigliere espresso da Assindustria, ha proposto a nome del presidente Corrado Antonini.

Per evitare spaccature e di eleggere il nuovo presidente camerale a fine mese, in piena campagna elettorale, gli industriali hanno invitato in sostanza a «saltare» i due turni di voto in cui erano necessari quindici suffragi (che nessuno dei due candidati avrebbe raggiunto), anticipando di fatto quella votazione che avrebbe dovuto tenersi fra due settimane.

Assindustria ha così proposto che il candidato che avrebbe ottenuto più suffragi alla prima votazione sarebbe stato il nuovo presidente, da eleggere per acclamazione poco più tardi. Allo sconfitto sarebbe andata la carica di vicepresidente.

La soluzione è stata accettata da tutti i consiglieri, e così si è andati al voto. Presenti tutti e 22 i rappresentanti indicati dalle categorie e nominati di recente con decreto del presidente della Regione Illy, in tredici si sono espressi a favore di Antonio Paoletti, i nove restanti per il candidato di Assindustria Mauro Azzarita.

L'esito dello scrutinio deve aver colto di sorpresa i consiglieri espressi dagli industriali (convinti fino a pochi minuti dal voto di ottenere il successo per il loro candidato, come del resto i sostenitori di Paoletti), che sono usciti dalla Sala rossa per riunirsi in una saletta sul lato opposto del palazzo.

L'improvvisato vertice è durato ben più del quarto d'ora di pausa annunciato ufficialmente, a testimoniare il clima tutt'altro che rilassato, al punto che poco prima delle 13 i rappresentanti di Assindustria sono stati sollecitati a ritornare nella Sala rossa. Alle 13.10 Paoletti lasciava capire che si era vicini al passo successivo. Cinque minuti più tardi Sigliano usciva accigliato e si dirigeva nella Sala rossa, da dove ritornava assieme a Paoletti per rientrare nella saletta in cui erano ancora riuniti i consiglieri di Assindustria.

La tensione si allentava, almeno apparentemente, qualche minuto più tardi, quando i due candidati, Paoletti e Azzarita, uscivano dalla saletta per ritornare definitivamente nella Sala rossa. Neanche dieci minuti dopo, l'applauso che ha sancito la conferma di Paoletti per acclamazione.

Al di la delle dichiarazioni di unità e ritrovata compattezza delle categorie, dopo quasi nove mesi di polemiche, ricorsi al ministero (poi respinti), accuse e controaccuse fra Confcommercio e Assindustria, la frattura rimane insanata.

E a ricomporla non saranno certo la carica di vicepresidente – che Azzarita ha già fatto sapere di non voler accettare – e i tre posti previsti per gli industriali nella giunta camerale (dei sette totali, altri tre vanno alla Confcommercio e uno agli agricoltori) sui quali palazzo Ralli dovrebbe comunicare le proprie scelte entro la settimana. L'insediamento della giunta è infatti previsto nel giro di quindici giorni.

Non sono bastati diversi mesi a trovare una composizione tra le categorie. Lo sforzo di dare alla città un'immagine unitaria della Camera di commercio non è andato a buon fine. «L'importante è stato di evitare ogni scontro», si sforzava di sottolineare Paoletti ad elezione avvenuta.

Al consiglio di ieri si è invece giunti con un muro contro muro, senza alcuna concessione tra i due fronti. Entrambi gli schieramenti erano convinti graniticamente di ottenere almeno 12 suffragi sui 22 disponibili. Anche per questo si sono trovati d'accordo sulla proposta di Assindustria, ciascuno convinto in cuor suo di avere la vittoria in tasca.

E ad accelerare le procedure c'è stato anche il fatto che i due rappresentanti di banche e assicurazioni hanno lasciato capire che non avrebbero partecipato a un'ulteriore tornata di voto, da tenersi entro due settimane.

Nel segreto dell'urna, i calcoli e le alchimie distillate a tavolino sono stati dunque sconvolti. Qualche consigliere, che nelle consultazioni segrete delle ultime settimane aveva assicurato il voto a uno dei due candidati, ha evidentemente cambiato idea. I franchi tiratori, insomma, non esistono solo in Parlamento.

Il palazzo camerale

E il ritratto d'autore per adesso può aspettare

Lo spazio vuoto nella galleria dei ritratti dei presidenti, destinato ad ospitare quello di Paoletti, rimarrà tale per i prossimi cinque anni. Non si sa se l'abbia fatto per scaramanzia, o per altre ragioni, ma sta di fatto che il presidente confermato ieri lo ha fatto preparare già qualche tempo fa.

Una decisione presa per caso, a margine di una riunione a Bruxelles con alcuni imprenditori. «Nel circolo in cui si teneva l'incontro – racconta Paoletti – ho notato un bel ritratto. Così ho chiesto se l'autore era vivo. Mi hanno risposto che non solo era vivo il pittore ma lo era anche il soggetto, che per di più era presente in quel circolo... Ho così contattato il pittore, accordandomi per il ritratto».

Il pittore non si è accontentato di alcune foto di Paoletti per realizzare l'opera. E' venuto a Trieste, e per tre giorni ha seguito il presidente camerale in tutti i momenti della giornata: impegni ufficiali, il lavoro alla Camera di commercio e nella sua azienda, non tralasciando neanche le ore in casa. «Ha fatto un buon lavoro – commenta Paoletti – ma resta ancora in soffitta...»

Antonio Paoletti raggiante dopo la riconferma (Lasorte)

La prima dichiarazione dopo la vittoria è un segnale di apertura verso il suo concorrente

«Nel mio programma c'è posto per Azzarita»

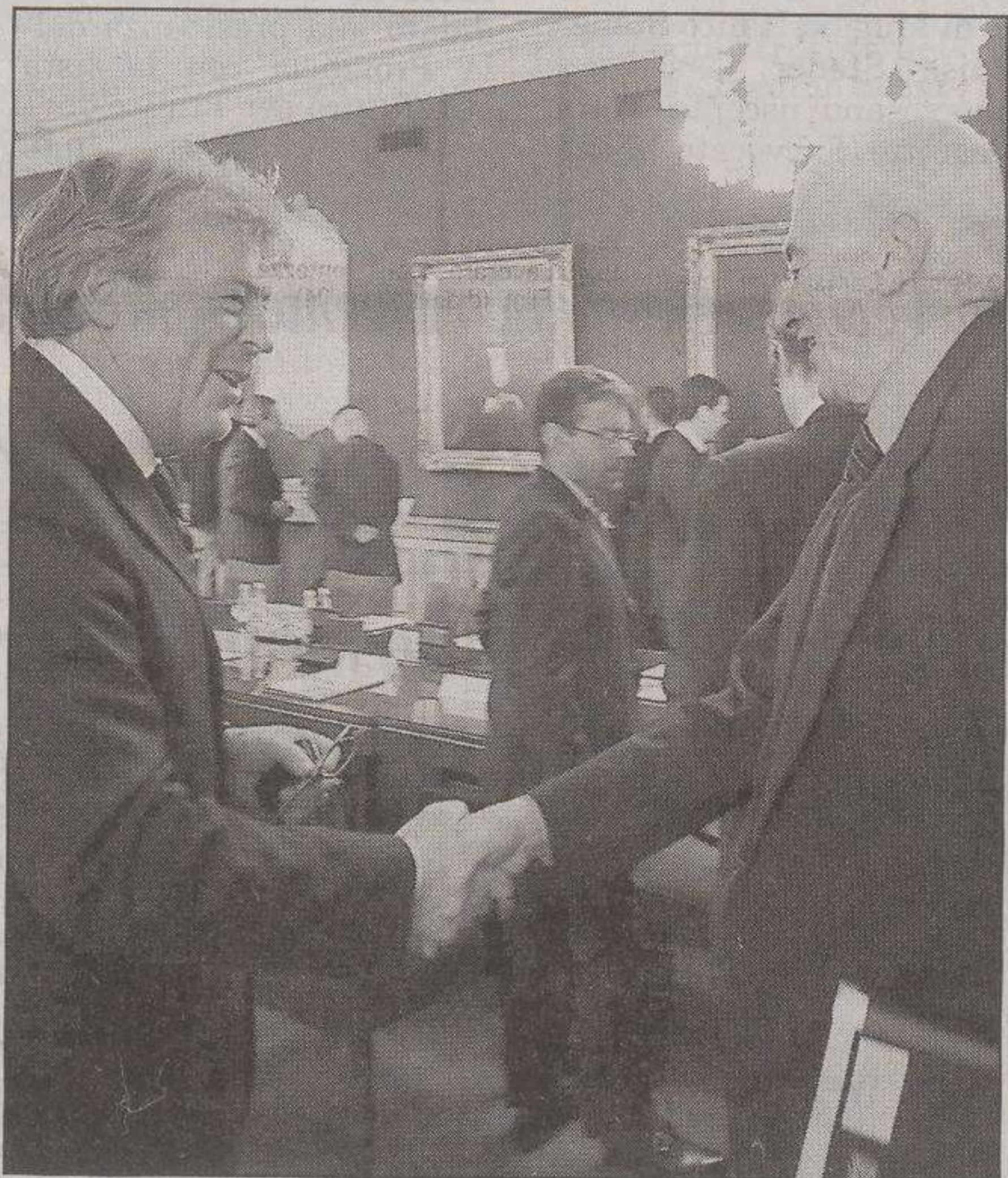
«La città ha capito che le divisioni non servono, i progetti vanno portati avanti»

Le priorità: lo sviluppo del porto con Distripark, la valorizzazione delle imprese ad alta tecnologia e il varo del Parco del mare

«Presterò la massima attenzione al programma di Azzarita, per integrarlo con il mio in maniera da dare voce a tutte le associazioni di categoria».

Sono le 13.30, e da pochi minuti si è sciolto il consiglio generale della Camera di commercio. La prima dichiarazione del presidente appena riconfermato è un messaggio di apertura all'« avversario», nella linea del *gentlemen agreement* raggiunto nel corso del fine settimana.

Subito dopo Paoletti tiene a rilevare la «grande maturità» dimostrata nell'occasione dall'economia cittadina. «La città – aggiunge – ha capito che bisogna portare avanti i progetti e non dividersi»

Oltre all'apertura a tutte le categorie, altro punto fermo del secondo mandato, peraltro già annunciato da Paoletti nel suo programma, è l'assegnazione di deleghe operative ai sette componenti della giunta camerale. «Qualche delega andrà anche ai consiglieri – spiega il presidente – in funzione delle rispettive capacità. Il tutto per snellire il lavoro dell'ente, il cui statuto dovrà essere rivisto in questa chiave. Tali deleghe – sottolinea ancora Paoletti – implicheranno un'ampia libertà di movimento per i singoli componenti della giunta».

Le questioni che Paoletti e il nuovo esecutivo si trovano davanti non sono poche. A cominciare dalle bonifiche dei siti inquinati, essenziali per reperire nuovi spazi per le imprese.

«Seguiremo in maniera forte il problema delle bonifiche – precisa Paoletti – e lo testimonia l'ingresso nel consiglio di Enrico Eva, della Confartigianato, un esperto dell'intera questione».

Le priorità che il presidente camerale indica per il suo secondo mandato ricalcano i punti chiave del programma. A cominciare dallo sviluppo del porto («con tutto quello che serve alle sue funzioni, come il Distripark e le aree retroportuali»), per proseguire con quello delle industrie ad alta tecnologia (attraverso la trasformazione dell'azienda speciale Ts - On line) e del turismo (in cui una posizione chiave riveste il Parco del mare, progetto lanciato dallo stesso Paoletti).

Per incrementare i traffici portuali, il presidente annuncia la creazione di un'apposita agenzia camerale, il cui vertice sarà nominato all'interno della giunta o del consiglio, della quale faranno parte solo gli operatori e che si rapporterà con tutte le istituzioni, a cominciare dall'Authority.

Una seconda agenzia dovrà occuparsi del marketing territoriale. Nascerà dalla trasformazione dell'azienda speciale Ts - On line (che come detto dovrà curare anche l'insediamento di industrie ad alta tecnologia) e avrà il compito di sviluppare i mercati di interesse per il nostro porto, anche attraverso il monitoraggio delle tariffe e dei tempi di sbarco e di trasporto delle merci a destinazione.

«Si tratta di farci conoscere ed essere aggressivi – sottolinea Paoletti – sui mercati dell'Estremo Oriente, del Mediterraneo e dell'Europa centro-orientale».

Tra le altre priorità che il presidente mette in luce, anche il consolidamento della cooperazione con gli imprenditori della comuntià slovena, «nella consapevolezza – come si legge nel suo programma – che grazie a tale collaborazione si potranno raggiungere benefici reali per tutto il territorio».

gi. pa.

La stretta di mano tra Paoletti e Mauro Azzarita (Lasorte)

LE REAZIONI

Illy si limita a fare i complimenti. Favorevoli i due sfidanti alle comunali

«L'importante è la compattezza»

di Elisa Lenarduzzi

La rielezione di Antonio Paoletti alla presidenza della Camera di Commercio ha incontrato i pareri positivi di diversi esponenti politici locali. Tra i più entusiasti della conclusione a cui sono arrivate le categorie economiche cittadine c'è il sindaco uscente **Roberto Dipiazza**: «Credo che la conferma di Paoletti sia una gran bella cosa soprattutto per la città - commenta - perché in questi anni ha fatto davvero grandi cose per Trieste, che non può che guadagnarne dalla sua rielezione». Per quanto riguarda la procedura di voto adottata, Dipiazza commenta: «Ci sono stati movimenti incredibili per portare all'elezione di un'altra persona, ma alla fine Paoletti ce l'ha fatta a vincere ugualmente e ne sono felice».

«Sono contento che la vicenda si sia conclusa con rapidità, nell'arco di una sola giornata - spiega il suo sfidante alle elezioni comunali **Ettore Rosato** - Credo sia un dato importante che le categorie economiche abbiano scelto il loro presidente all'unanimità. Sono certo che Paoletti farà bene così come ha già fatto in questi cinque anni. Mi auguro anche - aggiunge - che l'esperienza e la professionalità di Azzarita possano essere sfruttate al meglio». Un commento positivo sull'esito dell'elezione all'ente camerale arriva anche dall'assessore comunale all'economia **Maurizio Bucci**: «Finalmente si esce dalla situazione d'impasse che si era creata e questo è un fatto importantissimo per la città. Il fatto che si sia arrivati all'acclamazione, poi, lo trovo un gesto di grande equilibrio e intelligenza. Con Paoletti ho avuto modo di collaborare diverse volte e rivederlo alla presidenza significa continuare a sviluppare un lavoro già intrapreso».

Preferisce non sbilanciarsi, invece, l'assessore regionale al lavoro **Roberto Cosolini**: «Credo che questa sia una questione che riguarda solo le categorie economiche e per questo non mi sembra corretto, dall'esterno, entrare nel merito di una scelta che è maturata al loro interno, dal momento che questa vicenda è stata caratterizzata fin troppo con toni politici. Ad ogni modo auguro a Paoletti un buon lavoro per i prossimi cinque anni». Ancora più distaccato è il commento del presidente della Regione **Riccardo Illy**, che, interpellato sulla rielezione di Paoletti, si è limitato a «fargli le congratulazioni».

Per quanto riguarda, invece, gli esponenti delle categorie economiche che hanno preso parte alla votazione di ieri, tutti hanno voluto sottolineare l'importanza della compatezza dimostrata in questa occasione: «Siamo particolarmente soddisfatti, soprattutto perché hanno vinto le categorie nella più totale trasversalità. - commenta il presidente dei commercianti al dettaglio **Franco Rigutti** - È stata trovata una soluzione per il bene dell'economia della città e questo è un segnale positivo che sono certo il presidente Paoletti saprà cogliere e portare avanti nei prossimi cinque anni».

«Non possiamo che rallegrarci per il fatto che la Camera di Commercio sia uscita compatta - gli fa eco **Stefano Zuban**, rappresentante del Cna - si è riscoperta una concordia che non spiace per nulla»

Fulvio Bronzi, presidente della Confartigianato, motiva così la rielezione di Paoletti: «La Confartigianato ha fatto una scelta compatta su Paoletti, sia per continuità con la giunta precedente, sia per il fatto che è la persona più sensibile alle esigenze del mondo artigiano, sia perché sin dall'inizio ha offerto alla categoria di intraprendere un percorso assieme».

Roberto Cosolini

Fulvio Bronzi

Rinnovato dagli Industriali il mandato biennale al direttore della Siot

Consorzio Energia a Del Prete

«Vogliamo aiutare le realtà medio-piccole a vagliare il mercato»

Quella di ieri nel palazzo di piazza della Borsa non è stata l'unica importante elezione svoltasi in questi giorni nel mondo economico triestino.

Adriano Del Prete è stato infatti confermato presidente del Consorzio Energia di Assindustria per il biennio 2006-2008.

Direttore generale della Siot Spa, Del Prete ha visto rinnovare il suo mandato dal consiglio direttivo, composto dal vicepresidente Sergio Razeto, di Wärtsila Italia Spa, riconfermato anche lui nella sua carica, da Cristiano Luciani di Alder, Mauro Lussa di B. Pacorini S.p.A. e Stefano Traunini di Demus S.p.A., eletti nel corso dell'ultima assemblea.

In occasione di questo appuntamento è stato eletto anche il Collegio dei Revisori, costituito da Renato Cianciola, Mauro Azzarita e Giuseppe Righi: a quest'ultimo è stata assegnata la carica di presidente.

Il primo obiettivo indicato dal presidente Del Prete è un progetto mirato al rafforzamento del Consorzio: la valutazione delle modifiche statutarie necessarie per consentirne l'allargamento, in modo da permettere l'entrata anche alle aziende associate ad Assindustria Trieste con consumi inferiori ai 6-700mila KWh/anno.

Il Consorzio è stato costituito nel febbraio di sei anni orsono ed è operativo dal primo maggio dello stesso anno: con la sua attività di interfaccia tra fornitore e consorziati si propone di aiutare le aziende a risolvere i problemi che possono sorgere con l'ingresso nel mercato libero.

Le imprese industriali possono infatti scegliere il proprio fornitore mediante l'aggregazione in consorzi di acquisto in seguito alla liberalizzazione del mercato elettrico italiano, iniziata con il Decreto Bersani.

«Il Consorzio Energia Assindustria – ricorda una nota diffusa ieri da palazzo Ralli – sin dal primo anno di esercizio, ha garantito alle imprese un risparmio percentuale di oltre il 13% rispetto alle tariffe del mercato vincolato».

Nel corso del 2003 è stata inoltre promossa la costuzione di un Gruppo di acquisto, che raccoglie oggi alcune decine di aziende triestine con consumi inferiori al milione di KWh/anno.

Secondo Adriano Del Prete si tratta di «un impegno concreto di Assindustria nei confronti delle realtà medio piccole, che non posseggono un Energy manager per valutare le opportunità offerte dal mercato elettrico e seguire costantemente l'evoluzione della complessa legislazione in materia».

Adriano Del Prete

In corso Saba iniziate le manovre per garantire il ritorno in Parlamento del coordinatore provinciale

Fi: «Camber al Senato, partita aperta»

«Penalizzati i forzisti triestini? Pordenone e Gorizia stanno peggio»

Degano (Margherita): «Antonione si è dimostrato il più forte a Roma»

di **Paola Bolis**

Il coordinatore provinciale Giulio Camber «solo» numero due per il Senato, dietro l'ex amico Roberto Antonione. E una lista di candidature alla Camera i cui primi tre nomi - dopo Berlusconi ecco Manuela Di Centa, Renzo Tondo e Vanni Lenna - saltano a pie' pari il capoluogo giuliano. Un boccone amaro per gli azzurri triestini e per il loro coordinatore? Macché. A pensarci bene, anzi, «siamo spronati a lavorare ancora di più» per drenare voti e riuscire a garantire il ritorno di Camber al Senato, ragiona il vicecoordinatore Bruno Marini.

Gli azzurri di corso Saba respingono insomma una lettura negativa della vicenda, per come essa si è conclusa con l'intervento diretto del Cavaliere. Si preparano a correre veloci. È semmai additano pordenonesi e goriziani, «loro sì in un'ottica di campanile potrebbero davvero piangere», commenta il capogruppo azzurro in Comune Piero Camber. Che così esorcizza: «È possibile che nelle urne la Casa delle libertà prevalga al Senato e l'Unione alla Camera. In questo caso a palazzo Madama» la Cdl otterrebbe due seggi, tanto per Antonione quanto per Camber appunto, e allora a Roma «i triestini sarebbero comunque in maggioranza».

Ma l'imperativo adesso è «pedalare tutti», chiude Camber. Non c'è dubbio, nella battaglia tra i due senatori «avremmo preferito una soluzione diversa», sospira Marini. Che rifiuta il termine sconfitta: «ha pesato il maggiore curriculum dell'*altro*», riconosce a proposito di Antonione, il sottosegretario di «un ministero non qualsiasi», laddove Camber è «senatore semplice». No, di «questione territoriale» non si può parlare: «È un fattore che passa assolutamente in secondo piano rispetto al fatto che Tondo è un ex presidente di Regione, Lenna il coordinatore del Friuli Venezia Giulia, la Di Centa un personaggio di cui la stampa nazionale ha ripreso la notizia della candidatura. Semmai sono Pordenone e Gorizia che potrebbero lamentare qualcosa», insiste Marini, con un Pordenonese soprattutto che «pure avendo raggiunto percentuali di voti le più alte in regione, avrà difficoltà a esprimere un candidato».

Sulla stessa linea il sindaco forzista uscente Roberto Dipiazza, che definisce Lenna Tondo e Di Centa «personaggi straordinari» e spera in un risultato della Fi locale tale da staccare per Roma un doppio biglietto, Antonione più Camber.

Dall'osservatorio del centrosinistra, di «sottovalutazione dei delicati equilibri territoriali» nella ripartizione delle candidature parla il capogruppo della Margherita in Regione Cristiano Degano (che peraltro con la sua seconda posizione in lista per il Senato si trova a essere indirettamente possibile competitore di Camber). Quanto alla battaglia Camber-Antonione, «quest'ultimo è in minoranza a Trieste e forse anche in Regione, ma ha dimostrato di essere il più forte a Roma», annota, anche per avere «svolto diligentemente il ruolo di sottosegretario».

E se Degano si dice «contento per Roberto, che di amarezze qui ne ha avute parecchie», il capogruppo Ds in Regione Bruno Zvech ricorda le pressioni fatte dagli azzurri del Friuli Venezia Giulia su Roma a favore di Camber, per annotare come dalla scelta di Antonione capolista «esca delegittimato il partito regionale, o almeno una parte di esso». Una cosa però tanto Degano quanto Zvech vogliono evidenziare: «L'intera vicenda - riassume il diellino - dimostra quanto sbagliata e iniqua sia questa legge elettorale, che ha tolto la possibilità di scelta ai cittadini per darla alle segreterie di partito o - in questo caso - al *principale*», a Berlusconi cioè. Un meccanismo elettorale «di cui il centrodestra risulta la vittima più evidente», chiude Zvech.

Giulio Camber, numero 2 nella lista forzista al Senato

IL CASO

Nella lista civica per Scoccimarro il mistero Vlahov

Le «Liste civiche Dipiazza 2006 per Scoccimarro» in corsa per le provinciali? L'elenco dei candidati è pronto da giorni, ma l'ufficializzazione ancora non c'è. E anzi, ieri pomeriggio è scoppiato un caso relativo alla presenza nella lista di Lino Vlahov, coordinatore forzista muggesano. Presenza annunciata a più riprese da diverse fonti (anche targate Forza Italia), poi smentita dal presidente della Lista Dipiazza Carlo Grilli e infine - in serata - dallo stesso Vlahov. Che ha precisato come «a oggi non ho firmato nulla, e il mio nome è stato depennato dalla lista».

Piccoli gialli a parte, nella formazione che mette insieme movimenti legati ai sindaci forzisti di Trieste e di Duino Aurisina e al consigliere comunale di San Dorligo Boris Gombac, con il suo «Uniti nelle tradizioni», si troveranno in territorio triestino parecchi esponenti della Lista Dipiazza, da Carlo Grilli ad Antonella Catucci, da Adriano Schreiber all'assessore comunale uscente Maurizio Ferrara. A Duino Aurisina in corsa anche Mauro Stocca e Marco Brumat, mentre tra i candidati nei collegi di Muggia ci sarà Massimo Santorelli, nipote di Dipiazza.

Oggi la presentazione delle liste in corsa per il Municipio e per Palazzo Galatti

Candidati, gli azzurri puntano su donne e giovani

Nutrito anche il gruppo dei sindacalisti, alcuni dei quali in quota Cisl

Forza Italia presenterà stamattina ufficialmente i propri candidati per le elezioni amministrative del 9 e 10 aprile. Una squadra che accanto ai consiglieri comunali e provinciali uscenti - quasi tutti riconfermati ai nastri di partenza - accosta parecchie new entry.

Per quanto riguarda il Comune, la testa di lista - nell'ordine tirato a sorte fra i tre (con tanto di testimoni, qualche sera fa nella redazione del *Piccolo*) - è composta da Maurizio Bucci, assessore comunale uscente, e dai due consiglieri regionali Piero Camber e Bruno Marini. Accanto a questi - con Camber e Rovis, capogruppo e vicecapogruppo azzurri in Comune uscenti - si contano tredici donne sui quaranta nomi totali della lista: tra queste Annalisa Montini, coordinatrice comunale del partito, Giorgia Puzzer, l'avvocato Raffaella Del Punta, capogruppo forzista uscente della settima circoscrizione che con Lorenzo Giorgi rappresenta le file dei consiglieri dei parlamentini che tentano la corsa allo scranno municipale.

Tra i giovani della lista ecco Everest Bertoli e Francesco Bettio, sindacalista Cisl. Ancora, Carmelo Gatto, presidente dell'associazione dei calabresi di Trieste, Giovanni Gomezel, sindacalista della Trieste Trasporti, Paolo Dalfovo e poi Giuliano Pascazio, caposegreteria di Forza Italia nell'ufficio della Regione nonché sindacalista Cisl: quest'ultimo va a rafforzare la pattuglia di sindacalisti che Forza Italia mette in campo per rompere il fronte del segretario provinciale Cisl Paolo Coppa, apertamente schieratosi stavolta al fianco del candidato sindaco di centrosinistra Ettore Rosato. Altri nomi quelli di Carlo Caponnetti, agente immobiliare, e Giovanni Gasparini, presidente dell'associazione degli autieri.

Non ricandidano invece Maurizio Marzi e Dario Bruni, mentre due «giovani» in corsa nel 2001, Gaddo Cecovini e Francesco Gabrielli, si sono trasferiti con la Lista per Trieste. Altrove anche Paolo De Gavardo, che stavolta tenta la corsa alla Provincia con le Liste civiche Dipiazza 2006 per Scoccimarro.

Nelle file per il consiglio provinciale troviamo tra gli altri la figlia dell'ex assessore di Muggia Italico Stener, Luisa Stener, l'assessore muggesano uscente Mario Vascotto, l'avvocato Michele Grisafi e - tra i nomi nuovi - Silvia Serra, informatore farmaceutico. Tjasa Svara e Doriano Forza corrono nei collegi di Duino. Non manca Fulvio Tamaro, assessore provinciale all'ambiente uscente e factotum di lungo corso listaiol-forzista. Tra le donne torna Marina Vlach. Non si ripresenta invece in Provincia, per tentare stavolta di sedere in consiglio comunale, Alessandro Novacco, fratello di Riccardo, quest'ultimo candidato alla presidenza della Provincia con la lista «Un futuro per Trieste».

p.b.

Maurizio Bucci

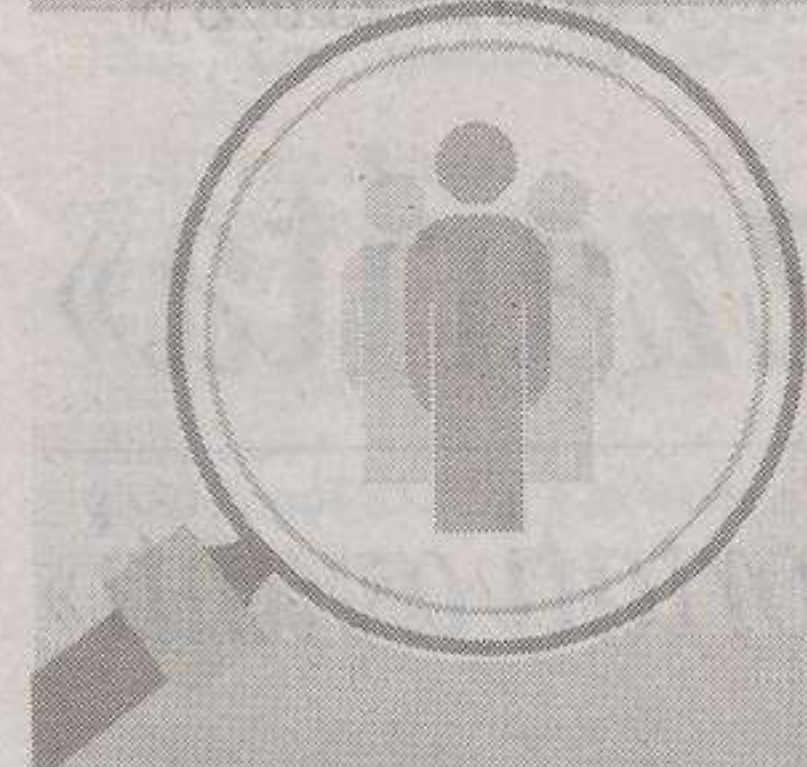
Lettera

Omero a Lippi: «Ironie gratuite sul ruolo dei Ds nella coalizione»

Sono fuori luogo le ironie sul ruolo dei Ds all'interno della coalizione che sostiene le candidature di Ettore Rosato e di Maria Teresa Bassa Poropat. Lo sostiene il segretario della federazione diessina di Trieste Fabio Omero in una lettera al presidente provinciale di An Paris Lippi.

«Leggo per due giorni di seguito i tuoi riferimenti ironici al ruolo dei Democratici di sinistra nella coalizione – scrive Omero – Ti scrivo perché io preferirei confrontarmi con te sul futuro di Trieste sul suo rilancio economico, sul suo ruolo nazionale e internazionale, sulla necessità di mettere in campo politiche sociali con al centro la persona. Perché vedi – osserva il segretario diessino rivolto a Lippi – , sarebbe troppo facile dell'ironia su Alleanza nazionale, sulla sua scelta di usare il nome di Fini nel simbolo,quasi a voler nascondere dietro all'immagine «liberal» del presidente, che fuma lo spinello ed è favorevole alla fecondazione assistita, un passato fatto di addestramenti nei campi paramilitari del Libano o un presente fatto di manifestazioni contro l'ingresso della Slovenia in Europa».

Conclude Omero: «Ma credo che la politica e l'amministrazione di Comune e Provincia siano fatte di idee e progetti ed è su questi, sulle diverse proposte del centrodestra e del centrosinistra che i cittadini sono chiamati a esprimersi il 9 aprile».

LA GIORNATA DEI CANDIDATI

Giornata di impegni istituzionali ieri per il sindaco uscente e candidato del centrodestra **Roberto Dipiazza**, occupato anche da una riunione di giunta. Nel tardo pomeriggio si è recato a San Luigi dove ha presenziato a una partita di calcio.

Il candidato sindaco **Ettore Rosato** ha iniziato la giornata di ieri accompagnando i bambini a scuola, per poi bere un caffè in compagnia del direttore sanitario Franco Rotelli. Più tardi è andato a visitare la zona industriale e quindi aveva in programma alcuni appuntamenti personali fino a ora di pranzo. Alle 17.30 ha offerto il caffè ai cittadini al «Crazy sun» in via Rossetti 25. Più tardi era presente al convegno dei «Giovani e cittadinanza» della Margherita al circolo della stampa, quindi un incontro sull' economia etica con don Pierluigi Dipiazza a Contovello e infine una serata al teatro Miela, dove, come ogni lunedì, si teneva il «Pupkin kabarett».

Giornata dedicata alla preparazione del programma elettorale per il presidente della Provincia **Fabio Scoccimarro**, attraverso incontri con associazioni e Enti. Numerosi i consigli e le domande pervenute via mail all'indirizzo *www.fabioscoccimarro.it* al quale il presidente ha risposto personalmente. Molte delle indicazioni pervenute verranno utilizzate per la stesura definitiva del programma. Alle 18 il presidente si è recato alla presentazione dei candidati di Alleanza Nazionale a Duino-Aurisina.

Ha preso il via ieri il viaggio nel territorio della provincia, per la candidata del Centrosinistra **Maria Teresa Bassa Poropat**. Prima delle dodici tappe previste Opicina, che ha raggiunto in autobus da piazza Oberdan. Una passeggiata alla scoperta degli esercizi commerciali, dei circoli culturali e spostivi, del mercatino di via Doberdò e delle scuole. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di incontrare i cittadini e conoscere il territorio per individuare le funzioni e i servizi da attivare e da monitorare. Un pranzo con pane e mortadella sempre ad Opicina, per poi andare in visita al Collegio del mondo unito a Duino e quindi incontrare il principe del Castello di Duino. Alle 18 ha incontrato i «Giovani e Cittadinanza» al circolo della stampa insieme a Rosato e poi è tornata a casa, a Muggia.

i.g.

Nessuna decisione su Oren e Pacitti nell'ultima seduta del cda con il sindaco uscente Dipiazza in veste di presidente

Verdi, gruppo di sponsor per due concerti straordinari

Lucchini-Severstal tra i finanziatori della serata con la Filarmonica di San Pietroburgo

Oltre all'orchestra russa diretta da Juri Temirkanov, arriverà in giugno sul palcoscenico del teatro lirico cittadino la New York Philarmonic guidata da Lorin Maazel

Due concerti straordinari che avranno luogo rispettivamente a fine aprile e a giugno, con l'obiettivo di «dare un segnale forte della presenza del teatro in città malgrado le difficoltà economiche», dice il sovrintendente del teatro Verdi Armando Zimolo, e richiamare al contempo un folto pubblico ad assistervi.

Delle due serate si è parlato ieri nel corso della seduta del consiglio di amministrazione della Fondazione lirico sinfonica, l'ultima seduta che ha visto il sindaco uscente Roberto Dipiazza in veste di presidente del teatro per questo mandato. Il primo concerto vedrà arrivare a Trieste l'Orchestra filarmonica di San Pietroburgo, il più antico complesso sinfonico dell'ex Unione sovietica nonché primo che si sia esbito all'estero, diretta dalla bacchetta di Yuri Temirkanov. L'altro evento, nel mese di giugno, vedrà anch'esso giungere nel capoluogo giuliano un direttore d'orchestra di rilievo internazionale, Lorin Maazel, che sarà alla testa di un complesso altrettanto prestigioso come la New York Philarmonic.

I costi? Nulli o quasi, per le casse dell Verdi. Risulta infatti in fase di costituzione un comitato di sponsor che dovrà accollarsi le spese relative ai due concerti straordinari, con i quali la Fondazione mira a riscuotere un successo analogo a quello che due anni fa ottennero le serate dirette da Zubin Mehta e Claudio Abbado. Accanto alla Fondazione CrTrieste, tra i nomi dei finanziatori trapela per ora quello di Lucchini-Severstal. La proprietà russa dello stabilimento di Servola dovrebbe essere coinvolta nella sponsorizzazione del concerto che sarà tenuto dalla Filarmonica di San Pietroburgo.

Intanto, il consiglio di amministrazione ieri ha approvato alcune modifiche allo statuto della Fondazione dovute per legge. Tra di esse figura l'abbassamento della soglia di contribuzione necessaria da parte dei privati per potere entrare a sedere nel cda: se in precedenza la cifra doveva essere pari al dodici per cento del contributo acquisito al teatro dallo Stato, si è scesi ora all'otto.

Nessuna decisione invece, come annunciato già domenica dal sindaco uscente Roberto Dipiazza, è stata presa in merito ai ruoli di direttore artistico e musicale, dopo la rescissione dei contratti decisa dal cda nelle scorse settimane per Daniel Oren e Daniel Pacitti. Se ne riparlerà in primo luogo dopo il 9 e 10 aprile, data in cui i triestini eleggeranno il sindaco destinato a ricoprire per legge nei prossimi cinque anni l'incarico di presidente della Fondazione; o meglio dopo il 21 giugno, data in cui per legge scadranno gli incarichi di sovrintendente e cda.

Per quanto concerne la situazione economica del teatro Verdi, questa resta delicatissima dopo che il governo, con l'ultima Finanziaria, ha apportato al Fus, il fondo unico dello spettacolo che è la principale fonte di entrate per tutte le Fondazioni, un taglio che per il solo Verdi si aggira a oggi intorno ai tre milioni di euro. Il cda ha approvato una richiesta di anticipo di cassa sul finanziamento stanziato dalla Regione, richiesta che peraltro - viene precisato da fonti interne al teatro - è «assolutamente ordinaria».

p.b.

«Don Quichotte», opera rappresentata nei giorni scorsi al Verdi

Dal congresso nazionale chiesto il potenziamento dei rapporti con i sindacati sloveni e croati

Cgil triestina, missione a Est

Belci: «A breve nuovi incontri sulla tutela dei diritti dei lavoratori»

Intensificare i rapporti con i sindacati sloveni, croati e degli altri Paesi dell'Est che già fanno parte dell'Europa unita, coinvolgendo anche quelli che si stanno avvicinando a questo traguardo. «Bisogna fissare regole condivise per la tutela dei diritti dei lavoratori, qualsiasi sia la realtà nella quale operano». E' questo lo specifico incarico affidato alla Cgil triestina dal quindicesimo Congresso nazionale della maggiore organizzazione sindacale del Paese, conclusosi in questi giorni. «Nel corso dei lavori – spiega Franco Belci, segretario della Cgil provinciale e delegato al congresso – è stato più volte toccato l'argomento relativo all'Europa, al suo ruolo, alla sua organizzazione sindacale. Lo stesso segretario nazionale, Guglielmo Epifani – aggiunge Belci – ha rilevato più volte l'esigenza di una uniformità di diritti garantita a tutti i lavoratori, indipendentemente dal Paese di appartenenza o nel quale operano». «Deve prevalere, a livello europeo e globale – ha detto Epifani nel corso dei lavori del congresso – un'idea di sviluppo, capace di assumere come profilo la qualità e come limiti invalicabili i diritti umani, del lavoro e della sostenibilità ambientale». Ecco perciò che in una città come Trieste, proiettata verso Est e nella quale è in atto da anni un interscambio frequente e spesso giornaliero di lavoratori, il ruolo della Cgil assume rilievo di crescente importanza. «Bisognerà individuare, nell'ambito di un sempre più fitto e ricco scambio di esperienze con i colleghi dei Paesi più vicini – precisa Belci – un modello che necessita di grande partecipazione dal basso, frutto dell'impegno e della capacità dei lavoratori di determinare i migliori criteri per la qualità delle loro condizioni di lavoro».

La Cgil triestina è da tempo attenta alle problematiche d'oltre confine e opera d'intesa con Zsss e Ks 90 Slo, due fra i maggiori sindacati sloveni, proprio nell'intento di individuare un comune filone d'intervento. «I confini con la Slovenia vanno oramai visti come terreno di confronto e di scambio reciproco, non più come ostacolo – afferma ancora Belci – e l'argomento relativo ai diritti dei lavoratori, alla loro tutela, alla qualità del lavoro e delle condizioni nelle quali esso è svolto sono oggetto di frequente dibattito. A breve – conclude il segretario della Cgil – raccogliendo l'appello lanciato dal congresso nazionale, inviteremo i colleghi sloveni e degli altri Paesi a novi incontri, per gettare le basi per una collaborazione sempre più proficua e allargata».

u. sa.

Franco Belci

Banchetti nelle sedi dei partiti o nelle principali vie del centro

Raccolta firme al rush finale

Continua la raccolta delle firme da parte dei vari partiti in vista delle prossime amministrative.

La **Margherita** allestisce banchetti dalle 12 alle 14 inlargo Irneri (davanti alla sede del Lloyd Adriatico) e dalle 16 alle 18 in piazza della Borsa.

Le adesioni alle candidature di **Forza Italia** vengono raccolte invece nella sede di corso Saba 6 dalle 9 alle 20.

La **Lista per Trieste** continua la raccolta delle firme nella sede di corso Saba 6 dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. L'orario resterà in vigore fino al 9 marzo.

Il banchetto per la lista civica «**Un futuro per Trieste**» è in via Rossini 10 dalle 17 alle 19 e per «**Un futuro per Muggia**» è al porticciolo Mandracchio dalle 10 alle 12.

Progetto Nordest autonomo

Il Progetto Nordest si presenta in modo autonomo alle prossime amministrative. La precisazione è di Antonella Caroli, candidata presidente alla presidenza della Provincia del movimento di Panto, in relazione al recente sondaggio effettuato dalla Swg sulle indicazioni di voto. «Il Progetto Nordest – spiega Antonella Caroli – non è schierato nè apparentato con nessuna formazione dominante (di destra o di sinistra) nè alle comunali si presenta in modo autonomo e non insieme alla lista Rovis Cecovini De Gioia».

Si concluderà il 12 aprile davanti al giudice l'inchiesta avviata due anni fa dalla Tributaria. Settantasette denunce in tutta la regione

Appalti, ex dirigenti ospedalieri a processo

Nicolai, Lamanna, Maggiore, Zimarelli e Mazzini accusati di aver assunto irregolarmente infermieri

di **Corrado Barbacini**

Cinque dirigenti che due anni fa erano al vertice degli Ospedali riuniti di Trieste e i due presidenti della cooperativa Universis di Udine compariranno in aula il prossimo 12 aprile per rispondere a vario titolo dei reati di abuso d'ufficio, falso in atti pubblici e violazione della legge Biagi sull'occupazione. In pratica secondo la procura avevano assunto irrregolarmente decine e decine di infermieri e infermiere e avevano utilizzato un ardito escamotage giuridico realizzando dei veri e propri service esterni che prestavano servizio - come è stato accertato - anche nelle sale operatorie.

Sotto accusa sono finiti Onofrio Lamanna, 48 anni, direttore sanitario, Marino Nicolai, 60 anni, direttore generale, Fabio Zimarelli, 60 anni, responsabile del settore contratti, Enzo Mazzini, 65 anni, direttore amministrativo e Adele Maggiore, 51 anni, responsabile sanitario del Maggiore. Imputati anche Giovanni D'Alì, 43 anni e Elena De Marchi, 36 anni, presidenti della cooperativa friulana. Per tutti è scattato il rinvio a giudizio con la citazione diretta, senza udienza preliminare.

Per tutti è scattata anche la trasminnsione degli atti alla Corte dei conti. Secondo gli investigatori del nucleo regionale di polizia tributaria il danno all'erario ammonta a oltre 500 mila euro.

L'indagine è partita due anni fa e si è estesa in tutta la regione.

I militari avevano agito su specifica indicazione del Ministro della Sanità nell'ambito dei controlli della spesa pubblica. Gli investigatori, coordinati dal pm Maurizio De Marco, avevano scoperto in particolare che l'azienda sanitaria di Trieste aveva indetto una serie di gare d'appalto «usando - si legge in una nota - intenzionalmente la formula dell'affidamento di un servizio». Un sistema ingegnoso per attivare le assunzioni facili di paramedici evitando concorsi esuperando velocemente il blocco disposto dal Governo e attuato anche se in in quel periodo gli ospedali triestini ma anche in regione soffrivano di una importante carenza di personale infermieristico.

Marino Nicolai

Il risultato è stato quello di consentire alla cooperativa Universiis di poter partecipare alla gara «a scapito - scrivono i finanzieri - anche di altri soggetti economici legittimati». Per l'accusa in pratica sono state attuate procedure irregolari pagando con denaro pubblico pseudo appalti per l'affidamento di servizi quando in realtà erano aggiudicazioni di fornitura professionale di manodopera. Insomma, veri e propri trucchi per riempire i buchi di organico senza considerare i costi.

Sotto la lente dei militari della Tributaria sono finite anche il Centro di riferimento oncologico di Aviano, l'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine e quella per i Servizi sanitari del Medio Friuli. In totale sono state denunciate 46 persone tra amministratori pubblicidegli enti sanitari e responsabili legali della cooperativa friulana. Sono stati complessivamente segnalati alla procura della Corte dei conti 31 persone accusate di aver provocato complessivamente un danno allo Stato di quasi un milione 900mila euro.

LA VICENDA

Era appena stato aperto il polo cardiologico ma non poteva funzionare

Mancava il personale paramedico

In un clima apparentemente lieto ma in realtà burrascoso si era appena inaugurato il polo cardiologico di Cattinara. Mancavano medici e infermieri. I sindacati protestavano vigorosamente. L'Azienda ospedaliera fece numerosi bandi per rintracciare infermieri, ma la scarsità sul mercato ancora nel 2003 era tale da configurarsi come una vera e propria emergenza. La dirigenza di allora (Marino Nicolai direttore generale, Onofrio Lamanna direttore sanitario) decise allora di cercare infermieri da qualunque parte. Fece così una gara d'appalto senza limiti di partecipazione e con quella arrivarono per la prima volta a Trieste anche le infermiere polacche.

Fu un secondo dramma. Non parlavano bene la lingua italiana e ne nacque una contestazione pesante. Oggi l'indagine della Guardia di finanza, che il direttore sanitario di allora spiega così: «All'epoca era recente la legge Biagi sul lavoro, non era affatto chiaro se valesse anche per le pubbliche amministrazioni. Credemmo di fare la cosa giusta. E' appunto quella che oggi la Guardia di finanza ci contesta: indicemmo un appalto indifferenziato per cooperative e agenzie interinali, senza limiti. In effetti risposero solo agenzie non iscritte al ministero come "interinali", forse quelle iscritte non si occupavano di infermieri... Vinsero la Obiettivo Lavoro e la Universis di Udine».

Lamanna afferma che la Guardia di finanza nel corso della sua indagine (poi estesa a tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere della regione) ha passato al setaccio anche la posizione professionale delle infermiere polacche per verificare che avessero il titolo di studio e la parificazione dello stesso in Italia. «Era tutto a posto - ricorda -, ci è stato contestato solo il tipo di appalto, ma in conseguenza di ciò io ho scritto al ministro Storace, dicendogli che la legge non è chiara sul punto, e che dovrebbe emettere una circolare esplicativa per non far finire in tribunale noi direttori, che all'epoca non avevamo strumenti per interpretare correttamente».

Intanto in poco tempo sono cambiati non solo i vertici degli ospedali, ma la natura giuridica stessa dell'Azienda. Che, sotto la guida di Franco Zigrino, è diventata «Azienda mista ospedaliero-universitaria». Il direttore precedente, Marino Nicolai, fu per un certo tempo incaricato come «liquidatore» dell'ente «Ospedali riuniti». E' questo che oggi Zigrino sottolinea per rimarcare la propria estraneità ai fatti contestati. E aggiunge: «Il provvedimento in questione, adottato dalla precedente direzione generale, era stato oggetto di risoluzione da parte della direzione dell'attuale Azienda mista ospedaliero-universitaria, che ha proceduto ad assumere direttamente e a tempo indeterminato il personale a rapporto interinale di cui all'indagine della Guardia di finanza». Ma la nota aggiunge: «Quel personale tuttavia ha svolto un'attività indispensabile. In sua assenza molti reparti ospedalieri sarebbero stati costretti a chiudere. A quali sprechi si riferisce la Guardia di finanza?».

g.z.

L'esterno di Cardiochirurgia all'ospedale di Cattinara

Bosniaco arrestato: la pistola non è quella delle sparatorie

«Che la pistola trovata nella casa del cittadino bosniaco Goran Radanovic abbia sparato in via della Guardia e in via Vecellio è, al momento, solo un'ipotesi investigativa della Squadra mobile assolutamente da verificare. Posso solo aggiungere che questa procura non è ancora stata informata di questa circostanza e che il calibro dell'arma trovata a casa del bosniaco non è quello della pistola che ha sparato in via della Guardia e in via Vecellio. Comunque ho già preso contatto con i colleghi Cristina Bacer e Maurizio De Marco che indagano sugli episodi della scorsa estate».

Pietro Montrone

È questa la prudente dichiarazione del sostituto procuratore Pietro Montrone, il magistrato della Direzione distrettuale antimafia che si occupa delle indagini relative alla pistola Sim Sauer trovata nascosta in una nicchia del muro nell'abitazione del bosniaco arrestato dalla polizia.

L'altra mattina all'alba gli agenti della Mobile avvisati dai colleghi di Pordenone sono andati in un'abitazione in via della Guardia 29 che si trova a pochi metri da quella dove fino allo scorso agosto abitava Salvatore Allegra, collaboratore di giustizia, obiettivo dell'attentato nella notte dello scorso 15 giugno.

Ma tornando all'arresto di sabato, in un primo momento gli stessi dirigenti della squadra mobile hanno manifestato come verosimile l'ipotesi secondo la quale l'arma sequestrata potesse essere stata la stessa utilizzata nei due episodi dell'estate scorsa. Ma, subito dopo i primi accertamenti, la circostanza è stata smentita dai fatti. Tant'è che ieri la questura ha inviato una nota in cui viene precisato che «la pistola sequestrata all'arrestato non è dello stesso calibro di quella utilizzata nelle sparatorie dello scorso mese di giugno».

Al momento dunque, le non è ancora stato trovato il responsabile delle sparatorie di via della Guardia e di via Vecellio.

Neanche i test effettuati dagli esperti della scientifica di Roma, venuti a Trieste qualche settimana fa, hanno consentito un passo avanti nelle indagini sui gravi episodi.

Per ora si sa solo al bosniaco arrestato è stato assegnato come difensore d'ufficio l'avvocato Sergio Giacomelli. E che questa mattina Goran Radanovic comparirà davanti al gip con l' accusa di detenzione abusiva di un'arma da sparo.

c.b.

Udienza al 27 marzo

Operaio ustionato alla Ferriera: scatta il rinvio

Operai della Ferriera ieri in Tribunale per testimoniare nel processo nato da un terrificante incidente sul lavoro, accaduto nella notte di Natale del 2003. Roberto Micolaucich, 33 anni, era stato ustionato sul 30 per cento del corpo mentre lavorava con una motopala alla pulizia del collettore nel quale confluiscono i residui di grafite provenienti dal carri-siluri appena svuotati dalla ghisa.

Ma il processo è stato rinviato al 27 marzo per una riformulazione del capo d'imputazione decisa dal pm Michele Stagno. Il magistrato nei mesi scorsi aveva rinviato a giudizio con l'accusa di lesioni personali colpose, Francesco Rosato, attuale amministratore delegato dello società che gestisce la Ferriera; il capoarea Alberto Frascatore e il capo turno Angelo Milella.

L'operaio non aveva avuto scampo. Era stato investito da una fiammata sprigionatasi dal materiale che stava tentando di rimuovere e che era ancora incandescente. Ma ai lati del canale dove la motopala passa appena perché le pareti sono alte tre metri; impossibile scappare di lì. Ma anche l'altra via, quella del canale era preclusa alla fuga a causa del materiale incandescente che vi defluiva. La fiammata ha così colpito il giovane trasportato a Cattinara e ricoverato nel reparto di terapia intensiva.

Roberto Micolaucich a due anni di distanza non è ancora guarito e non ha potuto riprendere il lavoro. Ieri era in aula accompagnato dalla madre. Non si è costituito in giudizio con un proprio legale perché è stato in buona parte risarcito. Quando ha saputo che il processo era stato giocoforza rinviato al 27 marzo perché le regole della Procedura penale lo imponevano ha allargato le braccia e ha chiesto consiglio: «ho un appuntamento per quella mattina all'ospedale. Non so se potrò presenziare al processo».

Nei giorni successivi all'incidente molte erano state le prese di posizione sindacali e politiche. Tutte avevano al centro i problemi delle sicurezza sul lavoro «così lontani da essere risolti».

c.e.

Secondo i dati del «Sole 24 ore» in città si effettua una revoca ogni 799 abitanti e nel 2005 ne sono state richieste 684

A Trieste il record di affittuari che non pagano

L'ufficiale giudiziario l'anno scorso ha eseguito 301 provvedimenti di sfratto

È confermato: è Trieste la città d' Italia con il più elevato numero di affittuari morosi, con uno sfratto eseguito ogni 799 abitanti. Il dato - pubblicato ieri dal Sole 24 ore che ha fatto una indagine tra le 15 città italiane più importanti e popolose - colloca appunto il capoluogo regionale in testa a questa speciale classifica che testimonia l' elevato grado di insofferenza degli inquilini affittuari per il pagamento del canone d' affitto e delle altre spese.

Sempre secondo il Sole 24 ore, nel 2005, nelle 15 città italiane prese in considerazione, risultano pendenti, cioè già presentati per l' esecuzione all' ufficiale giudiziario, almeno 35 mila sfratti, di cui quasi novemila (26%) eseguiti nel corso dell' anno.

A Trieste nel 2005 sono stati richiesti al Tribunale 684 sfratti dei quali 495 convalidati (369 per morosità e 126 per finita locazione); gli sfratti richiesti all' Ufficiale giudiziario sono stati invece 1038 dei quali 301 eseguiti.

Il risultato dell'inchiesta conferma i dati emersi nelle scorse settimane da un'indagine condotta dal Sunia a livello nazionale.

Il sindaco uscente Roberto Dipiazza, pur riconoscendo che il problema degli sfratti esiste sottolinea che «fin dall' inizio del nostro mandato abbiamo provveduto a sistemare e ad affittare decine di appartamenti di proprietà comunale, sfitti o comunque inutilizzabili. Soprattutto però - prosegue - abbiamo avviato una politica di collaborazione con l' Ater, della quale usufruiscono già undicimila famiglie. Questa collaborazione dovrà essere intensificata nei prossimi anni quando, con la caduta dei confini e la libera circolazione delle persone, ci sarà - conclude Dipiazza - un aumento della popolazione che gravita sul nostro territorio».

«Ogni amministrazione pubblica deve fare la sua parte», chiosa Piero Camber, consigliere regionale di Forza Italia, sostenendo che il Comune l'ha fatta ampiamente, destinando 31 alloggi del suo patrimonio all'emergenza abitativa e mettendone altre 1200 a disposizione dell'Ater. Camber viceversa contesta la Regione «che a fronte di domande da parte di circa 2000 triestini ha stanziato fondi per soli 800».

Secondo il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato quello degli sfratti «è un tema che va affrontato con grande decisione e per il quale le politiche del comune devono essere complementari a quelle del Governo. Innanzitutto - ha proseguito il candidato sindaco - va avviata una politica di realizzazione di nuove case assieme all' Ater e, in seconda battuta, di recupero delle abitazioni insalubri». Secondo Rosato, poi, va avviata una seria politica di sostegno dell' affitto dando fiducia all' affittuario «se necessario anche con politiche di incentivo fiscale per chi affitta». Per Rosato però, «c' è un dato che non emerge dall' inchiesta del Sole 24 ore ed è quello degli appartamenti degradati. A Trieste - spiega Rosato - ci sono tremila famiglie che vivono in appartamenti disastrati e sotto la soglia della decenza. Quando si stilano e si commentato le statistiche sulla 'qualità della vità in città si dovrebbe tener conto di questo dato che forse sfugge. E parlare di qualità della vita ha poco senso per chi non ha un alloggio decente. Per questo dico - conclude Rosato - che si tratta di dati allarmanti sui quali riflettere».

VISTO DA MARANI

SCUOLA

Rinnovo comitato dell'Enam: ecco gli eletti

Sono definitivi i risultati delle votazioni per il rinnovo del comitato provinciale dell'Enam (Ente nazionale di assistenza magistrale),cui hanno partecipato tutti i maestri statali della scuola primaria e di quella dell'infanzia,oltre a ex direttori e ispettori scolastici. Ha vinto il sindacato Gilda con 285 voti, seguito da Cisl scuola (124), Snals (78), Cgil (66) e Cobas (40). I direttori didattici hanno presentato un'unica lista che ha ottenuto 7 voti.

Sono risultati eletti: Giuliana Bagliani (presidente), Mario Di Meglio, Maria Luisa Dubs e Anna Maria D'Ambrosio del Gilda, Fabio Spadon della Cisl scuola e per i direttori didattici Giovanni Roscilli. È stata riconfermata nell'incarico di segretaria l'insegnante Flavia Marsilli.

Il dato è stato reso noto nella prima seduta della Conferenza dei servizi che dovrà varare il Progetto di bonifica

Barcola, 35 mila metri cubi da eliminare

Il terrapieno è costituito per un quindicesimo da ceneri che sprigionano diossina

di **Silvio Maranzana**

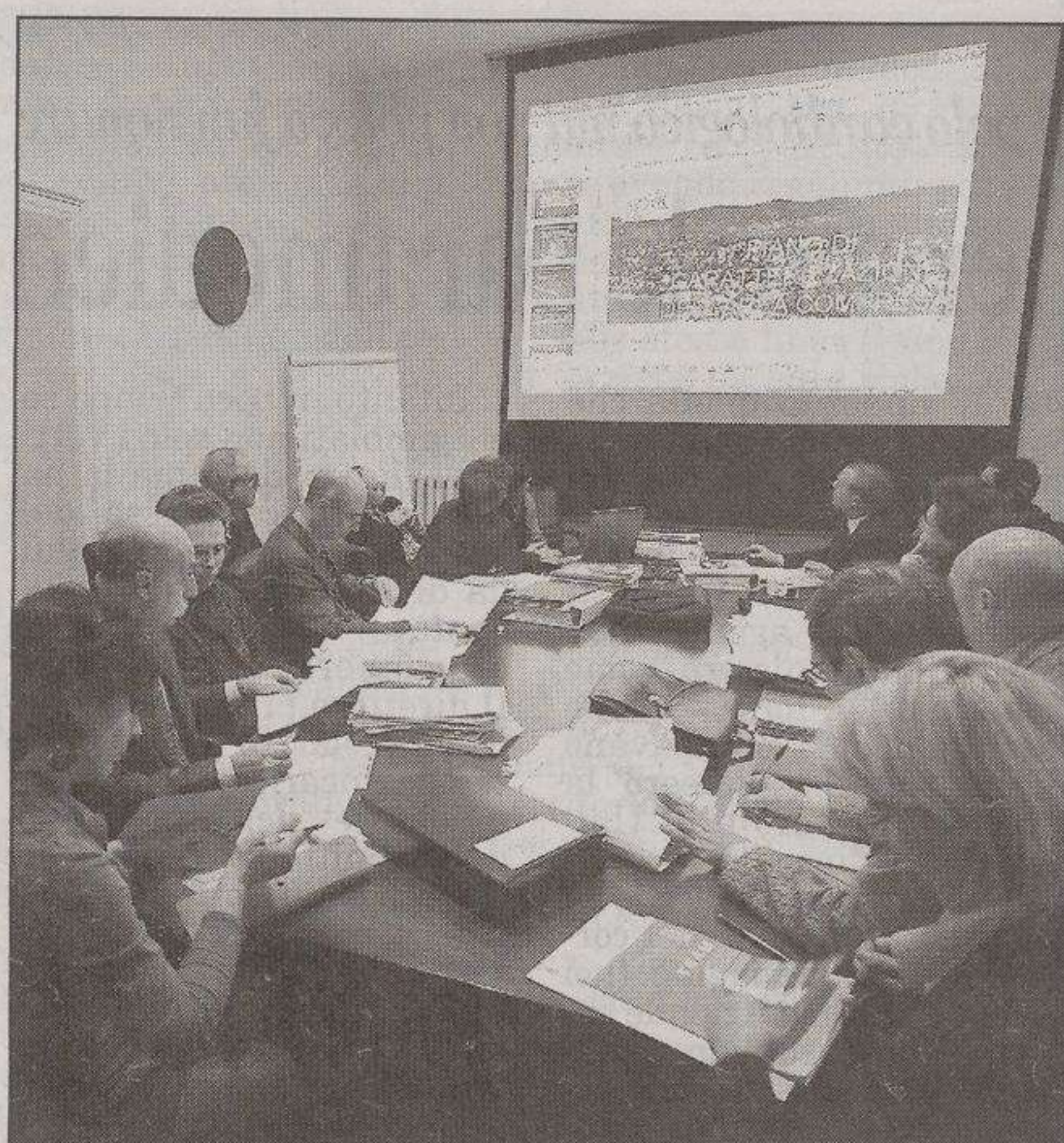
Dei 500 mila metri cubi di materiale di riporto con cui è stato costruito il terrapieno di Barcola, 30-35 mila sono costituiti da ceneri dalle quali si sprigiona diossina e che costituiscono la parte più grave e macroscopica dell'inquinamento. È il dato più clamoroso emerso nella Conferenza dei servizi di ieri.

Si potranno semplicemente «tombare» queste ceneri con una sorta di sarcofago di cemento come aveva suggerito già mesi fa il sindaco Dipiazza, si potrà trattarle in loco o dovranno essere addiritture asportate? È la risposta che dovrà essere data dalla Conferenza della quale fanno parte tutti i principali enti e organismi coinvolti nella vicenda, ma che non giungerà in tempi brevi. Anzi, secondo qualche supposizione tentata ieri dall'Autorità portuale, prima della decisione potrebbe trascorrere addirittura un anno.

Alla seduta di ieri, tenutasi in una sala riunioni al secondo piano del municipio, sono intervenuti i tecnici oltre che dello stesso Comune e del porto, anche della Regione, della Provincia, dell'Azienda per i servizi sanitari, dell'Azienda regionale per la protezione ambientale, del Genio civile e della Capitaneria di porto. All'Authority è stata chiesta in particolare una ricostruzione storico-cronologica dei tempi in cui è stato realizzato il terrapieno per identificare più facilmente le zone dove si trovano non solo le ceneri, ma anche gli altri materiali inquinanti, in particolare idrocarburi, stagno, piombo e zinco.

I «top-soil», cioè i rilevamenti sulla superficie del terreno effettuati, avevano rilevato sulla stradina davanti al Club del gommone anche un netto sforamento rispetto alla presenza di rame. Ne erano stati rilevati 1100 milligrammi per chilo rispetto a un massimo previsto per legge di 600. È lo stesso punto in cui era stata rilevata diossina in misura undici volte superiore ai limiti ammessi per le zone residenziali, ma in netto sforamento anche sui limiti per le zone industriali.

Il tipo di bonifica che verrà messo in atto dipenderà anche dai finanziamenti che saranno a disposizione e dai tempi che si potrano utilizzare. «Appena nella prossima seduta - ha dichiarato ieri l'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Ferrara, informato dai suoi tecnici sull'andamento della prima riunione - la Conferenza dei servizi incomincerà a prendere in considerazione il Progetto di bonifica preliminare che poi potrà essere ampliato e adeguato a seconda degli insediamenti che saranno previsti nell'area.»

E proprio ieri ha ripreso quota il progetto, che dovrebbe appunto sorgere sul terrapieno di Barcola, del Parco del mare, immediatamente rilanciato dal suo primo sostenitore, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, pochi minuti dopo la sua rielezione al vertice camerale avvenuta nella tarda mattinata. La variante al piano regolatore del Porto che potrà permettere questo insediamento è però ancora ferma al Ministero che deve decidere della sua assoggettabilità o meno alla Valutazione d'impatto ambientale. Dovrà poi essere girata alla Regione per l'ultimo via libera. Solo da quel momento l'Authority potrà lanciare una gara europea e potranno essere avanzate le richieste di concessione che prevedono tempi burocratici non brevi.

La seduta della Conferenza dei servizi su Barcola (Lasorte)

Ciò che consola è che anche nella seduta di ieri è stata ribadita la non immediata pericolosità per la salute né dei diecimila frequentatori dei club nautici dell'area, né tantomeno degli abitanti di Barcola. L'attività è già ripresa in tutte le società tranne che al Club del gommone, al Surf team e al gruppo windsurf del Cral del porto. In base alla prescrizione emessa venerdì scorso dal Comune, questi tre club potranno tornare ad allenarsi quandò l'Autorità portuale avrà steso sui loro terreni uno strato di venti centimetri di ghiaino che dovrà fungere da intercapedine sopra la zona inquinata. «La prescrizione ci concede un tempo brevissimo - hanno commentato ieri i tecnici dell'Authority - se non ce la faremo dovremo chiedere una proroga, che però sarà comunque breve.»

E ieri è stato proposto anche un Piano di caratterizzazione a mare che dovrà valutare i rilievi del sedime marino non ancora noti. Le condizioni del mare secondo le indiscrezioni sarebbero buone tanto che a breve dovrebbe essere dato anche il via libera alla balneazione. Ma soltanto quando nei prossimi mesi si passerà dalle fase conoscitiva a quella propositiva si valuterà l'opportunità di realizzazione di una coronella a mare per contenere la dispersione degli inquinanti, che però probabilmente dilaterebbe costi, tempi e disagi.

Sullo sfondo di tutto ciò la richiesta da parte dell'Autorità portuale di inserire Barcola nel sito inquinato di interesse nazionale, proposta avversata dalla società e sulla quale sarà chiamato a esprimersi il Consiglio comunale, ma appena nel prossimo mandato.

Disponibili le domande per l'inserimento nelle graduatorie dei docenti

Sul sito internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca www.istruzione.it e nella rete Intranet dello stesso Miur è reperibile il decreto ministeriale del 24 febbraio 2006 con il quale viene disposto l'inserimento a pieno titolo nelle graduatorie permanenti e negli elenchi di sostegno per l'anno scolastico 2006/2007 del personale docente ed educativo.

Questo decreto è stato affisso anche all'albo del Centro servizi amministrativi ed è disponibile, oltre che sul sito internet ed intranet del Ministero, anche su quello dell'ex Provveditorato agli studi di Trieste, ossia www.provveditoratostudits.it.

Tutti gli interessati possono stampare le domande di presentazione direttamente da questi siti internet. Chi preferisce può anche venire a ritirarli negli uffici del Centro Servizi Amministrativi in via Santi Martiri 3.

Il termine ultimo per la presentazione di queste domande è previsto per il 30 giugno 2006.

«Ma arriveranno i feeder pieni»

Le navi transoceaniche dell'israeliana Zim abbandonano Trieste

Se Italia marittima di navigazione, la compagnia che fino a poche settimane fa portava ancora il glorioso nome del Lloyd Triestino, ha fatto giungere in porto appena venerdì scorso una nuova supercontainer da 3500 teu proveniente da Shangai, l'israeliana Zim da fine aprile non servirà più lo scalo triestino con navi oceaniche, ma semplicemente con feeder che partiranno da Haifa.

La stessa compagnia ha infatti annunciato ieri un cambiamento delle rotte del servizio cosiddetto Amp (Asia-Med-Pacific) sottolineando che a partire dalla fine del mese prossimo, come detto, le navi container non solo non toccheranno più il porto di Trieste, ma nemmeno quelli di Capodistria e di Venezia. Cominceranno la rotta verso il Pacifico dallo scalo greco del Pireo per poi toccare i porti di Istanbul, Costanza e Haifa. «Il servizio nel mar Adriatico - si legge nella nota dell'azienda - proseguirà una volta alla settimana dal porto di Haifa».

Una nave al molo Settimo

«La compagnia di navigazione commerciale israeliana Zim lascia i porti dell'Adriatico e si rivolge a quelli del Mediterraneo orientale», si leggeva nella successiva nota redatta da un'agenzia di stampa. Si trattava di un allarme che il capitano Elio Stefanini, responsabile di Zim per l'Adriatico ha tentato subito di stemperare. «Non è affatto vero che Zim abbandona l'Adriatico e Trieste. Si tratta di un semplice servizio di razionalizzazione della linea. Lo scalo giuliano continuerà ad essere servito, una volta alla settimana con 52 toccate annuali come accade già adesso, ma con navi più piccole che partiranno da Haifa. È assolutamente falso affermare che portacontainer di stazza minore porteranno meno merci. Trieste non ci perderà né un container, né un euro.»

Come sottolinea lo stesso Stefanini, la medesima situazione si era proposta già tre anni fa. Già nell'aprile 2003 la Zim aveva deciso di non scalare più direttamente il porto di Trieste con le navi madri, ma di utilizzare feeder. Allora quello della Zim era rimasto l'ultimo servizio oceanico a servire direttamente Trieste dopo il trasferimento a Taranto, l'anno precedente, delle navi madri di Evergreen e del Lloyd Triestino.

Un processo questo che Italia marittima con l'arrivo dell'Ital Festosa, unità da 3500 teu, da poco uscita dai cantieri coreani, avrebbe cominciato a invertire proprio la settimana scorsa.

s.m.

Saranno rinnovate le cariche di Cda, Erdisu, Senato accademico, Cus e dei Consigli nelle singole facoltà

Università, studenti al voto il 15 e 16 marzo

Campagna elettorale contro l'astensionismo. Alle urne oltre 20 mila iscritti

di **Pietro Comelli**

Destra, sinistra o centro? È la domanda a cui sono chiamati a rispondere, la prossima settimana, gli oltre 20mila studenti dell'Università di Trieste. Mercoledì 15 (dalle 9 alle 19) e giovedì 16 marzo (dalle 9 alle 14), infatti, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo della rappresentanza studentesca. Saranno allestiti sedici seggi, a seconda della facoltà, compresi quelli di Gorizia (che voterà solo mercoledì), Portogruaro e Pordenone. Una chiamata alle urne, di solito snobbata dalla stragande maggioranza degli iscritti, che si ripete ogni due anni.

I posti più ambiti riguardano il Senato accademico (4 seggi), il Consiglio di amministrazione (4), il Comitato per lo sport universitario (2) e l'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (3). A contenderseli tre liste, come da tradizione: Azione universitaria, Lista di sinistra e Oltre-Student office per l'Università di Trieste. Sigle presenti anche nella maggior parte delle facoltà, dove si presentano anche altre liste (Gioventù europea, Studenti in movimento, Rapps-Sslmit).

La campagna elettorale sta muovendo i primi passi, entrerà nel vivo solo nei prossimi giorni. Alla vigilia della chiamata alle urne. Quest'anno la contesa universitaria cade a sole due settimane dalle elezioni politiche e amministrative. La sovrapposizione è inevitabile: alcuni studenti, infatti, sono candidati sia negli organi maggiori dell'Università sia al Comune e alla Provincia. Il clima che si respira all'ateneo, però, non è assolutamente di scontro. Qualche manifesto appeso negli spazi previsti dalla macchina elettorale, i primi «santini» dei candidati e le presentazioni ufficiali.

Un manifesto appeso all'università pubblicizza le elezioni studentesche (Foto Lasorte)

La prima lista a uscire allo scoperto è stata quella che raggruppa l'esperienza di Oltre (dove spiccano alcuni esponenti giovanili di Forza Italia e Udc) e quella di Student office (Comunione e liberazione). A queste si è aggiunto, come testimoniato dal nome allungato con «per l'Università di Trieste», il gruppo giovanile della Lista per Trieste. Autodefinitisi «civici, tecnici e trasversali» (aderiscono anche singoli studenti di sinistra), quelli di Oltre-Student office hanno già tappezzato di poster l'ateneo.

Stanno invece per uscire i manifesti di Azione universitaria, che è la costola di Azione giovani, il movimento giovanile di An. Una lista quindi di destra che, oltre al programma e i depliant, nei prossimi giorni offrirà prosciutto cotto e birra agli studenti. Un modo per attirare l'attenzione, visto che le elezioni universitarie di solito richiamano poco più del 10% degli aventi diritto.

E proprio il richiamo al voto, come un'opportunità per chi vive l'ateneo, è uno dei cavalli di battaglia della Lista di sinistra. Non c'è bisogno di capire lo schieramento politico, anche se negli ultimi anni la lista sembra raccogliere, oltre ai gruppi giovanili dei partiti di riferimento (Ds, Rifondazione, Comunisti italiani, Margherita e Italia dei valori), studenti senza tessera in tasca. Ma schierati a sinistra, ovviamente. Rispetto all'ultima tornata elettorale, dove la Lista di sinistra si confermò al primo posto, quest'anno l'alleanza Oltre-Student office mira a rovesciare gli equilibri. Magari, dopo il voto, avvalendosi della pattuglia di consigliere che Azione universitaria riuscirà a eleggere. L'obiettivo finale è la guida del Consiglio degli studenti, il parlamentino d'ateneo.

I CANDIDATI ALLE ELEZIONI STUDENTESCHE

SENATO ACCADEMICO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO
AZIONE UNIVERSITARIA	**AZIONE UNIVERSITARIA**	**AZIONE UNIVERSITARIA**	**AZIONE UNIVERSITARIA**
Alberto Locatelli	Arturo Governa	Alessandra Gambino	Hudy Dreossi
Marco Miani	Riccardo Maeran	Elena Bonin	Matteo Cernigoi
OLTRE-STUDENT OFFICE	**OLTRE-STUDENT OFFICE**	**OLTRE-STUDENT OFFICE**	**OLTRE-STUDENT OFFICE**
Giovanni Di Meo	Michele Invernizzi	Mara Serra	Emmanuela Epis
Tomaso Invernizzi	Andrea Sasco	Matteo Da Rin Spalletta	Roberto Fusco
Angelo Peronio	Claudio Pinnone	Alan Travaglio	Alessandro Carrato
Davide Nicola	Aglaia Pirani	Fabrizio Furlani	
Elisa Maria Sasco	Igor Furlani	Paolo Altin	
Stefano Spanò		Roberto Emanuele	
LISTA DI SINISTRA	**LISTA DI SINISTRA**	**LISTA DI SINISTRA**	**LISTA DI SINISTRA**
Mario Ciccone	Gianni Bertossi	Marco Albanese	Alberto Fileti
Cesare Cetin	Enrico Eftimiadi	Angela Andreetta	Giuseppina Galuffo
Gyannet Dri	Pietro Faraguna	Alessandro Corazza	Semso Osmanovic
Elisa Giannini	Alberto Fileti	Francesca Di Presa	Paolo Prelazzi
Enzo Rostirolla	Luisa Paulatto	Francesco Lenti	
Riccardo Stabile	Paolo Prelazzi	Vito Mannino	
Gian Paolo Stella	Luca Salvati		
Giulia Targa	Marco Albanese		

AZIONE UNIVERSITARIA

«Siamo di destra, non lo nascondiamo Porteremo i nostri valori nell'ateneo»

Sono di destra e non lo nascondono. Non cercano alleanze e guardano alle elezioni universitarie come un momento aggregativo degli studenti. Sono quelli di Azione universitaria, lista vicina ad Alleanza nazionale. «Molti di noi sono iscritti ad An, ma non è questa appartenenza che ci spinge a presentare la nostra lista», dice Alessandra Gambino, segretaria provinciale di Azione giovani. Aggiungendo che il comun denominatore è «una visione culturale» da portare all'interno dell'università.
Tematiche giovanili, quasi uno «stile di vita», dove «non c'è posto per la sottocultura dello sballo - dice Gambino - ma per il divertimento e anche l'impegno». Non solo guardando alle questioni tecniche. Qualche esempio? «Iscriversi all'università significa anche partecipare - spiega - alla vita quotidiana della propria facoltà. Promuovendo iniziative culturali, dibattiti e impegnandosi in favore dell'associazionismo studentesco». Azione universitaria ha scelto i colori blu e arancione, sovrastati dal simbolo con il libro aperto e la feluca, per pubblicizzare la propria lista. «Non ci nascondiamo, siamo di destra e vogliamo portare i nostri valori tra gli studenti. Al nostro progetto aderiscono - dice la responsabile di Azione giovani - anche persone non iscritte o semplicemente amici. Partendo da una precisa esperienza politica, intendiamo portare le nostre idee in un ambiente più vasto come quello unievsritario».

OLTRE-STUDENT OFFICE

«Tasse, servizi e contributi alle associazioni: controlleremo come sono spesi i nostri soldi»

Tre punti caratterizzanti: tasse, servizi e associazionismo studentesco. «Siamo una lista tecnica, vigileremo sulla spesa dell'ateneo», dice Stefano Felician della lista Oltre-Student office per l'Università di Trieste. Civici, tecnici e trasversali - ma con alcuni candidati chiaramente riferibili alla Casa delle libertà - nel loro programma dimostrano di essere attenti alla macchina universitaria. L'associazionismo studentesco, per quelli di Oltre-Student office, significa anche «rapporto con la città» (carta dei servizi, agevolazione nei trasporti...) e una maggiore attenzione al mondo del lavoro. Un impegno che punta alla gestione diretta dell'ateneo. Non a caso, dopo la conferenza programmatica dello scorso novembre, ieri è arrivata la presentazione ufficiale dei candidati; il prossimo passo sarà invece una sorta di sinergia con il sindacato Snals. «Vogliamo allargare i nostri orizzonti. Oltre a rappresentare le esigenze degli studenti - dice Felician - è giusto dialogare con le altre componenti dell'università. È un modo per allargare l'ambito della nostra rappresentanza».
Un fronte comune che unisce quindi una parte del mondo cattolico e alcuni esponenti giovanili del centrodestra, per arrivare a un collegamento diretto con il corpo docente e non docente. «Alcuni di noi hanno in tasca la tessera di Forza Italia, dell'Udc e della Lista per Trieste, altri fanno riferimento - spiega Felician, consigliere di amministrazione uscente - all'area cattolica della Margherita, ma la gran parte dei nostri candidati non è schierato». E aggiunge: «Siamo un soggetto tecnico che non fa pesare a nessuno le proprie idee. I manifesti non hanno simboli, c'è solo gente che ha voglia di impegnarsi. E il 35% sono ragazze».

LISTA DI SINISTRA

«Borse di studio e assegno per l'alloggio sono le priorità del prossimo mandato»

«Abbiamo migliorato il regolamento sulle tasse universitarie, adesso tocca a quello sulle borse di studio e sulle indennità di alloggio». È l'impegno per il prossimo mandato del consigliere all'Erdisu uscente Marco Albanese (Lista di sinistra). Un impegno di tutta la lista, ovviamente, che nei prossimi giorni cercherà di andare all'incasso di voti illustrando i «risultati conseguiti negli ultimi due anni». Un rito usato in politica e riproposto dagli studenti di sinistra all'università.
«Nell'ultimo mandato siamo riusciti - racconta Albanese - a eliminare il salto di fascia di reddito dovuto al patrimonio. Non era giusto che alcune famiglie, a causa dell'abitazione di proprietà, pagassero più tasse». Il prossimo obiettivo è favorire «la copertura totale delle borse di studio e l'indennità di alloggio, un assegno da elargire - spiega il rappresentante della Lista di sinistra - a chi non riesce ad avere un posto alla Casa dello studente». Proprio sulle Case dello studente, da sempre bacino di voti, gli studenti di sinistra giocano le loro carte. «Siamo riusciti a farle tenere aperte tutto l'anno, un risultato da difendere», dice Albanese. Il candidato definisce la lista «un contenitore aperto ma orientato, che negli ultimi anni vede meno presenti i collettivi». Insomma, c'è una «sinistra canonica», come la definisce lo stesso consigliere dell'Erdisu uscente, affiancata da una «corrente di pensiero che rende la Lista di sinistra più snella».

GRETTA La strada ripida domenica è stata paralizzata dalla bufera ma le conseguenze si sono avvertite anche ieri

Via Bonomea, disagi per la neve

Un tratto era ancora ghiacciato. L'AcegasAps: «Fatto il possibile»

La improvvisa nevicata di domenica, arrivata in anticipo di diverse ore rispetto alle previsioni, è stata accolta dai triestini con un misto di filosofia e polemica. Presentatasi come una vera e propria bufera peggiorata dalla bora, la precipitazione ha paralizzato come da copione non solo il Carso, ma anche tutte le strade in salita della città.

A causa del maltempo e per le strade impercorribili, numerose linee dei bus hanno dovuto dare forfait, ma è anche vero che l'improvviso fenomeno della colonnina di mercurio scesa di dieci gradi, non ha colto impreparati i mezzi spargisale dell'Acegas Aps.

Curiosamente sulla via Bonomea, chiusa al traffico come sempre accade in questi frangenti, le testimonianze dei cittadini sono discordi. Punta il dito contro l'Acegas Antonio Farinelli, un abitante della via Stradivari, posta ad una laterale della parte più alta di via Bonomea: «Ancora questa mattina (ndr, ieri) via Bonomea era tutta ghiacciata, il percorso ai bus è stato praticamente aperto dalle auto dei residenti che passando a velocità ridottissima, hanno "macinato " il ghiaccio e permesso così al bus di fare il suo solito percorso».

Diversa la testimonianza del titolare della pizzeria posta di fronte all'ex Sanatorio, Beniamino Cerrito: «In realtà già alle 20 di domenica sera sono passati gli spazzaneve, che hanno pulito la strada come meglio potevano..». Il dato viene confermato dall'Acegas, che aggiunge che la strada era già stata ripulita dal grosso della neve nella serata di domenica e che inoltre già alle 18,30 c'erano già in giro per la città 8 mezzi muniti di lama spaccaghiaccio e spargisale.

L'ex municipalizzata inoltre aggiunge che attorno alle 21, i suoi mezzi erano intervenuti a Cattinara e in strada Nuova per Opicina, dove si era anche dato aiuto alle suore delle Beatitudini bloccate dal ghiaccio. Le stesse squadre avevano anche operato per migliorare la viabilità in tilt di via Commerciale, ripulendola sino a Campo Cologna. Ieri mattina e nel pomeriggio, infine, dei mezzi spargisale hanno operato ad Opicina, Prosecco e Basovizza. A detta sempre dell'Acegas l'intervento sarebbe stato così tempestivo, che avrebbe stoppato in velocità quello della Provincia e dell'Anas.

Il titolare di una trattoria di via Bellavista in zona Conconello, Moreno Gelleni racconta: «Alle 18 di domenica era impossibile arrivare sino alla trattoria, ma già alle 20,30 era già stata resa praticabile la strada. Purtroppo però per me era troppo tardi per mettere in attività l'esercizio e così sono ritornato a casa».

Daria Camillucci

Ecco come si presenta un tratto di via Bonomea (Lasorte)

L'ELENCO

La rete dei bus finita in tilt per il maltempo

Un bollettino di guerra la passata domenica per la circolazione dei bus, a causa del ghiaccio e della neve. Infatti il maltempo ha causato l'interruzione di numerose linee, che ieri sono state riassunte dalle Trieste Trasporti, in un primo, improvvisato bilancio.

Già alle 18 di domenica i bus della linea 3 e 4 erano tagliati fuori dai rispettivi capolinea di Conconello e Campo Romano. Mentre il bus 28 non riusciva a salire a Cologna e la linea 35 limitava la corsa a Sotto Longera. Limitazioni hanno anche avuto le linee 37 per Raute, la 38 per via Bonomea che sostava in Largo Osoppo, la 39 che non è arrivata a Banne e Gropada, la 41 che ha limitato la corsa a Log e la 48 che non ha raggiunto Cattinara, ma solo Altura.

Una vera Waterloo per i mezzi pubblici triestini, soprattutto per quelli che viaggiano sul Carso, che però attorno alle 20, sempre domenica sera, ha visto il ripristino delle linee 37 e 41.

da. cam.

SAN GIOVANNI

Incarico del governo al dirigente scolastico

La professoressa Luisa Tenente ha recentemente assunto l'importante incarico di consulente pedagogico del Governo italiano in Slovenia, conferitole dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La Tenente è una professionista molto conosciuta e apprezzata soprattutto nel rione di San Giovanni, dove attualmente ricopre la carica di Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di San Giovanni e dell'annesso Centro di Educazione degli Adulti.

Nei giorni scorsi Luisella Tenente ha incontrato il Console generale d'Italia a Capodistria, il dottor Gambacurta, per concordare l'attività da svolgere nelle scuole, secondo i compiti e le funzioni previste dagli accordi bilaterali Italia-Slovenia.

Luisella Tenente, già utilizzata per alcuni anni all'Ufficio Scolastico Provinciale di Trieste, nella sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi nell' Amministrazione centrale e periferica del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, inerenti soprattutto l'integrazione scolastica dei disabili, l'aggiornamento e la formazione dei docenti e dei dirigenti, la sperimentazione didattica e metodologica.

Oltre a questo ha anche collaborato con l'Università degli Studi di Trieste come docente a contratto di Pedagogia Speciale.

SAN GIOVANNI *Non si sono ancora conclusi i lavori di ripristino dei tre cavi Telecom tranciati venerdì*

Telefoni, in molte case continua il black-out

Preoccupati gli anziani Il cantiere rallentato dal maltempo

Il cantiere

Sono tutt'altro che conclusi i lavori di riparazione dei tre cavi primari della Telecom che sono stati tranciati venerdì scorso alla Rotonda del Boschetto, paralizzando il rione.

E continuano pertanto i problemi ai telefoni di numerosi abbonati della zona di San Giovanni, Longera e dintorni, impossibilitati a effettuare chiamate e a riceverle.

Dopo la burrasca di neve di domenica scorsa, i lavori di ripristino delle tre grosse tubature, capaci di portare ognuna ben 2400 utenze telefoniche, sono continuati a ritmo incessante per tutta la giornata di ieri. Ma per il ripristino della situazione sarà necessario attendere ancora.

«Anche se sono state riparate diverse utenze - hanno confermato infatti alcuni operai impegnati sul posto - l'intervento è tutt'altro che concluso, e andrà avanti ancora per parecchi giorni».

I tre grossi cavi, di cui due devono essere ancora sostituiti, provengono dalla cabina Telecom di via Verga, e contengono le utenze telefoniche di buona parte del rione di San Giovanni e dintorni.

Per alcune persone la linea sembra essere finalmente tornata, ma per un buon numero di famiglie i problemi persistono dal pomeriggio di venerdì scorso, quando alcuni lavori di scavo per la manutenzione delle fognature del torrente Farneto sono stati causa di un esteso danneggiamento alle tubazioni sottostanti della Telecom.

«Qui a Sottolongera - spiega il dottore della locale farmacia - sono stati in parecchi a avere dei problemi conlelinee telefoniche. Per quel che mi riguarda, il telefono è tornato a funzionare già sabato scorso, e posso dunque considerarmi fortunato rispetto agli altri residenti».

A pochi metri dalla farmacia, nessun segno di vita invece per la cornetta di Claudio Mazzara, che gestisce un piccolo market. «Per quel che mi riguarda - spiega il negoziante - il telefono è muto da venerdì scorso. Non sono certo l'unico, in questa zona e nella superiore Longera. Il problema è che oltre a non poter servire adeguatamente i clienti, non riesco nemmeno a mandare un fax per ordinare le merci. Quando finiranno questi disagi? Ho provato a informarmi ma nessuno mi ha saputo dire niente sinora».

«Sono sola e dispersa tra i monti - ironizza una cliente del negozio, Maria Capovida – E l'altra sera, oltre al telefono, un guasto all'illuminazione pubblica ha creato problemi all'impianto della mia abitazione. Senza luce e senza telefono ho avuto proprio paura, sul serio. Una serata da dimenticare in fretta».

Ma le lamentele provengono in particolare dagli anziani del quatiere che vivono da soli, preoccupati dalla prospettiva di dover pazientare ancora qualche giorno per poter tornare a comunicare conl'esterno.

m.lo.

ROIANO In questi giorni il trasloco degli ambulanti da largo Petazzi

Dopo un anno il mercatino torna in piazza Tra i Rivi

Dopo un esilio durato più di un anno, il mercatino rionale di Roiano torna in piazza Tra i Rivi. Su sollecitazione di cittadini e circoscrizione, gli uffici comunali competenti hanno iniziato a predisporre le pratiche che serviranno al trasloco degli ambulanti che attualmente esercitano i propri servizi in Largo Petazzi, a due passi dalla scuola Brunner.

Una posizione scomoda, piuttosto stretta, ricavata in uno slargo perennemente avvilito dal traffico e da parcheggi di fortuna. In origine il piccolo mercatino ambulante del popoloso rione veniva allestito accanto la Chiesa di S. Ermacora e Fortunato, all'ombra dei grandi platani della vecchia piazza Tra i Rivi.

Una posizione centrale e certo più comoda sia per gli operatori commerciali che per la clientela, più incline a visionare mercanzie e prodotti al riparo da auto e scooter circolanti. Il trasloco nella scomoda posizione di Largo Petazzi si era reso necessario all'inizio dei lavori di ristrutturazione della centrale piazza parrocchiale.

La nuova collocazione in verità non era per niente piaciuta ai roianesi, con le baracchette addossate a una aiuola stretta e spesso lordata da immondizie e dagli immancabili bisognini. Una sistemazione peraltro necessaria, vista la mancanza di altri spazi adeguati nell' angusto centro di un quartiere assediato dal traffico.

In questi giorni alcune maestranze comunali stanno provvedendo a misurare gli spazi della rinnovata piazza Tra i Rivi dove gli ambulanti torneranno a lavorare. L'area è senz'altro più vasta della precedente, e consentirà un posizionamento opportuno a un mercatino che funziona ogni settimana il mattino dal lunedì al sabato. «Siamo tutti concordi per il ritorno di ambulanti e merci all'ombra della Chiesa - affermano i vertici della terza circoscrizione - anche se non sarebbe male pensare a un mercatino che, a giorni alterni, possa dare i suoi servizi sia a Roiano che al rione di Gretta. Non sarebbe una cattiva idea allestire a tale riguardo un'area vicina a Piazzale Osoppo che possa ospitarlo. Sarebbe un'ottima opportunità per dare più vivacità e colore anche al vicino rione».

ma.lo.

INCHIESTA SUI RICREATORI *(7) A Barcola una struttura che si integra con gli istituti scolastici*

Lo Stuparich punta sulle attività all'aria aperta

Oltre alle tradizionali gite estive vengono organizzate visite a musei e ai mercatini rionali

L'interno del ricreatorio Stuparich a Barcola

Un ricreatorio che ha a disposizione uno spazio troppo ristretto per i 209 bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni che lo frequentano. È proprio dalla mancanza di spazio che nasce il punto di forza del ricreatorio «Stuparich», a Barcola, dove i dieci educatori s'inventano quotidianamente attività diverse, soprattutto all'aperto.

LE ATTIVITÀ «Cerchiamo di uscire - afferma la coordinatrice Elisabetta Doimi - il più possibile». Oltre alle tradizionali gite estive al mare, a Miramare, ai giardini pubblici o sul Carso, il ricreatorio propone abitualmente visite ai musei, agli altri ricreatori e ai mercatini rionali. Per le uscite i ragazzi anziché utilizzare il tradizionale autobus, si spostano con il Delfino Verde, visto che il ricreatorio si trova in viale Miramare. Dopo ogni uscita, gli educatori organizzano un laboratorio tematico per valorizzare la gita appena conclusasi. «Cerchiamo di capire - continua la coordinatrice - cosa hanno appreso durante la visita».

Altra attività insolita che si può trovare al ricreatorio Stuparich è il baratto. «Abbiamo notato - spiega Elisabetta Doimi - che i bambini avevano la necessità di scambiarsi oggetti, così abbiamo istituito una sorta di baratto sotto la supervisione degli educatori, in modo tale che lo scambio sia effettivamente equo».

I CORSI DI LINGUA Esiste poi un corso di insegnamento di italiano, tenuto dalle maestre della scuola "Tarabocchia" per i bambini stranieri che frequentano il ricreatorio, che sono piuttosto numerosi. Le attività più tradizionali sono invece: il teatro, la danza, il giocagiò, il minivolley, il minibasket, gli scacchi, il coro. Esistono inoltre diversi laboratori, tra cui quello multimediale e quelli tematici che si attivano a seconda del periodo dell' anno, come Natale, Pasqua e Carnevale. Durante i laboratori bambini e ragazzi realizzano oggetti con le proprie mani, utilizzando materiali di recupero.

Il tema di quest'anno è «il sole con il suo calore ogni cosa abbraccia», un filo conduttore che collega la maggior parte delle attività e che fa riferimento a valori come l'accoglienza, l'incontro, il gioco, l'amicizia, la comunicazione, l'arte e il piacere di stare e lavorare insieme.

> Il problema principale rimangono gli spazi, troppo ristretti per tutti i 209 frequentanti

Proprio il tema del calore consentirà ai ragazzi di partecipare alla XVI Settimana della scienza, dal 13 al 19 marzo, con la presentazione del proprio laboratorio e delle proprie attività attinenti al calore e all' energia.

LA STRUTTURA Il ricreatorio Stuparich non è sufficientemente ampia per accogliere in modo adeguato bambini e ragazzi. Lo spazio esterno è in fase di restauro, mentre è stata già portato a termine il campo da basket e le recinzioni esterne, consegnate la scorsa settimana.

Rimangono ancora alcuni interventi da fare, come il completamento dei giochi all'aperto, il posizionamento delle piante e la risistemazione delle piastrelle esterne, troppo scivolose quando piove. «La zona è soggetta a vincolo paesaggistico - spiega la coordinatrice - e quindi la struttura non può essere ampliata più di tanto, può solo essere restaurata». Per ovviare alla problematica dello spazio, si utilizza il più possibile la sede della scuola «Battistig» in via del Cerreto. Una struttura dove 75 bambini della scuola "Tarabbochia" usufruiscono del Servizio integrativo scolastico. Quando hanno terminato i compiti gli educatori si preoccupano di andare di portare i bambini dalla scuola al ricreatorio.

Allo Stuparich ci sono bambini e ragazzi di tutte le età, dai 6 ai 18 anni e gli adolescenti che frequentano la struttura sono piuttosto numerosi perché il «Toti» è troppo lontano da raggiungere, per chi abita a Barcola. «Il nostro obiettivo - spiega Elisabetta Doimi - è quello di integrare perfettamente bambini e adolescenti, stimolando i più grandi a trasmettere le proprie conoscenze ai più piccoli. Non sempre è facile e non sempre è possibile perché spesso gli adolescenti, visto l'età, non collaborano».

Va ricordato infine che la struttura si è fatta anche un discreto nome in quanto collabora con i Servizi sociali, con i quali lavora per favorire l'inserimento di ragazzi che provengono da famiglie disagiate.

GLI ORARI Il ricreatorio è aperto dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19.30, mentre durante il periodo estivo dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 14.30 per il cosiddetto Ricremattina.

Ilaria Gianfagna

Richiesti dai residenti per un problema di pericolosità delle vie

Giarizzole, sono in arrivo tre attraversamenti pedonali

Uno scorcio di Giarizzole

Arriveranno a breve tre nuovi attraversamenti pedonali nel piazzale di Giarizzole, a Valmaura, per rendere più sicuro il transito dei pedoni in una zona in cui il traffico, oltre a essere intenso, è anche abbastanza disordinato.

Nell'area in questione, infatti, oltre ad esserci molte abitazioni private, sono presenti anche numerose attività commerciali, tra cui bar, ristoranti e piccoli negozi rionali; la conseguenza è che il traffico nel piazzale di Giarizzole e nelle vie limitrofe è quasi sempre caotico.

Se a questo si aggiunge il parcheggio «selvaggio» che spesso domina nella zona, ecco che ingorghi e rallentamenti diventano all'ordine del giorno e finora non erano state trovate neanche soluzioni-tampone.

Era quindi necessario porre rimedio a questa situazione e, proprio per mettere un po' d'ordine nella circolazione veicolare dell'area in questione e agevolare il transito dei pedoni, si è optato per l'istituzione delle strisce pedonali, come confermato da Andrea Della Valle, coordinatore della commissione urbanistica della Settima circoscrizione.

Verranno inseriti, quindi, tre nuovi passaggi: due in piazzale di Giarizzole e uno nella vicina via San Pantaleone, che contribuiranno a rendere più sicuri gli attraversamenti dei pedoni in una zona sempre più trafficata.

«Era da tempo che i residenti chiedevano l'istituzione dei passaggi pedonali – afferma Della Valle – proprio perché il traffico nella zona è molto caotico. La Settima circoscrizione aveva inviato la domanda al Comune circa un mese fa, e proprio negli scorsi giorni – spiega – abbiamo ricevuto la risposta degli uffici preposti, che hanno confermato l'esistenza del problema, dopo le opportune verifiche, e hanno quindi accolto favorevolmente la nostra richiesta».

«Nel giro di qualche giorno – conclude il consigliere del parlamentino – una ditta specializzata provvederà dunque all'inserimento delle strisce nei tre punti indicati».

e.c.

DUINO AURISINA Dalla redazione dei Piani di zona una fotografia delle iniziative per anziani, minori e disabili

Assistenza, ecco i progetti in campo

Nei tre comuni dell'ambito un milione di euro al servizio della collettività

A «Famiglie solidali» si affiancherà «Paesi solidali», nasce «Colleghiamoci» (per l'accompagnamento) e sarà attivata una ludoteca dedicata ai bambini

DUINO AURISINA Tre anni, 28 progetti a favore di anziani, disabili e minori, e un milione di euro per realizzarli. Ecco, in estrema sintesi, il Piano di zona per l'ambito 1.1, ovvero i comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino. Il Piano di zona è stato presentato sabato dai tre assessori ai servizi sociali, Daniela Pallotta (Duino Aurisina), Nadia Debegnac (Sgonico) e Nives Gustin (Monrupino): a Duino Aurisina, il 20 marzo, si firmerà la convenzione. Il finanziamento, invece, spetta alla Regione, attraverso la legge 328, ma per il primo anno di lavoro i Comuni hanno già fondi a disposizione, che provengono da economie realizzate nel settore socio-assistenziale. Integrazione sociosanitaria, animazione culturale e potenziamento del servizio domiciliare sono gli obiettivi da raggiungere, assieme a una serie di progetti congiunti con gli ambiti di Trieste e di Muggia-San Dorligo.

DISABILI. A favore dei disabili, il Piano di zona del Carso prevede tre principali azioni: si parte dallo «Sportello unico», sistema di accesso unitario ai problemi dell'handicap. «Sarà aperto - ha spiegato l'assessore Daniela Pallotta - uno sportello gestito da operatori sociali e sanitari che fornirà tutte le informazioni relative al mondo della disabilità, gestirà la fase dell'ascolto e la valutazione del bisogno». Verrà creato anche un comitato di portatori d'interesse, ovvero una realtà istituzionale che rappresenterà ufficialmente le istanze dei disabili attraverso la voce dei familiari e dei presidenti delle associazioni. Infine, partirà un progetto di benessere, ovvero una serie di corsi di attività motoria realizzati da esperti, il cui obiettivo è quello di «promuovere l'incremento dell'autosufficienza e degli stimoli».

ANZIANI. Anche per gli anziani autosufficienti, o parzialmente autosufficienti, verranno attivati corsi di ginnastica, iniziativa che volge sia al benessere fisico sia all'obiettivo di far uscire gli anziani di casa. Proprio per questo scopo, verrà attivato il progetto «Colleghiamoci», ovvero un sistema di trasporto e accompagnamento. L'iniziativa ha sia carattere sanitario (accompagnare i vecchietti dal medico) sia ludico, per accompagnare gli anziani anche ad attività di intrattenimento. Partirà anche un progetto di potenziamento della rete del servizio domiciliare.

Sul fronte più ludico, verrà avviato il progetto «Anziani insieme», ovvero un cartellone con serate musicali e attività motoria (in particolare il gioco delle bocce). L'attenzione relativamente agli anziani soli sarà potenziata con il progetto «Paesi solidali», che funziona come il progetto, già attivo, «Famiglie solidali», ma al posto di occuparsi di un minore in difficoltà le famiglie del territorio «adotteranno» un anziano.

MINORI. Il Piano di zona prevede l'incremento del già avviato progetto «Famiglie solidali», dove famiglie garantiscono assistenza a bambini in situazioni di disagio. I progetti proposti per i ragazzi prevedono incontri nelle scuole su questioni a rischio: tossicodipendenza, alimentazione, fumo, alcolismo e sessualità, doping, organizzati anche in collaborazione con le forze dell'ordine del territorio. Altri progetti riguardano la sfera del deficit cognitivo, ovvero della difficoltà di apprendimento: ci saranno modi e occasioni, in collaborazione con le scuole, per identificare e aiutare con precisi incontri, corsi e attività culturali i minori che presentano deficit cognitivi e le loro famiglie. Per tutti, invece, si costruiranno a livello di ambito percorsi volti a «scoprire la natura», anche attraverso le tradizioni locali. Il comune di Duino Aurisina, nell'ambito del progetto Pollicino, punta ad attivare una nuova ludoteca.

Il distretto sanitario di Duino Aurisina

AZIONI GENERALI. Infine, le «Azioni di sistema», ovvero una serie di progetti predisposti assieme all'Azienda sanitaria e agli altri due ambiti della provincia. Si tratta di progetti che mirano a un accesso unitario al sistema socio-assistenziale, la sperimentazione del budget di cura per l'ottimizzazione delle risorse, e la gestione di un Pronto intervento domiciliare unico che dovrebbe uniformare gli interventi a livello provinciale.

Francesca Capodanno

Sul progetto «ambientale» una questione linguistica

DUINO AURISINA «Tutti su per terra», un'iniziativa meritevole rivolta agli alunni delle scuole di Duino Aurisina. Ma le lettere informative che sono state inviate ai genitori erano scritte soltanto in italiano, e non, come d'obbligo, anche in lingua slovena.

Questo è stato l'appunto fatto dalla consigliera Vera Tuta Ban (Ulivo) che ha scritto un'interrogazione sull'argomento. «Si è trattato solo di un contrattempo - precisa però Tjasa Svara, assessore all'Istruzione -, l'invito in lingua slovena è stato puntualmente trasmesso».

«Tutti su per terra» è una mostra che vuole sensibilizzare i bambini delle scuole elementari e medie all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. E' stata concessa gratuitamente dall'Arpa-LaRea del Friuli Venezia Giulia (Laboratorio regionale di educazione ambientale) ed è stata allestita con il contributo dell'Assessorato all'ambiente della Provincia di Trieste.

Tuttavia l'esposizione è solo la prima tappa di un progetto molto più ampio denominato «Im...patti ambientali» coordinato dalla stessa Tjasa Svara e da Gabriella Raffin, assessore all'Ambiente. «Stiamo organizzando degli interventi specifici in classe, con particolare attenzione alla personalizzazione dei singoli percorsi. Il punto di arrivo sarà una pubblicazione realizzata interamente dagli alunni» racconta Svara.

«La scuola slovena si sforza di conservare la ricchezza culturale del territorio e ha bisogno dell'aiuto di tutti gli organi sociali, anche dell'amministrazione comunale» puntualizza per parte sua Tuta Ban. Ed è per questo che sin dalla fase di progettazione della mostra è stata data particolare attenzione alla lingua: gli educatori erano sloveni e in sloveno era pubblicato anche il materiale relativo alla mostra.

«Anche nei successivi interventi relativi al progetto verrà mantenuto il medesimo impegno» conclude l'assessore Svara.

s.ka.

MUGGIA Il disegno che campeggia sui manifesti è di Agata Negrisin, 13 anni: l'insegnante ha risvegliato l'amore per le immagini parlando in classe di Dudovich e Toulouse Lautrec

L'arte delle ragazzine e il talento di creare il proprio 8 marzo

MUGGIA L'8 marzo a Muggia quest'anno si apre con una ventata di freschezza, grazie ai lavori grafici della scuola media «Nazario Sauro», esposti al centro «Millo» nell'ambito dell amostra delle artiste muggesane «Segni forme e colori» che si inaugura domani alle 17. Sono diciotto bozzetti in bianco e nero sul tema della donna, tra i quali una commissione ha scelto quello di Agata Negrisin per riprodurlo sul manifesto dell'Udi. E ora quella strana silhouette dalle linee fluide e intrecciate, che ricorda vagamente Matisse, campeggia appesa sui muri di Muggia.

La sua autrice, di appena 13 anni, è la prima ad essere sorpresa di aver vinto il concorso, anche perché, come confessa candidamente, non va molt obene nelle altre materie scolastiche. Ma in disegno, rivela la professoressa di educazione artistica Marvi Marassi, ha sempre avuto un certo talento: velocità nell'esecuzione, propensione per la sintesi, immediatezza. Del resto, anche la sua famiglia è sempre stata portata per la manualità: pur non avendo nessuna parentela con Giuseppe Negrisin, un nonno, Aldo, si dedicava al modellismo navale, l'altro nonno, Giorgio, crea quadretti in terracotta e la mamma, Elisabetta, dipinge i carri di carnevale della «Trottola». E lei, Agata, ecco che in poche ore ha eseguito con il pennarello una figura femminile stilizzata e senza volto per il manifesto.

La mimosa, classico simbolo della Festa della donna che a Muggia sarà al centro quest'anno di una mostra particolare

Forse non è casuale che anche molte delle sue compagne, bambine che stanno per diventare donne e che hanno davanti a sé tutte le possibilità di un futuro non ancora definito, abbiano scelto di non delineare il viso dei loro soggetti. Se l'hanno fatto, si tratta di sguardi timidi o molto decisi, sempre incorniciati da lunghissime chiome, a volte ravvivati da un orecchino, una collana. La Marassi ha preparato le sue allieve al concorso per l'8 marzo focalizzando il ruolo della donna nell'arte moderna: l'impressionismo, i cartelloni pubblicitari di Dudovich, Toulouse Lautrec, le fotografie di Tina Modotti, Klimt e il Liberty, Matisse.

Così, con serietà ed entusiasmo, le giovani autrici hanno messo sulla carta le loro immagini interiori, utilizzando diverse tecniche grafiche, a volte fumettistiche: donne allo specchio, in attesa di un bebè, soldatesse, ballerine, sportive, manager. Quanto ad Agata, il suo sogno è quello di molte adolescenti: vorrebbe lavorare in tv, dopo aver fatto corsi di dizione o recitazione, magari a Milano. Ma intanto si è iscritta allo «Jal», poi si vedrà. La sua insegnante, Marassi, che ha studiato al «Nordio» arti plastiche con negrisin e Carà, per specializzarsi nell'arte tessile con Maria Hannich, ammette di aver avuto davvero una grande soddisfazione da questa iniziativa, propiro prima della pensione. Ma accanto alle «artistie in erba» della scuola «Sauro» il «Millo» accoglierà anche le opere di quaranta pittrici e scultrici muggesane, in mostra fino al 18 marzo (ore 10-12 e 17-19). Nella mattinata di domani l'Udi e le pensionate Cgil andranno inoltre aportare pinze e mimose alla casa di riposo, per poi festeggiare in una trattoria di Chiampore.

Barbara Muslin

Già operativo dal 23 febbraio un innovativo sistema di rilevamento cartografico

Strade provinciali «scritte» nel web

Diventerà più facile progettare e intervenire per la manutenzione

TRIESTE E' attivo dal 23 febbraio un nuovo sistema di rilevazione cartografica sul territorio provinciale. Lo afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Piero Tononi, che specifica: «La Provincia è il primo ente gestore di strade a livello nazionale ad aver realizzato il catasto strade nel pieno rispetto delle tolleranze richieste dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. E ciò utilizzando un nuovo sistema all'avanguardia che sarà presto adottato anche dalle altre realtà regionali».

In pratica è stata abbandonata la cosiddetta tecnologia dei «furgoni ad alto rendimento», dove il rilievo avveniva realizzando un filmato della strada «georiferito», le tolleranze erano piuttosto elevate e la precisione non eccezionale, in favore di un sistema di telerilevamento che fornisce una mappa precisa al centimetro, secondo i dettati ministeriali che obbligano gli enti gestori a «istituire e tenere aggiornati la cartografia, il catasto delle strade e le loro pertinenze».

Palazzo Galatti ha affidato dapprima un progetto pilota alla «De Rerum Natura», società d'ingegneria attiva nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie nell' ambito del telerilevamento, poi tradottosi alla prova pratica nel definitivo sistema gestionale per la rete viaria, che oltre a tutto risulta accessibile via web, mediante accesso controllato.

Un rilevamento effettuato sulle strade provinciali triestine

Col nuovo sistema la Provincia detiene una banca dati in grado di gestire l'intera rete stradale provinciale, valutare l'analisi della visibilità in curva, in modo tale da effettuare eventuali migliorie della rete stradale in materia di sicurezza nei punti più soggetti ad incidentalità. Nel medio-lungo termine inoltre, il sistema permetterà l'integrazione con i catasti dei terreni e dei fabbricati unitamente a tutta la rete dei sottoservizi.

È il primo passo verso un sistema informativo territoriale che servirà principalmente a programmare la gestione e la manutenzione di infrastrutture stradali e un discreto risparmio in termini di risorse umane ed economiche.

Tecnicamente il sistema si appoggia alla rete Intranet/Internet, e in un futuro più o meno immediato sarà accessibile anche ai cittadini. L'acquisizione di una conoscenza completa e aggiornata della rete stradale con questa metodologia permette di ottenere un rilievo in tre dimensioni, consentendo di tracciare profili e sezioni via web con grande accuratezza. Cosa che si rivelerà importante sia per la progettazione sia per la sicurezza stradale: si passerà da un tipo di manutenzione programmata a una manutenzione basata sui guasti e le disfunzionalità, cosa che potrebbe contribuire a limitare gli incidenti stradali, che tavolta vengono innescati da una situazione non ottimale del manto stradale. In tal senso la possibilità di realizzare, praticamente in tempo reale, un check-up della rete viaria dovrebbe consentire, nelle intenzioni degli amministratori, anche di evitare quei sinistri banali che tavolta vengono innescati da una situazione non ottimale del manto stradale.

Dopo Trieste il sistema dovrebbe venir gradualmente adottato dalle altre tre province del Friuli Venezia Giulia.

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

La giornata di domani si annuncia ricca di appuntamenti

8 marzo, feste e poesia dai versi della Negri ai Centocelle alle Torri

Poesia, approfondimenti storici, musica, rievocazioni. Sarà una Festa della donna ricca di eventi quella in programma domani in città. Le donne di Trieste, confermandosi ancora una volta evolute e disinvolte, hanno quasi del tutto abbandonato la tradizione delle cene da vivere in maniera esasperata, preferendo l'aspetto intellettuale della ricorrenza. Mimose e arte dunque, per un 8 marzo diverso da quello di qualche anno fa. Numerosi sono gli eventi in programma, all'insegna della più sobria impronta intellettuale. Qualche esempio.

All'Università della terza età si vivrà un intenso pomeriggio artistico, con approfondimenti storici sull'8 marzo, musica classica, scenette in dialetto triestino. Il movimento Arte intuitiva allestirà una serata all'insegna degli interventi dialettici, poetici e musicali.

La Pro Senectute organizzerà un pomeriggio d'intrattenimento nella propria sede. L'evento di maggior rilievo sarà quello che si svolgerà in consiglio comunale, con inizio alle 17. Saranno premiate le vincitrici del secondo concorso letterario di scrittura femminile denominato «Città di Trieste». Realizzato dalla Consulta femminile della città, presieduta da Carla Mocavero, in collaborazione con l'amministrazione comunale, il concorso è diviso in due sezioni, una dedicata al racconto libero «che metta in luce uno o più aspetti della condizione femminile odierna» si legge nel regolamento, l'altra al voto delle donne, dopo sessant'anni dalla sua istituzione. Il Segretariato degli studenti di Medicina darà vita a un dibattito al titolo «Festeggiare l8 marzo?» sul tema della violenza alle donne a Trieste.

Appuntamento alle 16.30 alla Scuola superiore di lingue moderne, in via Filzi 14. Alle 19, alla Casa del popolo di via Ponziana 14, sarà proiettato il film «L'albero di Antonia», a cura dell'Associazione culturale Tina Modotti. A seguire la cena delle donne e musica. La figura della poetessa Ada Negri, denominata «Vergine rossa», sarà invece rivisitata alle 17.30, nel salotto dei poeti di via Donota 2, con la partecipazione di Carla Guidoni. Al Centro antiviolenza di via san Silvestro 5, con inizio alle 20, si darà lettura dei «Monologhi della vagina», il celebre lavoro della scrittrice e commediografa statunitense Eve Ensler, nella traduzione italiana curata da Monica Capuani. Alla Lega rionale dello Spi-Cgil di san Giovanni, sulla scia di una oramai consolidata tradizione, ci sarà la festa del tesseramento abbinata a quella della donna. Inizio alle 15.30 nella sede di via san Cilino 44a. Non mancherà un accenno all'aspetto più leggero della festa: nel pomeriggio, a partire dalle 17, alle Torri d'Europa ci saranno i «Centocelle Nightmare», noto gruppo di ballerini spesso presente alla domenica sugli schermi di «Buona domenica». Il programma prevede il loro omaggio al pubblico femminile del Centro Commerciale con il fiore più classico della tradizione: una mimosa. I componenti dei «Centocelle Nighmare» percorreranno poi i corridoi del Centro Commerciale, per salutare tutte le donne presenti, firmando autografi e facendosi fotografare assimeme a loro. Più tardi daranno vita a uno spettacolo adatto al pubblico pomeridiano.

u. sa.

Appuntamenti dell'8 marzo

Ore 15.30 Spi-Cgil (via San Cilino 44), Festa del tesseramento e della donna.
Ore 16-18.30 Sala Beethoven della Società Germanica di beneficenza (via Coroneo 15), Festa della donna a cura dell'Università della terza età.
Ore 16 Festa della donna a cura della Pro Senectute (via Valdirivo 11).
Ore 16.30 Scuola superiore di lingue moderne (via filzi 14), dibattito su "Festeggiare l'8 marzo?"
Ore 17 Premiazione del secondo Concorso letterario di scrittura femminile "Città di Trieste" 2006 (sala del consiglio comunale).
Ore 17.30 Salotto dei poeti (via Donota 2), incontro dedicato alla poetessa Ada Negri.
Ore 19 Casa del Popolo (via Ponziana 14), film "L'albero di Antonia".
Ore 20 Centro antiviolenza Goap (via San Silvestro 5), lettura dei "Monologhi della vagina".
Ore 20.30 Incontro con interventi dialettici, poetici e musicali a cura del Movimento arte intuitiva, con la partecipazione della cantante Amalia Trematerra, in arte "Maruzzella" (via Lorenzetti 60).

Un incontro sulla condizione femminile con le testimonianze dirette sul campo

Donne e bambini d'Africa al Che Guevara

Donne e bambini d'Africa. L'argomento sarà discusso oggi alle 18:00 alla sala Oceania della Stazione Marittima, in una tavola rotonda con dibattito pubblico organizzata dal Circolo Di Studi Politico Sociali «Che Guevara».

I relatori Marino Andolina, Claudia Gandolfi, Lidia Menapace e Franco Panizon interverranno sulla condizione della donna e dei bambini in varie regioni dell'Africa, riportando le loro testimonianze dirette sul campo.

«Parlare della condizione della donna in Africa non è certo questione da poco, non lo è mai parlare della donna e l'argomento si fa ancor più complesso quando le realtà da considerare e trattare sono tanto frammentate e diversificate» spiega in anteprima il promotore dell'iniziativa Marino Andolina.

«Con il nostro evento, vorremo condividere con il pubblico le nostre esperienze in Africa, sottolineando come le donne africane sono le spine dorsali della loro società. Sono mogli, madri, infaticabili lavoratrici....e sulle loro spalle gravano il peso e le responsabilità del vivere quotidiano» aggiunge Andolina.

Alla tavola rotonda, organizzata proprio nella settimana quando si celebra la Giornata Internazionale della Donna, sono stati invitati i rappresentanti sia del mondo del volontariato, sia delle autorità cittadine che hanno rapporti con l'Africa oppure che sono impegnate nel campo dell'immigrazione.

Gabriela Preda

Una bambina africana a scuola

L'obiettivo è inserire la città in una rete internazionale di ricerca perché diventi osservatorio sugli studi mediterranei per sviluppare progetti

Parte un ciclo di conferenze del Cisem: primo appuntamento giovedì

Migranti, viaggio nell'Europa

Dall'architettura al commercio, sino alla religione

Un'immagine dell'incontro all'Università (Foto Lasorte)

Un ciclo di conferenze dedicate a «Gruppi migranti - Trasferimento e circolazione di modelli economici e culturali fra Europa centro-orientale, Europa occidentale e Mediterraneo». Si tratta di incontri organizzati dal Cisem, il Centro interdipartimentale di studi europei e mediterranei dell'Università di Trieste.

«Tematiche di carattere universale - ha sottolineato ieri il rettore Domenico Romeo alla presentazione dell'iniziativa - che interessano la società e la città di Trieste, alla scoperta delle proprie origini». Gli incontri, il primo dei quali è fissato per giovedì prossimo alle 17.30 nella sala del Circolo aziendale delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 2 sui «Meccanismi di scambio nella preistoria dell'Alto Adriatico», spaziano sui più svariati argomenti, che hanno come fulcro tematico il Mediterraneo. Durante le conferenze, infatti, si parlerà di architettura, commercio e sviluppo economico, identità etnico e religiose dei migranti, donne e prostituzione, scambi culturali e sviluppo economico.

«Il Cisem - ha spiegato il coordinatore Claudio Zaccaria - fa parte da quest'anno del network di ricerca in scienze umane e sociali Ramses2, formato da 33 università e centri culturali europei». L'obiettivo è quello di inserire anche Trieste in una rete internazionale di ricerca che comprende varie discipline tra cui archeologia, storia, letteratura, filologia, antropologia, etnologia, storia delle religioni, sociologia, economia, scienze giuridiche e scienze politiche. Il Cisem vuole diventare un osservatorio permanente sugli studi di Mediterranei, per sviluppare progetti di ricerca, formazione e comunicazione culturale su dialogo tra etnie, culture e saperi che hanno come bacino di scambio proprio il Centro-Europa e il Mediterraneo.

«Abbiamo notato - ha aggiunto Zaccaria - che i giovani, soprattutto neolaureati, manifestano il bisogno di conoscere la storia e comprendere i fenomeni del divenire». Il ciclo di conferenze sui gruppi migranti risponde perfettamente a questa esigenza perché offre un ampio quadro storico e sociale. «È importante sottolineare - ha detto Giacomo Todeschini del Dipartimento di Storia e storia dell'arte - che gli incontri sono aperti a tutti e non solo al mondo universitario. Gli interventi nelle varie conferenze saranno anche a cura di persone non appartenenti al mondo accademico».

Il Cisem approfondirà argomenti come: «Le radici religiose del Mediterraneo», «Frontiere e conflitti», «Scambi commerciali nel Mediterraneo: luoghi, pratiche e culture mercantili», «La circolazione dei modelli tecnologici», «Le memorie nel Mediterraneo: tra storia e politica», «Le donne nel Mediterraneo». Il secondo appuntamento è previsto giovedì 23 marzo, alle 17, sempre nel Circolo delle Generali.

Ilaria Gianfagna

Giornalisti chiamati in causa sulle responsabilità alla sessione del master in comunicazione della scienza

Cure miracolose e scoop «sotto esame» alla Sissa

In un laboratorio all'altro capo del mondo c'è un topolino ammalato. Da un giorno all'altro, grazie alle cure degli scienziati, guarisce o si aggravia. È appena uno spezzone di ricerca: solo una raffica di ulteriore test e accertamenti potrà confermare se l'esperienza è ripetibile o meno sull'uomo. L'effetto però è portentoso. Sull'onda dei media la notizia rimbalza infatti in tempo reale sulla scena planetaria, alimentando speranze, illusioni e speculazioni di ogni tipo. Radio, giornali e tivù ogni giorno sono infarciti di news di questo tipo. Ma cos'ha a che fare questo genere d'informazione con la medicina? E soprattutto, cosa c'entrano questi annunci (che promettono sviluppi solo in tempi lunghissimi) con la sofferenza quotidiana dei malati?

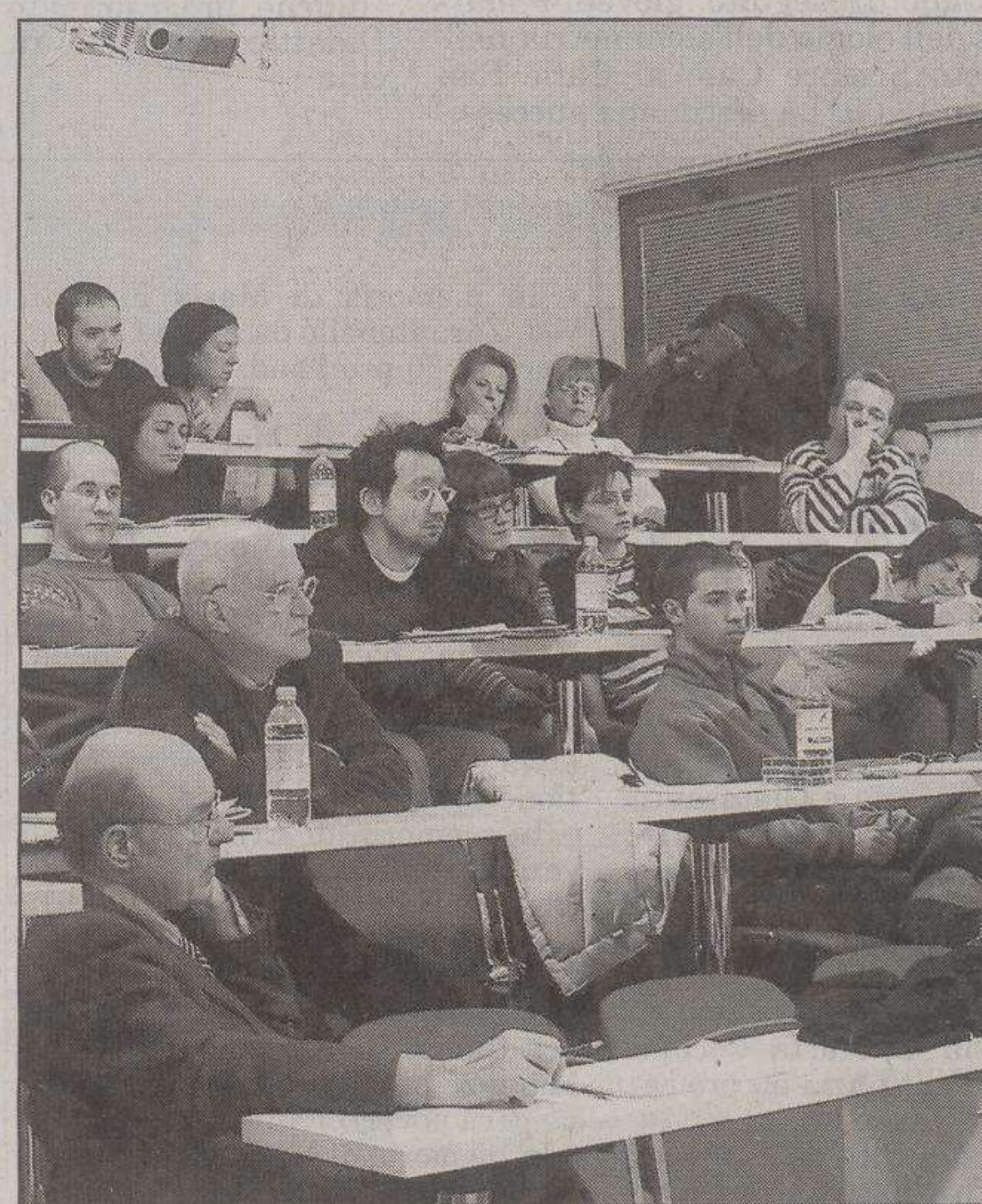
Se n'è discusso alla Sissa nella sessione del Master in comunicazione della scienza dedicato al tema «Comunicare la clinica». Al centro dell'incontro, che ha visto la partecipazione di medici e giornalisti scientifici, la difficoltà diffusa di raccontare il percorso reale del malato, lungo e spesso tragico, al di là dei catastrofismi e dei miracoli annunciati.

«L'informazione – ha spiegato Daniela Minerva, caporedattore de L'Espresso – troppo spesso si basa su fatti singoli o slegati fra loro, come nel caso del topolino di laboratorio che a seguito di un esperimento diventa protagonista dei media. Ma si tratta di una deformazione della medicina. Mancano infatti gli elementi davvero essenziali a narrare l'eterna partita a scacchi tra l'uomo e la morte: la diagnosi, la cura, la guarigione, il rapporto con la malattia e quello tra medico e paziente». «In questo modo – sottolinea Arnaldo D'Amico di Repubblica salute – si finisce per nutrire una visione meccanica del nostro corpo, quasi fosse una sommatoria di ingranaggi. E non è solo questione di semplificazioni eccessive o di linguaggi troppo facili. Si tratta invece di un approccio culturale sbagliato, su cui però gli stessi medici stentano a intervenire».

La catena della responsabilità chiama senz'altro in causa i giornalisti. Ma il ruolo fondamentale è giocato dalle scelte editoriali, che giorno dopo giorno costruiscono la linea informativa dei singoli media. «Medicina e sanità sono argomenti che riscuotono il massimo interesse del pubblico – dice Francesco Marabotto di Ansa salute – e forse anche per questo l'indicazione non è quella di dare voce alla contraddittorietà, meno immediata e più difficile da esprimere, che invece è parte integrante della scienza».

Dal caso Di Bella all'aviaria, le notizie emotive più che scientifiche si sprecano e sono destinate a sprecarsi anche nel futuro. Sta ai giornalisti, questo il messaggio dell'incontro alla Sissa, trovare il modo per appassionare e interessare senza scordare il rigore scientifico. Quanto al lettore/spettatore, l'avvertenza è di tenere alti attenzione e senso critico. E, al caso, farsi sentire. «L'informazione – ricorda D'Amico – è un gioco di specchi. I media influenzano il pubblico e al tempo stesso ne vengono influenzati». Chi aspira a notizie meno ansiogene e più aderenti alla medicina reale è dunque avvisato. Dare voce a critiche e dissensi potrebbe rivelarsi un buon sistema per cancellare dalle prime pagine tanti topi da laboratorio.

Daniela Gross

Un momento della sessione al master della Sissa (Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.33
	tramonta alle	18.00
LA LUNA:	si leva alle	10.20
	cala alle	2.27

10.a settimana dell'anno, 66 giorni trascorsi, ne rimangono 299.

IL SANTO
Santa Perpetua

IL PROVERBIO
Esperienza è il nome che ognuno dà ai propri errori.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	79
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	6
Via Svevo	$\mu g/m^3$	25

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	15
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	27
Via Svevo	$\mu g/m^3$	14

Valori della frazione OZONO (O_3) $\mu g/m^3$
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	89
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	98

50 ANNI FA SUL PICCOLO

7 marzo 1956

➤ Arrivato da Milano, dove si è trasferito con la famiglia, Duilio Loi è a Trieste, per tentare di incassare le 800.000 lire pattuite per l'incontro al Palazzo dello Sport triestino, risalente a qualche tempo fa. Egli è in possesso solo di alcune cambiali dategli dagli organizzatori della riunione.

➤ Serata di gala, quest'oggi, per la riapertura del Supercinema Principe dopo la trasformazione strutturale del locale. Sullo schermo una produzione Ponti-De Laurentis in Cinemascope-Eastmancolor: «Le diciottenni», con Marisa Allasio, Virna Lisi, Ave Ninchi, Virgilio Riento, Pietro De Vico

➤ Da ieri la Compagnia Internazionale delle carrozze letto ha aggiunto sulla linea Trieste-Roma una nuova vettura con venti posti singoli, ai quali si può accedere anche con il biglietto di seconda classe e il supplemento letto. La nuova carrozza «P», dall'ideatore ing. Pillepich, è una carrozza con cabine dotate di ogni servizio per lunghi viaggi: lavabo con bacinella, acqua calda e fredda, presa di corrente.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ Fino al 27 marzo, nella SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità, personale di Cristiano Leban. Orari: 10-13, 17-20, feriali e festivi.

➤ Alla GALLERIA POLIEDRO in via Del Bosco 30/A, collettiva «Fiori e paesaggio»: espongono Degrassi, Lumbar, Pavlidis, Seriani, Ulivello e Zori.

➤ Nella sede del CONSIGLIO REGIONALE in piazza Oberdan, mostra di Antonio Coceani.

➤ Fino al 19 marzo, al CAFFÈ TOMMASEO, personale di Maria Pancrazi. Orario: 8-24.

➤ Nella NUOVA SEDE DI VIA CAMPANELLE 142/A, «LaBoRaToRi in mostra», rassegna retrospettiva dedicata alle attività del Gruppo Immagine dal 1987 a oggi. Fino al 17 marzo una sezione applica i principi di Bruno Munari all'idea di un museo aperto all'esterno. Orari feriali e festivi 17-19.

➤ Nel SALONE D'ARTE CONTEMPORANEA di via della Zonta 2, mostra di Marta Potenzieri Reale e di Antonella Cappellazzo. Fino al 24 marzo, da martedì a sabato 10-12.30 e 16.30-19.30, lunedì mattina chiuso.

➤ Allo STUDIO TOMMASEO «Il continuo altrove», personale di Brigitte Brand, curata da Fulvio Dell'Agnese e organizzata da Trieste Contemporanea insieme allo Studio Tommaseo. Fino al 6 maggio, da lunedì a sabato 17-20.

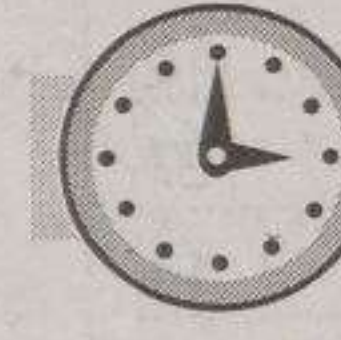
I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Italiane e slovene

«Il caffè delle donne» dell'Udi di Trieste e l'Associazione pari opportunità (Poem) di Capodistria oggi alle 11, al confine di Rabuiese, organizzano l'incontro «Gesti di pace tra italiane e slovene».

Anoressie bulimie

Oggi dalle 9 alle 19 nella sede di via XXX Ottobre 3 sarà possibile effetturare un colloquio informativo gratuito per chi fosse interessato alle problematiche inerenti i nuovi sintomi (anoressie, bulimie, obesità, attacchi di panico, depressioni).

POMERIGGIO

Amici dei musei

Oggi alle 17 nella sede sociale di via Mazzini 14, la professoressa Marisa Fiorin terrà una conferenza con proiezioni dal titolo «La chiesa di rito serbo ortodosso di San Spiridione e la chiesa di San Nicolò dei Greci».

Tergeste antica

Oggi alle 18, nella sala al 6.o piano del circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, a cura del comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, la professoressa Franca Maselli Scotti, soprintendente reggente ai Beni culturali del Friuli-Venezia Giulia, terrà una conferenza sul tema «Tergeste antica».

Attacchi di panico

Questa sera con inizio alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza a cura di Alessandro D'Orlando, psicologo formatore sul tema «I benefici del respiro circolare per l'ansia e gli attacchi di panico».

I principi del federalismo

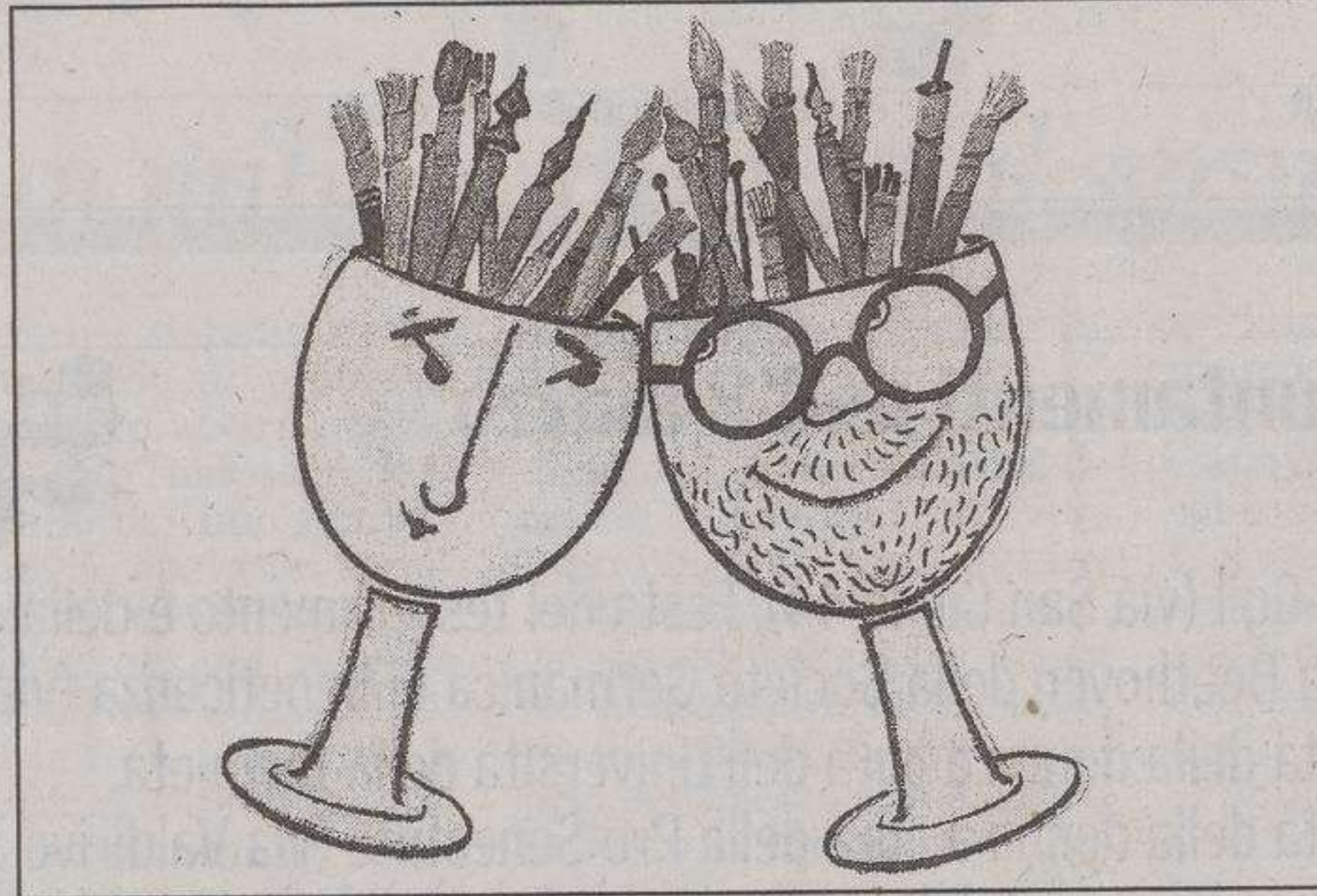
Heliopolis centro studi internazionali della Regione Friuli-Venezia Giulia promuove un convegno alla sala del Consiglio della Provincia, piazza Vittorio Veneto 4, alle 17 sul tema «I principi dei vari federalismi: il rapporto tra poteri centrali e poteri locali». Relatori: Bruno Megna, docente facoltà di Scienze politiche, Università di Trieste; Gianpaolo Dabbeni, docente di Lingue e Letterature straniere, Trieste; Massimiliano Fedriga, consigliere di amministrazione dell'Erdisu, Università di Trieste.

Domani al Circolo della stampa il ricordo dei due artisti da parte di Marzia Vidulli Torlo

Omaggio della città a Renzo e José Kollmann

Domani alle 16.45 nel quadro degli incontri culturali del Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I piano) Renzo e José Kollmann verranno ricordati da Marzia Vidulli Torlo.

Un doveroso omaggio a due grandi triestini, protagonisti della vita cittadina, una coppia nella vita e nell'arte, interpreti impareggiabili delle battute che l'inesauribile sagacia di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna ha ideato settimanalmente per cinquant'anni sulle pagine della «Cittadella» del Piccolo del lunedì.

Ma Renzo e José non sono stati soltanto questo, oltre alle vignette, come è apparso dalla ricchezza di materiali presentati dalla mostra antologica che il Comune ha loro dedicato nel settembre 2005 nella sala Leonardo di palazzo Gopcevic: in quell'occasione è stato possibile conoscerli da vicino nella loro grande umanità e semplicità, scoprire la loro multiforme, instancabile e originalissima attività artistica nei diversi campi che li hanno visti protagonisti a partire dalla pittura, per passare alla grafica pubblicitaria, all'arredamento, agli allestimenti, all'illustrazione di libri.

Disegno realizzato da José e Renzo, simbolo dell'antologica

Ciò che colpisce è come attraverso gli innumerevoli manifesti, locandine, avvisi pubblicitari, cartoline (particolarmente amate la serie della bora e gli auguri di Natale), stampati commerciali, volumi e, ovviamente, le imprescindibili vignette della «Cittadella», sia possibile ricostruire il panorama della realtà sociale, economica, culturale e soprattutto politica di Trieste e della regione, con ampie aperture sul mondo intero, di oltre metà del secolo passato. José e Renzo erano pieni di idee e di sentimento, ma erano soprattutto schivi e preferivano stare nell'ombra; ma come lei diceva «non siamo noi a stare in disparte, sono gli altri che si fanno in quattro per farsi vedere».

Silenziosamente insieme se ne sono andati, lasciando un ricordo sempre vivo e presente. Attraverso la visione delle coloratissime immagini, proiettate durante la conferenza, sarà possibile assaporare ancora la loro inimitabile e tutta triestina capacità di sorridere dei fatti della vita, rivivere con il sorriso alcuni momenti del nostro passato, un sorriso che li farà tornare per un breve momento ancora insieme a noi.

Fulvia Costantinides

La festa dei nonni

Fino a venerdì nell'atrio principale della Camera di Commercio si tiene una mostra aperta a tutti dei disegni realizzati al giardino pubblico di via Giulia l'1 e 2 ottobre scorsi, durante la prima «Festa nazionale dei nonni».

Lavoro per tutti

Le Acli provinciali comunicano che oggi alle 18.15 si terrà un incontro spirituale sul tema «Lavoro per tutti». L'incontro sarà animato da don Armando Scafa e si terrà in sala Pianigiani (via San Francesco 4/1).

Centro diurno Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» della Pro Senectute di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. Al centro diurno «Com.te M. Crepaz» è oggi aperta la biblioteca per gli utenti iscritti dalle 15 alle 18.

La Cenerentola di Rossini

Oggi alle 18 alla Casa della musica, via dei Capitelli 3, si terrà la conversazione su «La Cenerentola» di Gioachino Rossini a cura di Helen Brunner dal titolo «Ah fu un lampo, un sogno, un gioco...». Info: 040/307339.

CLUB ALPINO ITALIANO

Ecco le proposte delle gite dell'Alpina delle Giulie e del Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre

Dal monte San Michele a Gallignana in Istria

●La **Società Alpina delle Giulie,** propone per la prossima domenica una gita sul monte e San Michele con partenza ed arrivo a Sagrado.

Gita marzolina nel Carso Isontino per ripercorrere ancora le memorie di una guerra mai dimenticata.

Questi posti oltre a costituire uno dei più suggestivi ambienti naturali della regione, sono un museo all'aperto dove a tutt'oggi è possibile comprendere le difficili e in taluni casi drammatiche condizioni in cui combatterono migliaia di soldati durante il primo conflitto mondiale. Attraversare questo territorio, individuando i tracciati delle trincee e sostando sulle alture conquistate palmo a palmo, è utile per riflettere su un tratto importante della nostra storia.

Le opere militari di quella che fu soprattutto una guerra di trincea affiorano ancora ovunque in tutta la loro terribile drammaticità. Questo itinerario ci porterà a visitare luoghi simbolo come il Colle del Monte San Michele, le fortificazioni di Cotici e del Monte Brestovo, la Caverna dei Magiari (ricovero dell'esercito austro-ungarico) ed il monumento alla Brigata Sassari nei pressi di Doberdò.

Il viaggio di andata e ritorno sarà effettuato in treno.

L'escursione sarà guidata da Alberto Vecchiet. Dislivello: 280 m. Difficoltà: percorso turistico.

Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in Sede in Via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

●Per domenica 12 marzo, il **Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre** aveva in programma un'escursione nell' Istria verde con meta Hum, centro del Mondo Glacolitico. La recente verifica del percorso ha evidenziato delle difficoltà nel superamento di numerosi guadi di alvei torrentizi che si sono dimostrati in questo periodo troppo ricchi d'acque tanto da far optare per un'escursione sempre nell'Istria verde ma a Gallignana vicino a Pisino.

Gallignana è una località che fece parte per molti anni del territorio Veneto, vicina a Pisino che era una delle roccheforti della cultura italiana. Ammirata Gallignana, si inizierà l'escursione puntando verso il colle della Maddalena, già sede di un Castelliere celtico, che ora ospita una leggiadra chiesetta campestre, punto di incontro e di feste paesane in occasione dei giorni dedicati alla Vergine.

Da questa altura e quasi per tutta l'escursione vi sarà una preziosa costante: i vasti panorami che si aprono sull' ampia Val d'Arsa e verso le cime del Carso, della Ciceria e delle montagne che si elevano intorno a Fiume e, con in gran evidenza, sul cupolone del Monte Maggiore con le sue diramazioni che proseguono verso i Monti della Vena.

Partenza alle 7.30 da via Fabio Severo, di fronte alla RAI, 10.00 arrivo a Gallignana e partenza a piedi, 11.30 Scopliacco, 13.00 Cherbune e sosta, 15.00 arrivo alla cascata del torrente Scopliacco, 17.30 arrivo a Gallignana e partenza con il pullman. Prenotazioni CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, escluso il sabato

Fino al 22 marzo l'iniziativa promossa da Università, Immaginario e La Contrada

Via alle Settimane del cervello

Via alle «Settimane triestine del cervello», manifestazione promossa fino al 22 marzo dall'Università di Trieste, in collaborazione con l'Immaginario Scientifico e il Teatro Stabile La Contrada. Quest'anno, il calendario d'incontri triestini si presenta vario - da conferenze, spettacoli e mostre ad incontri con prove pratiche. L'iniziativa può costituire inoltre un'occasione per riflettere su alcuni aspetti del sistema formativo in relazione al tema, che si presenta come un versante chiave della società della conoscenza. Ad introdurre ieri la prima Settimana del cervello è stata una conferenza spettacolo sull'origine della concezione moderna del cervello, presso il teatro Cristallo. In seguito, giovedì 9 marzo, si parlerà dell'elogio dell'asimmetria nell' ormai consueto Science Cafè al Caffè San Marco, alle ore 18:00. La settimana successiva ospiterà poi l'inaugurazione del Laboratorio sulla neurogenesi e sulla riparazione dell' Università, una conferenza sulle neuroscienze della visione per comunicare e comprendere al Museo di Scienze Naturali (mercoledì 15 marzo) ed un incontro sulle diverse funzioni del cervello nella vita al Circolo Ufficiali (venerdì 17 marzo). A queste manifestazioni si aggiungono le mostre sulle "strade del pensiero", sulla natura della luce e sulle illusioni ottiche ed altri incontri con prove pratiche d'anatomia organizzate allo Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano, dal 12 fino al 19 marzo. Le Settimane del cervello si concluderanno il 22 marzo con un convegno scientifico sulle neuroscienze di base e quelle cliniche, programmato dalle ore 14:30 al Polo Didattico di Valmaura della Facoltà di Medicina.

g. p.

Mariella, 60 anni

Oggi Mariella compie 60 anni Auguri dal marito Mario e dal figlio Massimo

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Alessandra Grante dalle fam. Baici Torcolini Caccialupi 250 pro scuola materna ed elementare «Collegio Dimesse», dalle famiglie Amorosi e Basile 100 pro Airc.
– Da Clara Trost 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Pietro Bonazza da Sofia, Anita, Liliana 70 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Ermanno Mora per l'anniv. (7/3) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.
– In memoria di Armida Rossetti Visintini nel X anniv. (7/3) dal marito e dalle figlie 100 pro Agmen.
– In memoria di Sergio Saranz nel I anniv. (7/3) dalla figlia Tatiana e Graziella 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Francesco Zaro nel I anniv. (7/3) dalla moglie Silvana e dal figlio Sergio 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di nonna Giuseppina Vecchi ved. Janett nell'80.o anniv. (26/2) da Rina 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad.
– In memoria di Fausta Cerne ved. Segrè nel XXXIV anniv. (4/3) dalla figlia Laura 20 pro Itis.
– Per il compleanno da Sofia Kavcic Dukcevich 500 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Attilio Boschin da Andreina Boschin 10 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Busan dai nipoti Bianca Maria e Gianfranco e famiglie 30 pro frati di Montuzza, 30 pro Burlo Garofolo (infanzia abbandonata).
– In memoria di Michele Candela dalla moglie Pasqua 30 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Marta Cociani dalla fam. Valentinuzzi 50 pro casa di cura Pineta del Carso.
– In memoria di Rita de Forheger Mezzar da Graziella 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Maria Farneti ved. Zarantonello da Anita Cadore Gortani 30 pro Fond. Genitori per l'autismo.
– In memoria di Mario Ianderca da Bruna Battaglia 25 pro Agmen.
– In memoria di Francesco Ielovcich dagli amici del Dipartimento di Scienze farmaceutiche 200 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin (bambini vittime della guerra).
– In memoria di Valerio Micalli da Livia Novi Ussai 15 pro Accri (Missione triestina nel Kenya).
– In memoria di Ermanno Padovan da Gigliola Bossi 30 pro Centro tumori Lovenati (dott. Tuveri).
– In memoria di Maria Peraino da Lucio Vascotto e Sandra e Franco Del Piero 50 pro Hospice Pineta del Carso; da Stefano ed Erica Marsi 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Ponte, Attilio Morelli, Giuseppina Vegliani da Rosanna Ponte 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

Oggi pomeriggio la presentazione alla Baroncini di un libro di Grisancich

Viaggio di storia e piacere del fumo

È ormai risaputo che le sigarette nuociono gravemente alla salute. Fattore invece meno noto è che le cartine che le rivestivano abbiano arricchito culturalmente generazioni di fumatori quanto un'enciclopedia illustrata della migliore qualità. E quest'ultimo, sorprendente, merito andrebbe ascritto, nella storia, anche alla produzione industriale triestina, principalmente dello scorso secolo.

Lo testimonia il libro «Trieste in fumo. Un viaggio tra storia aziendale e archeologia di un piacere» di Claudio Grisancich, noto poeta dialettale della nostra città, e di Pietro Egidi, insegnante e archeologo, che verrà presentato oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini della Assicurazioni Generali di via Trento 8, in occasione della conferenza promossa dalla Società triestina di cultura Maria Theresia. L'appuntamento, cui parteciperanno gli autori della pubblicazione, sarà integrato dalla proiezione di materiale audiovisivo specifico di notevole rarità.

Il curioso e interessante volume racconta infatti la storia delle cartine da sigarette, nella quale l'industria triestina ha giocato un ruolo di primo piano grazie alle ditte Modiano, Salto, Sadoch e Attanasula. Come tante «carte povere» dell'epoca, le cartine in questione costituirono una sorta di compendio culturale popolare, piccole enciclopedie tascabili per immagini che fecero conoscere Paesi lontani, usi e costumi di vari popoli, animali esotici, novità e scoperte scientifiche altrimenti sconosciute ai più: le prime automobili, i palloni aerostatici, gli aeroplani, le navi, i treni, congegni e invenzioni di vario genere.

Fiorenzo Ricci

Associazioni dirigenti

Oggi alle 16.30 consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema: «Problematiche connesse al corridoio 5: gli interrogativi sul tracciato».

SERA

Respiro consapevole

Sperimentazione delle potenzialità della respirazione con tecniche delle antiche tradizioni orientali e della Bioenergetica per conoscere se stessi oggi all'Ass. Espande, via Coroneo 15, III piano alle 20.30. Inf. 3807385996 www.trieste.espande.it.

Rotaract Club

Oggi alle 21 nella sede in via Beccaria 6, Marcella Skabar intratterrà soci e ospiti del Club con un intervento sul tema «Trieste azzurra».

Rotary Club

I soci del Rotary Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 al Circolo Ufficiali. Il dottor Antonio Calenda terrà una relazione sul tema: «Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, situazione attuale e prospettive future».

Circolo fotografico

Questa sera alle 19 il Circolo fotografico organizza, nella sua sede in via Zovenzoni 4, un incontro dedicato a tutte le donne.

Timavo oscuro

Questa sera alle 20 nella sala conferenze del Cai XXX Ottobre, in via Battisti 22, Deborah Arbulla e Andrea Colla, palentologa ed entomologo del Museo di Storia naturale di Trieste, terranno la relazione dal titolo «Timavo oscuro alla luce del Sole» per il ciclo «Il Carso, conoscerlo meglio per amarlo di più» promosso dal gruppo Tutela dell'ambiente montano (Tam). L'appuntamento è propedeutico alla gita di domenica 12 marzo sulle tracce epigee del Timavo sotterraneo.

CERCASI

Domenica 5 marzo si sono perse a Opicina, nella zona del Villaggio del Fanciullo, Lila, un cocker fulvo, e Lady, un setter irlandese. Chi ne avesse notizie è vivamente pregato di chiamare uno dei numeri 040/215066 o 347 9533190. Generosa ricompensa.

All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune di Trieste, Palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4 (ammezzato stanza 37), si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di febbraio sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, da lunedì al venerdì alle 9 alle 12.30, il lunedì e il mercoledì anche dalle 14 alle 16. Telefonino cellulare, borsa, libro, braccialetto, radiolina, portafoglio, valuta, occhiali e chiavi varie. Si informa che alla Trieste Trasporti spa di via Valmaura 2/b giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

FARMACIE

Dal 6 all'11 marzo 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Cavana 11	tel. 302303
largo Osoppo 1	tel. 410515
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Cavana 11	
largo Osoppo 1	
via Settefontane 39	
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39	tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 MARKBORG da Gioia Tauro a Molo VII; ore 8 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 11 MARITEA da Santa Panagia a orm. 92 (Silone); ore 11 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 13 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 17 BRITISH HOLLY da Es Sider a rada; ore 20 MARIELLA AMORETTI da Milazzo a orm. 87 (Ssi).
ARRIVI
Ore 2 SAFFET BEY per Cesme da orm. 47; ore 6 UND HAYRI EKINCI per Ambarli da orm. 39; ore 08 MSC ROMANIA II per Venezia da Molo VII; ore 19 UND ADRIYATIK per Istanbul da orm. 31; ore 22 AEGEAN FAITH per ordini da Siot 1; ore 23 MARKBORG per Ravenna Molo VII.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Le lezioni di oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer Word 9.30-11.30 e 15.30-17.30 (come concordato); aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (I corso); aula A, 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (II corso); aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (III corso); aula B, 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (conversazione); aula C, 9-11, sig.ra G. Depase: Bigiotteria; aula D, 9-11.50, sig. S. Renco: Disegno - Il colore dei sogni: acquarello; Laboratorio, 9-11.30, m.a G. Gatta: Tombolo; aula «Razore», 9-11, prof. A. Sanchez: lingua spagnolo (I corso); aula «16», 9.30-11, dott. S. Cattinelli: Laboratorio «I fiori di Bach»; aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi - La Cenerentola; aula A, 16.35-17.25, dott.ssa F. Mizrahi: Pissarro - Il pittore della natura rustica (inizio corso); aula A, 17.40-18.30, dott. G. Sodomaco: Psicanalisi e cinema; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (I corso); aula B, 16.40-17.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (II corso); aula B, 17.40-18.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (III corso).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piazza Vico n. 4. Ore 9-10.45, SOSPESO, Operatrice W. Dilena: Conoscere lo shiatsu.

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese n. 1. 15-17, sig.ra Baruchello: La cura di sé: consigli pratici estetici; 15-17, sig.ra S. Spreafico: Creazione gioielli moda; 15.30-16.30, dott.ssa J. Rauber: Lingua e cultura slovena (corso avanzato); 15.30-17.30, maestra G. Vascotto Ghietti: coro; 16-17, dott. B. Mannino: Prima Pagina (corso A); 16-17, vice rabbino I. Charig: Ebraismo; 17-18, monaca M. Savio: Buddismo; 17-18, SOSPESO, dott.ssa V. Dordolo: Storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18, dott. B. Mannino: Prima Pagina (corso B); 17.30-19, dott.ssa T. Licurgo: inglese II; 17.30-19, dott. F. Cuccaro: tedesco II; 18-19, prof. G. Nevjyel: I canti più famosi della Divina Commedia; 18-19, SOSPESO, dott.ssa V. Dordolo: Storia della spiritualità cristiana occidentale.

I.T.C.T. L. Da Vinci - I.P. S. de Sandrinelli. Ore 17.30-18.30, sig. G. Dendi: Giochi enigmistici; 17.30-19, dott.ssa N. Cociancich: sloveno.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Una lettrice denuncia lo stato di degrado di alcuni mezzi pubblici

«Cattivo odore negli autobus»

Uso l'autobus ogni giorno e, da un po' di tempo, sono rimasta colpita da un fatto. Salendo sui mezzi pubblici, in particolare la 1 e la 10 (per le altre linee non so se è così), è impossibile non accorgersi dell'odore che vi regna, stantio e rancido, di sporcizia, stante anche la necessità di tenere i finestrini chiusi a causa del freddo. Ignoro se la cosa dipenda da qualche passeggero poco incline all'uso del sapone o dalla manutenzione effettuata da Trieste Trasporti, in ogni caso è una sensazione sgradevolissima, considerati anche i seri problemi igienici che la mancanza di pulizia può creare.

Rivolgo quindi una preghiera a Trieste Trasporti: di voler spiegare, cortesemente, ogni quanto tempo vengono effettuate approfondite pulizie sugli autobus e come vengono effettuate. Sia chiaro che non voglio attribuire colpe a nessuno, ma sarei veramente grata se qualche funzionario potesse fornire tali informazioni.

D'altra parte, se il problema non dipende da una carenza di pulizia dei mezzi ma dall'odorosità dei passeggeri, in un'era in cui il sapone e l'acqua per lavarsi, perlomeno da noi, costano meno del pane, la cosa si commenta da sè. Ed è inutile che molti si lamentino per la pubblica inefficienza, la cacche dei cani, le «scovazze» per terra e l'inciviltà altrui quando dovrebbero invece farsi un bell'esame di coscienza e iniziare, come prima cosa, a ripulire fisicamente se stessi.

Cinzia Zannier

Via dei Moreri impercorribile

Ogni qualvolta si parla di via dei Moreri, il traffico risulta impossibilitato, servirebbe un minibus. Io mi chiedo perché tantissime vie sono riservate ai bus, vedere per esempio via Tarabochia, nei due sensi di marcia. Senza tutte queste macchine che occupano il suolo pubblico, verrebbe a introitare anche la Trieste Trasporti. Il traffico risulterebbe più fluido, non ci sarebbe tanto smog e staremmo tutti meglio in salute.

I cortili sono privati, e le macchine che occupano la strada sono pubbliche? Ora, noi pedoni dobbiamo pagare con il logorio delle ossa, l'indifferenza assoluta degli enti preposti. In questi anni, con due petizioni, di cui una mia di 15 anni fa, abbiamo chiesto il prolungamento delle linee 5-8. Quante lettere sono state scritte nel frattempo, e a quante autorità preposte mi sono indirizzata! Da allora, di case in via dei Moreri, ne è sorta una sul terreno dell'ex Zuculin. Nel frattempo, però, la strada è stata occupata da una miriade di macchine. Se la benzina agevolata da un lato ha fatto comodo a qualcuno, dall'altro ha rovinato la città e la salute dei cittadini. Non si trova più un posto libero, e abituati come si è a parcheggiare ovunque gratis, si fanno tanti giri, anche inquinando, pur di non pagare il parcheggio.

È inutile piantare centraline dappertutto, se non si toglie il male alla radice. È come dare il solo termometro a una persona seriamente malata. Al posto del centro raccolta rifiuti di via dei Moreri doveva sorgere un parcheggio interrato. Da alcuni anni non c'è più ma nulla si è fatto nel frattempo. Gli anni passano, e sono 11 da che la Polstrada si doveva trasferire. A Roiano basta macchine in strada! Bisogna potenziare il mezzo pubblico. Osservare «l'impervia via dei Moreri».

Maria Glavina

Edoardo II urlato

«... uno spettacolo dominato dall'essenzialità, per lasciar riverberare la parola di Marlowe». Questo si legge nella presentazione-guida di Ilaria Lucari.

Purtroppo, a cominciare dalle prime battute, della parola di Marlowe si è capito ben poco e la mia aspettativa di poter ascoltare un testo elisabettiano, appassionato e vibrante, intessuto sì di triviale realismo ma anche di sublime poesia, è stata delusa.

Ho sempre saputo che gli attori dovrebbero avere, in assoluto, come primo requisito la voce – specie poi se di teatro della parola si tratta! – una voce di petto, capace di modulare il tono e l'intensità secondo una gamma quanto più vasta e varia possibile di registri; una voce portante, educata a pronunciare con chiarezza e pienezza la parola d'autore, in modo che anche gli spettatori dell'ultima fila – pagano il biglietto anche loro – possano avere la soddisfazione di ascoltare e seguire mentalmente ed emotivamente la vicenda scenica.

Invece, niente di tutto ciò nello spettacolo del Teatro stabile dell'Umbria, ospite in questi giorni al Rossetti. Gli interpreti – non posso chiamarli attori – per lo più urlavano e strillavano con voce di testa, oppure – ed era l'unica variazione – mormoravano qualcosa sottovoce. Né nell'un caso né nell'altro si è potuto capire molto. Per contro, davano invece molto rilievo alle espressioni scurrili, ripetute con un'insistenza che rasentava addirittura la banalità. Qui loro non c'entrano, poverini; si tratta evidentemente di una precisa scelta di regia.

Ora, se l'orecchio non ha avuto la sua parte, molto peggio è andata all'occhio. Nell'oscurità espressamente voluta, «per dare spazio alla parola di Marlowe» appunto, è stata una vera impresa distinguere i vari personaggi, tutti uguali, avvolti in tonache nere svolazzanti e non si capiva proprio chi fosse chi. Ma in fondo non aveva grande importanza. L'obiettivo del regista e pertanto l'occhio dello spettatore veniva fatto convergere sulle figure illuminate da fasci di luce che, nette, si stagliavano sullo sfondo nero: figure maschili nude nude che mimavano atti osceni di sesso fra i maschi e in modo blasfemo si contorcevano al suono lento e strascicato del canto liturgico del Messale romano.

Personalmente mi sono sentita offesa come persona, come cristiana, come cittadina, come abbonata del Rossetti. E non solo io. Alcuni, colti dal raptus dell'indignazione, hanno abbandonato la sala già durante il primo atto. L'avrei fatto anch'io, ma ho voluto resistere fino al primo intervallo. Che vergogna, borbottavo e sentivo borbottare la gente intorno a me, mentre scendevo le scale: eppoi leggiamo sui quotidiani che i teatranti si lamentano del fatto che lo Stato abbia tagliato loro i fondi; ben fatto, se il denaro pubblico debba essere sprecato in questo modo.

Duja Kaucic Cramer

Vilipendio della bandiera

Ma che Paese siamo se i partiti del governo Berlusconi hanno depenalizzato un reato che prevedeva il carcere: il vilipendio della bandiera. Così molti esponenti di alto livello della Lega Nord, imputati di questo grave reato, saranno condannati a una semplice ammenda pecuniaria, poco più di una contravvenzione stradale! Si finisca con il nazionalismo straccione e si cominci a fare qualcosa d'importante per il bene della nostra Patria e per il suo prestigio politico e morale. Ma perché questo tripudio, questo sventolio della nostra bandiera nelle convention, nelle cerimonie, nei megamanifesti e quadri nelle sedi, nei distintivi all'occhiello dei militanti di Forza Italia, cominciando dal suo leader. È la stessa bandiera per la quale i nostri nonni, i nostri padri, hanno combattuto, la bandiera che in prigionia si sono cuciti addosso per non farla cadere in mano nemica, che hanno difeso a costo della propria vita. È la bandiera che fuori dell'Italia, in Paesi tormentati dalla guerra, significa sicurezza, amicizia, protezione della guerra, significa sicurezza, amicizia, protezione grazie ai nostri soldati ai quali siamo stati sempre vicini e dei quali siamo fieri. Che Paese siamo, che Paese saremo se non rispettiamo neanche i simboli civili e sociali più sacri?

Arrigo Curiel

Tagli ai servizi

Fa bene a lamentarsi il cittadino che, in un periodo difficile per l'economia del Paese in cui subiamo tagli a tutti i servizi pubblici, resta perplesso di fronte al dispendio di ingenti risorse per garantire la traduzione simultanea a chi non ne avrebbe bisogno in quanto perfettamente in grado di parlare e di comprendere l'italiano. A parte il fatto che da chi vive e lavora in Italia – e a maggior ragione se si tratta di un personaggio pubblico o istituzionale – il minimo che si potrebbe pretendere è che si esprima in italiano (ma questo è un altro discorso), qualcuno certamente obietterà che è la legge a prevedere tutto ciò e di conseguenza non ci sarebbe nulla da eccepire.

La realtà è ben diversa, giacché la legge non obbliga nessuno ad avvalersi di un servizio se non ne ha bisogno. Coloro i quali, pur avendone diritto, usufruiscono di una qualunque prestazione, peraltro costosa, quando potrebbero benissimo farne a meno, sono un pessimo esempio per il Paese, tanto più se ricoprono un ruolo istituzionale e quindi pagato, anzi strapagato, dall'intera collettività. In primis perché sottraendo risorse ingenti che potrebbero trovare più nobili destinazioni, dimostrano di anteporre agli interessi di tutti i propri personali capricci, frutto di spocchia, di boria e di localismo esasperato, dando prova di una sostanziale insensibilità per i cittadini e i loro bisogni. Invece di rinunciare a un privilegio superfluo, vi si attaccano con pervicacia, dimostrando di essere inadeguati a rappresentare non una comunità di oltre un milione di persone, ma neanche un condominio. Ma si sa, la signorilità e la classe non s'impongono per legge. Così facendo, costoro rendono un cattivo servizio alle istituzioni, ma ancora peggio a se stessi: potevano dare una bella lezione di stile, e invece si sono lasciati sfuggire l'occasione.

Maria Grazia De Corti

Il ricreatorio Ricceri

Con i nostri ragazzi abbiamo frequentato il ricreatorio «Ricceri» di Borgo San Sergio. Nel frequentarlo l'abbiamo conosciuto e provato ammirazione e gratitudine per le diverse attività proposte, per l'imepgno serio e intelligente offerto dagli operatori e soprattutto per il rapporto da questi instaurato con i giovani frequentatori. Ci sembra giusto e doveroso sottolineare questo, per manifestare come esistono, di questi tempi per tanti versi critici, luoghi e spazi, ma soprattutto persone che da diverse angolature offrono, assieme a una seria e responsabile professionalità, la disponibilità a un rapporto veramente ricco.

Severino Visini

Considerazioni su Quattrocchi

Per me è stato un mito dottor Andolina. È stato! Le sue misere considerazioni sul disgraziato Quattrocchi sono imperdonabili. Un medico come lei, che dovrebbe essere al di sopra delle parti: né nero, né rosso, né giallo e lei capisce a cosa alludo. Un medico, solo un medico per qualsiasi persona. Senza giudicare. È sarà un Dio, se esiste, a giudicare. E poi le situazioni bisogna provarle sulla propria pelle. La sua lettera (e non la prima volta che scrive con tanto livore e così sgradevolmente) mi dice che dalla vita lei non ha appreso nulla. Lei che vede ogni giorno le miserie umane, morti, dolori, malattie è spietato. E si permette di giudicare gli altri? Un medico senza umanità è nulla. Uno che muore come Quattrocchi con una pistola puntata alla tempia e ha avuto il coraggio e l'orgoglio di dire quello che ha detto comunque è un eroe, come tante persone che muoiono atrocemente e nessuno lo sa.

Ha sentito dire che era un «mercenario» o gliel'ha detto lui e chi le ha detto che era un uomo senza ideali: l'ha supposto? Lo sa che c'è una parola che si chiama «rispetto»? Rispetto anche per la famiglia che è rimasta: ha mai sentito dire «riposa in pace, amen»?

Lina Casali

Malasanità: catastrofismo

In relazione all'allarmato scritto catastrofico del signor Marino Tuzzi (Segnalazioni del 17 febbraio u.s.) desidero segnalare alla meditazione del pubblico più ragionevole che, nonostante le grida scandalizzate di tantissime persone, i casi veramente fondati della cosiddetta malasanità che, esaminati e giudicati, risultano effettivamente meritevoli di un giusto indennizzo alla fine raggiungono in Italia appena il 3-4% rispetto a tutti quelli ingiustamente denunciati. Comunque resta tutta la ovvia serietà del problema generale.

Enrico Belardinella

Un ufficio che funziona

Ho avuto bisogno di informazioni dall'Ufficio del lavoro. Era dai tempi in cui era situato in via F. Severo che non avevo più avuto motivo di andarci. La mia è stata una sorpresa gradevolissima. Già il fatto di trovare ogni settimana le offerte di lavoro sul giornale «Il Piccolo» è indubbiamente un bell'aiuto. La persona che mi è venuta a rispondere al telefono oltre che essere di una gentilezza quasi rara al giorno d'oggi, è stata così esauriente a tutte le mie domande che mi ha fatto risparmiare anche un bel po' di strade. Ai miei sentiti ringraziamenti questa signora ridendo mi rispose: «Grazie, ce lo scriva sul giornale». Ed eccomi qua.

Mi rendo perfettamente conto che quello che scrivo dovrebbe rientrare nelle normali regole del ben lavorare e trattare con il pubblico con un argomento poi così delicato come il mondo del lavoro, ma purtroppo non è sempre così. So anche che non possono far miracoli ma perlomeno ci si sente seguiti. Perciò vi dico continuate così e buon lavoro anche a voi.

Marina Bressan

Ricordo di Guido Poillucci

L'Associazione Goffredo de Banfield desidera ricordare il dottor Guido Poillucci, notaio, recentemente scomparso. È stato lui a stilare il nostro atto costitutivo, 18 anni fa, seguendo poi le sue modifiche. Nella vita dell'associazione la sua è stata una presenza costante: socio dall'inizio e per molti anni revisore dei conti. La sua gentilezza, la sua professionalità, i suoi saggi consigli, insieme alla generosità dimostrata nel donare competenza e prestazioni, resteranno a lungo nei nostri pensieri.

Grazie Guido.

Maria Luisa de Banfield
presidente onorario
Assoc.
Goffredo de Banfield

Fare i conti con la storia

Molto si parla del bisogno di conoscere e riconoscere i fatti storici per poter comprendere gli eventi che hanno sconvolto l'Europa e l'Italia nel secolo scorso. Ma mentre le altre nazioni (Germania per esempio) lo hanno fatto, l'Italia vorebbe la «pacificazione» senza riconoscere la realtà storica. Mi ha sgradevolmente colpita la visione della peraltro buona trasmissione di Paolo Mieli «Mussolini e i suoi amici» (Giolitti, D'Annunzio, Ciano e Badoglio) su Raitre. Enumerando le guerre nelle quali si è impegnato il regime fascista, sono state citate la Libia, l'Eritrea, la Francia, l'Albania e la Grecia. Non è stato fatto invece alcun cenno dell'aggressione alla Jugoslavia con occupazione della Slovenia e nemmeno dell'aggressione alla Russia dove i morti furono 80 mila o più. Perché questa dimenticanza o censura? Ho letto che da un sondaggio è emerso che metà degli italiani pensa che l'Italia abbia vinto la seconda guerra mondiale. Gli italiani sono ignoranti o sono volutamente male informati per una questione d'interesse politico? È ancora lontana un'autentica volontà di «pacificazione», di conoscenza della storia e di comprensione delle ragioni di tutte le parti.

Vera Sardoč

San Remo boicottato

I congiurati hanno colpito: il Festival è morto. Rai, pubblicità, Travolta, Christian e il suo desco... gli assassini gongolano! Così viene ucciso quel campione di popolarità che è, anzi che è stato, il festival sanremese: quello che noi, quelli dell'altra età, anzi di quella che non avevamo, aspettavamo per poterne cantare i ritornelli, magari stonando.

Le canzoni: quali? Quando? Il Festival sì, ma della pubblicità, eccolo Sanremo 2006. Un esempio: paradossale, impietoso, l'intervento del tecnico a questa addetto, che interrompe, in diretta, l'iniziale soliloquio di Panariello con un imperativo: promozione!

Mi vien fatto di pensare che la concorrenza ci abbia messo del suo: Biscardi che salta il suo Processo per non «disturbare»; immagino da Striscia il mago Casanova che con una delle sue fa sparire la musica, salvo poi a «toppare» lasciando in video la funerea apparizione della Oxa.

Quanto ci dobbiamo arrabbiare, noi inconsapevoli obbligati foraggiatori di un carrozzone teso a uno sperpero delle cosiddette limitate disponibilità, sapendo dell'obbrobriosa indecente assegnazione di un «gettoncino» da 600.000 euro ad un tale Travolta, apparso per qualche minuto in veste di podologo e neanche tanto esperto.

Romano Colonna

MODA

Quella borsa irrinunciabile è anche un po' scialuppa...

di **Arianna Boria**

«Non so cos'altro conterrò domani, o cosa mi verrà tolto. I grandi sogni non li conosco, i progetti a lungo termine non mi appartengono. No, non dirmeli, non li capirei. Ma so che avremo ombrellini pronti per una testa bagnata accanto alla nostra, e fazzolettini di carta per nasi che colano impreparati. E avremo sempre spazio sufficiente per accogliere ogni cosa sua. Siamo belle disordinate larghe generose». E' una citazione da «La borsetta» di Luisella Pacco, uno dei racconti più originali inviati al concorso di scrittura femminile promosso dalla Consulta di Trieste (premiazione domani, alle 17, in municipio). Non solo per il delicato e divertente parallelo tra la donna e il suo complemento, la sua estensione più amata, che abbraccia, nasconde, custodisce e raccoglie con inesauribile disponibilità («mi tieni il frontalino dell'autoradio, le chiavi, l'I-pod, le sigarette...?»). Ma anche perchè la borsa è l'accessorio irrinunciabile della prossima stagione. Capricciosa ma affidabile, sempre diversa ma incrollabilmente fedele, custode dei tempi, dei modi, delle occasioni di chi la porta.

Provate a sfogliare le pagine delle riviste. Tanti gli abiti preziosi, ma le vere protagoniste sono loro, di pizzo, borchiate o carrozzate, con pendagli e pendenti, di paglia, rafia, coccodrillo o, le più modaiole, lavorate a crochet (quelle, per intenderci, che fanno rimpiangere alla generazione delle «anta» di essere state così sventate e insofferenti alle lezioni di uncinetto delle suore...).

Il prezzo è sempre importante. Però nelle congiunzioni effimere e passeggere della moda, la borsa dà l'illusione di scavalcare le stagioni e di essere un piccolo investimento sul futuro, anche affettivo. Si sogna il tailleur di Gucci, la camicia costruita di Ferrè, le guaine di Versace, i bustier profilati di sangallo di Dolce & Gabbana (intravisti a Sanremo, in un'edizione che solo i vestiti hanno riscattato dal subitaneo oblio), ma poi si compra la pochette, la shopping bag, la tracolla, il bauletto. Perchè la borsa resiste all'affronto del tempo e in più incuriosisce, cattura, intriga, distingue. E' cicala e formica, utile e narcisa. E dai negozi di modernariato o di seconda mano spuntano ineffabili pezzi vintage, bustine con la catenella, con perline e paillettes, vissute e scalcagnate, o qualche superba Roberta di Camerino dismessa da ingrate proprietarie per la gioia delle cacciatrici di chicche. Come ben sanno le fan di «Sex and the City» anche Carrie emigrata a Parigi per amore si attacca come a una scialuppa di salvataggio alla sua Dior d'antan, ripostiglio portatile di memorie..

Cito ancora dal racconto di Luisella Pacco: «Mettere la mano qui dentro sarà come tornare a casa, il sollievo di un istante, quel tanto che basterà per salvarti, per nuotare in tutti i mari del mondo».

ELEZIONI PRO E CONTRO

Trieste deve diventare terminal portuale del Sud

Trieste può e deve trovare la capacità di diventare il porto mercantile principale per il Nord-Est e puntare a diventare il terminale Sud del Dry-channel, Mediterraneo-Baltico, in collegamento con i mercati del Far East e in considerazione del fatto che i trasporti intermodali efficienti ed efficaci, sono fattori sempre più importanti per la competitività di una regione, di uno stato e di un'area continentale. Lo sviluppo del Porto, anche in una configurazione che preveda, in tempi ragionevoli, di movimentare 1 MLN di teu/anno e nel medio termine 2-2,5 MLN di teu/anno, non è in contrasto con nessun altro tipo di sviluppo della città, residenziale o turistico alberghiero che sia, in quanto tale movimentazione può venire spalmata sui porti dell'Alto Adriatico con il sistema del federaggio.

Non va dimenticata la movimentazione di quanto contenuto nei containers, che possono essere liberamente riempiti con merci, giunte in vario modo e possono venire vuotati del loro contenuto, che può essere manipolato, ricondizionato e rispedito, per tutte le destinazioni, senza necessità di alcun intervento o costo doganale. Tali lavorazioni o manipolazioni, creano un circolo virtuoso con un notevole valore aggiunto e conseguente positiva ricaduta economica. Tutto questo, in virtù della normativa internazionale vigente per i Punti Franchi del Porto Franco di Trieste, che nessuna Autorità Comunitaria, Nazionale o Locale può modificare e che da queste istituzioni deve essere applicata e rispettata.

L'attività portuale, modernamente intesa, tende, per sua natura, a creare occupazione qualificata e specializzata, tale che porta uno sviluppo certo e definito dell'area di riferimento.

L'industria marina (portualità, marineria, cantieristica) ha in se notevoli potenzialità di sviluppo che devono venire sfruttate partendo dalla configurazione che oggi presentano queste attività.

Per quanto riguarda la portualità vanno presi impegni per fare una politica che dia incremento all'efficienza e all'efficacia della struttura portuale. Relativamente alla marineria vanno fatte azioni per favorire e incrementare la presenza di operatori trasportistici di livello mondiale (quelli che possono garantire grossi volumi di traffico). In aggiunta, vanno coinvolti i grossi operatori commerciali mondiali, che gestiscono notevoli volumi di traffici. Potranno così trovare collocazione logistica per eventualmente depositare, manipolare, acquistare e rivendere le merci, senza sottostare a qualsiasi imposizione fiscale e tributaria, essendo giacenti, oppure in arrivo/partenza, nei Punti Franchi del Porto Franco di Trieste, riconosciuto e considerato tale a livello internazionale, pertanto, in piena libertà a tutti gli effetti.

Rispetto alle necessità dell'industria cantieristica, si tratta di supportare la Fincantieri nella sua azione di insediamento nella nostra area del cosiddetto Polo Tecnologico Navale, che presuppone occupazione di alto livello, incremento di ricerca e sviluppo industriale, finalizzato anche alla riparazione navale, al refitting (riallestimento), nonché alla eventuale costruzione di navi di piccole dimensioni, ma tecnologicamente avanzate.

Ladi Minin
Federazione degli Autonomisti

ALBUM

Visita al giornale della classe V C della elementare De Amicis di Muggia

Gli alunni della quinta C della scuola elementare De Amicis di Muggia hanno compiuto una gradita visita alla redazione e allo stabilimento del Piccolo. Nella foto (in ordine alfabetico) gli ospiti: Giulia Baldissera, Alessandra Bazzi, Andrea Bensi, Corinne Bernardini, Francesco Bordon, Stefano Braiuca, Elisa Colomban, Giulia Colonna, Giacomo Currò, Andrea Jessica Di Cesare, Carlotta Finocchiaro, Luca Gasparini, Anna Giraldi, Elisabetta Glussi, Reana Iurkic, Alessia Minca, Alice Mondo, Linda Peccianti, Davide Riaviz, Dafne Salvagni, Ingrid Vascotto, Noemi Vascotto, Ylenia Vascotto, Martina Zullich, Gianna Biloslavo, Irene Favet (foto Andrea lasorte)

TEMPERATURE

HELSINKI -7 / -3 · OSLO -20 / -8 · STOCCOLMA -6 / -3 · MOSCA -11 / -7 · COPENAGHEN -9 / -2 · LONDRA -1 / 8 · AMSTERDAM 0 / 5 · BERLINO -0 / 5 · VARSAVIA -7 / 2 · PRAGA -4 / 1 · PARIGI -2 / 8 · VIENNA -2 / 0 · GINEVRA 3 / 4 · LUBIANA -9 / 3 · ZAGABRIA -6 / 1 · BELGRADO -1 / 17 · BUCAREST -1 / 15 · MADRID -1 / 8 · LISBONA 7 / 12 · BARCELLONA 4 / 13 · ROMA 8 / 9 · SOFIA 8 / 17 · ISTANBUL 10 / 15 · ALGERI 5 / 17 · TUNISI 9 / 24 · ATENE 3 / np · LARNACA 8 / 19 · IL CAIRO 11 / 22

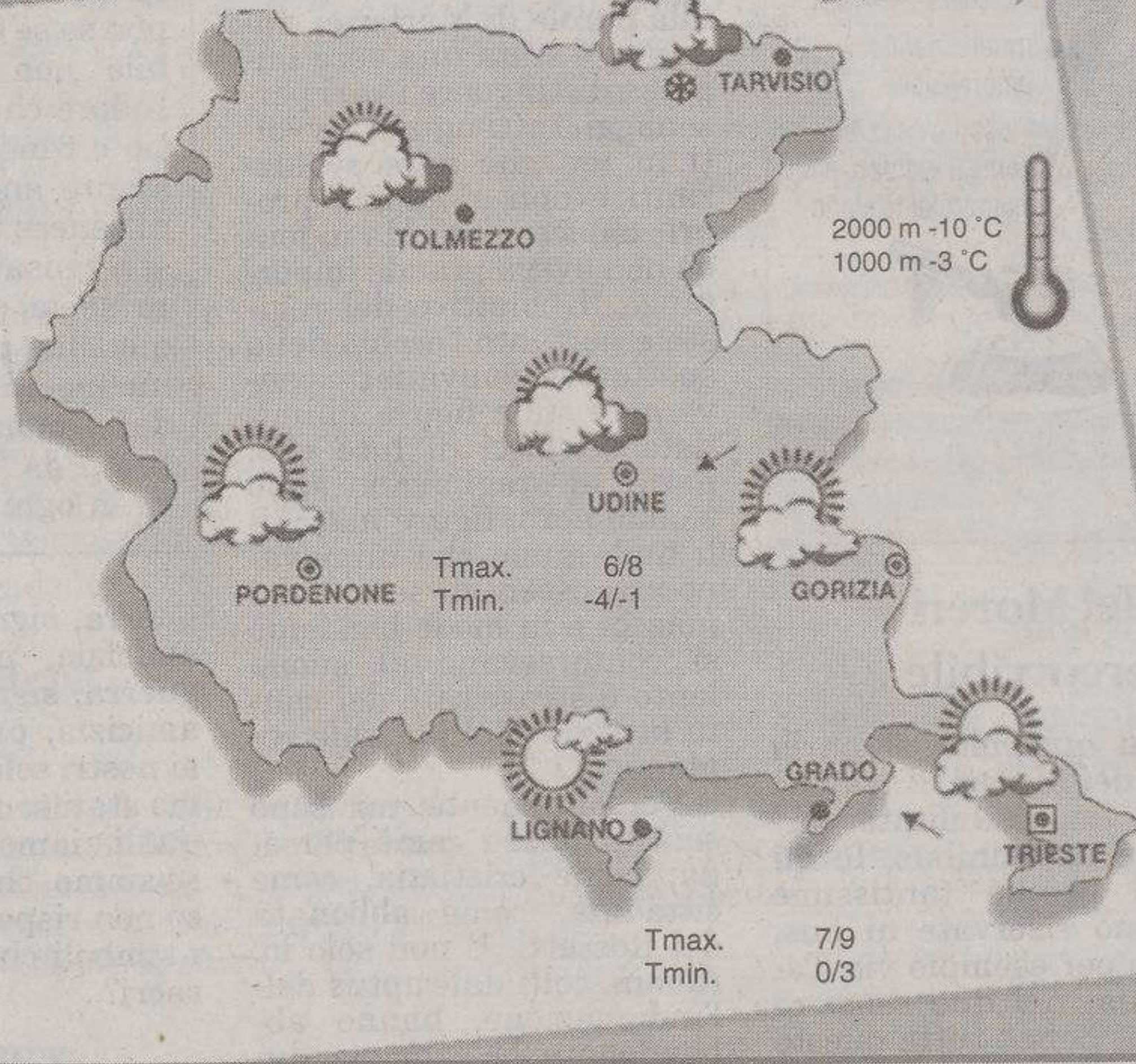
	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	C. DEL CAPO	13	31	MANILA	24	32	S. PIETROBURGO	-10	-6
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	8	25	MIAMI	17	26	SAN PAOLO	21	27
BOMBAY	23	31	DUBLINO	-1	8	MONTEVIDEO	14	24	SANTIAGO	5	20
BOSTON	-3	4	FRANCOFORTE	-4	4	MONTREAL	-10	-3	SEOUL	2	11
BRUXELLES	-1	6	HONOLULU	23	24	NAIROBI	13	27	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	-4	-1	JOHANNESBURG	8	19	NEW YORK	-1	6	SYDNEY	14	29
BUENOS AIRES	16	27	LA PAZ	10	16	PECHINO	-1	11	TEL AVIV	10	19
CARACAS	23	30	LIMA	18	27	RIO DE JANEIRO	24	29	TOKYO	2	15
CHICAGO	-1	3	LOS ANGELES	11	16	SAN FRANCISCO	9	14	WASHINGTON	1	8

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 6 marzo 2006

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione avremo cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Borino. Al mattino farà piuttosto freddo.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo generalmente sereno, farà freddo. Con il trascorrere delle ore aumento della nuvolosità stratificata. Dal pomeriggio si potranno avere delle nevicate sulle zone prealpine, specie orientali. Sulla costa il vento girerà da Nord-Est a Sud-SudEst.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Cielo generalmente nuvoloso. Non si escludono deboli precipitazioni sulle zone orientali.

www.osmer.fvg.it

IL TEMPO OGGI — 2000 m -11 °C, 1000 m -4 °C

DOMANI — 2000 m -10 °C, 1000 m -3 °C

	MIN.	MAX.
VERONA	0	9
VENEZIA	1	8
MILANO	3	10
TORINO	-1	8
GENOVA	8	12
BOLOGNA	2	8
FIRENZE	6	9
PISA	8	10
ANCONA	5	7
PERUGIA	3	5
PESCARA	4	6
L'AQUILA	0	3
CIAMPINO	8	9
FIUMICINO	8	9
CAMPOBASSO	0	5
BARI PALESE	9	10
NAPOLI	7	10
POTENZA	6	7
S. MARIA DI L.	12	14
R. CALABRIA	12	16
PALERMO	10	11
MESSINA	12	13
CATANIA	11	15
CAGLIARI	7	12
ALGHERO	7	13

TRIESTE
Temperatura minima 2,8 · massima 5,6
Umidità 41%
Vento 13 km/h da ENE
Pressione in diminuzione 1009,3
Mare 6,8 gradi
Marea Alta 0.43 +24 cm; 23.10 +15 cm · Bassa 10.53 -22 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 3,3 · massima 7,8
Umidità 45%
Vento 9,2 km/h da ENE
Marea Alta 0.48 +24 cm; 23.15 +15 cm · Bassa 10.58 -22 cm; -- --

GORIZIA
Temperatura minima 2,7 · massima 8,4
Umidità 36%
Vento 23 km/h da ENE

UDINE
Temperatura minima 0,5 · massima 8,4
Umidità 38%
Vento 12 km/h da SE

GRADO
Temperatura minima 3,3 · massima 7,6
Umidità 37%
Vento n.p.

PORDENONE
Temperatura minima -0,7 · massima 9,7
Umidità 30%
Vento 6 km/h da O

Legenda: inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C — PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco o parzialmente nuvoloso sull'Emilia Romagna e sulle coste dell'Alto Adriatico. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni salvo locali annuvolamenti sul settore alpino centro-orientale ove sul settore esterno potranno verificarsi deboli nevicate. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile sulla Sardegna con locali annuvolamenti che potranno da luogo ad occasionali precipitazioni. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con addensamenti più consistenti sul settore adriatico. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile a tratti intensa con associate deboli precipitazioni più consistenti sulla Sicilia, sulla Calabria meridionale e sul settore adriatico.

TEMPERATURA In ulteriore diminuzione.

VENTI Moderati dai quadranti settentrionali, con rinforzi su Puglia e sulle isole maggiori.

MARI Poco mossi l'alto Adriatico e il Ligure; agitati Ionio, Stretto di Sicilia, Canale di Sardegna.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Non fatevi coinvolgere dalle tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente di lavoro. Cercate piuttosto di renderlo più sereno.

TORO 21/4 – 20/5
Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee e lungimiranza.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Inizialmente un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situazione si fa più scorrevole ed interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.

CANCRO 21/6 – 22/7
Nel lavoro dovrete essere molto attenti ai passi falsi e alle eccessive manie di grandezza. I pericoli sono in agguato. In amore fate un sincero esame di coscienza.

LEONE 23/7 – 22/8
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

VERGINE 23/8 – 22/9
Riflettete bene prima di giocare d'astuzia: è il terreno in cui il vostro antagonista si muove con particolare agilità. Meglio tentare un'offensiva di altra natura.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
L'andamento piuttosto deludente del lavoro nel corso della mattinata vi inviterà a riflettere sul vostro comportamento nelle ultime settimane. Serata in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
La giornata odierna si prospetta particolarmente promettente per tutti coloro che svolgono un'attività sportiva. In amore non siate troppo sicuri di voi stessi.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

PESCI 19/2 – 20/3
Siete di buon umore e grazie alla vostra dolcezza e disponibilità c'è un clima di grande serenità tra le pareti domestiche. Vincete la pigrizia e trascorrete qualche ora con amici.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Che devia dalle norme di comportamento - **11** Un Baldwin dello schermo - **12** Una lingua dravidica - **13** Raggruppamento Operativo Speciale - **15** Fori per annusare - **17** Tubero mangereccio - **19** La Vanoni cantante (iniziali) - **20** Possibilità estrema - **22** Re ostrogoto successore di Teodorico - **24** Capolavoro letterario di Flaubert - **27** Record sportivi - **28** La Pericoli del tennis - **29** Prefisso come «stra» - **30** Alla fine della salita - **32** Alterne in vino - **33** Lo scrittore Rodari - **35** Friedrich August, economista austriaco - **37** A metà anno - **38** Comprendono l'anima - **39** Si possono prendere mentre si parla - **40** Un poemetto di Esiodo - **41** Sportive come la Seles e la Hingis.

VERTICALI: **1** Il ritorno del pendolo - **2** Iniziali di Leoncavallo - **3** L'aria... di Dante - **4** Energico sedativo - **5** Fine della cura - **6** Fermo, immobile - **7** Porto fluviale della Russia - **8** Il contrario di sommi - **9** Gianbattista, filosofo del '700 - **10** Si spreme al frantoio - **14** Ottimo insaccato... da sugo - **15** Ha per capitale Windhoek - **16** Scimmie africane - **18** Si chiudono spingendo - **20** Sono lontane dai centri urbani - **21** Tutt'altro che masochista - **23** Jacques, poeta francese - **25** Il Pacino di Scarface - **26** Un appellativo per gli statunitensi - **31** Le estremità di una corda - **34** Il «King» Cole del jazz - **35** Nome di quattro dinastie cinesi - **36** Affermazione inglese - **39** Sigla di Pordenone.

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Il troppo calcio in tv
Appar scontato che a fine stagione
ti fa apprezzar poco ogni partita;
c'è chi non lo sopporta e, gradualmente,
tende a condizionar tutto l'ambiente.
Moreno

LUCCHETTO (4/5=5)
Rileggendo l'Odissea
Fa un bell'effetto la preziosa trama
e ciò che è letto dà immaginazione...
Ma è soprattutto la famosa «tela»
che nella trama desta l'attenzione.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna: *CANI, LUNA = CALUNNIA.*
Diminutivo: *MANGANO, MANGANELLO.*

SPORT

SERIE B Mentre i commissari nominati dal Tribunale hanno cominciato la verifica patrimoniale che sarà rapida

Cinque cordate in corsa per la Triestina

In pole position restano i Fantinel ma spuntano gruppi genovesi e milanesi

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Cinque cordate in corsa per assicurarsi la Triestina. «Forse anche sei», aggiunge l'avvocato Maurizio Consoli, uno dei tre «saggi» nominati dal presidente del Tribunale Giovanni Sansone dopo il commissariamento.
Ma allo scoperto finora è uscita solo la famiglia Fantinel che ha trattato per quasi un mese con Flaviano Tonellotto.

Le altre cordate non gradiscono pubblicità o non sono ancora andate al di là di un generico interessamento.

Gli altri pretendenti sono la «Carena costruzioni» di Genova che a Trieste ha in ballo un grande appalto, un gruppo laziale rappresentato dall'avvocato Messori di Modena, un gruppo milanese e uno veneto. Tutti fanno sapere più o meno la stessa cosa: «Nei prossimi giorni contatteremo i commissari e poi illustreremo le nostre strategie».

Per la Triestina è un momento delicato ma anche di transizione perchè prima di dare via all'asta, i commissari devono espletare la verifica patrimoniale. «Faremo tutto con rapidità e trasparenza», sostiene l'avvocato Maurizio Consoli che assieme al commercialista Roberto Lonzar e Totò De Falco ha l'incarico di gestire la società. Non c'è più tempo da perdere, il bilancio va messo a posto entro il 31 marzo, prima dell'ispezione semestrale della Covisoc. «Non è invece vero - assicura Consoli che domani (ogg ndr.) abbiamo in agenda un incontro con i Fantinel».

Tuttavia gli imprenditori friulani restano in pole postion. Sono stati i primi a interessarsi seriamente alla Triestina in questi ultimi tempi ma malgrado la mediazione dell'avvocato Emanuele Urso (che è anche il legale di Tonellotto) non c'è stato verso di arrivare a un accordo perchè l'ex presidente aveva dettato una precisa condizione: voleva restare dentro la società con un incarico di primo piano.

I Fantinel hanno buoni agganci in città e soprattutto offrono garanzie di serietà e solidità, senza contare che hanno maturato una lunga esperienza nell'ambito calcistico con la Reggiana. L'ex allenatore dell'Unione Enzo Ferrari è il loro consulente tecnico. Alle spalle hanno anche altre persone e sono pronti a coinvolgere anche alcuni industriali triestini.

Per l'acquisizione della Triestina potrebbero trovare una sorta di corsia preferenziale anche se alla fine ci sarà un'asta. Ma chi vi parteciperà? La cordata laziale rappresentata dall'avvocato Giancarlo Messori (ex presidente del Modena) ci tiene a far sapere che non c'entra niente con gli ex dirigenti del Viterbo Pecorelli e Venanzi anche se la pista porta da quelle parti. È stato tirato in ballo anche Gianfranco Criniti, fratello dell' ex giocatore alabardato ma è un'ipotesi priva di fondamento. Il cliente dell'avvocato Messori assicura che non appena avrà contattato i commissari uscirà allo scoperto. Più o meno lo stesso discorso per gli imprenditori milanesi (ma in mezzo ci sarebbe anche un ex calciatore) che intendono affidare il mandato all'avvocato Kostoris per portare avanti la trattativa. Da commissariata, la Triestina è diventata di colpo un boccone appetibile.

Ma quanti soldi occorrono adesso per rilevare l'Unione? Innanzitutto bisogna tappare una falla di circa 2,5 milioni per chiudere la stagione, poi bisogna ricapitalizzare. Sono necessari, quindi, quattro o cinque milioni solo per «aprire il gioco», una cifra comunque inferiore di quella che chiedeva Tonellotto. Un mezzo affare.

Il nuovo presidente Totò De Falco

IL CASO

Lo ha deciso il Cda

Una diffida a Tonellotto dopo il blitz a Modena sul pullman dei giocatori

TRIESTE È diventato subito un caso il blitz compiuto da Flaviano Tonellotto sabato a Modena, due ore prima della partita, sul pullman della Triestina. L'avvocato Maurizio Consoli e il commercialista Roberto Lonzar hanno fatto un salto sulla sedia quando hanno saputo che l'ex presidente alabardato aveva parlato alla squadra come se nulla fosse accaduto. Anche il presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone, che ha firmato il decreto di commissariamento, era contrariato.

Consoli e Lonzar hanno subito chiesto lumi al presidente Totò De Falco che avevano appena nominato venerdì sera. L'ex direttore generale sabato si è trovato in una situazione imbarazzante, ha cercato di convincere quello che fino a poco tempo fa era il suo datore di lavoro a non salire sul pullman ma inutilmente. De Falco aveva avuto anche poco tempo per calarsi nel suo nuovo ruolo, adesso però sa quali sono i suoi poteri. D'ora in avanti dovrà tutelare la squadra, non saranno più ammesse intromissioni.

Flaviano Tonellotto

E a tale proposito, oggi i nuovo consiglio di amministrazione della Triestina si riunirà per revocare il contratto di consulente sportivo che Tonellotto aveva strappato alla moglie Jeannine (fino a giovedì amministratrice unica) dopo che era «emersa» la sentenza definitiva della Cassazione per bancarotta fraudolenta che contemplava anche l'inibizione a ricoprire incarichi societari. Ma non basta. Il cda alabardato elaborrrà anche un documento di diffida nei confronti dell'ex presidente al quale sarà proibito di avvicinarsi alla squadra. Anche gli uomini dell'Ufficio Indagini della Figc in queste ultime partite hanno rilevato le «intrusioni» di Tonellotto. Per il triumvirato dell'Unione quella odierna sarà una giornata campanale: dopo una mattinata passata in sede per le prime verifiche, nel pomeriggio incontreranno i giocatori sul campo di Visogliano per rassicurarli sullo stato di salute della società e per fugare tutti i loro timori.

Cat.

L'INTERVISTA

«Non mi aspettavo che Agostinelli mi impiegasse sempre perché non stavo bene e poi sono sempre a disposizione del tecnico»

Unica nota positiva della trasferta di Modena il rientro dell'esterno

Marchini: «Il modulo lo conosco bene e mi sento a mio agio sulla fascia»

TRIESTE Marchini, la tua prova nella ripresa è stata forse la nota più positiva della trasferta di Modena.

«In effetti sono contento di come ho giocato, però avrei preferito giocare male e far risultato. Diciamo che resta il rammarico perché avevamo avuto anche l'occasione per pareggiare, ma non l'abbiamo sfrutata e poi abbiamo preso il 2-0».

Ma la testa l'avevate davvero sul campo oppure pensavate ai problemi societari?

«So che lo dicono tutti in questi giorni, ma è proprio vero che noi dobbiamo pensare solamente al campo. E' difficile, non lo metto in dubbio, perché la situazione è delicata, ma se non facciamo così si rischia davvero di andare incontro a brutte figure. Il nostro unico pensiero deve essere quello di allenarci, giocare e far punti. Ci sono altre persone predisposte a risolvere i problemi societari».

Intanto nel prepartita di Modena Tonellotto ha voluto di nuovo parlarvi.

«Credo che la sua intenzione fosse quella di portare un po' di positività. Per il resto non so cosa può succedere adesso, spero di capirlo oggi dopo l'incontro con i commissari».

Davide Marchini

Tornando al calcio giocato, con questa prova pensi di aver convinto Agostinelli sul tuo conto?

«A me spetta solamente dare il massimo quando vengo chiamato in causa, sia quando entro per due minuti sia quando ne gioco novanta. Devo essere bravo io a sfruttare i minuti a disposizione, credo sia questo il modo migliore per convincere il mister. Per il resto spetta solo a lui decidere, non posso certo dire io di voler giocare titolare».

Da quando sei arrivato a Trieste le tue prove sono state sempre convincenti: ti aspettavi di venire considerato subito di più da Agostinelli?

«Ci mancherebbe, non c'è nessun problema, con il mister ho un buonissimo rapporto. Fra l'altro bisogna ricordare che ho avuto qualche problema fisico ed ero stato fermo per una settimana. E poi chi ha giocato in queste partite ha fatto sempre un'ottima figura».

Fra l'altro il 4-3-3 adottato dal tecnico ti dovrebbe favorire.

«Si, ho già giocato in passato con quel modulo e quindi da quel punto di vista nessun problema: posso fare sia l'esterno di centrocampo che quello d'attacco».

Cosa è mancato alla squadra rispetto alla partita col Brescia?

«Alla fine credo solo un po' di fortuna: non abbiamo giocato male, solo dovevamo sfruttare meglio le occasioni avute. Comunque impegno e grinta non sono certo mancati».

E lunedì prossimo al Rocco arriva il Cesena.

«Credo che la sconfitta di Modena debba servirci proprio nell'ottica della prossima sfida: dobbiamo assolutamente essere più cattivi sotto porta. Del resto abbiamo dimostrato con il Brescia che possiamo giocarcela con tutti, anche al cospetto di una squadra con un organico da serie A».

Bisognerà davvero soffrire tanto per questa salvezza?

«Un po' da soffrire ci sarà, ci attendono ancora undici partite e ciascuna di queste sarà una vera e propria battaglia. Dovremo fare i conti partita dopo partita, prima di poter festeggiare. Sono convinto comunque che la salvezza è un traguardo alla portata di questa squadra: se daremo il meglio, potremo anche raggiungerla con una certa tranquillità».

Antonello Rodio

CATANIA IN TESTA

Davanti a uno stadio gremito (oltre 20 mila spettatori) il Catania ha strapazzato il Mantova (3-0) ed è volato in testa alla classifica della serie B scavalcando l'Atalanta. Grande mattatore della serata l'attaccante Mascara, autore di una tripletta. Ma il risultato non rende giustizia ai virgiliani che nel primo tempo, sullo 0-0, erano riusciti a impensierire il portiere di casa Pantanelli. Dopo l'1-0 di Mascara, i siciliani hanno trovato il raddoppio poco prima del riposo e hanno chiuso il match con un gol di testa dell'attaccante all'inizio della ripresa.

La classifica: Catania 60, Atalanta punti 59, Mantova 55, Cesena 54, Brescia 52, Torino 49, Arezzo 48, Crotone 46, Pescara 42, Verona e Piacenza 41, Modena 40, Bologna 39, Triestina e Rimini 38, Vicenza 37, Bari 33, Avellino 31, Ternana 28, Cremonese 26, AlbinoLeffe e Catanzaro 25.

Prossimo turno: Bari-Brescia (venerd'), Atalanta-Crotone, Bologna-Catania, Catanzaro-Arezzo, Mantova-Cremonese, Pescara-AlbinoLeffe, Piacenza-Torino, Rimini-Avellino, Ternana-Vicenza, Verona-Modena, Triestina-Cesena (lunedì).

L'INFERMERIA

In vista del Cesena

Da verificare le condizioni di Zeoli e Kyriazis Torna Di Venanzio

TRIESTE Giocatori pronti per la ripresa degli allenamenti dopo la sconfitta di Modena, in attesa di trovare la tranquillità necessaria per affrontare senza patemi d'animo il posticipo di lunedì al Rocco con il Cesena. Andrea Agostinelli avrà a disposizione un allenamento in più rispetto al solito, visto che a quell'odierno si aggiungeranno i due di domani. Per giovedì è invece in allestimento un'amichevole contro il Sevegliano, un campo già assaggiato dall'Unione ai tempi dell'Interregionale. Da verificare, al loro rientro a Trieste, le condizioni fisiche di parecchi giocatori.

Michele Zeoli è stato costretto ad uscire dal Braglia già nel corso del primo tempo causa un guaio muscolare al polpaccio sinistro. Probabilmente si tratta solo di una contrattura, ma il terzino sinistro dovrà essere sottoposto ad un'ecografia di controllo per stabilire l'entità del danno subito. Georgios Kyriazis, reduce da una borsite ad un piede che lo ha tenuto fermo per due settimane, dovrebbe essere in grado di riprendere gli allenamenti a pieno ritmo anche se dovrà essere quest'oggi il medico alabardato a fornirgli il via libera. Massimo Borgobello non ha partecipato alla trasferta di Modena causa uno stiramento al bicipite femorale. Anche per lui si attende il responso medico prima di potersi riaggregare a tutti gli effetti al gruppo.

Dovrebbe rientrare a Trieste anche Fabio Di Venanzio, rimasto a curare uno stiramento in un centro specializzato vicino ad Ascoli.

Teoricamente il terzino-centrocampista dovrebbe essere a disposizione di Agostinelli per il posticipo di lunedì, ma quando trattasi di problemi muscolari di una certa entità i tempi di recupero non sono mai sicuri. Dopo avere scontato la squalifica, tornano invece in pista Mauro Briano ed Ildefonso Lima. Per la gara con il Cesena non sono in arrivo squalifiche. Daniele Galloppa almeno per una settimana sarà a disposizione completa del biondo mister della Triestina.

al.ra.

LA SQUADRA

Agostinelli intende andare avanti con il 4-3-3, non ci sono punte

«Dobbiamo ispirarci alla Roma»

TRIESTE La sconfitta di Modena non porterà in dote nessuna rivoluzione. Il credo di Andrea Agostinelli si può riassumere in tre punti: arrivare alla salvezza avanzando come formichine, mantenere la serenità raggiunta e continuare sulla base di un modulo che rispecchia quello romanista. Per cause di forza maggiore. E se lo dice un laziale purosangue, significa che la via già intrapresa doveva essere proprio l'unica possibile. «Sto creando un modulo tipo Roma - conferma Agostinelli - ma si tratta di una necessità. Loro si presentano con una punta davanti e con tanti centrocampisti che si inseriscono. Lo stesso cerchiamo di fare anche noi. Non dimentichiamo che Borgobello è infortunato, Tulli e Ciullo non so quando e se potrò averli a disposizione. Il calcio è fatto così. Perciò devi cercare di mettere sempre in campo gente che sappia inserirsi dietro all'unica punta». Insomma, le tre E (Eliakwu, Erpen, Esposito) sembrano avere vita lunga. Ma sul futuro della Triestina quest'oggi peserà un'altra triade, quella dei saggi nominati dal tribunale che incontreranno i giocatori a Visogliano. Che nuove si aspetta il mister? «Spero che tranquillizzino la squadra. Comunque devo fare i complimenti a questi ragazzi che rappresentano un gruppo veramente sano. Esiste il dubbio che alla lunga la situazione possa diventare difficile. Più che l'allenamento, che ho già previsto, quello che mi interessa domani (oggi n.d.r) è che ci vengano a fare visita e che possano dirci delle cose capaci di tranquillizzare tutti». Tranquillità. Forse la sconfitta di Modena non è proprio il massimo per dare serenità al gruppo? «Se avessimo fatto uno o tre punti a Modena ora potremmo dire di essere quasi salvi. Una sconfitta contro di loro ci poteva stare. L'importante è che sappiamo tutti che per salvarci dobbiamo fare le formichine, raggiungere l'obiettivo magari a due settimane dalla fine». I programmi immediati parlano invece di una difesa che ha ricominciato a traballare con i canarini dopo la bella prova con le rondinelle. Per volare l'Alabarda ha bisogno di una retroguardia più sicura? «Se ci si mette un Lima squalificato, un Kyriazis infortunato e uno Zeoli che si è fatto male è inevitabile che qualche problemino in difesa lo avremmo avuto. Si tratta di tre potenziali titolari!

Andrea Agostinelli

Alessandro Ravalico

IL GRANDE RITORNO

Il tecnico boemo ieri è stato presentato alla squadra dal presidente Corioni

Zeman riparte da Brescia

BRESCIA Zdenek Zeman riparte da Brescia. Dopo averlo inseguito per vent'anni Luigi Corioni è riuscito finalmente a coronare il suo sogno e non ha esitato a esonerare un allenatore che aveva finora fatto una stagione onorevole come Maran pur di ingaggiare il boemo. L'ex tecnico di Roma, Lazio e Lecce ha accettato di buon grado ed è carico per affrontare questa ennesima sfida. «Presentiamo un allenatore alle prime armi», sono le prime parole di Corioni. Zeman accenna un sorriso, specie quando il presidente del Brescia spiega i motivi della sua scelta.

«Avevamo un allenatore bravo ma Zeman è bravissimo - continua Corioni - Con lui vogliamo andare in A senza play off, voglio che resti qui almeno dieci anni». Il boemo incassa, ammette che l'idea di fermarsi a Brescia per un periodo così lungo lo affascina e che non vede l'ora di mettersi al lavoro. «Non mi piaceva più stare a casa - racconta Zeman - In questi mesi ho fatto giardinaggio ma adesso cercavo un campo e ringrazio il Brescia che me l'ha offerto». Dopo la buona stagione a Lecce, Zeman era rimasto a spasso. Si era fatto il suo nome a Palermo per il dopo-Guidolin, ma Zamparini gli ha preferito Del Neri.

«Nei mesi scorsi avevo altre offerte - racconta Zeman - ma avevo un accordo con chi voleva comprare il Parma (Valenza, ndr), anche se poi non se n'è fatto nulla. Con Corioni ero in contatto da tanto tempo, abbiamo le stesse idee di calcio». Zeman è da sempre stato un pallino del presidente del Brescia ma stavolta ha deciso di cedere alle sue avances. «Le mie perplessità del passato sono scomparse - spiega il boemo - Credo che la squadra sia adatta al mio gioco e non mi faccio problemi di categoria». Su Zeman aleggerà comunque l'ombra di Maran. L'ex allenatore del Cittadella ha lasciato il Brescia al quinto posto in classifica dopo un rotondo successo sul Pescara, fare meglio non sarà facile ma il tecnico ceco non ha paura. «Non sono imbarazzato all'idea di sostituire un allenatore che ha fatto bene - commenta - Di Maran ho sentito parlare solo bene, il mio valore aggiunto sono i trent'anni di esperienza in panchina».

SERIE A Il direttore generale dei bianconeri, Leonardi, analizza i tanti episodi che determinano la brutta classifica dei friulani

L'Udinese si lamenta per gli arbitraggi

«Se certe società fanno dossier su alcuni episodi, noi dovremmo scrivere la Treccani»

LE COPPE IN TV

	Partita	Ora	Canale
CHAMPIONS LEAGUE			
OGGI	**Juventus**-Werder Brema	20.45	Sky Sport 1
DOMANI	**MILAN**-Bayern Monaco	20.40	Italia 1
COPPA UEFA			
GIOVEDÌ	Middlesbrough-**ROMA**	21.00	Rai 3
	Lens- **UDINESE**	20.45	Sky Sport 1
	PALERMO-Slavia	15.55	Rai

ANSA-CENTIMETRI

UDINE «Se Juve e Inter presentano dossier arbitrali, a noi servirebbe la Treccani». Pietro Leonardi prova a buttarla sul ridere, però l'arrabbiatura con Rosetti non è passata, tutt'altro: «Altro che dichiarazioni a caldo – sbotta il direttore generale dell'Udinese – oggi la penso esattamente alla stessa maniera: quella con l'Ascoli è stata la quindicesima partita in cui siamo stati penalizzati dagli arbitri Esagerato? Se vuole le faccio l'elenco, partendo dal gol annullato a Iaquinta a Firenze fino al tuffo di Domizzi».

«A velocità naturale - aggiunge il direttore generale dell'Udinese - sembrava rigore? A me sembrava molto più da rigore la caduta di Barreto contro il Siena, ma in quell'occasione Barreto fu ammonito per simulazione».

Il sospetto è che la società cerchi un alibi, scaricando sulle spalle degli arbitri una classifica che sta diventando fallimentare. Leonardi assicura che non è così.

«Nessun alibi, l'Udinese riconosce i propri errori. Però bisogna dimostrare rispetto nei confronti di una società e di un pubblico che si sono sempre comportati in maniera corretta. Non parlo assolutamente di malafede nei nostri confronti, però non vorrei che l'Udinese venisse considerata come un ospite, visto che non si lamenta mai».

« Qui la situazione sta diventando drammatica - continua Leonardi - e noi vogliamo farlo notare. Non mi riferisco soltanto ai rigori, anche i cartellini stanno pesando tantissimo: penso a Obodo espulso per colpa di un barelliere, ai due cartellini rossi di Cagliari, alle assurde espulsioni di Muntari a Torino e di Zapata a Milano, a tutte le partite che abbiamo giocato in dieci. Muntari ha subito un'ammonizione incredibile anche domenica. Dove sta scritto che da dietro non si può intervenire sul pallone? Se il regolamento è cambiato, ci facciano il favore di dircelo».

Arbitri a parte, c'è una classifica sempre più preoccupante: la serie di partite senza vittoria è salita quota undici, il bilancio dopo l'esonero di Cosmi parla di 2 punti in quattro gare, il calendario delle prossime tre giornate prevede due trasferte in Sicilia, quella di Palermo e lo scontro diretto di Messina, inframezzate dalla sfida interna col Milan.

Leonardi, però, non si fascia la testa: «Se ci mettiamo la giusta determinazione il risultato può arrivare anche nelle partite più difficili. E poi non è vero che il bilancio del cambio in panchina è negativo: la squadra adesso dà tutto, gli episodi prima o poi gireranno anche a nostro favore».

Non si vuole certo cominciare un processo a Sensini e Dominissini, ma i dati crudi parlano chiaro e parlano male per i bianconeri.

Già, ma intanto c'è un nuovo, piccolo caso Iaquinta da gestire e incombe pure l'andata degli ottavi contro il Levski, in programma giovedì al Friuli. Distrazioni che possono costare caro a una squadra in lotta per salvarsi.

«Chi ha fischiato Iaquinta non ha capito il momento che stiamo attraversando e ha mancato di rispetto non solo alla squadra, ma anche alla stragrande maggioranza del pubblico, che ci ha sostenuto sotto la pioggia. Quanto alla Uefa, non è affatto una seccatura, anzi. Vi assicuro che faremo di tutto per andare avanti il più possibile: ci sono tante squadre che pagherebbero per essere al nostro posto».

Riccardo De Toma

LIBERO ARBITRIO

Si torna al solito andazzo

Spariti i cartellini: gli arbitri tollerano falli e risse in campo

di **Fabio Baldas**

Passata la sbornia di cartellini gialli e rossi, logica conseguenza della sfuriata federale a seguito dell'infortunio capitato a Totti, gli arbitri hanno ripreso la vecchia strada della tolleranza. E il fatto più preoccupante è che nell'ultima di campionato hanno diretto sette internazionali, un esperto e solo due giovani: ciò sta a dimostrare quanto la poca volontà di non guardare in faccia nessuno prevalga sull'intenzione di salvaguardare il calcio. E così Paparesta continua a tenere in campo giocatori come Boriello, reo di un fallaccio sul reggino Saviano; Bertini tramuta in giallo un calcio del parmense Dessena ad Aronica sotto il naso di un guardialinee complice dell'errato giudizio; Pieri preferisce usare il richiamo sorvolando su una lite tra Panucci e Recoba che richiedeva il giallo; Saccani non ritiene scorretta una gomitata alla gola di Galante al malcapitato Abeijon. Tutto come prima, dunque, in attesa di un'altra sfuriata di Mattei che speriamo non arrivi dopo un altro incidente.

Domenica sera all'Olimpico dopo la partita, ho incontrato un componente della commissione arbitrale in veste di osservatore che gongolava perchè, secondo lui, per gli arbitri era stata una buona giornata. Magari sarebbe da verificare se i due rigori reclamati da Messina potevano starci; se era gol irregolare quello del Chievo con un attaccante davanti a Peruzzi in fuorigioco che non può non essere di disturbo al portiere laziale; se era rigore inesistente quello concesso da Rosetti (brutto rientro il suo) a danno ancora dell'Udinese. Senza contare le valutazioni sul fuorigioco, poco uniformi, dei due guardialinee di Lecce e Palermo. Certo le partite dove giocavano le cosiddette grandi sono filate via lisce e probabilmente questo basta a rendere felice il designatore e la sua commissione. La realtà però mi sembra ben diversa. Per eventuale conferma rivolgersi alle altre che, mi pare, facciano parte dello stesso campionato.

CHAMPIONS LEAGUE

L'allenatore della Juventus mostra tranquillità alla vigilia del ritorno con i tedeschi che hanno vinto in Germania 3-2

Capello: «Rispetto il Werder ma non ci faremo eliminare»

TORINO Non distrarsi come nella partita di andata e non ripetere gli errori commessi nel match dello scorso anno contro il Liverpool. La Juventus riparte da questi due episodi per cercare di ribaltare il risultato di 3-2 che a Brema vide soccombere i bianconeri, soprattutto a causa di un calo di concentrazione: «Sono ottimista perchè la squadra sta bene sia fisicamente che psicologicamente e spero che sia anche arrabbiata - ha detto Capello - Rispettiamo il Werder Brema ma siamo convinti di poter battere chiunque. Rispetto allo scorso anno, quando fummo eliminati dal Liverpool, la squadra è maturata molto, convinta delle proprie forze e consapevole di potersela giocare alla pari con tutte le altre squadre».

Un Capello che chiede ai suoi soprattutto attenzione: «Non dobbiamo subire reti. All'andata prendemmo i due gol finali solo per un problema di testa». Capello potrà contare su tutto l'organico a sua disposizione, fatta eccezione per Kovac: «Abbiamo recuperato Chiellini e Zebina. Kovac invece non ci sarà a causa di un'ipertensione al ginocchio. Sta bene anche Trezeguet mentre per Ibrahimovic devo vedere».

Come detto, il match di stasera contro i tedeschi rievoca molte analogie con quello giocato lo scorso anno contro il Liverpool: «La calma con cui affrontammo il Liverpool al ritorno non fu dovuta a noi ma al loro modo di giocare e di chiudersi. Con il Werder la gara sarà diversa anche perchè hanno un gioco completamente differente e in Bundesliga stanno dimostrando di essere in ottima condizione».

Nel caso di eliminazione, però, Capello non considererebbe la stagione fallimentare: «Io vedo sempre il bicchiere mezzo pieno. Nel mondo del calcio ci sta tutto ma sappiamo che sono i risultati che fanno l'opinione della gente».

In porta ci sarà ovviamente Buffon. Sabato, a Marassi, per la prima volta in questa stagione è uscito imbattuto dal campo: «È stato molto positivo non aver subito gol. Non è mai stato molto impegnato anche grazie alla concentrazione e alla determinazione della squadra». Quasi certamente ci sarà anche Zambrotta, magari a destra e non a sinistra come contro la Samp.

Con Capello c'era ovviamente il capitano Del Piero, chiamato anche lui in causa per rievocare gli episodi di Juventus-Liverpool: «Guardiamo al presente senza fare riferimenti al passato». L'obiettivo primario di questa stagione si chiama ovviamente Champions League. La partita con il Werder arriva al termine di una settimana molto intensa: «La settimana è filata liscia. Con l'impegno della nazionale prima, e della Samp poi, non abbiamo avuto molto tempo per pensare al Werder e solo da sabato sera siamo entrati in clima Champions League».

Il Milan gioca domani sera a San Siro contro il Bayern Monaco, forte del pareggio, 1-1, ottenuto all'Allianz Arena in Baviera.

Fabio Capello

PALLANUOTO

Serie B femminile

Il sette di Pino passa a Modena Buona prova della Bernardi

TRIESTE La Pallanuoto Trieste bissa il successo dell'esordio interno contro Prato e porta via i tre punti dalla piscina di Modena, battendo per 9-4 le padrone di casa.

Alla vigilia coach Franco Pino aveva messo in guardia le sue ragazze sulle difficoltà della sfida, molto sentita in casa triestina per i precedenti negativi in Emilia. Sia in precampionato sia durante la scorsa stagione, infatti, la formazione alabardata era stata sempre sconfitta dal Barchemicals. Questa volta, però, la musica è decisamente cambiata e il «setterosa» giuliano si è preso la giusta rivincita, con tanto di interessi.

Nonostante un inizio difficoltoso, con l'arbitro forse un po' troppo fiscale nel penalizzare soprattutto Aversa e Giberna (entrambe punite con due espulsioni nel solo primo tempo), la squadra ha saputo ribattere colpo su colpo alle avversarie, modificando in corso d'opera anche il proprio assetto difensivo. Al buon lavoro delle compagne, si è aggiunta la splendida prova individuale della Bernardi, in porta.

Modena ha tentato di riaprire il match dopo l'intervallo, ma la Pallanuoto Trieste ha piazzato un break tremendo proprio negli ultimi due periodi: 5-1 e partita chiusa. «Un successo che ci riempie di felicità»: ha commentato un raggiante coach Pino al termine.

Modena 4
Trieste 9
(1-3, 2-1, 1-2, 0-3)

PALLANUOTO TRIESTE: Bernardi, Demattia, Sciolti 2, Aversa 4, Giberna, Di Giovanni, Faggiani, Paschos, Vitrone, Colautti, Mengaziol 1, Petronio 2. All. Franco Pino.

ma. un.

Campionati giovanili

Gli Allievi alabardati mettono sotto con una pioggia di gol il Team Euganeo

TRIESTE La Pallanuoto Trieste sta ottenendo riscontri positivi dalle sue squadre giovanili. Gli allievi, che nella precedente uscita avevano battuto la Mestrina, s'impongono sul Team Euganeo per 15-0. Una partita a senso unico, durante la quale si mette in evidenza Ulessi e in cui c'è l'esordio del portiere Vannella, che dà il cambio al sempre sicuro Rotter.

Bonetta, Liggieri e Dino Vukanovic sono i migliori marcatori (4 reti). Con tale successo i giuliani restano in testa al girone d'elite.

La rinnovata compagine degli esordienti, intanto, debutta in campionato con una netta affermazione per 27-5 colta contro il Bentegodi Verona. Il gruppo rappresenta l'arma in più per il tecnico Giberna, che vede andare a segno tutti i giocatori di movimento (7 centri per Zanotto).

Dopo le vittorie contro il Vicenza e l'Adria che avevano permesso una risalita in classifica, la squadra ragazzi della Pallanuoto Trieste viene sconfitta sul campo dell'Aquaria per 5-3.

Partenza lanciata per la formazione giuliana, che si porta presto sul 3-1 grazie a un gioco preciso e attento in difesa. Poi la concentrazione dei singoli cala e alcuni episodi determinano la sconfitta. I giocatori tuttavia si consolano con la buona prestazione dell'esordiente portiere Ravalico, classe 1993.

Trasferta positiva, invece, per i ragazzi del Gorizia Nuoto, vittoriosi a Vicenza per 19-9.

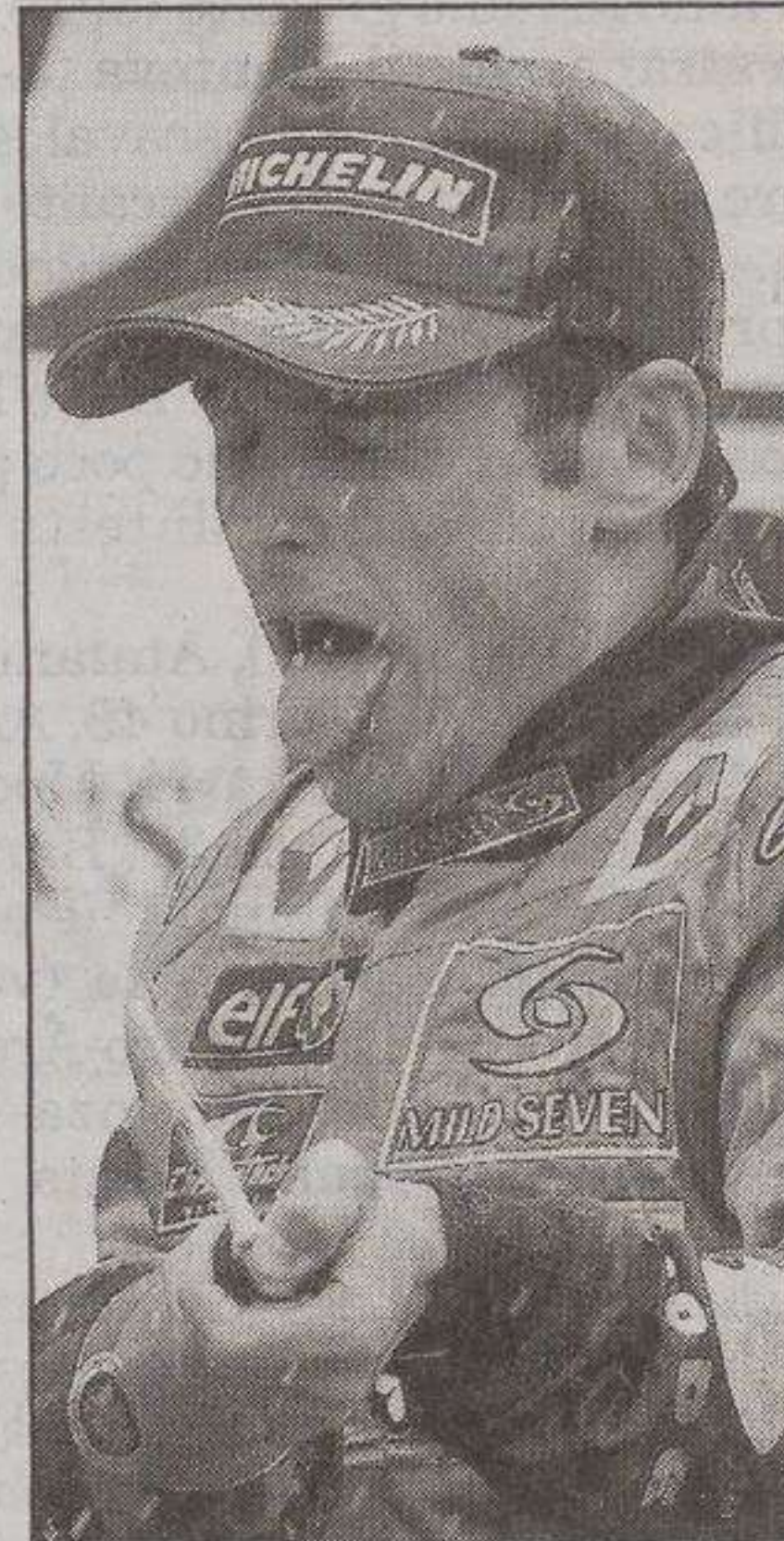
m. la.

FORMULA 1

«Già l'anno scorso ho vinto il titolo dei costruttori. Oggi sento che tutto il team è molto motivato come se fosse in debito con me»

Domenica parte in Bahrein la corsa iridata 2006 suddivisa in 18 Gran premi

Fisico: «L'avversario è Alonso»

Secondo il pilota romano Ferrari dopo Renault, Honda e McLaren

ROMA Nei test invernali della Formula Uno la macchina più in forma è stata la Renault col marchio di campione del mondo. Alla presentazione di Montecarlo Flavio Briatore definì la R26 «più adatta allo stile di guida di Fisichella». E Fernando Alonso - già entrato nel libro dei record come più giovane campione del mondo della storia - per quanto impeccabile professionista, avrà l'handicap di una pressione doppia: quella di riuscire a ripetersi e quella di riuscirci con una scuderia che abbandonerà a fine stagione. Per passare alla rivale diretta, ovvero la McLaren-Mercedes.

Basta per dire che Giancarlo Fisichella è il favorito del mondiale che tra sei giorni comincerà in Bahrein? «Appena vista la macchina ho detto che puntavo a vincere il titolo» ricorda il pilota romano nel giorno dell'anniversario del suo trionfo a Melbourne (6 marzo 2005, prima gara con la Renault di F1). «Ora posso solo confermare che ho fiducia di fare bene, e speriamo di avere più fortuna che nel 2005» aggiunge, parlando alla vigilia della sua partenza per l'emirato che domenica ospiterà il primo dei 18 Gp del 2006. Aggiunta necessaria, perché, dopo lo scintillante inizio, sul pilota italiano si abbattè una tempesta di guai meccanici, elettrici, di gomme... Fisichella, che già non aveva potuto festeggiare perché corso al capezzale del figlio ricoverato in ospedale, ci mise poco a capire che l'anno non era quello giusto. Glielo fece capire proprio il compagno di squadra, il Fernando Alonso che poi il mondiale lo ha conquistato infilando 7 vittorie e prendendosi tutti i punti lasciati per strada dallo sciupone Kimi Raikkonen (leggi McLaren-Mercedes...).

Si disse che Flavio Briatore puntasse sullo spagnolo, un po' come aveva fatto l'anno prima nei confronti di Jarno Trulli. «Invece no - dice Fisichella - nessuno mi ha mai abbandonato. E ho vinto con la Renault il campionato costruttori. E oggi sento che tutto il team è molto motivato, come se fosse in debito con me». Lo stesso Briatore, alla presentazione della macchina alla fine di gennaio a Montecarlo, spiegò: «Arrivare in una grande squadra non è facile per nessuno. Anche i grandi campioni chi arrivano alla Juventus rendono al massimo solo al secondo anno...».

A 33 anni, di fronte all'11.a stagione in F1, partirà con la macchina favorita. È il momento dell'ora-o-mai-più? «Inutile nasconderselo, è un anno importante per me. Visti i test, le sensazioni sono buone. Io sono molto contento della macchina: è molto buona ed ha dimostrato di avere una grande affidabilità. Ho un' occasione, non me la lascerò sfuggire». Per il mondo dei media, però, il 2006 è l'anno della sfida tra Fernando Alonso e Michael Schumacher, tra il nuovo principe e il vecchio imperatore. «Intanto credo poco ai giornali... - obietta Fisichella - poi non vedo la Ferrari tra i favoriti. Prima di loro c'è la Renault con i suoi due piloti, poi la Honda e la McLaren. Solo dopo mi sembra che ci sia la Ferrari».

Giancarlo Fisichella

BIG MATCH Scommessa n. 26

Partita	Risultato
GRUPPO 1	
Fiorentina-Siena	1
Lecce-Palermo	1
Livorno-Cagliari	2
Treviso-Reggina	2
Foggia-Pistoiese	2
Perugia-Pisa	1
GRUPPO 2	
Chievo-Lazio	X
Messina-Parma	2
Udinese-Ascoli	X
Juve Stabia-Frosinone	1
Lanciano-Massese	1
Novara-Monza	X
GRUPPO 3	
Roma-Inter	1-1
Martina-Sangiovann.	0-0
Sambenedett.-Pavia	1-1
Montepremi €	343.527,60
Ai 22 vincitori €	15.614,89

PALLAVOLO

Volley - I top della settimana

Ruolo	Giocatore
palleggiatore	Ambroz Peterlin (Sloga)
ala	Alessandro Blasi (Altura)
centrale	Massimiliano Nigido (Triestina Volley)
opposto	Andrea Stefini (Hammer Rigutti)
ala	Matevz Peterlin (Sloga)
centrale	Paolo Marsich (Ferro Alluminio)
libero	Massimiliano Cella (Tnt Volley)

Volley - Le top della settimana

Ruolo	Giocatrice
palleggiatrice	Daria Busdakin (Altura)
ala	Irina Pertot (Sloga)
centrale	Ivana Flego (Kmecka Banka)
opposta	Simona Gallerani (Sima Apigas)
ala	Daniela Ilias (Virtus)
centrale	Enza D'Aniello (Sima Apigas)
libero	Roberta Chirani (Sloga)

Tra le donne in luce la regista Busdakin, la Gallerani e la D'Aniello

Fratelli Peterlin nel sestetto ideale

TRIESTE Il marzo del volley regionale inizia nel segno dei fratelli Peterlin. Il regista Ambrož e lo schiacciatore-ricevitore Matevz regalano la quarta vittoria negli ultimi cinque turni allo Sloga, sempre più in corsa per agguantare un posto in zona playoff nella C maschile. I biancorossi sono ora quinti, a sole due lunghezze dall'obiettivo quarta piazza: il rendimento dei ragazzi del professor Giovanni Peterlin (padre dei due atleti) si è decisamente impennato nell'ultimo mese e mezzo.

Sempre in C l'Hammer Rigutti non può festeggiare alcun punto dopo la sfida persa in casa contro il Buia, ma coach Fasano sorride comunque per la bella prestazione di Andrea Stefini. Chiamato a rilevare Strolego in opposto, il giovane rossonero non ha fatto rimpiangere il più esperto collega di ruolo.

Il derby di serie D, fra Triestina Volley e Altura, ha messo in luce Massimiliano Nigido fra i vincitori e il talentuoso Alessandro Blasi, classe '92, tra gli sconfitti. Brillante anche l'esordio stagionale come libero di Massimiliano Cella nel Tnt Volley, mentre capitan Paolo Marsich è stato l'ultimo ad arrendersi nella sconfitta del Ferro Alluminio contro il Came Dosson. Per lui, il buon bottino di 8 punti, tutti in attacco.

Tra le donne, l'Altura si conferma seconda forza del torneo in serie C. La regia di Daria Busdakin evita spiacevoli sorprese alla banda di Robba sul parquet di Cordenons. Simona Gallerani e Enza D'Aniello danno nuovo vigore alle speranze di postseason della Sima Apigas, vincente a Manzano sempre in C. Sabato sarà derby stellare tra le due massime squadre alabardate. Stracittadine sentite in serie D, invece, nell'ultimo weekend. Nella poule promozione Daniela Ilias (nonostante una caviglia gonfia) e Ivana Flego (giunta in palestra solo a metà secondo set) sono le protagoniste di Virtus-Kmecka Banka, finita 3-2 per le padrone di casa. Nel girone retrocessione, lo Sloga piega in maniera netta le Onoranze Funebri Alabarda, in giornata opaca, e mantiene la vetta del raggruppamento: per la formazione di Opicina, ottime Irina Pertot e il libero Roberta Chirani.

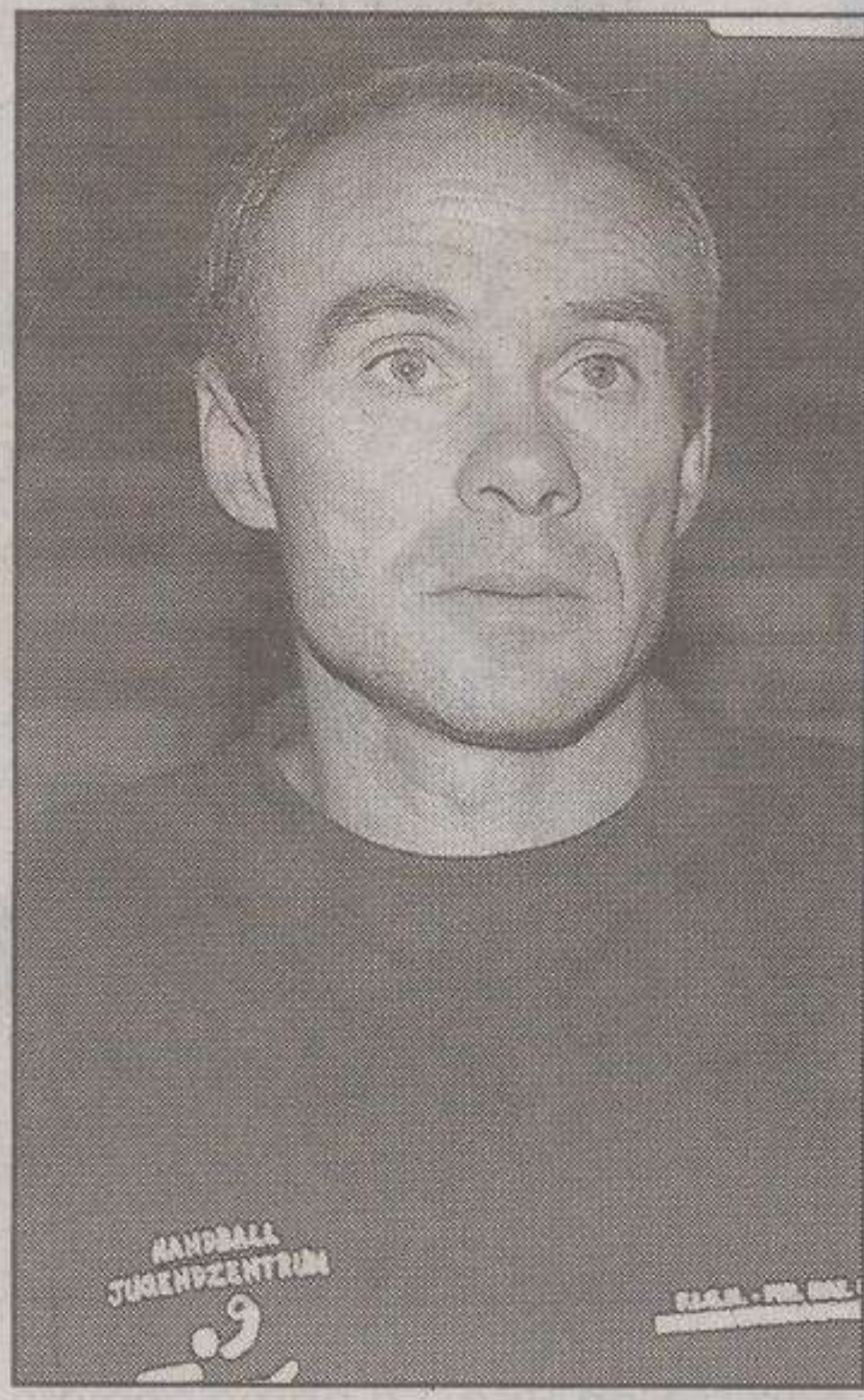
Matteo Unterweger

PALLAMANO Gli emiliani nel posticipo della giornata devono assolutamente puntare alla vittoria

Bologna in ansia, Trieste tranquilla

Brzic ha preparato schemi utili a frenare il talento di Montalto, terzino felsineo

TRIESTE A Bologna per sorprendere. La Pallamano Trieste prepara la trasferta di questa sera, PalaSavena ore 19, arbitri Ardente e Cardone, con la tranquillità di chi non ha nulla a perdere. Gara proibitiva per una squadra che, tranquillizzata dalla sconfitte delle dirette avversarie nella corsa verso la salvezza, può affrontare con la dovuta serenità un posticipo nella quale la pressione è tutta sulle spalle degli avversari. Proprio questa consapevolezza, oltre alla voglia di ben figurare davanti alle telecamere della tv di Stato (si gioca in diretta su Rai Sport Satellite), possono essere la molla per un risultato fuori da ogni pronostico.

La classifica - Bologna non può sbagliare una partita che deve rappresentare il riscatto dopo un periodo tutt'altro che positivo. Dopo il flop delle final-eight di Coppa Italia, organizzate in casa e malamente perse in una semifinale buttata al vento contro Prato, la formazione di Beppe Tedesco ha iniziato male questa fase a orologio venendo travolta in casa da Conversano e perdendo la leadership conquistata durante la prima fase. Scivolata al terzo posto, dietro ai pugliesi e alla Forst Bressanone, Bologna deve vincere per riconquistare la vetta della graduatoria.

Vlado Brzic

Trieste, dal punto di vista della classifica, ha senza dubbio meno pressioni. Gaeta e Secchia hanno perso, così come Prato che sarà la prossima avversaria dei biancorossi. Se l'obiettivo può essere la rincorsa al 5.o posto, la sfida decisiva sarà quella in programma lunedì prossimo in terra toscana. Ma, certo, fare risultato a Bologna rappresenterebbe una bella iniezione di fiducia.

La difesa - In vista di una gara che si preannuncia tecnicamente molto difficile, Vlado Brzic ha lavorato per ingabbiare l'attacco della formazione felsinea. Che ha molte frecce al proprio arco, ma che sul talento del terzino della nazionale Montalto ha indubbiamento il suo punto di forza. Limitarlo, per Trieste, significherebbe molto ed è per questo che il tecnico ha studiato schieramenti alternativi alla tradizionale 3-2-1. Sul parquet di Chiarbola provate difese piatte (poco consigliate con due pivot come Stefan e Arcuri), ma anche schieramenti che prevedono la marcatura a uomo, come la 5+1 o la 4+2.

L'attacco - È indiscutibile che per provare a far male alla formazione bolognese, Trieste deve aver un buon contributo dei suoi terzini. Occhi puntati, allora, su Michele Skatar, il giocatore che, oltre a essere capocannoniere del campionato, è anche l'uomo dalle caratteristiche più indicate per mettere in crisi la difesa rossoblù. Accanto a lui l'arma tattica di Trieste potrebbe essere Graziano Tumbarello, il centrale che, con l'arrivo di Kolev, ha ritrovato la miglior condizione fisica e psicologica.

Dai suoi ragazzini terribili, Trieste può trovare la linfa per sbarcare il PalaSavena.

Risultati della 3.a giornata: Torggler Group Merano-Gammadue Secchia 27-25; Forst Bressanone-Alpi Prato 29-24; Indeco Conversano-Gaeta 36-20; Bologna-Trieste stasera.

Classifica: Indeco Conversano 36; Forst Bressanone 35; Bologna 34; Torggler Group Merano 32; Alpi Prato 21; Trieste 16; Gaeta 12; Gammadue Secchia 6.

Lorenzo Gatto

Michele Skatar si alza sull'avversario per andare al tiro

IN BREVE

Trentadue nazioni

Dal 15 al 22 ottobre Claut ospiterà gli europei di curling

TRIESTE Si terrà a Claut, in Valcellina, dal 15 al 22 ottobre 2006 l'«European Mixed Championship of Curling Alta Valcellina». Sulla scia del grande successo ottenuto dal curling alle Olimpiadi di Torino 2006 e la presenza della Nazionale Italiana al Festival di San Remo nell'ottobre prossimo la nostra regione si appresta a vivere un importantissimo appuntamento internazionale.

Sono state, infatti, appena confermate le date che porteranno in Valcellina circa trentadue nazioni per quasi cinquecento tra atleti ed accompagnatori.

Le Olimpiadi ci hanno offerto l'opportunità per ammirare i più forti atleti del mondo impegnati in varie discipline sportive invernali. Il curling Claut lo aveva già vissuto intensamente lo scorso ottobre grazie alla Nazionale Disabili.

Ciclismo: Tom Boonen in testa nella Parigi-Nizza

SAINT-AMAND-MONTROND Il campione del mondo Tom Boonen ha vinto allo sprint la prima tappa della Parigi-Nizza, Villemandeur-Saint-Amand-Montrond di 193 km. Al secondo posto si è piazzato l'australiano Allan Davis, terzo lo spagnolo Francisco Ventoso. Migliore degli italiani è stato Elia Rigotto, quarto. Boonen si è anche portato al comando della classifica generale, spodestando l'americano Bobby Julich, vincitore del cronoprologo di ieri. Il vantaggio di Boonen su Julich è ora di 7 secondi.

Tuffi, nel weekend a Trieste i campionati italiani master

TRIESTE I campionati italiani master di tuffi faranno tappa a Trieste nel week-end. Sono undici i triestini iscritti. Il gruppo più nutrito è quello dei rappresentati della Triestina. Patrizia Manzato, Gabriele Balducci, Gustavo Zandanel, Luca Gherghetta, Aldo Michelini e Sabrina Manzato appartengono alla categoria master, mentre Paolo Valli e Andrea Tognetti rientrano tra gli amatori. La Trieste Tuffi scenderà in pista tra i master con la venticinquenne De Riz , la quarantenne Nagy e il più esperto Auber.

IPPICA

Convegno di trotto oggi pomeriggio a Montebello con inizio alle 15.15

L'imbattuto Goldfinger inseguito da Golerid dei Nando e Goliardico

TRIESTE Convegno di estrazione femminile oggi a MOntebello (il via alle 15.15) dove sarà il Premio Festa della donna a calamitare le maggiori attenzioni. Al proscenio i puledri di 3 anni, impegnati sulla media distanza e conGuenosast e Golerid dei Nando chiamati a rendere 20 metri a Goldfinger, Goliardico, Girdan e Guatemala Us.

Il compito dei due inseguitori non si presenta facile, anche se Golarid dei Nando, nelle sue apparizioni, finora ha fatto sempre un'ottima figura ottenendo piazzamenti, e riconoscimenti, a iosa. Con le posizioni di partenza più ambite, il due di Romanelli composto da Goldfinger e Goliardico ha buone possibilità di farla franca. Specialmente Goldfinger, che si presenta all'appuntamento con l'aureola di imbattuto, appare in grado di continuare la serie vittoriosa e si fa preferire al compagno di allenamento Goliardico che rimane su una suite di te affermazioni consecutive dopo aver mancato la prova di esordio.

Viste come stanno le cose, per il pur encomiabile Golerid dei Nando (anteponibile questi alla compagna di nastro Guenosast) la rincorsa non risulterà delle più agevoli e, più che una affermazione, è pensabile che il pupillo di Roberto destro racimoli l'ennesimo piazzamento importante. Per gli altri due che si avvieranno allo start, Girdan e Guatemala Us, pur avendo essi lasciato intravvedere ultimamente qualche sprazzo positivo, non dovrebbe risultare questa la loro corsa.

Primi a scendere in pista, i puledri di 3 anni in una Reclamare che interessa da vicini Grey e Guinigi Gius. La Gentlemen vedrà i protagonisti impegnati sul doppio chilometro, distanza non proprio congeniale agli otto in gara dei quali, per la forma attuale, appare Aristotele Top il soggetto più in vista.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Carlotta Corday: Grey, Guinigi Gius, Grega Holz. **Premio Calamity Jane:** Aristotele Top, Casramba Luis, Enia. **Premio Mimose:** Dayan Pizz, Diamoz, Emily Vita. **Premio Mimose:** Dayan Pizz, Diamoz, Emily Vita. **Premio Festa della Donna:** Goldfinger, Golerid dei Nando, Goliardico. **Premio Cleopatra:** Baltis Lb, Calimba di Sala, Ayrton Hdb. **Premio Eva:** Fluoro du Kras, Fedone, Fendy. **Premio Marylin Monroe:** Filagna Jet, Faina du Kras, Fedoragal. **Premio Giovanna d'Arco:** Durlindana Lp, Danubio Rl, Epicuro Laser.

SCHERMA

Nella seconda tappa della Coppa del mondo un bronzo per i maschi

La Granbassi lontana dal podio Argento in Cina per la Cipriani

TRIESTE Argento nel fioretto individuale femminile, bronzo a squadre maschile. Questo il bottino ottenuto dall'Italia nella seconda tappa del circuito di Coppa del mondo di scherma in programma a Shangai. L'Italia ha portato Valentina Cipriani sul podio dopo una serie di assalti che hanno visto la fiorettista dell'Aereonautica superare la Scarlat e la Jun, entrambe dopo un supplementare, per poi arrendersi in finale solo alla coreana Hyun Hee Nam per 11-9 nel computo delle stoccate.

Per Margherita Granbassi, l'attuale detentrice della Coppa del mondo di fioretto, la prova di Shangay si traduce in un 13.o posto. L'atleta triestina, battuta negli ottavi per 15-6 proprio dalla Hyun Hee Nam, sta pagando ancora lo scotto di una condizione fisica da perfezionare legata ai postumi dei recenti infortuni patiti alla caviglia e al polso.

La nazionale femminile di fioretto in Cina era ancora priva della campionessa del mondo Valentina Vezzali ma per l'occasione ha riproposto in pedana l'altra storica veterana, Giovanna Trillini, anche lei finita lontano dal podio dopo essere incappata nel cammino della coreana medaglia d'oro.

Il medagliere azzurro della Coppa del mondo si è arricchito anche in campo maschile grazie al bronzo conquistato nella prova a squadre nel fioretto alle spalle della Germania e della Francia.

fr. car.

Margherita Granbassi

Bilancio positivo di una società che ha raggiunto il mezzo secolo

Il Sant'Andrea-San Vito ha il suo serbatoio nell'elementare Morpurgo

TRIESTE Quest'anno il Sant'Andrea compirà il suo primo mezzo secolo di vita, decisamente un bel traguardo per il sodalizio di via Locchi, vero e proprio cuore pulsante dell'omonimo popoloso rione triestino. Fusasi sei anni or sono con il San Vito, la società presieduta da Franco Mucchino continua nella sua opera di crescita all'educazione sportiva e non dei più piccoli, grazie al contributo di uno staff all'altezza e di una numerosa partecipazione giovanile. Quest'anno i rappresentanti del campo a 7 hanno formato due squadre Pulcini e una ampia selezione di Piccoli amici: «Abbiamo proprio un bel vivaio, che riusciamo ad attingere in diverse parti della città», ci confessa Claudio Pison, responsabile del campo a 7 e degli Esordienti B, nonché istruttore dei Pulcini A.

Dopo il passaggio alla categoria Esordienti dei 16 ragazzi nati nel 1995, il Sant'Andrea-San Vito si appresta a far scendere in campo due agguerrite compagini: gli A, formati da 14 atleti nati nel 1996, posti sotto le direttive di Pison, coadiuvato dall'aiuto istruttore Mauro Petracci e dalla preziosa collaboratrice Cinzia Mosca, e i B, 8 ragazzini nati nel 1997, seguiti da Roberto Scarpa, aiutato nel suo operato da Roberto De Fardi.

Accanto ai 22 Pulcini la società di Mucchino può vantare un ampio gruppo di Piccoli amici, formato da ben 24 ragazzini nati tra il 1998 ed il 2000, posti sotto la responsabilità del capo-istruttore Giusto Butti, affiancato dagli aiuto-istruttori Mauro Braico, Libero Cociani e Giorgio Cavalieri.

Di grande importanza e valore appaiono anche il lavoro offerto dal vicepresidente Massimiliano Starc, del direttore generale Paolo Ispiro e del preparatore dei portieri del campo a 7 Alessandro Alfè. «Per quanto concerne i Piccoli amici, ciò che tentiamo di trasmettere sono i primissimi rudimenti del pallone, fondamentali per poi accedere alla categoria Pulcini. Qui continuiamo ad insegnare le basi del calcio: controllo della palla, cambio di direzione in corsa, stop, palleggi, possesso palla, gioco di prima», spiega dettagliatamente Pison.

Non avendo partecipato a nessuno dei vari tornei organizzato dalle società del capoluogo cittadino, l'entourage biancoblù ha ben pensato di allestire un minicampionato interno riservato ai propri affiliati, composto da quattro squadre di 10 giocatori l'una. In attesa di ricevere segnali dalla vicina scuola elementare Morpurgo per una eventuale collaborazione, la società del presidente Franco Mucchino sopravvive economicamente grazie alle iscrizioni dei tesserati e grazie al contributo offerto dagli sponsor.

Quando si chiede a Pison di fare qualche nome riguardo a qualche giovane promessa il dirigente è irremovibile: «Tutti stanno emergendo, tutti stanno crescendo. Il livello si sta equiparando e tutti stano facendo notevoli progressi». Tra gli unici rammarichi sottolineati dall'esperto allenatore c'è la situazione del campo comunale di via Locchi: «Speriamo di poter avere presto una riqualificazione del terreno di gioco e nuovi spazi».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Il settore giovanile Pulcini del Sant'Andrea-San Vito è composto da 24 ragazzi, suddivisi in due squadre poste sotto le direttive degli istruttori Claudio Pison e Roberto Scarpa. Per quanto riguarda il nucleo del campo a 7 si aggiunge anche una selezione di Piccoli amici, composta da 24 giovanissimi atleti, nati tra il 1998 ed il 2000, seguiti dal capo-istruttore Giusto Butti. Il titolo di calciatore più piccolo del vivaio biancoblù va a Simone Babic, nato il 21 settembre 2000, che precede di alcune settimane Jacopo Celere, nato il 29 agosto; il pulcino più «esperto» è invece Nicholas Marcon, 7 gennaio 1996, nato pochi giorni prima dei compagni di squadra Sandro Poli e Filippo Varsaica. Attualmente i Pulcini A e B sono reduci dal torneo interno organizzato dal sodalizio presieduto da Franco Mucchino, intitolato a Giovanni Vascotto. La società di via Locchi, dopo aver affrontato il campionato autunnale Pulcini con ben tre squadre, si appresta a schierare nella fase primaverile due formazioni: una composta da piccoli atleti nati nel 1996 e una formata da ragazzini del 1997.

Un'ampia selezione dei Pulcini del Sant'Andrea-San Vito. La prima società, nata mezzo secolo fa, si è fusa sei anni fa con la seconda

PULCINI

Muggia B di misura sul Montuzza A Quaterna del Vesna A sul Costalunga

TRIESTE Alle volte bastano 24 ore per cambiare lo svolgimento delle cose. Sabato pomeriggio il torneo dei pulcini ha riaperto i battenti quasi regolarmente, dando vita alla prima giornata della fase primaverile (come viene chiamato il girone di ritorno) senza particolari problemi. Tra tutte le partite in programma ne sono saltate solo due: si fosse giocato domenica, come tra i dilettanti, i rinvii non si sarebbero contati.

Nel girone A il Fani Olimpia A parte deciso e batte per 15-3 un Montebello Don Bosco a segno con una doppietta di Stefinlongo e con una zampata di Bettini. I vincitori lasciano invece il segno con Ciuffi (4), Macchi (3), Kostic (2), Rizzotto (2), Paris e Golugovich. Al Ferrini, intanto, Sperti, Anselmi e Cusma con una tripletta regalano un 5-2 al San Luigi B e mandano al tappeto il Ponziana A, consolatosi con una doppietta di Petrich.

La compagine A del San Luigi pareggia per 3-3 con il Cgs A: dopo essersi illusa grazie a Nale, Gattone e Lotta, si fa rimontare da Damato, Messina e Veronese. Il San Sergio A, infine, la spunta per 1-0 sulla Triestina A, potendo contare su un gol di Bovino.

Nel raggruppamento B il San Giovanni A sgambetta il Cgs B per 6-2, mandando a referto una tripletta di Burgher, due acuti di Angeloro e un centro di Marini. Alla voce marcatori c'è inoltre Degrassi del Cgs B, autore di due realizzazioni. Il Montebello Don Bosco B si fa forte delle marcature di Zivojnovic (2), Nemac, C. Pitacco e Iurissevich per sconfiggere per 5-1 il Fani Olimpia B, il cui gol della bandiera è firmato da Fachin. Affermazione di misura del Muggia B, che ha ragione del Montuzza A per 4-3. I rivieraschi sorridono in virtù dei colpi sottoporta di Menichini, Tripar, Vascotto e Perossa, ai quali rispondono Maio (2) e D'Alfonso. Rinviata la gara San Luigi C-San Sergio B.

Il Sant'Andrea San Vito A si porta a casa il bottino più cospicuo del «concentramento» C, piegando il Chiarbola A per 4-0. Un risultato determinato da Varsaica, Paoli (2) e Petracci. Quattro reti pure per il Vesna A e per lo Zarja Gaja. Il Vesna A s'impone sul Costalunga per 4-2 grazie a Ridolfi (2), Bubnich e Cocco, mentre Racman, Cubej, Bolognani e Arduini fanno sì che lo Zarja Gaja abbia la meglio per 4-3 su un San Giovanni B a bersaglio con Pozzani, Steffè e Zetto. È slittata infine la partita San Luigi D-Cgs C.

m. la.

RISULTATI

Nel raggruppamento D dei pulcini il Primorje batte per 16-2 l'Opicina B, salvato nell'onore da De Leo e Lippi. Vincitori a segno con Puric (3), Rebula (3), Kovacic (3), Sardoc (3), Simeoni (2), Pelikan e Skupek. Il Montebello Don Bosco C si arrende al Ponziana B per 0-14, venendo punito da Stanic (4), Fusco (3), Giugovaz (3), Bini (2), Musizza e Ponti. Fontanella (4), Saporito (4), De Franceschi e Grando consentono al Domio di superare il Muggia C per 10-0. Il San Giovanni C, con Nuzzi e Saule, sconfigge per 2-1 il Breg, che addolcisce la pillola con Kofol. Nel girone E il Montuzza B benedice Mucchiut (3), Spadavecchia e Gerometta, che «stendono» il Club Altura B per 5-0. San Giovanni D-Cgs D 3-4: gli stoccatori sono Iadanza, Biagi, Elleni e Sattin su un versante, Cavagneri e Ramondo (2) sull'altro. Il Sant'Andrea San Vito B costringe all'1-1 la Triestina B: in gol Defardi e l'alabardato Vascotto. All'Esperia Anthares non basta la marcatura di Enrico Valentinuzzi per imporsi: con il Kras finisce 1-1.

IL PERSONAGGIO

Ciuffi, un faro del Fani Olimpia

«Mi piace rifinire con lanci precisi»

TRIESTE Spontaneità e voglia di essere protagonista, sono due caratteristiche di Samuele Ciuffi, del Fani Olimia, classe '95 ormai maturo per dare spettacolo. Sentendolo anche un attimo si intuisce subito come si dimostri un ragazzino spontaneo, voglioso di far bella figura e lasciarsi andare a qualche battutina, per farsi capire meglio e rompere la rigidità del discorso.

Faro del Fani A, Samuele non disdegna di farsi ammirare pér la precisione nei cross e nei passaggi filtranti: centrocampista di qualità, supera una minore forza fisica con una tecnica di base elevata. Gli allenatori Montenegro e successivamente Burolo, felici di poterlo schierare, sanno di poter contare su di lui. Abituato a calcare i campi ormai da più di tre stagioni, probabilmente sarà utilizzato con la seconda formazione Esordienti nella prossima primavera.

Samuele, il tuo presidente, De Stefani, ci ha riferito che sei molto serio ma contemporaneamente vivace...

«Diciamo che in squadra mi trovo molto bene, ho un rapporto buono con i compagni e con gli allenatori e così provo a ricambiare l'aiuto comportandomi in modo ubbidiente».

Nel rettangolo verde, qual è il tuo ruolo?

«Sono un centrale che rifinisce per le punte. In primis mi piace portare palla in avanti e poi, se vedo un compagno libero, magari lanciarlo senza che il pallone sia intercettato da qualche difensore. A bordo campo quando sto rifiatando, mi piace chiacchierare con gli amici perché sorridendo si gioca più tranquilli».

C'è un momento che vorresti ricordare della stagione in corso?

«In realtà due sono le tappe più significative della prima parte dell'anno: la prima è l'ultimo match di torneo che abbiamo giocato In Friuli nel quale ci siamo aggiudicati una posizione importante: nell'occasione io avevo segnato una rete. L'altro momento è stata la partita di campionato con il Cgs (3-2) nella quale, essendo caricatissimo, mi sono scatenato realizzando una tripletta».

Cambiamo argomento, hai un hobby?

«Dopo la scuola, frequento la quinta della Pittoni di via Vasari, e dopo aver finito i compiti, italiano e storia mi vengono facili, per algebra e geometria devo metterci più attenzione, mi diverto a giocare con una pallina morbida che lancio e rincorro. Poi c'è la playstation».

h. d.

Il centrocampista Stefano Ciuffi non ama algebra e geometria

L'INTERVISTA

Demetrio gioca con la palla anche in casa

L' hobby, guardare il Grande Fratello

TRIESTE Da quattro lunghi anni sta vestendo la maglia del San Giovanni. Grintoso, testardo, generoso, Demetrio Steffè è uno dei tipici prototipi di ragazzini pazzamente innamorati dello sport più bello del mondo: il pallone. La grande passione per il calcio è maturata quando mamma Valnea e papà Fabrizio hanno deciso di portare il piccolo Demetrio nella società presieduta da Spartaco Ventura.

Negli anni i progressi non si sono fatti attendere ed i margini di miglioramento, vista la giovanissima età, sono ancora ampi. Nato a Trieste il 30 luglio 1996, iscritto alla quarta B della scuola elementare Luigi Mauro, il vivace Steffè è un grande appassionato di inglese, anche se tra le sue lezioni preferite non poteva mancare la ginnastica. Accanito tifoso juventino, Demetrio si reca spesso anche al Nereo Rocco, solitamente accompagnato dal padre, per vedere le gesta della squadra alabardata.

Il suo ruolo di difensore centrale nella formazione A allenata da Lucio Marini lo ha messo in luce per le sue doti tecniche e per la sua visione di gioco. Dotato di un buon destro, Demetrio ama a tal punto il calcio da giocare spesso in casa con una palla di gommapiuma per tenersi sempre allenato.

Oltre alle scarpette da calciatore, Demetrio è solito indossare il costume da bagno essendo un bravo nuotatore e un discreto frequentatore della piscina, anche se il mare rimane il suo ideale.

Perché hai deciso di giocare a calcio?

«Perché mi diverto con gli amici, mi piace correre e stare all'aperto».

Chi ti ha portato a giocare al San Giovanni?

«Mamma e papà assieme».

Qual è l'ultimo libro che hai letto?

«Le avventure di Geronimo Stilton».

Che altri sport pratichi?

«Mi piace fare ginnastica a scuola, ma l'unico sport che mi piace è il calcio».

Qual è l'ultimo film che hai visto al cinema?

«I fantastici 4».

Che genere di film ti piace?

«Quelli di avventura».

E la televisione la guardi?

«Sì, mi piace vedere il Grande Fratello con i miei genitori».

Cos'altro ti piace fare nel tempo libero?

«Giocare alla playstation: soprattutto i giochi di macchine e quelli di calcio».

r. t.

Demetrio Steffè, quasi dieci anni, innamorato del calcio

ESORDIENTI

La Triestina A si arrabbia al gol del Ponziana A e va tre volte a segno con Ambrosino (2) e Mariutto. Doppietta del San Sergio B al San Luigi B

Nel gruppo B quaterna di Glavina del Cgs che va otto volte a segno

Gli Esordienti A della Triestina allenati da Roberto Alessio

TRIESTE Cinque vittorie esterne, quattro affermazioni corsare, tre pareggi (tutti per 1-1), due partite rinviate e 47 reti segnate. Sono i numeri della prima giornata della fase primaverile degli esordienti, tornati in tal modo alle prese con il campionato di categoria dopo la pausa invernale. Nel girone A il Ponziana A si illude di fare il colpo di giornata, partendo bene al cospetto della Triestina A e mettendo il naso avanti grazie a un'autorete. Non fanno i conti, però, con l'orgoglio della giovane Unione, che reagisce una volta sotto. L'Alabarda mette la freccia e si porta a casa un'affermazione per 3-1, determinata da una doppietta di Ambrosino e da un gol di Mariutto.

Il San Sergio B si dimostra più compatto del San Luigi B e s'impone per 2-0, in virtù delle reti di Martina Crivici e Facco, a segno rispettivamente nel secondo e nel terzo tempo. Il San Giovanni A e il San Luigi A danno vita a una gara combattuta, il cui ago della bilancia pende comunque dal lato dei sanluigini, vittoriosi per 1-2 grazie alle reti di Simich e Pigato. La rete della bandiera rossonera porta la firma di Forte.

L'Esperia Anthares A può ancora crescere, ma intanto fa valere la sua determinazione per spuntarla per 1-0 sul Muggia, castigato da Colombin. È stata invece rinviata la partita tra il San Sergio A e il Primorje A vista l'epidemia d'influenza in casa dei carsolini.

Nel raggruppamento B il Cgs mette in mostra un complesso ben rodato, che, esprimendosi su buoni ritmi, batte il Fani Olimpia B per 8-1. Una vittoria ipotecata nella prima parte dell'incontro e determinata dalla quaterna di Glavina, nonché dalle reti di Persoglia, Vida, Di Lenarda e Franforte. Il Fani Olimpia si consola con l'affermazione della sua compagine A, che regola il Montebello Don Bosco per 5-0, sfruttando la sua maggiore prestanza fisica, dovuta alla differenza d'età, fin dall'inizio (3-0 il primo tempo).

Successo di misura, invece, per l'Opicina, che ha ragione del Ponziana B per 2-1. Il primo tempo è equilibrato e si conclude sull'1-1 grazie alle reti di Mansutti e Deste. I gialloblù raddoppiano nella ripresa con Tomini e poi devono stare attenti al pressing dei biancocelesti. È slittata, infine, la gara San Giovanni A-Sant'Andrea San Vito A.

Nel concentramento C un Chiarbola forte anche di elementi del '93 non lascia scampo al Sant'Andrea-San Vito B tutto del '95 e reduce dal torneo pulcini. Finisce 8-1, frutto delle reti di Ielen (2), Capasso, Lukic, Lesic, Tari (2) su un versante e di Michelis sull'altro. Una Triestina B versione '95 si rivela pimpante e intraprendente, così da regolare il Costalunga per 5-0. Doppietta di Olio, realizzazioni singole di Giani, Tentindo e Donà. Il San Sergio C scatta deciso e colpisce con Gulin, poi l'incontro diventa equilibrato e l'Esperia Anthares B pareggia con una conclusione deviata di Giannella. Finisce così 1-1. Su un campo pesante il Primorje C e il San Luigi C danno vita a una sfida piacevole e combattuta, che si conclude sull'1-1. Padroni di casa avanti nel secondo «round» con Vallon, replica biancoverde nel terzo con Milkovic. A riposo il Club Altura.

m. la.

665LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

19 *estrazioni*	**73**	15 *estrazioni*	**37**
10 *estrazioni*	**62**	28 *estrazioni*	**36**
61 *estrazioni*	**57**	52 *estrazioni*	**35**
62 *estrazioni*	**55**	71 *estrazioni*	**32**
16 *estrazioni*	**44**	49 *estrazioni*	**30**
32 *estrazioni*	**42**	23 *estrazioni*	**28**
48 *estrazioni*	**42**	57 *estrazioni*	**27**
12 *estrazioni*	**41**	14 *estrazioni*	**26**
36 *estrazioni*	**41**	24 *estrazioni*	**26**
56 *estrazioni*	**40**	80 *estrazioni*	**24**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	**50**	**37**	**40**	**71**	**54**
ritardi	*90*	*74*	*64*	*48*	*48*
CAGLIARI	**34**	**87**	**26**	**33**	**44**
ritardi	*192*	*99*	*99*	*72*	*58*
FIRENZE	**4**	**10**	**12**	**76**	**80**
ritardi	*85*	*80*	*73*	*71*	*67*
GENOVA	**60**	**32**	**39**	**41**	**48**
ritardi	*82*	*62*	*60*	*55*	*53*
MILANO	**56**	**28**	**53**	**24**	**59**
ritardi	*99*	*77*	*68*	*67*	*60*
NAPOLI	**16**	**35**	**15**	**12**	**5**
ritardi	*138*	*81*	*64*	*63*	*62*
PALERMO	**35**	**12**	**87**	**51**	**89**
ritardi	*132*	*97*	*57*	*49*	*47*
ROMA	**84**	**72**	**76**	**61**	**38**
ritardi	*87*	*67*	*58*	*41*	*37*
TORINO	**62**	**56**	**76**	**50**	**17**
ritardi	*114*	*79*	*74*	*68*	*65*
VENEZIA	**12**	**85**	**31**	**69**	**88**
ritardi	*71*	*60*	*59*	*52*	*42*
TUTTE	**43**	**50**	**64**	**54**	**76**
ritardi	*9*	*5*	*5*	*4*	*4*

SuperEnalotto

Concorso del 7/3/2006

COLONNA A	COLONNA B
9	56
10	61
19	65
28	73
32	83
48	85

Jackpot **del 6**
€ 17.200.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.** Vengono premiati i 6, 5, 4 e 3.

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**. Non bisogna indovinare che su Bari uscirà il numero X, su Firenze il numero Y ecc. ma solo che X e Y faranno parte della sestina.

3 - **Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa**. Se il primo di Bari e Firenze è il 25, nella sestina va il numero estratto per 2° su Firenze.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo (nei due Jackpot)** fino alla successiva vincita di 1ª o 2ª categoria.

BARI. I massimi ritardatari 50-37-40-54-71 e 30-31-33-34-39. Per ambo 43-62-71,13-43-72,11-71-77. Per ambo indichiamo in particolare 5-50-55-59, ricordiamo anche che l'ambo 5-50 non esce da 1580 estrazioni.

CAGLIARI. Per ambo e terno i suggeriamo in particolare i massimi ritardatari 34-87-26-33-44 e la cinquina 1-2-4-6-7. Per ambo indichiamo ancora 1-34-71, 33-34-35, 1-17-71. L'ambo 34-36.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana tenteremmo per ambo le quartine 10-12-18-20, 4-12-24-48. L'ambo 4-20 non esce da 1581 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 4-10-12-76-80.

GENOVA. Sulla ruota del capoluogo ligure indichiamo per ambo e terno 7-70-77-79 (la quartina e' assente per ambo da 200 estr.) e le terzine 32-36-39, 32-62-82, 32-48-88.

MILANO. I massimi ritardatari 56-28-53-24-59,in particolare la terzina 53-56-59, la cinquina 22-23-24-25-28, le quartine 9-19-59-69 e 23-25-53-56.

NAPOLI. Per ambo e terno ancora 10-12-15-16-18, i massimi ritardatari 16-35-15-12-5 e 16-24-42-66. Ricordiamo che l'ambo 8-25 manca ormai da 3359 estrazioni. La terzina 29-59-89 invece non dà l'ambo da 346 concorsi.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 35-12-87-51-89 e le quartine 15-20-30-35 e 5-35-70-75. Segnaliamo inoltre che gli ambi 35-85, 35-10, 35-11 ritardano rispettivamente da 2048, 2048, 1808 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della capitale indichiamo per ambo 47-67-72-76, 4-8-48-84, 38-80-83-84, 4-40-44-49. Per ambo e terno inoltre consigliamo 10-30-45-54-90.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 62-56-76-50-17, le quartine 9-17-74-76, 26-62-74-76. Per ambo 70-76-77 e 34-62-74.

VENEZIA. Per ambo e terno le cinquine 11-31-71-57-85 e 12-24-36-60-64. Per ambo 80-85-88, 15-17-71.

A tutte l'ambo 10-63

La Smorfia

Il fatto del giorno

L'Inter ferma la Roma
9-11-19-88

Totocalcio — Totogol

aams per i giochi — Italia Coni

Concorso n. 18 del 7/3/2006

1	Juventus	Werder Brema
2	Barcellona	Chelsea
3	Villarreal	Rangers Glasgow
4	Milan	Bayern Monaco
5	Liverpool	Benfica
6	Arsenal	Real Madrid
7	Lione	Psv Eindhoven
8	Marsiglia	Zenit S. Pietr.
9	Udinese	Levski Sofia
10	Steaua Bucarest	Betis
11	Lilla	Siviglia
12	Basilea	Strasburgo
13	Middlesbrough	Roma
14	Palermo	Schalke 04

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol — Concorso n. 18 del 7/3/2006

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI3

MONTEGIORGIO
Trotto
Ippodromo San Paolo
Martedì 7 marzo 2006
ore 13.55
Premio Carter Cat. F
Prof. Gentil.
€ 7.590,00
mt. 1600 racc.

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) ELEONORA CIAK	1600	R. Petrini	★★★
2) CARRACCI	"	B. Renzulli	★★★★
3) BAKEROS FANDER	"	G. Cicognani	★★★★
4) DEVIS DI ROSA	"	P. Carazza	★★★★
5) ELIAS DEL PINO	"	F. Buratti	★★★★
6) EMYLU'	"	E. Cicala	★★
7) EFRAIN	"	E. Esposito	★★★
8) CACAO REX	"	M. Barbini	★★★
9) ELLIOTT ANS	"	Gp. Minnucci	★★★★
10) DIABOLIQUE	"	Dan. Quarneti	★★
11) BISCONE MO	"	F. Finucci	★★
12) ANTHONY GAR	"	G. Colantonio	★★
13) BLACK JACK	"	D. Battistini	★★★
14) DRUSCA MO	"	E. Mori Jr	★★
15) DIDOME DEIMAR	"	C. Belladonna	★★★
16) CHIARC EDIPI	"	P. Valentini	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 2) Carracci; 3) Bakeros Fander; 9) Elliott Ans; 4) Devis Di Rosa; 5) Elias Del Pino; 16) Chirac Edipi

Tris

204TRI1.CDR

MILANO
Trotto
Ippodromo San Siro
Martedì
7 marzo 2006
ore 19.00
Premio
Florinda Cat. D/E
€ 22.660,00
mt. 1600

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) ERBESIA	1600	A. Farolfi	★★★★
2) DALPALLA SPORT	"	F. Restelli	★★★★
3) CORTEZ BI	"	D. Nobili	★★★
4) CRIS DEL NORD	"	F.G. Fulici	★★
5) ENERGETIC STIFT	"	M. Castaldo	★★★★
6) BRANDON ROY SM	"	P. Scamardella	★★★
7) BRAZO DE GITANO	"	G. Casillo	★★
8) CAMERON DIAZ	"	F. Piccirillo	★★
9) DIVA CAR	"	V. Sciarrillo	★★★
10) EDO	"	Mass. Esposito	★★
11) BLUMEN	"	Ant. Clementoni	★★★★
12) CASH TRIO	"	R. Andreghetti	★★★★
13) DUCACOMM	"	A. Rosaspina	★★★★
14) BULL DI POGGIO	"	R. Vecchione	★★★★
15) EMA CLA	"	G. Lombardo Jr	★★★
16) BRANDO DONLISA	"	M. Bertuzzi	★★
17) UNITEX	"	M. Guasti	★★★
18) DIX	"	E. Montagna	★★★

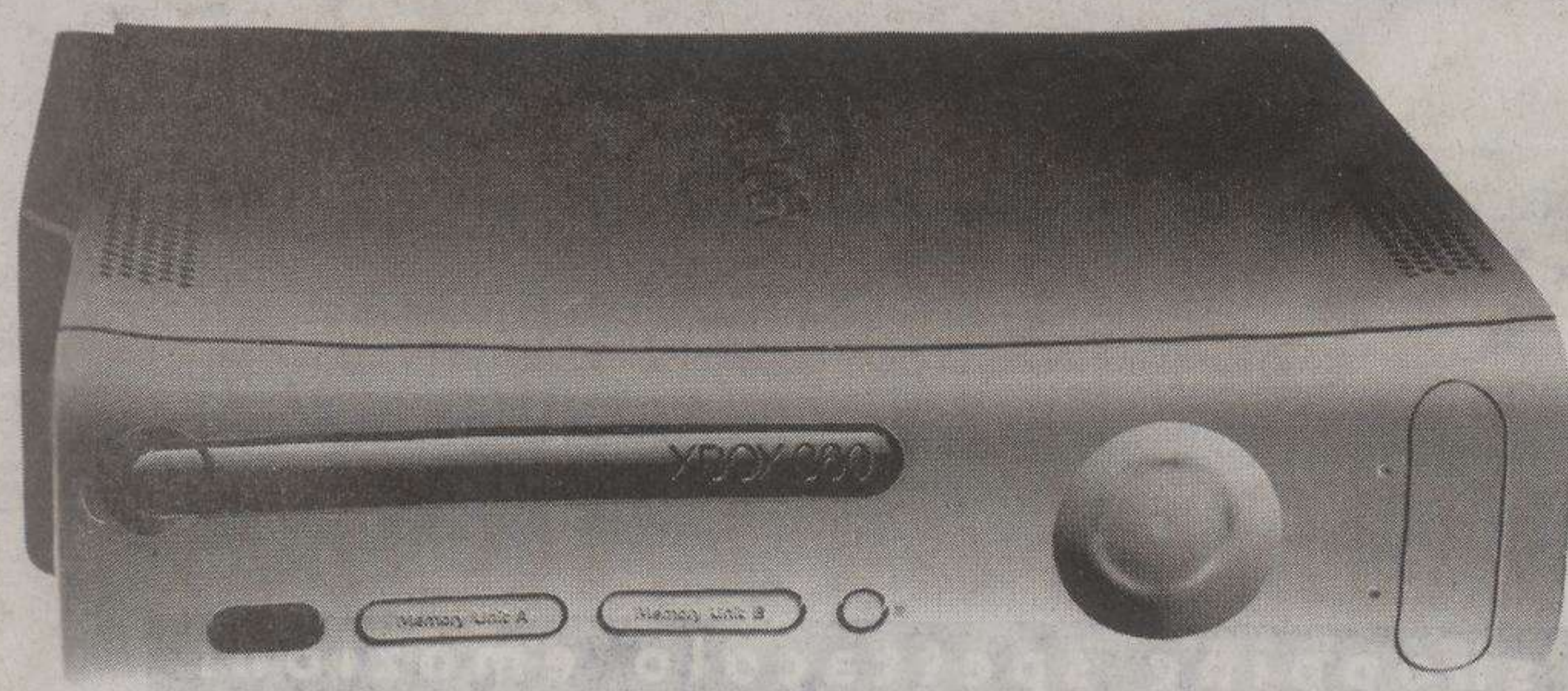
I NOSTRI FAVORITI: 5) Energetic Stift; 2) Dalpalla Sport; 12) Cash Trio; 14) Bull di Poggio; 13) Ducacomm; 1) Erbesia

Concorso n. 10 - 12/3/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 NAPOLI (trotto) G. P. Castel dell'Ovo (Poule femm.) GP € 57.965 - m. 1600 - Ora	1 GIUPPY CAS ★★ 1600; 3 GIUNGLA BLAK ★★★ 1600; 8 GINEVRA DEL RONCO ★ 1600; 9 GIULIA DI JESOLO ★★ 1600	2 GUS OLI SM -A- ★★★ 1600; 10 GIMMA ★★ 1600; 11 GIN SPEED SM -A- ★★ 1600	4 GRINTAZ ★★ 1600; 5 GUVETTE GHIL, SM ★★ 1600; 6 GAZIRA ★★ 1600; 7 GLACE' GRIF ★★★ 1600	1° 2 — 2° 1 X
2 BOLOGNA (trotto) Cucina Romagnola E/F € 11.077 - m. 1660 - Ora	2 DAIQUIRI STRONG ★★ 1660; 3 COUGAR CAST ★★★ 1660; 7 ZANDWORT AM ★★ 1660; 12 ZIRCONIO ★ 1660; 13 ACINO ★★ 1660	1 EXCALIBUR TREH ★★ 1660; 5 DUENNA LG ★★ 1660; 8 DICKENS IJ ★★★ 1660; 11 BRAUN DEGLI ULIVI ★★ 1660; 14 ESPRIT RL ★ 1660	4 ESCURIAL CRISTAL ★★ 1660; 5 CABYR BYBO ★★ 1660; 9 DEDALO GAS ★★★ 1660; 10 ZANZAROTO RA -A- ★★ 1660; 13 DAY PAN -A- ★ 1660	1° 1 — 2° X 2
3 BOLOGNA (trotto) Trattoria degli Artieri € 8.561 - m. 2060/2080 - Ora	1 DELSANTO ★★ 2060; 4 EZIAMAR ★★ 2060; 5 ERRE ESSE ★ 2060; 7 ELDORADO TRIO ★★★ 2060	2 ESTONE ATC ★ 2060; 6 EDIT GB ★★ 2060; 8 ECCOLA ZN ★★★ 2080; 9 DORIFORO PL ★★ 2080; 10 CANONICA NB ★★ 2080	3 AVIO AMI ★ 2060; 11 DRUVED MOù ★★★ 2080; 12 DAYAN PIZZ ★★ 2080; 13 BALIO MN ★★ 2080	1° 2 — 2° 1 X
4 MILANO (trotto) Russi E € 13.965 - m. 1600 - Ora	1 ESTRAELA MADER ★★ 1600; 3 CAMERON DIAZ -A- ★★★ 1600; 10 EMBLIZ -A- ★★ 1600; 11 BRAI DI SGREI ★ 1600	2 DEEP BI ★★ 1600; 5 ENPASSE ★★ 1600; 8 DEPUIS BLUE ★★★ 1600	4 DECRETO SPORT ★★ 1600; 6 CROATASS ★★★ 1600; 7 EGIZIO ★★ 1600; 9 CAPITAN TRIO ★★ 1600	1° 2 — 2° 1 X
5 TORINO (trotto) Bibbona € 9.297 - m. 2060/2080/2100 - Ora	2 COWEL D'AVI ★★ 2060; 4 CAR SPACE NOR ★★ 2060; 10 BUSKAR GUAL ★★★ 2100	1 DRAGONE ★★ 2060; 5 ELIRO DEL GIAR ★★ 2060; 8 EXIL DEL PRI ★★★ 2080; 9 ETHOS ★★ 2080	3 ELGEDOR CANF ★★ 2060; 6 EARLENE ★★ 2060; 7 BRUT COBRA ★★★ 2080	1° 1 — 2° X 2
6 TORINO (trotto) Cecina € 7.901 - m. 1600 - Ora	1 FURBA D'HILLY ★★ 1600; 4 FORZA DEGLI ULIVI ★★★ 1600; 8 FACCIO PL ★★ 1600; 9 FAVILLA ROSSO ★ 1600	2 FORNIX ETOILE ★★ 1600; 5 FIDELITY RIVER ★★ 1600; 6 FULLMONTY BT ★★★ 1600; 10 FALERONE JA ★★ 1600; 13 FROST SACRI ★ 1600	3 FEBO DEL DON ★★★ 1600; 7 FLYING STARS ★★ 1600; 11 FURORE ROSSO ★ 1600; 12 FIONA B1 ★★ 1600	1° X — 2° 1

Corsa+ — JACK POT € 110.000,00 — *MONTEGIORGIO (trotto) Corale Santa Cecilia G € 8.705 - m. 1600 (racchetta) Ora*

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE	SCHEMA
2) Zark Bi	9) Biscone Mo	4) Arabesco	2 1 9 15
1) Dax	15) Dina Code	10) Eclissi d'Ete	

CORSA +
La Corsa+ di questa settimana va in scena a Montegiorgio e vede al via un interessante insieme di elementi. Difficile scegliere il favorito assoluto, ci orientiamo verso Zark Bi, in crescita, e verso Dax a segno anche di recente. Piacciono anche Biscone Mo, pure vittorioso di fresco, e Dina Code, appare in un buon momento. Chiudiamo indicando come possibili sorprese Arabesco e Eclissi D'Ete.
2-1-9-15

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

A. CAMPIELISI S. VITO Perfetto completamente ristrutturato. Ampio ingresso luminosissimo saloncino cucina 2 stanze 2 bagni completi stanzino guardaroba cantina. Piano basso ma panoramico e nel verde. Termoautonomo. Ottime finiture. Euro 188.000 p.i. Gaburro. Agente Immobiliare 040361074.

AREA 0407606141 centralissima perfetta mansarda, ingresso, cucina abitabile, camera con soppalco, bagno, ripostiglio. Euro 95.000.

AREA 0407606141 Giustinelli ingresso, soggiorno, cucina con verdanda, matrimoniale, bagno, da ristrutturare. Euro 95.000.

AREA 0407606141 periferico villino accostato, taverna, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, box doppio, giardino. Euro 375.000.

AREA 0407606141 via Sinico silenzioso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, poggiolo, vista aperta. Euro 140.000.

AURISINA appartamento di ampia metratura in piccola palazzina, salone, cucina, 4 camere, bagno, grande mansarda. Da ristrutturare. Cod. 167/P Gallery Sistiana 0402908343.

AURISINA mare splendido appartamento vista mare ca 130 mq con terrazza, lastrico solare, posto auto, accesso mare. Cod. 160/P Gallery Sistiana 0402908343.

GALLERY Opicina S. Vito nel verde appartamento: due matrimoniali, soggiorno, terrazza, servizi separati, cucina, poggiolo, stanzino, p. auto, ampia cantina. Euro 245.000, tel. 040213294.

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata, ingresso anche da via degli Stella 2, disponibilità immediata. Euro 17.000. Cod. 55/P tel. 0407600250.

GALLERY San Giacomo locale d'affari resturato, 104 mq, utilizzo pizzeria per asporto con zona bancone-tavoli e laboratorio. Eventuale vendita separata di attività con attrezzature. Cod. 424/P tel. 0407600250.

GALLERY zona Viale vendita muri di negozio ottimo ampia vetrina e proprio servizio igienico disponibilità primavera 2006, ottima opportunità d'investimento. Cod. 428/P, tel. 040/7600250.

PROGETTOCASA B.go Teresiano appartamento arredato ottimo, ca. 84 mq stabile ristrutturato, soggiorno, cucinino, due stanze, ripostiglio. Cod. 657/P, tel. 040368283.

PROGETTOCASA Costiera appartamento sul mare, perfetto, soggiorno, zona cottura, due camere, terrazza, p. auto doppio. Cod. 709/P, tel. 040368283.

PROGETTOCASA S. Giacomo in palazzo rifatto esternamente appartamento arredato ristrutturato: soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, euro 80.000, cod. 497/P, tel. 040368283.

TRIESTE IMMOBILIARE via Carpineto ultimo piano con ascensore adatto a una coppia con poggiolo, cantina, arredato. Posto auto condominiale! Euro 87.000. Tel. 040393329.

TRIESTE IMMOBILIARE via Cologna, box auto di buone dimensioni in contesto di nuova costruzione. Zona con difficoltà di parcheggio. Euro 31.000. Ottimo anche come investimento. Tel. 040393329.

TRIESTE IMMOBILIARE via Ghirlandaio app. in stabile recente signorile internamente composto da ampio ingresso, grande cucina, spaziosa camera matrimoniale, bagno con finestra, ripostiglio. Ristrutturato e sapientemente arredato. Euro 89.000. Tel. 040393329.

TRIESTE IMMOBILIARE via Mantegna app. termoautonomo al piano basso internamente composto da: atrio, tinello con cottura, due camere, bagno con finestra, soffitta. Poggiolo. Ristrutturato. Euro 98.000. Tel. 040393329.

TRIESTE IMMOBILIARE via Revoltella alta appartamento al piano basso di uno stabile recente composto da: atrio, camera da letto, cucina abitabile, bagno con finestre. Facilità parcheggio. Euro 75.000. Tel. 040393329.

TRIESTE IMMOBILIARE zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, rip., terrazzo, balcone, cantina, box auto. Euro 390.000. Tel. 040393329.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A. CERCHIAMO soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno poggiolo massimo euro 115.000. Pagamento in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento con vera vista mare. Circa 60 mq con posto auto o garage. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento Sistiana e limitrofe 60-90 mq con poggiolo o giardinetto. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento zona centrale piana. Soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo. Ascensore 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo casa con giardino da Padriciano a Duino. Soggiorno cucina due/tre camere biservizi. Ev. cantina/taverna. 040371361. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

ABITARE a Trieste. Barcola. Arredato non residenti. Signorile. Soggiorno cucina due camere bagno terrazzo euro 500. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centralissima mansarda. Vuota residenti. Circa 90 mq. Splendido palazzo con ascensore euro 670. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Uffici grandi metrature, anche arredati, zone Barriera e Ospedale. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste zona Burlo. Arredato non residenti. Soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno poggiolone. Parcheggio condominiale. Euro 390. 040371361. (A00)

GALLERY centro in struttura già organizzata con vari uffici, due enti con quattro e sei stanze disponibili in locazione, anche per periodi brevi. Cod. 33-410/P tel. 0407600250.

GALLERY Ospedale Maggiore box auto con autorimessa 20 mq molto adatto anche come magazzino. Canane di locazione euro 185. Cod. 305/P tel. 0407600250. (A00)

PROGETTOCASA centrale ottimo locale con soppalco piccola metratura, vetrina. Adatto varie attività. Affittasi euro 250. Cod. 593/P 040368283.

PROGETTOCASA S. Lazzaro ufficio ca. 285 mq: doppio ingresso, sette stanze, doppi servizi, ascensore, affittasi euro 2.200. Cod. 488/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Stazione posto auto in garage con doppio cancello automatizzato. Affittasi euro 150. Cod. 425/P 040368283.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE, magazzino, marketing, per apertura nuova sede a Trieste selezioniamo urgentemente 8 persone: 4 neodiplomate e 4 con esperienza. Tel. 0403489098. (A00)

AZIENDA commerciale Gorizia cerca impiegato/a part-time disponibilità immediata. Inviare curriculum a: fax 048122228. (B00)

CALL center di Trieste ricerca operatori/operatrici per attività di sondaggi. Remunerazione interessante. Telefonare allo 0409869860. (A1486)

CERCASI ragazzo/a con esperienza informatica e predisposto per il contatto con il pubblico, settore elettronica. Tel. 040412448, fax 0404526799. (A1512)

DITTA con 40 anni di attività cerca agente plurimandatario settore oleodinamico o meccanico solo esperienza per Friuli Venezia Giulia. Per informazioni signora Michela. Tel. 0444/291536. (Fil. 7027)

LA Vopachel Srl, operante nel settore estrusione film plastici, ricerca una figura commerciale. Si richiedono: età compresa tra i 25 e i 35 anni, un forte orientamento al risultato, la capacità di operare in team e di lavorare per obiettivi. Vopachel ti offre l'opportunità di sviluppare la tua professionalità e consolidare le tue capacità in un ambiente stimolante e in continua evoluzione. Si offre: contratto di assunzione, benefit, incentivi, formazione in azienda a stretto contatto con il Direttore Vendite. I candidati sono pregati di inviare dettagliato C.V., allegando il trattamento dei dati personali a: Vopachel Srl, Ufficio personale, via Trieste 13, 34070 Villesse (Go), oppure via fax al n. 0481918140 o tramite mail all'indirizzo k.delponte@vopachel.it. (B00)

LA Vopachel Srl operante nel settore estrusione film plastici, ricerca operai turnisti su ciclo continuo per il potenziamento del proprio organico. Si richiede età max 35 anni, diploma preferibilmente a indirizzo tecnico, capacità di operare in team. I candidati sono pregati di inviare dettagliato C.V., allegando il trattamento dei dati personali a: Vopachel Srl, via Trieste n. 13, 34070 Villesse (Go), oppure via fax al n. 0481918140 o tramite mail all'indirizzo k.delponte@vopachel.it. (B00)

MONFALCONE azienda seleziona 20 persone motivate interessate a dare una svolta alla propria vita da integrare nella propria struttura corso formativo gratuito ottimi guadagni opportunità unica 1000 euro iniziali ai selezionati colloqui 0481413204. (C00)

PRIMARIA azienda settore packaging da regalo ricerca: rappresentante per vendita eventuale affiancamento agenti. Fisso, provvigioni, incentivi, premi adeguati alla capacità commerciale costituiranno la retribuzione. Inviare CV fax 0481909126, e-mail sf@bepitalia.it. (A00)

RAGAZZI/E max 30 anni selezioniamo per strutture turistiche Italia/estero 10 istruttori aerobica/balli latino americani 6 istruttori nuoto 4 istruttori canoa 3 istruttori tennis 3 istruttori arco inoltre 12 operatori miniclub 8 hostess 5 deejay 2 scenografi 6 contatto/chitarristi anche prima esperienza partenze scaglionate da aprile in poi. Per colloquio telefonare 0415352157. (FIL48)

REFERENZIATO negozio di arredamento a Gorizia cerca urgentemente esperto montatore di mobili, minimo 10 anni di esperienza lavorativa nel settore. Per informazioni chiamare i numeri: 0481533042, cell. 3335682306. (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd sw Distinctive 2001 km 112.000 euro 10.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

AUDI A4 1,9 Tdi 115cv Avant anno 09/2000 argento euro 12.800,00. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A4 Tdi aziendali Avant E berlina anno 2005 da euro 26.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.

4X4 Terracan turbodiesel stationwagon uniproprietario, clima, pelle superaccessoriata pochissimi chilometri minirate senza anticipo rottamazione Alpina. Dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 320i 4 porte Eletta 2000 km 133.000 euro 11.400. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

BMW 320 D Touring anno 07/2002 argento euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

CHRYSLER Pt Cruiser 2,0 Touring anno 2001 verde met. euro 9.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

DA euro 59 mensili, anche pensionati: accent climatizzatore; Zx familiare climatizzatore; Peugeot 106; Skoda; Punto climatizzatore. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Doblo' 1,9 Jtd Elx anno 2003 rosso euro 10,900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

HONDA Logo 1,3 3p @You anno 2001 km 26000 argento euro 5.400,00. Dino Conti tel. 0402610000.

HYUNDAI 4x4 turbodiesel Tucson Santafè Terracan accessoriatissime rate agevolatissime da euro 199; senza anticipo; rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

KIA Carnival 2.9 Hpdi 16v 7 posti 2002 km 94.000 euro 11.500. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

LAND Rover Freelander 1.8 sw Xe 2000 km 94.000 euro 12.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

LYBRA 1800, Primera 2000, Leganza pelle, uniproprietario, accessoriatissime, minirate euro 89, senza anticipo, rottamazione, permute. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

MERCEDES Classe A 160 Classic anno 2000 nero km 50.000 euro 8900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A aziendali 150/170/ 180cdi anno 2005 da euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

MITSUBISHI Colt 1,3 16v 5p Instyle anno 07/2004 argento tratt. in sede. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

OPEL Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

PRESTIGIOSA berlina Hyundai 1600 uniproprietario, clima, abs, pelle, accessoriatissima, minirate euro 99 senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 43.000 euro 13.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

SCENIC Renault 1600 clima abs accessoriatissima 1999 minirate da euro 79,00 anche senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

SKODA Fabia 1,9 Tdi Wagon Ele. anno 2002 grigio met. euro 9.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.

SPORTUTILITY Rav 4x4 stationwagon, benzina, uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima rate agevolatissime senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Kia Rio 2002 uniproprietario clima abs accessoriatissima pochissimi chilometri minirate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Oneste : Polo, Astra, Lantra, Citroen, Elba, climatizzatore, accessoriate, uniproprietario rate da euro 79,00 rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

SUZUKI Grand Vitara S.W V6 anno 09/2003 blu met. euro 17.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 km 60.000 euro 8.200. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

TOYOTA Yaris 1,3 16v 5p Luna anno 10/2000 verde met. euro 5.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

TURBODIESEL 1400 Hyundai Matrix 2002 uniproprietario clima airbag tagliandata accessoriatissima minirate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

TURBODIESEL 1900 stationwagon Megane uniproprietario 2003 abs clima accessoriatissima pochissimi chilometri minirate senza anticipo. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 km 98.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

VOLVO Turbodiesel V70 stationwagon, Hp163, 10/2003 accessoriatissima uniproprietario chilometri certificati minirate prezzo trattabile. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VW Golf Iv 1,6 comfortline 5p anno 1998 nero met. euro 7.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Golf V 1,9 Tdi 105cv Comfortline anno 04/2004 nero euro 17.200,00. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Passat Variant 1,9 Tdi 110cv anno 1998 blu euro 8.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggi 041231008.

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventiduenne a Grado. 3280466611. (FIL47)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese. 3299757300.

A.A.A.A. MONFALCONE bella bambola 20enne mulatta chiara 3487152389.

A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa. 3297636040. (A1465)

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A1205)

A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina sexy, 6.a misura, completissima, anche domicilio. 3283237322. (C00)

A.A. TRIESTE affascinante cubana 23 fisico mozzafiato sexy fantasiosa completissima 3385003967.

ANCARANO bionda anche padrona, tacchi a spillo, ti aspetta anche sera. 0038641548695. (A1465)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A1488)

BRAVE massaggiatrici terminal Fernetti 0038631820781 anche Skofije Rabuiese 0038631765254. (A1242)

CENTRO massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti i giorni. 0038653001710, 0038631275743. (A1244)

GIOVANE nuovissima prima volta a Trieste superdotatissima completissima affascinante grossa sorpresa 3339378179. (A00)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (B00)

LISA italiana molto trasgressiva femminile con grossa sorpresa. 3331798203. (A1468)

MONFALCONE LATINA piccola bambolina splendida, curve da sballo divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

NOEMI massaggiatrice professionista alta, mulatta, sexy, senza fretta molto disponibile 3282209617. (A1484)

PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE novità completissima sesta misura, grossa sorpresa, disponibilissima anche tardissimo, sempre. 3280588180. (Fil 60)

TRIESTE novità completissima spagnola 6m prima volta, disponibilissima, bellissima, giovanissima, sempre 3204841291. (A1498)

VICINANZE MONFALCONE sensuale completissima esplosiva ti aspetta anche domenica 3391952445. (C00)

X Studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30, 0038641527377. (B000)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

PROGETTOCASA adiacenze p.zza Ponterosso attività avviata, piccola metratura, buon reddito. Vendesi. Informazioni previo appuntamento. Cod. 25/P 040368283.

MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 13

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti a quadroni antichi tel. 3407880378 - 040382752.